



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)

Istituto Comprensivo Grazzanise

✉ Via Montevergine 58, 81046 Grazzanise (CE)

e.mail: ceic8am001@istruzione.it pec: ceic8am001@pec.istruzione.it

☎ 0823/964695 – 📠 0823991935

Prot. n. 6861A/01 del 17/12/2018

CRESCERE INSIEME PER MIGLIORARE



I.C. GRAZZANISE
2019-2022
PTOF 2019/2022
ANNO SCOLASTICO 2019/2020

	PAGINA
INDICE	2
PREMESSA	4
ATTO DI INDIRIZZO	5
NOTIZIE STORICHE	10
CARATTERISTICHE DELLA COMUNITA' SOCIALE E DEL TERRITORIO	12
CARATTERISTICHE DELL'UTENZA ED ASPETTATIVE DELLE FAMIGLIE	12
VISION E MISSION	14
I PRESUPPOSTI: AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO: RAV E PDM	15
STUDIO E SINTESI DEL RAV	16
PIANO DI MIGLIORAMENTO	20
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	30
SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	31
ORGANIGRAMMA	32
FUNZIONIGRAMMA	33
LA SCUOLA - FINALITA' - ORARI DI FUNZIONAMENTO E RISORSE	45
CURRICOLO VERTICALE	54
CONTINUTA'	183
ORIENTAMENTO	184
MONITORAGGIO A DISTANZA	185
INIZIATIVE PER L'ARRICCHIMENTO CULTURALE	186
PROGETTI ED ATTIVITA'	187
AREA FORMAZIONE DEL CITTADINO	187
AREA LINGUISTICA	192
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA-TECNOLOGICA-DIGITALE	196
AREA LINGUAGGI NON VERBALI	197
AREA BES - PIANO ANNUALE per L'INCLUSIONE	204
PROGETTI PON FESR	233
PROGETTI CON ENTI ESTERNI	233
PROGETTI IN RETE	233

TUTORATO SCOLASTICO NEL TFA	233
PIANO DIGITALE	234
VALUTAZIONE	240
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTI E ATA	332
FABBISOGNO DEL PERSONALE	337
SICUREZZA NELLA SCUOLA	339
VALUTAZIONE DEL PTOF	340

PREMESSA

La legge n. 107 del 13 luglio 2015, prescrive che il P.O.F., a partire dall'anno scolastico 2016/2017, diventi triennale e che gli indirizzi al collegio dei docenti per la sua elaborazione vengano forniti dal Dirigente Scolastico.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche (c. 14/L107):

- ❖ Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.
- ❖ È coerente con gli obiettivi generali ed educativi.
- ❖ Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale.
- ❖ Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.
- ❖ Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità.
- ❖ Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV.
- ❖ Elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa.
- ❖ Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale.
- ❖ Programma le attività formative rivolte al personale docente.
- ❖ Presenta il fabbisogno di:
 - ✓ Posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia.
 - ✓ Del personale ATA.
 - ✓ Potenziamento dell'offerta formativa.

Il presente Piano triennale dell'Offerta Formativa, relativo al I.C. di Grazzanise, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla Legge 13 luglio 2015, n.107 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

ATTO D'INDIRIZZO

Prot.n. 5074/A01 del 12 Ottobre 2018

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'istituto
Ai Capi dipartimento
Ai Coordinatori di classe
Al NIV
E, p.c. Al D.S.G.A.
Sito web

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa-triennio 2019/22.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni, che contiene norme sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 75/1999;
VISTO il RAV 2017/18;
VISTI gli obiettivi Regionali connessi all'incarico del DS;
VISTI i decreti legislativi n.60-62-66- del 13-04 2017

CONSIDERATO CHE

1. Le innovazioni introdotte dalla **Legge n. 107 del 2015**, mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale

RISCONTRATO CHE

2. Gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora e il consiglio d'Istituto lo approva.

3. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel RAV e PDM

VALUTATE

4. prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del **RAV "Rapporto di Autovalutazione"**,

TENUTO CONTO

5. del **piano di miglioramento** predisposto nel RAV;

6. delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni che collaborano con la scuola, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola e con le diverse realtà operanti sul territorio;

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI

al fine di elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2019-20, 2020-21 e 2021-22, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.**

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. di Grazzanise deve indicare in modo coerente ed unitario i processi formativi

della scuola tesi ad **attuare la mission** dell' Istituzione: “offrire un servizio di qualità, orientato all'inclusione, alla crescita complessiva dell'allievo, all'autovalutazione di tutti i processi posti in essere” - e **mirare alla vision**, “ lavorare insieme, in un clima di appartenenza , di condivisione e di rispetto reciproco, verso la meta più importante per una scuola: **la formazione degli alunni offrendo valide e costruttive opportunità di crescita che tengano conto del contesto socio-culturale di provenienza.**

Le scelte educative ed organizzative devono mirare alla:

- **Socializzazione ed inclusione:** promuovere la crescita e la valorizzazione degli alunni nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, assicurando a tutti pari opportunità; favorire il lavoro di gruppo (tutoring, cooperative learning, etc...) attraverso l'assegnazione di ruoli adeguati alle potenzialità di ciascuno, per far sì che tutti percepiscano l'importanza del proprio apporto alla risoluzione di problemi. **Favorire, attraverso un'adeguata riorganizzazione della progettazione secondo le innovazioni introdotte dal dlgs 66/2017, l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con BES, con particolari interventi sugli alunni stranieri, definendo protocolli di accoglienza in continuità tra i diversi ordini di scuola. Favorire la partecipazione del personale a corsi di formazione qualificanti per l'insegnamento degli alunni autistici, fortemente presenti nell'istituto.**
- **Educazione alla convivenza civile ed alla legalità:** diffondere i valori della legalità, del rispetto reciproco, del rispetto dell'ambiente, delle cose altrui e del bene comune, del rispetto dei ruoli e delle regole, del senso etico, di responsabilità e solidarietà. Promuovere il conseguimento di una formazione spirituale e morale, dello sviluppo di una coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale, europea e del mondo. Si precisa che occorre, in proposito, procedere ad una più attenta ed articolata **definizione, nella programmazione curriculare, di percorsi che coinvolgono trasversalmente tutti gli ordini di scuola in relazione al macro-progetto sulla “Legalità”, scandito in UDA condivise e realizzate con compiti di realtà.**
- **Acquisizione di competenze di orientamento:** formare uomini e cittadini liberi, capaci di autodeterminazione, dotati di spirito critico, capaci di operare scelte, assumere impegni e inserirsi attivamente nella società; progettare percorsi didattici laboratoriali e interattivi volti al **“saper fare e al saper essere”**, all'utilizzo funzionale delle conoscenze; promuovere abilità procedurali e sviluppo dell'autonomia e dell'autostima. **Creare rapporti di collaborazione con gli Istituti di S. sec. di II Grado per meglio delineare percorsi fattivi di orientamento.** Individuare in modo coerente e sistematico il monitoraggio dei risultati tra i diversi settori d'istruzione presenti nell'Istituto, dei risultati a distanza in continuità con la scuola secondaria di II grado.
- **Flessibilità nell'organizzazione didattica/ampliamento dell'offerta Formativa:** potenziare i percorsi individualizzati e personalizzati nel rispetto dei “bisogni specifici” in un'ottica inclusiva, al fine di accrescere negli alunni la fiducia in se stessi e la motivazione allo studio, il desiderio di riuscire e la capacità di decidere in modo autonomo e responsabile; promuovere modalità organizzative basate sulla conduzione di attività laboratoriali per gruppi di alunni, anche a classi aperte per favorire recuperi e approfondimenti e per valorizzare le eccellenze. Predisporre attività e percorsi che favoriscano la cultura umanistica, artistica, teatrale e musicale, secondo quanto previsto dal DLgs 60/2017. **A tale scopo, riorganizzare il progetto di potenziamento curriculare, nonché tutti i progetti extracurricolari di tutti gli ordini di scuola, affinché mirino alla realizzazione degli obiettivi del RAV e PDM.**
- **Continuità e verticalità del curricolo:** aggiornare il curricolo verticale, coerentemente con le Indicazioni Nazionali 2012, il RAV e PDM, delineando un percorso progressivo dai 3 ai 14 anni attraverso il filo conduttore dei traguardi generali per lo sviluppo delle competenze. La progettazione curricolare (caratterizzata da compiti di realtà) deve partire dalle reali esigenze del contesto per fornire contenuti e conoscenze, quali strumenti per l'acquisizione di abilità e competenze, spendibili anche oltre il contesto meramente scolastico. Programmare recupero e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e lingue straniere) e competenze logico matematiche. **Promuovere la conoscenza delle nuove tecnologie e della lingua Inglese, anche, nella scuola dell'Infanzia.**
Nell'ottica del curricolo verticale, bisogna intensificare la **programmazione comune** tra gli ordini di scuola per gli anni ponte e i rapporti con le scuole superiori del territorio. E' necessario attuare percorsi innovativi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, e di tutte le **competenze chiave europee**. E' altresì necessario promuovere la cultura della pianificazione dei percorsi ed interventi didattici, con attività di monitoraggio e valutazione in itinere e finale dei risultati (revisione delle prove oggettive d'istituto), con analisi dei dati restituiti dall'Invalsi.
- **Apertura al territorio e all'extra-scuola (ampliamento dell'offerta formativa):** promuovere l'integrazione

funzionale con Enti Locali ed Associazioni presenti sul territorio e pianificare progetti di ampliamento delle attività dell'offerta formativa conformemente alle priorità individuate nel RAV e nel PDM, anche sulla base delle risorse offerte dal contesto specifico; potenziare il confronto con altre culture attraverso l'educazione interculturale.
Partecipare alle iniziative PON nell'ambito della programmazione 2014-2020.
Attuare in linea con RAV e PDM i progetti di cui si è ottenuta l'approvazione.

- **Valutazione e Certificazione delle competenze.**

Rivedere indicatori e processi di apprendimento, sottesi alla valutazione (della quale si ribadisce la valenza educativa e formativa), secondo le innovazioni introdotte dal dlgs 62/2017 con particolare riferimento ai voti accompagnati dai livelli di apprendimento e dai processi formativi (definizione delle rubriche valutative), alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di primo grado, alla valutazione delle attività riconducibili a Cittadinanza e Costituzione.

- **Autovalutazione d'Istituto:** Attuare il sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia per quanto riguarda gli esiti degli studenti ed il grado di soddisfazione del personale, sia su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio.

Attuare il piano di miglioramento e verifica dell'efficacia delle azioni formative programmate con l'applicazione di correttivi adeguati.

- **Organico dell'autonomia:** L'organico viene richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, tenendo conto in particolare delle priorità del RAV. Pertanto, le risorse professionali vanno organizzate in relazione alle finalità da perseguire, in particolare per il recupero e potenziamento delle abilità e sviluppo dei processi sottesi alle prove Invalsi (per innalzare i livelli di apprendimento).

Nel Piano dell'Offerta formativa vanno indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento del personale identificato.

- **Dotazioni strumentali e innovazioni tecnologiche:** Potenziare la dotazione tecnologica e l'offerta di formazione per la promozione dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana. Introdurre una progettualità e metodologia finalizzata all'uso del computer in modo efficace per la conoscenza, evitando l'uso distorto degli strumenti innovativi. Migliorare la comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto attraverso il rinnovo del sito, implementazione del registro elettronico e segreteria digitale.

- **Sicurezza:** Acquisire una piena consapevolezza delle procedure e dei comportamenti corretti in caso di emergenza, con approfondimento di tematiche inerenti alla sicurezza a Scuola, sul posto di lavoro e la vigilanza sui minori. **Pertanto, gli obiettivi formativi devono essere inclusi nelle programmazioni curricolari.** In merito, prevedere un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni. Attuare una corretta organizzazione dei piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale. Collaborare con gli Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

- **Formazione:** Definire proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, agli ambiti prioritari tra cui il tema della valutazione, lo sviluppo della **didattica per competenze**, in particolare per competenze trasversali e digitali, nonché didattica finalizzata all'inclusione e alla crescita degli alunni con **BES ed affetti da particolare patologia che richiedono competenza e professionalità di tutti i soggetti** coinvolti nel processo formativo, conoscenza delle novità introdotte dal decreto **66/2017**, conoscenza della lingua straniera. Strutturare **percorsi formativi per la formazione dei genitori.**

Definire un piano di formazione che coinvolga tutto il personale Ata (segreteria digitale), tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo, a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico.

- **Relazioni interne ed esterne:** Si evidenzia la necessità di valorizzare la comunicazione interna ed esterna mediante strumenti già strutturati:

- Aggiornamento del Sito web secondo normativa vigente, per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto;
- Realizzare eventi finalizzati a rendere pubbliche mission e vision della Scuola;
- Coinvolgimento attivo delle famiglie.

LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE

Con la Direttiva specifica al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sono fornite indicazioni e delineati criteri di massima, ai sensi del comma 5 dell'art. 25 del D.Lgs. 165/2001.

I servizi generali e amministrativi di questa Istituzione scolastica devono essere gestiti in coerenza con le priorità indicate dal Piano dell'Offerta Formativa, con le priorità emerse dal RAV e PDM. La Gestione e l'Amministrazione devono essere improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, conformemente all'esigenza dell'utenza.

SI RIPORTANO SINTETICAMENTE:

- Esiti del RAV;
- Indicazioni per la redazione del PTOF contenute nella legge 107/2015.

Esiti del rapporto di autovalutazione

Dalla lettura comparata del Rapporto di autovalutazione, redatto dal Nucleo di autovalutazione e condiviso nel Collegio dei docenti, nonché dall'analisi ragionata degli esiti scolastici registrati dagli alunni nelle prove standardizzate relative agli anni scolastici precedenti, sono da considerarsi prioritarie le esigenze formative di seguito elencate.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici e risultati prove standardizzate nazionali.	Migliorare i livelli di apprendimento in ambito linguistico e logico-matematico.	Ridurre la percentuale di studenti con risultati di apprendimento medio-bassi.
Competenze chiave e di cittadinanza.	Potenziare le abilità sociali e civiche con percorsi integrati nel curricolo verticale.	Consapevolezza e convinzione che il rispetto per gli altri, ambiente e res pubblica produce la realizzazione integrale e responsabile della persona.

Gli obiettivi di processo individuati dal Rav, finalizzati a sostenere il piano di miglioramento, sono i seguenti:

OBIETTIVI DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Inclusione e differenziazione	Potenziare la didattica dell'inclusione e differenziazione con interventi di sostegno, recupero e potenziamento (didattica innovativa- nuove tecnologie).
Continuità e orientamento (definire in modo più articolato il curricolo verticale creando raccordi tra i diversi settori dell'Istruzione).	Pianificare un percorso di continuità e orientamento tra le classi ponte.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.	Ampliare il campo delle esperienze formative mediante la costituzione di reti con soggetti esterni e il coinvolgimento delle famiglie.

Indicazioni sul Piano dell'Offerta Formativa contenute nella Legge 107/2015

Il Piano deve prevedere:

1. Finalità della Legge e compiti delle scuole (commi 1-4)
2. Potenziamento dell'offerta formativa (commi 5 -7);
3. Iniziative di formazione rivolte anche agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e delle norme di sicurezza, promozione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo e ausiliario (commi 10-12)

4. Piano risorse docenti e ata (commi 13 e 14): posti comuni e sostegno, fabbisogno per il potenziamento
5. Piano della formazione docenti redatto in coerenza con il PTOF (c.124);
6. Piano miglioramento RAV (c.14.3)
7. Insegnamento lingua inglese anche nella scuola dell'Infanzia;
8. Iniziative di insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, **valorizzazione** del merito scolastico e dei talenti, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri (c.29 e c. 32);
9. Piano fabbisogno infrastrutture e materiali (14.3)
10. Azioni piano nazionale scuola digitale (c.57 e c.59);
11. Formazione in servizio dei docenti (c. 124).
12. Innovazioni introdotte dai decreti legislativi del 13 aprile 2017, attuativi della legge 107/2015.

Si ritiene fondamentale tenere conto delle proposte e dei pareri formulati dalle famiglie e dalle associazioni, di quanto emerso dai rapporti attivati dalla Dirigente Scolastica con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

Il Collegio docenti è chiamato ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, affinché possa assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza dell'azione complessiva della scuola, in vista degli obiettivi nazionali e locali da perseguire.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti, il Dirigente Scolastico ringrazia anticipatamente, per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa costantemente lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

La Dirigente Scolastica
(dott.ssa Roberta Di Iorio)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ex art. 3, co.2, D.Lgs. n. 39/93

NOTIZIE STORICHE DEL TERRITORIO

GRAZZANISE

Asilo delle Grazie. Questo è il nome dato dagli antichi romani all'odierno maggior centro abitato del Mazzone. Tale antichissima origine si ritrova costantemente nella vita del Comune, che ha titolato con il nome delle Tre Grazie: Eufrosina, Talia ed Aglaia, non solo lo stemma gonfalone ma anche le principali strade del paese. Fonti accertate fanno risalire la fondazione del Comune all'occupazione, operata da Augusto, del Campo Stellato. L'area occupata, a destra e a sinistra del Volturno, sulle due opposte sponde, sembra confermata dalle vestigia della Torre di Augusto, ivi esistente. Ed è appunto la particolare collocazione nel cuore del Mazzone, il famoso Campo Stellato, luogo di predazioni e di rifugio, a determinare le alterne e complesse vicende storiche di Grazzanise. E' Tito Livio a narrarci le incursioni dei Sanniti, le invasioni di Annibale, insediatosi a Capua, "in Campum Stellatum discendi", di Spartaco, che, incitati gli altri schiavi a ribellarsi ai Romani, ivi cercò di resistere strenuamente alle truppe di Crasso. E ancora, nel corso dei secoli, Grazzanise subisce il governo e il malgoverno di Vandali, Goti, Longobardi, Franchi, Normanni, Svevi, Angioini, Aragonesi e Borboni. Anzi a proposito del dominio Aragonese, il Comune, proprio sotto Re Ferdinando I visse il periodo di massimo fulgore. A conferma di ciò, gli annali di Grazzanise raccontano che la particolare benevolenza del sovrano verso il Comune, fu dovuta anche al miracolo di Santa Massimiliana Bona, che, con l'aiuto della preghiera, riuscì laddove ogni altro essere umano, soldato o cacciatore, aveva miseramente fallito: la cattura di un pericolosissimo cinghiale, terrore del paese. Gli abitanti amano ancora oggi ricordare, questo episodio, raffrescato nelle chiese parrocchiali, parte integrante di antiche origini, a cui si mostrano radicalmente legati. Grazzanise è, ancora, nel corso dei secoli al centro di episodi storici: teatro della Battaglia del Volturno, combattuta da Garibaldi nel 1860, subisce, infine le atrocità dell'ultima guerra mondiale. Infatti, viene messa a ferro e fuoco dai tedeschi in ritirata, a causa, innanzi tutto, di un ponte, unico collegamento nel Basso Volturno. In quei giorni tragici Grazzanise perse centinaia di suoi cittadini. Oggi il Comune, risanate le ferite degli orrori della guerra, va riaffermando l'antica posizione strategica, che lo colloca al centro del Mazzone. E' appunto la fertilità dei terreni, la vicinanza con l'agro aversano, capuano, volturniano ed aurunco, che lo rendono un centro con buone potenzialità agricole ed industriali che attendono migliori sfruttamenti.

Torre degli Schiavi



Rettorato di Montevergine



SANTA MARIA LA FOSSA

Citato da Tito Livio con il nome di "Fossa Greca", è oggi conosciuto con il nome di "Mazzoni", il territorio ove sorge Santa Maria la Fossa era famoso nell'antichità per le coltivazioni di rose.

Chiamato originariamente "Fossa" il centro abitato sorse attorno all'anno 1000 come casale della città di Capua e raggiunse il suo massimo sviluppo nel periodo longobardo. Venne denominato Santa Maria Minore detta "Fossa" presumibilmente in seguito alla costruzione nel 1084, di una chiesa romanico- longobarda dedicata alla Madonna.

Nel 1525 l'imperatore Carlo V concesse ai fossatari il privilegio di far pascolare liberamente il bestiame nella zona senza timore di violenza. Per questo motivo, probabilmente, non sono mai state rinvenute tracce di mura intorno all'abitato. Dal 700 Santa Maria la Fossa fu unificata con i centri di Grazzanise e Brezza e nel 1805 contava appena 500 abitanti.

Frazione del comune di Grazzanise fino al 1906 diventò da allora comune autonomo.

Il primo sindaco fu Antimo Abbate, il quale, ritenendo alcuni cittadini disonorevole il suffisso "la Fossa", fece votare al Consiglio comunale il cambio del nome in Santa Maria a Volturno. Il nome però non fu mai effettivamente cambiato.

Durante la seconda guerra mondiale la cittadina fu protagonista di sanguinosi scontri tra le forze tedesche e quelle americane. Nel 1943 il centro abitato fu minato e numerose case vennero incendiate.



*Scorcio fiume
Volturno*

I bombardamenti aerei distrussero gran parte dell'abitato, l'aeroporto militare di Grazzanise e la polveriera di Carditello. Anche la chiesa dedicata alla Madonna Assunta fu parzialmente distrutta insieme al campanile, riedificato più tardi a distanza dalla struttura principale.

Il 1° giugno del 1944 Arturo Giusti fu nominato sindaco.

In quello stesso anno ebbe inizio la ricostruzione dell'abitato e si stabilì in località *Balzana* l'azienda agro-zootecnica Cirio che, con 209 ettari di terreni coltivati principalmente a pomodori e barbabietole, contribuì alla ripresa economica e occupazionale della cittadina.

Nel 2008 in località Ferrandelle è stata realizzata dal Commissariato di Governo, non senza l'opposizione della popolazione e dell'amministrazione, la discarica omonima, un sito provvisorio da 500 000 tonnellate di rifiuti attrezzato per consentire la rimozione dei rifiuti giacenti nelle strade della Campania a seguito dell'ennesima emergenza. L'area, estesa circa 60 ettari, è situata in gran parte su beni confiscati destinata ad ospitare una fattoria della legalità.



*Chiesa di Maria Santissima Assunta in
cielo*

CARATTERISTICHE DELLA COMUNITÀ SOCIALE E DEL TERRITORIO

L'istituto Comprensivo di Grazzanise raccoglie l'utenza dei territori comunali di Grazzanise, la frazione di Brezza e S. Maria la Fossa, centri del basso Volturno. Gli alunni, nel numero di 932, provengono dalle tre realtà ognuna con la propria specificità culturale ed un campanilismo accentuato e da un sistema socio-culturale ed economico piuttosto eterogeneo con presenza di situazioni di disagi sociali e culturali.

La cultura contadina de "I Mazzoni" con i suoi sani valori, vede la famiglia contadina trasformarsi in "Impresa Familiare Agraria".

L'azienda agraria nel tempo si è gradualmente modificata per cedere il posto ad una forma di imprenditoria agricola e zootecnica, con una specificità preponderante per la razza bufalina.

Gli allevamenti affiancano e talvolta soppiantano le attività agricole, favoriti dalla natura dei luoghi e dagli influssi benefici del fiume Volturno.

Il territorio grazzanisano – fossataro scopre in tempi relativamente recenti, la sua vocazione "lattiero casearia" con la proliferazione degli allevamenti bufalini e di piccole e medie aziende di trasformazione del latte di bufala in "Mozzarella" che, con le sue caratteristiche organolettiche e per le tecniche di lavorazione, assicura un prodotto di alta qualità, tanto da guadagnare il marchio D.O.P. Da qualche anno il territorio di Grazzanise e S. Maria la Fossa accoglie stranieri per lo più provenienti dall'India che trovano occupazione nel settore agricolo e zootecnico. Una parte della popolazione è occupata nel settore impiegatizio e commerciale. Tuttavia, emerge una condizione socio-economica molto bassa. Infatti, dall'analisi complessiva del contesto socio-culturale, emergono problematiche legate all'uso e spaccio di sostanze stupefacenti, all'alcool ed al gioco, che coinvolgono anche i giovani.

In paese non sussistono spazi e strutture in grado di promuovere forme di aggregazione alternative alla strada. Pertanto, la Scuola sta avviando un processo di collaborazione, con le Istituzioni ed Associazioni presenti sul territorio, affinché si faccia "rete" per promuovere nei giovani la cultura della formazione e della "Legalità".

CARATTERISTICHE DELL'UTENZA ED ASPETTATIVE DELLE FAMIGLIE

Nell'utenza della scuola si individuano:

- Situazioni familiari non sempre idonee a fornire validi stimoli culturali;
- Situazioni familiari in cui si evidenziano difficoltà di codificare e decodificare messaggi in lingua convenzionale per l'uso costante e spesso esclusivo del dialetto, come codice di comunicazione privilegiato nel contesto familiare e sociale;
- Disfrequenza scolastica;
- Situazioni con disagi socio-economici e culturali che sfociano talvolta nell'illegalità e che determinano condizioni di BES;
- La presenza di alunni stranieri rappresenta circa il 4,5%; Dall'esame del questionario sulle aspettative delle famiglie, gli aspetti verso i quali i genitori evidenziano maggiore interesse sono i seguenti:
 - I genitori si aspettano che il proprio figlio/a sia incoraggiato a lavorare al meglio delle sue possibilità delegando molte proprie responsabilità alla scuola
 - Venga volentieri a scuola;
 - Venga seguito ed aiutato quando incontra difficoltà;
 - Trovi interessante il lavoro scolastico.

Compito della scuola è dunque quello di eliminare o compensare queste situazioni di disagio socio- culturale offrendo, con la partecipazione degli enti locali, adeguati strumenti formativi e culturali. La scuola vuole quindi offrire una risposta ai reali bisogni degli allievi, per valorizzare le individualità e le diversità e promuovere, con attività diversificate, le potenzialità di ciascuno. Il PTOF si prefigge di veicolare internamente ed esternamente un sistema di valori positivi idonei a soddisfare e promuovere adeguatamente i bisogni di crescita civico culturale della comunità sociale. Il ruolo di motore culturale è affidato alla professionalità del corpo docente, le cui scelte e il cui operato assicurano un servizio efficiente e qualificato. L'efficacia dell'azione didattica - educativa mira ad assicurare e soddisfare i bisogni formativi diversificati dell'utenza. L'ottica è quella del continuo miglioramento e arricchimento delle opportunità di apprendimento. L'obiettivo è quello di rendere sempre più collaborativo ed efficace il rapporto tra l'istituzione scolastica ed il sistema sociale con il quale essa interagisce.

Il **PTOF** si fonda sui principi di:

- Uguaglianza, integrazione e inclusione, senza distinzioni di sesso, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche, sociali ed economiche;
- Promozione della legalità e dell'apprendimento finalizzato all'acquisizione delle competenze;
- Trasparenza nel motivare le ragioni delle scelte educative;
- Efficienza nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività, efficacia ed equità;
- Partecipazione nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre realtà educative del territorio.

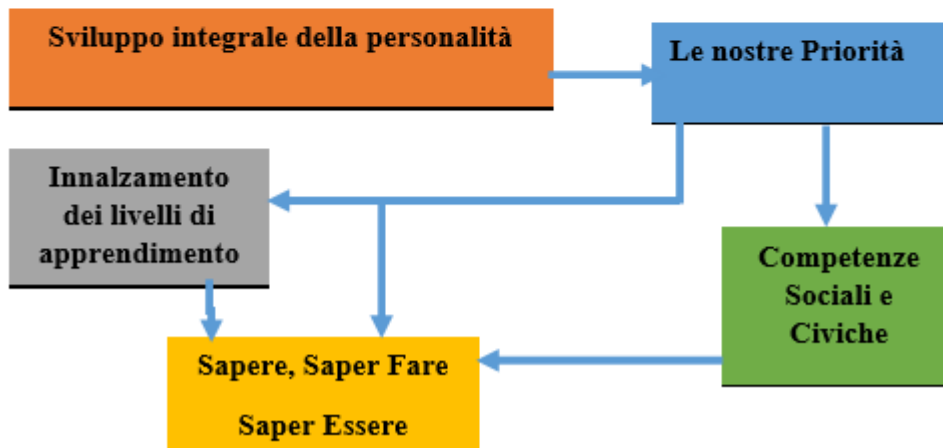
VISION E MISSION

La "Vision" rappresenta: la direzione, la meta, la proiezione delle aspettative future.

La nostra Vision
La "Vision" rappresenta: la direzione, la meta, la proiezione delle aspettative future.



La nostra Mission
Obiettivi Nazionali



I PRESUPPOSTI: AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO - RAV E PDM

Il presente Piano parte dalle **risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel RAV**, pubblicato al sito web della scuola e presente sul Portale Scuola in chiaro del MIUR nel quale la scuola ha evidenziato i propri punti di forza e di criticità e dal conseguente **Piano di Miglioramento** che si configura come base strategica per il conseguimento degli obiettivi individuati a conclusione dell'autoanalisi indicate nel RAV, aggiornato annualmente.

In particolare, si rimanda al **RAV** per quanto riguarda **l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.**

Ci si riferisce al **P.d.M.** per la definizione di **Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.**

Nel sottolineare che l'Autovalutazione è il presupposto ineludibile per qualunque azione progettuale, si ricorda che in questa fase del processo si compie un'osservazione della scuola, puntuale e aderente alla realtà, utile allo staff, a tutti gli operatori e agli utenti: tanto maggiore è il grado di conoscenza della realtà che ci proponiamo di cambiare, tanto più utile, gestibile ed efficace sarà il P.d M.

Il miglioramento, mira alla qualità, prende spunto dai punti di forza e si focalizza nel contempo sull'eliminazione dei punti deboli dell'organizzazione associando a quest'ultimi appropriate azioni.

Il NIV (Nucleo Interno di Valutazione) dell'IC Grazzanise, si è occupato di studiare il Rapporto di Autovalutazione di Istituto e di seguire la progettazione del Piano di Miglioramento che è parte integrante del PTOF.

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE DEL P.D.M.	RUOLO NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	RUOLO NEL NIV
Roberta Di Iorio	Dirigente Scolastico (DS)	<ul style="list-style-type: none"> • Stesura e/o aggiornamento del PTOF e R.A.V. • Predisposizione e/o revisione del Piano di Miglioramento (PdM). • Coordinamento attuazione delle azioni previste dal PdM. • Monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive. • Elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction ad alunni, docenti, genitori e personale A.T.A.in collaborazione con la commissione qualità. • Tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica in collaborazione con la Commissione qualità. • Redazione del Bilancio sociale. • Eventuale adozione di strumenti finalizzati alla certificazione dei Sistemi di Gestione per la Qualità.
Eugenio Raimondo Ilaria Di Scala	Collaboratore DS Collaboratore DS e Collaboratore della qualità	
Chiara Sellitto Immacolata Doti Raffaella Petrella Anna Rendina Carla Piscopo Tania Parente Silvia Ricci	F.S.	
Ive Loredana	F.S. e Docente Secondaria I grado Collaboratore della qualità	
Filomena Colangelo	Docente Secondaria I grado Collaboratore della qualità	
Mariagrazia Capuozzo Rossella Abbate	Docenti Primaria Collaboratore della qualità	
Anna Gravante Silvia Parente	Docenti Infanzia Collaboratore della qualità	
D'Abrosca P Puoti E. Raimondo P Russo A	(Ass Amm) (Ass. Amm.) (Pres. CdI (Genitore)	

STUDIO E SINTESI RAV 2018

CONTESTO E RISORSE

	OPPORTUNITÁ	VINCOLI
POPOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Eterogeneità 	<ul style="list-style-type: none"> Problematiche sociali Rischi devianze
TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> L'azienda agraria Imprenditoria agricola e zootecnica, con una specificità preponderante per la razza bufalina, trasformazione del latte di bufala in "Mozzarella"; piccola percentuale di impiegati in amministrazione pubblica e privata. La presenza di associazioni culturali, sportive e religiose presenti sul territorio offrono spunti per collaborazioni; La conquistata stabilità dell'amministrazione comunale di Grazzanise. Il territorio ospita l'aeroporto militare Romagnoli, sede del 9° Stormo "F. Baracca" e sede NATO. Collaborazione con il CEDA - Centro di educazione e documentazione ambientale – di Santa Maria La Fossa. 	<ul style="list-style-type: none"> La contiguità con zone a forte marginalità socio-culturale, caratterizzate da illegalità e microcriminalità diffusa Il settore terziario, attualmente in crisi La disoccupazione. L'emigrazione dei giovani, di fatto fanno registrare uno stato diffuso di difficoltà esistenziale e socio-relazionale Una crescente presenza di extracomunitari Spesso la famiglia risulta assente L'amministrazione comunale non è mai stata completamente adempiente per gli interventi di competenza.
RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> Risorse garantite da Stato e Comune e contributo minimo famiglie. Irrisorio contributo delle famiglie. Risorse parziali da parte dell'Ente Comunale per gli adempimenti di competenza. 	<p>La struttura degli edifici dei vari plessi dispone di parziali certificazioni e presenta le seguenti carenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> Servizi igienici inadeguati, compresi quelli specifici per i diversamente abili; Inadeguatezza delle strutture relative alla sicurezza; Mancanza di servizio di trasporto; Inagibilità di alcuni spazi (palestra primaria Grazzanise e plesso di Brezza); Carenza di suppellettili; Presenza di barriere architettoniche (impossibilità di accesso ai piani superiori); Condizioni microclimatiche tali da non garantire il benessere o il comfort termoisolometrico. Le risorse economiche sono esclusivamente statali e per lo più scarse.
RISORSE PROFESSIONALI	<ul style="list-style-type: none"> Personale in alta percentuale stabile Personale competente 	<ul style="list-style-type: none"> La scuola nasce come istituto comprensivo solo da pochi anni e sta avviando un processo di confronto e continuità costante fra i docenti dei diversi settori d'istruzione.

ESITI

	OPPORTUNITÁ	VINCOLI
RISULTATI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti ammessi • Rispetto stili di apprendimento e diversità 	<ul style="list-style-type: none"> • Il numero di studenti licenziati con votazione alta e' inferiore sia alla media regionale sia a quella nazionale, mentre gli alunni che si attestano sulla sufficienza superano in percentuale la media regionale e nazionale. Ciò è ascrivibile soprattutto a: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Incapacità da parte delle famiglie meno acculturate e abbienti a seguire il processo educativo-formativo. ✓ Curricolo verticale definito e in fase di miglioramento. ✓ Criteri di valutazione in fase di definizione e condivisione fra i diversi ordini di scuola.
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE (INVALSI)	<ul style="list-style-type: none"> • Disparità in diminuzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Risultati non ancora sufficientemente positivi. • Scarsa correlazione tra valutazione interna ed esterna.
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola assicura con sforzi l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza. 	<ul style="list-style-type: none"> • In fase di miglioramento il confronto sostanziale tra i docenti dei vari ordini di scuola. • La presenza di alunni provenienti da una realtà socio-familiare deprivata determina problematiche complesse da gestire, specie per quanto concerne il rispetto di regole e l'acquisizione di comportamenti corretti. • L'esempio negativo di molte famiglie, non sempre attente al rispetto delle regole e all'osservanza di comportamenti corretti dei propri figli, può limitare l'azione della scuola come la mancanza sul territorio di centri di aggregazione.

PROCESSI E PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

	OPPORTUNITA'	VINCOLI
CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Curricolo verticale definito • Modelli comuni di progettazione • I percorsi formativi individuano in modo chiaro le competenze, le abilità e le conoscenze da raggiungere e hanno come traguardo la cittadinanza attiva con riduzione dello svantaggio socio-culturale e dei rischi di emarginazione e/o devianza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovo curricolo verticale da condividere e sperimentare • La declinazione delle competenze trasversali è stata definita e si sta avviando il processo di acquisizione delle stesse.
PROGETTAZIONE DIDATTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Gli incontri dei Consigli di Intersezione, Interclasse e dei Dipartimenti e le ore di programmazione sono frequenti e distribuiti nel corso dell'anno scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> • È ancora da promuovere una cultura della progettazione come crescita della dimensione collegiale e come identità professionale di questo Istituto Comprensivo.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola utilizza una congrua parte del tempo dedicato alle attività collegiali per l'analisi dei risultati di apprendimento, interni e restituiti dall'INVALSI, per la valutazione delle criticità e la progettazione di eventuali interventi correttivi. • A partire dall'anno scolastico 2015/16 si predispongono prove di verifica per classi parallele. • Con la supervisione della Commissione qualità si sta procedendo all'affinamento delle pratiche di valutazione con la predisposizione di protocolli condivisi di somministrazione delle prove oggettive per classi parallele e di rubriche di valutazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli indicatori di valutazione sono condivisi tra i vari ordini di scuola e ma non è ancora diffuso l'utilizzo di rubriche di valutazione.
DIMENSIONE ORGANIZZATIVA	<ul style="list-style-type: none"> • Le risorse strutturali seppur ridotte di cui la scuola dispone sviluppano la conoscenza attraverso metodologie euristiche, basate sull'esperienza, la ricerca e la scoperta. • Presenza di laboratori e di figure di coordinamento di riferimento. • Le soluzioni organizzative cercano di rispettare le richieste delle famiglie e rispondere alle esigenze di apprendimento degli alunni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Impossibilità di assicurare un organico con specifiche competenze professionali relative all'utilizzo delle risorse strumentali multimediali. • Gli studenti non hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali in quanto non in tutte le sedi sono completamente funzionanti. • La manutenzione degli spazi e delle loro dotazioni si scontra con le insufficienti risorse finanziarie della scuola e gli scarsi finanziamenti degli Enti locali.
DIMENSIONE METODOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> • E' stato promosso un piano di innovazione tecnologica, attraverso la partecipazione ai progetti "PON FESR: Ambienti per l'apprendimento", che hanno permesso l'introduzione di dotazioni informatiche multimediali e delle LIM in tutte le classi. • A partire dallo scorso anno scolastico sono stati promossi corsi di formazione sulle metodologie innovative. • Si sta potenziando la connessione Internet. 	<ul style="list-style-type: none"> • Un uso non consapevole delle potenzialità degli strumenti multimediali da parte della maggioranza dei docenti diventa un punto da migliorare nel prossimo anno. • Non tutti i plessi sono provvisti di adeguata connessione internet.
DIMENSIONE RELAZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali anche attraverso percorsi di legalità e cittadinanza consapevole. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il ruolo della famiglia risulta poco collaborativo e sussiste la delega totale alla scuola del compito educativo.
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Buona diffusione della pratica di progettazione di piani educativi individualizzati e personalizzati da parte degli organi collegiali di competenza. • L'offerta formativa e progettuale, curriculare ed extracurriculare, mira all'inclusione ed al rispetto delle differenze. 	<ul style="list-style-type: none"> • In fase di miglioramento: <ul style="list-style-type: none"> - Condivisione di prassi educative da attuare in situazioni apprenditive di emergenza. - Percorsi di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli alunni anche disfrequentanti che usufruiscono di PEI.

RECUPERO E POTENZIAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> L'azione formativa individualizzata/personalizzata è concepita adattando le metodologie e le strategie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum. 	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la definizione di procedure, per inserire gli allievi nei percorsi di recupero e potenziamento.
CONTINUITA'	<ul style="list-style-type: none"> Il gruppo di lavoro della Commissione Continuità realizza e coordina riunioni durante tutto l'anno e una serie di incontri e attività tra i vari ordini di Scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> E' necessario che tra i docenti dei diversi ordini di scuola si affermi e si consolidi una vera e propria "cultura della continuità".
ORIENTAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> L'orientamento, processo che parte già dall'infanzia con l'obiettivo di sviluppare la capacità di autodeterminazione, per gli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado è sistematico e organizzato. 	<ul style="list-style-type: none"> Manca di un'analisi precisa delle inclinazioni degli studenti ai fini dell'orientamento, organizzata con l'apporto di figure specializzate del settore.
PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE		
	OPPORTUNITA'	VINCOLI
ORIENTAMENTO STRATEGICO ED ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> La missione e la priorità dell'Istituto sono ben definite nel PTOF e le famiglie sono informate attraverso incontri assembleari e la pubblicazione sul sito WEB della scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> Una parte dell'utenza non partecipa agli incontri per la condivisione della missione della scuola.
CONTROLLO DEI PROCESSI	<ul style="list-style-type: none"> Attraverso gli incontri periodici dei Consigli di sezione/intersezione, classe/interclasse e Dipartimenti, le sedute di programmazione, le sedute assembleari di C.D. e C.d.I, viene monitorato lo stato di avanzamento degli obiettivi programmati Concorrono al monitoraggio tutte le rilevazioni e le osservazioni sistematiche condotte nel corso dell'anno scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> L'Istituto comprensivo è di recente costituzione, pertanto, l'adesione alle azioni pianificate ed il monitoraggio del processo educativo della scuola non sono ancora ben coesi all'interno dei tre ordini di scuola.
GESTIONE RISORSE ECONOMICHE	<ul style="list-style-type: none"> Gran parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola e la provenienza è quasi esclusivamente dal FIS e dai fondi PON FSE e FESR. 	<ul style="list-style-type: none"> Fondi sempre più esigui a carico di F.I.S. e Ente locale Manca di sponsor o contributi di privati.
FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione delle competenze specifiche di ciascun docente. 	<ul style="list-style-type: none"> E' avviato il piano di formazione e aggiornamento per tutti i docenti dell'istituto per un maggior coinvolgimento nella condivisione della mission-vision della scuola.
COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI	<ul style="list-style-type: none"> La scuola incentiva e realizza gruppi di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> E' stata avviata la fase di socializzazione e condivisione delle buone pratiche e di materiali e documenti didattici prodotti, per ovviare ad una carenza di progettazione comune e concordata e l'attuazione di attività trasversali.

RACCORDO SCUOLA TERRITORIO	<ul style="list-style-type: none"> • La Scuola ha attivato, e si adopera ad attivare, collaborazioni di rete con alcune istituzioni scolastiche vicinarie, con gli EE.LL e le Parrocchie. • E' consolidata la collaborazione con l'ASL, centri di riabilitazione e con alcune associazioni culturali presenti sul territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> • I protocolli d'intesa e le reti talvolta vengono meno per molteplici problematiche: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Le difficoltà burocratiche e/o logistiche dei vari soggetti. ✓ La carenza di risorse economiche. ✓ Il senso di sfiducia e di disgregazione sociale attuale che impedisce, spesso, di trovare dei partners.
COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none"> • La Scuola coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa attraverso gli organi collegiali istituzionali, nella condivisione del PTOF e delle scelte educative all'inizio dell'anno scolastico e nelle assemblee e negli incontri formali, in percorsi formativi rivolti agli adulti. 	<ul style="list-style-type: none"> • La partecipazione dei genitori alle iniziative della scuola è bassa e limitata agli incontri inerenti l'andamento didattico-disciplinare. • Da migliorare è la realizzazione di interventi formativi in collaborazione con le famiglie.

PIANO DI MIGLIORAMENTO		
PRIORITA' INDIVIDUATE	TRAGUARDI PREFISSATI IN RELAZIONE ALLE PRIORITÀ	OBIETTIVI DI PROCESSO IN VISTA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI
<p>PRIORITA' 1</p> <p>INNALZARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI ANCHE IN CONFORMITÀ ALLE PROVE INVALSI</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio – bassi. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Aggiornamento e condivisione del curricolo verticale; rafforzamento del raccordo tra i segmenti - Scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria di I grado - con la determinazione delle competenze minime in uscita collegate a quelle attese in entrata e la strutturazione di griglie di valutazione comune. 2. Adozione di approcci didattici innovativi; uso regolare e mirato dei diversi strumenti didattici in dotazione. 3. Innalzamento dei livelli di apprendimento anche in conformità alle prove Invalsi.
LE MOTIVAZIONI		
<p>L'analisi compiuta nella sezione 2.2 del RAV - Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica - ha messo in luce i seguenti punti di forza e di debolezza.</p> <p><u>Punti di forza:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • I consigli d'interclasse e di classe, in sede di programmazione, organizzano un piano educativo - didattico che tenga conto e sia finalizzato allo sviluppo dei processi di apprendimento sottesi alle prove INVALSI. • Con la supervisione della Commissione Qualità, a partire dall'a.s 2016/17, si sta procedendo al rafforzamento della "cultura" della prova oggettiva: si sta lavorando alla definizione di protocolli di elaborazione e somministrazione di 		

prove comuni per classi parallele e alla condivisione di criteri di valutazione.

- Sebbene la lettura oggettiva del dato “andamento negli ultimi anni”, delle prove Invalsi, farebbe rilevare ancora una situazione critica, un’analisi più attenta, per contro, fa registrare un nettissimo calo del “cheating” che si è quasi azzerato negli ultimi due anni, evidenziando una crescita culturale nell’approccio alle prove.
- Per la scuola secondaria di I grado si è avuto un feedback positivo nella prova di lingua inglese sulla lettura: circa il 60% degli alunni ha dimostrato di possedere un livello A2 del QCER.
- Sono stati attivati numerosi percorsi sulla legalità, dialogo inter-religioso, di sensibilizzazione e conoscenza dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, sulle dipendenze, finalizzati alla formazione del futuro cittadino.
- In quasi tutti i plessi dell’Istituto sono presenti laboratorio Informatico e Lim.

Punti di debolezza:

- Dall’analisi dei dati restituiti dall’ INVALSI è emerso che la scuola primaria si attesta ad un livello di competenza basso/ medio-basso sia pure con variabilità anche notevoli a livello di classi; siamo ancora ad un livello inferiore rispetto alla media nazionale e all’area sud ma non significativamente differente rispetto alla Campania.
- Nella scuola secondaria, sia per la prova d’italiano che per quella di matematica, la maggior parte degli alunni ha conseguito risultati più bassi della media nazionale, con una distribuzione prevalente nei livelli di competenza 1e 2; è importante rilevare che gli studenti che non raggiungono livelli di competenza adeguati sono quelli che presentano un ESCS (Indice dello Status Socio-Economico-Culturale) basso.
- Esiste uno scarso livello di correlazione tra gli esiti della valutazione interna e il feedback valutativo esterno reso dall’INVALSI.
- L’utilizzo dei laboratori e della strumentazione tecnologica risulta ancora poco diffusa
- Parte dei docenti predilige ancora la modalità tradizionali e lezione frontale a quelle innovative e laboratoriali.

PRIORITA' INDIVIDUATE	TRAGUARDI PREFISSATI IN RELAZIONE ALLE PRIORITÀ	OBIETTIVI DI PROCESSO IN VISTA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI
<p>PRIORITA' 2</p> <p>ACQUISIZIONE E/O POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.</p>	<p>1. Maturazione convinzione e consapevolezza che il rispetto per gli altri, l’ambiente e la res pubblica concorrono alla realizzazione integrale e responsabile della persona.</p>	<p>1. Sviluppare e rafforzare il senso civico dell’individuo.</p>

LE MOTIVAZIONI

L’analisi del territorio ha messo in luce i seguenti **punti di forza e di debolezza.**

Punti di forza:

- La scuola ha sempre proposto attività curriculari ed un’offerta formativa extracurriculare mirata, sia attingendo alla progettualità dei fondi PON (FSE-FESR) che alle limitate risorse del F.I.S.
- L’offerta oltre che mirata da un punto di vista contenutistico, tiene conto dei contesti sociali e di un’adeguata distribuzione delle risorse tra i tre settori di Istruzione che compongono l’I. C.

Punti di debolezza:

- L’I.C. accoglie ragazzi appartenenti a Comuni diversi caratterizzati da un contesto socio-economico variegato e composito con profilo medio- basso. Gli alunni di Grazzanise provengono da un sistema socio- culturale ed economico più eterogeneo, a Brezza (frazione del Comune di Grazzanise) si denota una spiccata prevalenza della cultura contadina ed operaia, a Santa Maria La Fossa si rileva una dominanza del settore terziario.
- A Brezza ed a Borgo Appio per la quasi totalità il tasso di scolarizzazione parentale risulta decisamente più basso; anche se in questi ultimi anni si sta attestando su livelli medi.
- Le carenze di servizi e di strutture pubbliche di aggregazione sociale e gestione del tempo libero favoriscono

l'affermarsi di atteggiamenti, comportamenti e abitudini deleteri, come la frequentazione di locali pubblici, più o meno leciti, che per legge non dovrebbero accogliere minori, dove si somministrano alcolici e/o si pratica il gioco delle carte. Il preadolescente che vive in questo contesto sociale, spesso privo di stimoli culturali apprezzabili, si confronta con modelli poco significativi per la sua crescita civile e morale.

PRIORITA'1: Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti anche in conformità alle prove Invalsi

OBIETTIVO DI PROCESSO 1

Aggiornamento e condivisione del curricolo verticale

**Rafforzamento del raccordo tra i segmenti - Scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria di I grado - con la determinazione delle competenze minime in uscita collegate a quelle attese in entrata.
Strutturazione di griglie di valutazione comune.**

TRAGUARDO DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio – bassi.
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> Promozione della cultura della progettazione e della valutazione quale indicatore qualitativo della dimensione collegiale e dell'identità professionale dell'Istituto. Accrescimento competenza di progettazione di iter formativi efficaci (per tutti gli allievi compresi BES) in termini di spendibilità delle abilità/conoscenze/strategie innescate e "scientifici" in termini di misurabilità dei risultati. Sperimentazione del curricolo verticale. Riduzione sostanziali discontinuità esiti di valutazione nel passaggio tra ordini di scolarizzazione.
INDICATORI DI MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione esiti studenti. Comparazione degli esiti prove finali classi V Scuola Primaria e prove d'ingresso classi I Sec. I grado (strutturate con elementi di continuità, in merito a contenuti abilità e competenze). Monitoraggio a distanza ex alunni. Comparazione degli esiti delle prove interne con il feedback reso dall'invalsi.
MODALITÀ DI RILEVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Raccolta dati sullo stato di avanzamento delle attività mediante monitoraggi opportunamente predisposti.

PIANIFICAZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO N. 1

ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> Letture e conoscenza dei nuovi curricoli. Definizione e utilizzo consapevole degli obiettivi fondamentali di raccordo e approfondimento di competenze/abilità spendibili nel primo anno del grado successivo. Definizione ed utilizzo consapevole dei criteri di valutazione comuni. Definizione di rubriche di valutazione. Incontri in itinere tra docenti per monitorare i risultati a breve termine ed effettuare eventuali accomodamenti.
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> Tutto il personale.
ALTRE RISORSE NECESSARIE	<ul style="list-style-type: none"> F.S. Aree 1/4.1/4.2 – Commissione Qualità – NIV. Docenti preposti al potenziamento di specifiche competenze. Utilizzo di laboratori multimediali, scientifici, ecc.
STATO DI AVANZAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> Rilevazione nel cronoprogramma.
VALORI / SITUAZIONE ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> Acquisizione di competenze spendibili e fruibili in tempi immediati ed in prospettiva.

SCHEMA DI ATTUAZIONE

ATTIVITA'	CRONOPROGRAMMA										A.S.	SITUAZIONE ROSSO = attuazione non in linea con gli obiettivi GIALLO = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi VERDE = attuata
	S	O	N	D	G	F	M	A	M			
Letture e conoscenza dei nuovi curricula												
Definizione degli obiettivi fondamentali di raccordo e approfondimento di competenze e abilità spendibili nel primo anno del grado successivo.												
Definizione e utilizzo consapevole dei criteri di valutazione comuni												
Definizione di rubriche di valutazione												
Incontri in itinere tra docenti per monitorare i risultati a breve termine ed effettuare eventuali accomodamenti												

MONITORAGGIO DEGLI ESITI

INDICATORI DI MONITORAGGIO	ESITI RISCONTRATI	CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICHE
Valutazione esiti studenti		

Comparazione degli esiti prove finali classi V Scuola Primaria e prove d'ingresso classi I Sec. Primo grado, con elementi di continuità, in merito a contenuti abilità e competenze.		
Monitoraggio a distanza ex alunni		
Comparazione degli esiti delle prove interne con il feedback reso dall'INVALSI.		

PRIORITA'1: Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti anche in conformità alle prove Invalsi

OBIETTIVO DI PROCESSO 2

Adozione di approcci didattici innovativi.

Usò regolare e mirato dei diversi strumenti didattici in dotazione.

TRAGUARDO DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio – bassi.
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> Acquisizione da parte dei docenti di nuove competenze, anche digitali, fruibili nella pratica didattica. Maggior utilizzo dei laboratori informatici e delle LIM nella pratica didattica. Condivisione di esperienze e metodologie didattiche innovative al servizio della didattica. Miglioramenti negli esiti della valutazione in tutte le aree disciplinari e gradimento degli studenti.
INDICATORI DI MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> Attivazione di corsi di formazione interni ed in rete. Partecipazione a corsi di formazione e crescita professionale di un'alta percentuale di docenti. Aumento significativo delle ore di utilizzo dei laboratori. Miglioramenti negli esiti della valutazione in tutte le aree disciplinari.
MODALITÀ DI RILEVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Questionari di rilevazione dei bisogni formativi e del livello di gradimento/efficacia delle azioni. Registri raccolta dati. Condivisione di buone pratiche. Griglie di valutazione degli apprendimenti.
PIANIFICAZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO N. 2	
ATTIVITA' PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> Rilevazione bisogni formativi (interna e/o proposta dalla Rete/reti). Interventi formativi rivolti ai docenti sulle competenze informatiche di base (pc e lim).

	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi formativi rivolti ai docenti sulla didattica per competenze, sulle metodologie e strategie didattiche innovative (Flipped classroom e utilizzo delle piattaforme e-learning, ecc), sulla diversabilità ed i bisogni educativi speciali; sperimentazione in classe. • Socializzazione dei risultati e pubblicazione dei materiali prodotti sul sito web della scuola.
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> • Tutto il personale.
ALTRE RISORSE NECESSARIE	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse interne alla scuola in possesso di requisiti di formatori in relazione alle esigenze formative rilevate. • Animatore e Team digitale. • Rete di ambito ed altre reti.
STATO DI AVANZAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione nel cronoprogramma.
VALORI/SITUAZIONI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di competenze spendibili e fruibili in tempi immediati ed in prospettiva.

SCHEMA DI ATTUAZIONE

ATTIVITA'	CRONOPROGRAMMA										A.S.	SITUAZIONE
	S	O	N	D	G	F	M	A	M			
Rilevazione bisogni formativi (interna e/o proposta dalla Rete/reti).												ROSSO = attuazione non in linea con gli obiettivi GIALLO = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi VERDE = attuata
Interventi formativi rivolti ai docenti sulle competenze informatiche di base (pc e lim).												
Interventi formativi rivolti ai docenti sulla didattica per competenze, sulle metodologie e strategie didattiche innovative (Flipped classroom e utilizzo delle piattaforme e-learning, ecc), sulla diversabilità ed i bisogni educativi speciali; sperimentazione in classe.												

Socializzazione dei risultati e pubblicazione dei materiali prodotti sul sito web della scuola.																				
MONITORAGGIO DEGLI ESITI																				
INDICATORI DI MONITORAGGIO	ESITI RISCONTRATI										CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICHE									
Attivazione di corsi di formazione interni ed in rete.																				
Partecipazione a corsi di formazione e crescita professionale di un'alta percentuale di docenti.																				
Aumento significativo delle ore di utilizzo dei laboratori.																				
Miglioramenti negli esiti della valutazione in tutte le aree disciplinari e gradimento degli studenti.																				

<u>PRIORITA'1: Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti anche in conformità alle prove Invalsi</u>	
<u>OBIETTIVO DI PROCESSO 3</u> Innalzare i livelli di apprendimento anche in conformità alle prove Invalsi.	
TRAGUARDO DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio – bassi.
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento dei risultati nelle prove oggettive d'Istituto ed in quelle standardizzate INVALSI. Riduzione del divario tra gli esiti interni e quelli rappresentati nel feedback restituito dell'Invalsi. Riduzione del divario tra risultati interni e quelli nazionali, regionali, di scuole con background simili.
INDICATORI DI MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> Esiti prove iniziali, intermedie e finali d'istituto – Italiano, Matematica, Inglese – per classi parallele, per tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria. Comparazione degli esiti delle prove interne con il feedback reso dall'INVALSI: il livello di correlazione. Esiti delle prove Invalsi e confronto con i dati regionali e nazionali. Esiti delle prove INVALSI e confronto con i dati di scuole con background simile: l'Effetto Scuola.
MODALITÀ DI RILEVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> Analisi esiti INVALSI. Griglie di valutazione degli apprendimenti in linea con i Quadri

PIANIFICAZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO N. 3

ATTIVITÀ PREVISTE	<p><u>Mediante l'attività ordinaria e progettuale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzazione delle competenze linguistiche (lingua madre e L2/3) e logico-matematiche. • Potenziamento delle competenze di base attraverso corsi di recupero e potenziamento. • Utilizzo di approcci didattici innovativi anche mediante l'uso delle nuove tecnologie. • Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. • Progettazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati. • Progettazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito. <p><u>Attività specifiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di prove oggettive (di ingresso, intermedie e finali) di Istituto in linea con i Quadri di Riferimento INVALSI. • Condivisione di protocolli di somministrazione delle prove oggettive. • Condivisione di rubriche valutative per le Prove oggettive di Istituto. • Riflessione ed analisi esiti prove oggettive d'Istituto. • Riflessione ed analisi esiti prove standardizzate INVALSI.
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i Docenti • Destinatari: gli alunni
ALTRE RISORSE NECESSARIE	<ul style="list-style-type: none"> • Commissione Qualità, F.S. Aree 2.2/2.3, Consigli di classe/interclasse, Dipartimenti, NIV.
STATO DI AVANZAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione nel cronoprogramma.
VALORI/SITUAZIONI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento livello "Effetto Scuola".

SCHEMA DI ATTUAZIONE

ATTIVITA'	CRONOPROGRAMMA										A.S.	SITUAZIONE ROSSO = attuazione non in linea con gli obiettivi GIALLO = non ancora avviata/in corso e in linea con gli obiettivi VERDE = attuata
	S	O	N	D	G	F	M	A	M			
Predisposizione di prove oggettive (di ingresso, intermedie e finali) di Istituto in linea con i Quadri di Riferimento INVALSI.												
Condivisione di protocolli di somministrazione delle prove oggettive.												
Condivisione di rubriche valutative per le Prove oggettive												

di Istituto.																	
Riflessione ed analisi esiti prove oggettive d'Istituto.																	
Riflessione ed analisi esiti prove standardizzate INVALSI.																	
MONITORAGGIO DEGLI ESITI																	
INDICATORI DI MONITORAGGIO	ESITI RISCONTRATI												CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICHE				
Esiti prove iniziali, intermedie e finali d'istituto – Italiano, Matematica, Inglese – per classi parallele, per tutte le classi della Scuola Primaria e Secondaria.																	
Comparazione degli esiti delle prove interne con il feedback reso dall'INVALSI: il livello di correlazione.																	
Esiti delle prove Invalsi e confronto con i dati regionali e nazionali.																	
Esiti delle prove INVALSI e confronto con i dati di scuole con background simile: l'Effetto Scuola.																	

<u>PRIORITÀ 2:</u> Acquisizione e/o potenziamento delle competenze sociali e civiche.	
<u>OBIETTIVO DI PROCESSO 4</u> Sviluppare e rafforzare il senso civico dell'individuo	
TRAGUARDO DI RISULTATO	<ul style="list-style-type: none"> • Maturazione convinzione e consapevolezza che il rispetto per gli altri, l'ambiente e la res pubblica concorrono alla realizzazione integrale e responsabile della persona.
RISULTATI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore acquisizione e consapevolezza delle regole fondamentali della vita sociale, civile e politica. • Livello più elevato di esercizio di partecipazione democratica all'interno ed all'esterno della Scuola. • Coinvolgimento degli alunni e delle famiglie in iniziative formative e di solidarietà.
INDICATORI DI MONITORAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse • Partecipazione • Assunzione di responsabilità • Gradimento

MODALITÀ DI RILEVAZIONE	Scheda rilevazione: <ul style="list-style-type: none"> • Gradimento (genitori /alunni) • Comportamento alunni • Compiti di responsabilità • Sviluppo di capacità di autodeterminazione 											
PIANIFICAZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO N. 4												
ATTIVITÀ PREVISTE	<ul style="list-style-type: none"> • Giornate a tema: <ul style="list-style-type: none"> ✓ 4 Ottobre - Giornata del dialogo ✓ 20 novembre - Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia ✓ 21 Novembre - Festa dell'albero (Scuola dell'Infanzia) ✓ 10 Dicembre - Giornata internazionale dei diritti umani. ✓ 27 Gennaio - Giornata della memoria ✓ 10 febbraio - Giorno del ricordo delle foibe ✓ Febbraio - “Un nodo blu contro il bullismo ed il cyberbullismo ✓ 8 Marzo - Giornata delle Pari opportunità ✓ 19 Marzo - Anniversario della morte di Don Peppe Diana ✓ 21 Marzo - Giornata dell'impegno civile ✓ 2 aprile - Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo ✓ 25 Aprile - Giornata della liberazione ✓ 1 Maggio - Il valore del Lavoro ✓ 2 Giugno - Celebrazione della Repubblica • Percorsi sulle dipendenze. • Percorsi per la sensibilizzazione e la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. • Percorso di dialogo interreligioso. • Attività di continuità ed Orientamento. • Percorsi formativi rivolti ai genitori. 											
RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i docenti, personale ATA. • Alunni e famiglie (destinatari). 											
ALTRE RISORSE NECESSARIE	<ul style="list-style-type: none"> • Enti locali ed associazioni presenti sul territorio, Lega ambiente, WWF, Libera, Agrorinasce. • Autorità civili, militari, religiose, testimoni, esperti a vario titolo. • Parrocchia. 											
STATO DI AVANZAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione nel cronoprogramma. 											
VALORI/SITUAZIONI ATTESI	<ul style="list-style-type: none"> • Rappresentare un solido riferimento educativo per il territorio concorrendo alla sua elevazione. 											
SCHEMA DI ATTUAZIONE												
ATTIVITA'	CRONOPROGRAMMA										A.S.	SITUAZIONE
	S	O	N	D	G	F	M	A	M			
Giornate dedicate												
Percorsi finalizzati anche con la partecipazione di esperti a vario titolo, testimoni, autorità civili, religiose, militari.												

Percorsi formativi rivolti ai genitori																
Attività di continuità ed Orientamento																
MONITORAGGIO DEGLI ESITI																
INDICATORI DI MONITORAGGIO	ESITI RISCONTRATI										CONSIDERAZIONI CRITICHE E PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICHE					
Interesse																
Partecipazione																
Assunzione di responsabilità																
Gradimento																

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, si è proceduto al confronto con le seguenti istituzioni e associazioni :

- EE.LL Grazzanise e S. Maria la Fossa.
- Parrocchie di Grazzanise, Brezza e S. Maria la Fossa.
- Stazione Carabinieri Grazzanise.
- 9 Stormo "F. Baracca".
- ASL S. Maria Capua Vetere.
- Associazione CO.CE.VEST.
- Associazione Culturale "Teen's Park".
- Associazione BIMED.
- Agrorinasce.
- British School.

La Scuola, tenuto conto delle risorse disponibili e della compatibilità con gli altri obiettivi cui è vincolata, ha recepito anche quanto emerso dal confronto con le agenzie operanti sul territorio e con l'utenza, ed ha incorporato nel Piano i seguenti punti integrativi:

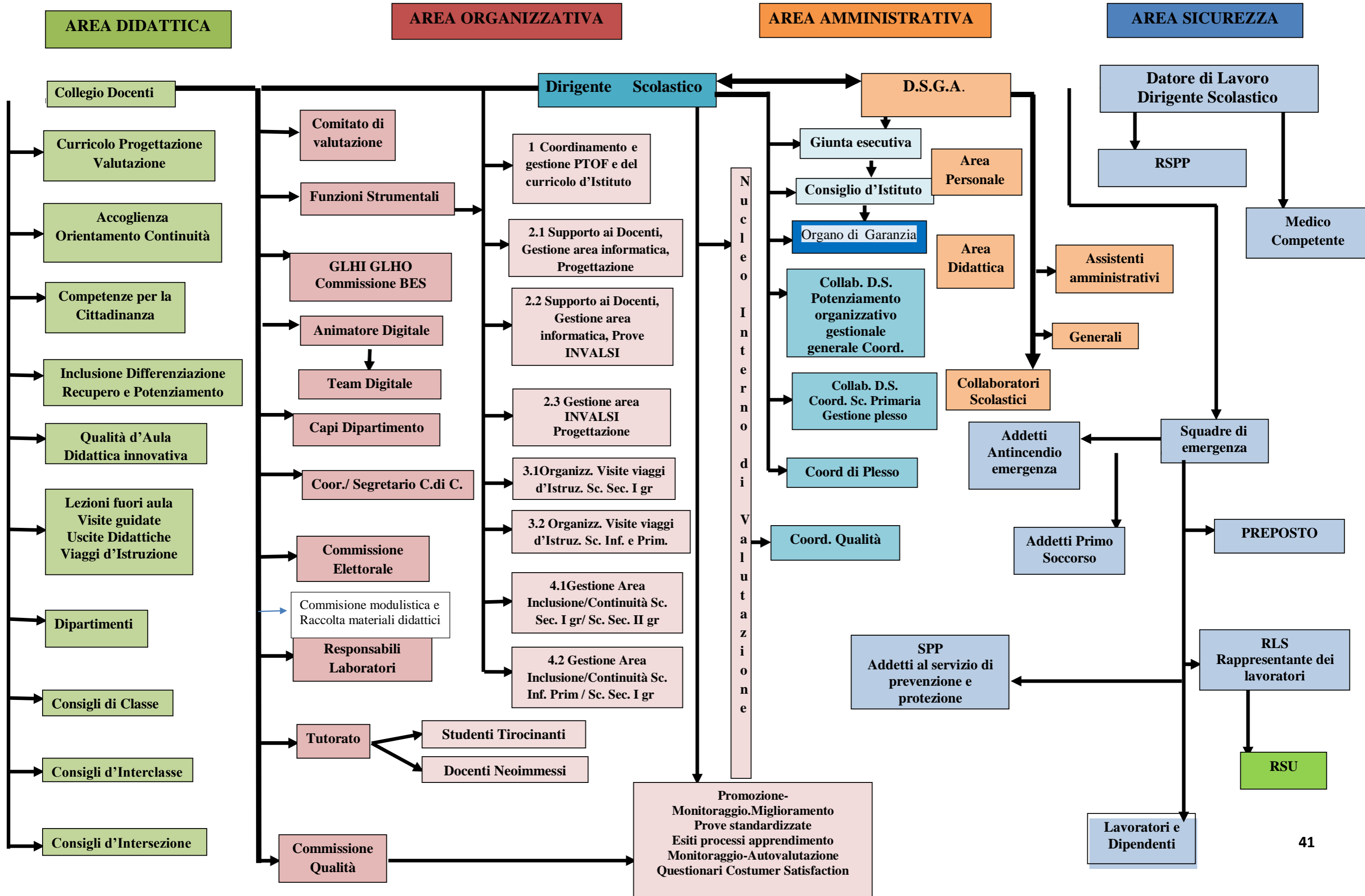
- Educazione alla Salute (ASL territoriale).
- Educazione alla Legalità (EE.LL. e Stazione Carabinieri).
- Apertura della scuola alla società civile.
- Corsi di Lingua Inglese.
- Percorsi e Ricorrenze Storiche (COCEVEST).
- Percorsi sul bullismo, cyberbullismo (Stazione dei Carabinieri di Grazzanise).
- Percorsi sulle dipendenze e centro di ascolto (Parrocchie).
- Violenze sulle donne (Comune).
- Percorsi sull'integrazione ed inclusione (Mediatore culturale).

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Al fine di garantire la piena attuazione delle attività progettuali, formative e didattiche, valutative ed autovalutative previste dal PTOF, è stato indispensabile operare opportune scelte organizzative.

Di seguito si riporta l'organigramma.

ORGANIGRAMMA GENERALE



FUNZIONIGRAMMA

• Collaboratore del Dirigente Scolastico: con funzione di potenziamento organizzativo e coordinamento con supporto al DS (Primo collaboratore)

- ✓ Sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, esercitandone tutte le funzioni, anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno.
- ✓ Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento.
- ✓ Inoltre:
- ✓ Collabora con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del collegio dei Docenti e ne verifica le presenze durante le sedute;
- ✓ Predispose, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali;
- ✓ Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti;
- ✓ Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio;
- ✓ Raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi;
- ✓ Collabora con il Dirigente scolastico, RSPP e medico competente per questioni relative alla sicurezza e tutela della privacy;
- ✓ Si occupa delle assenze e dei permessi di entrata e uscita degli alunni;
- ✓ Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico;
- ✓ Definisce le procedure da sottoporre al Dirigente scolastico per l'elaborazione dei mansionari e dell'organigramma;
- ✓ Collabora per l'organizzazione e l'attuazione del PTOF;
- ✓ Collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto;
- ✓ Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie;
- ✓ Svolge azione promozionale delle iniziative poste in essere dall'Istituto;
- ✓ Collabora nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con strutture esterne;
- ✓ Mantiene rapporti con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione;
- ✓ Partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici, e manifestazioni esterne;
- ✓ Collabora alle attività di orientamento;
- ✓ Segue le iscrizioni degli alunni;
- ✓ Predispose questionari e modulistica interna;
- ✓ Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto;
- ✓ Collabora alla predisposizione dei calendari delle attività didattiche e funzionali;
- ✓ Svolge altre mansioni con particolare riferimento a:
- ✓ Vigilanza e controllo della disciplina;
- ✓ Organizzazione interna;
- ✓ Gestione dell'orario scolastico;
- ✓ Uso delle aule e dei laboratori;
- ✓ Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari;
- ✓ Proposte di metodologie didattiche.
- ✓ Il docente collaboratore, in caso di sostituzione del DS, è **delegato alla firma** di atti di ordinaria amministrazione e dei seguenti atti amministrativi:

- ✓ atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;
- ✓ atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;
- ✓ corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza;
- ✓ corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza;
- ✓ libretti delle giustificazioni;
- ✓ richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;
- ✓ richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.
- ✓ Sono esclusi dalla delega di firma i mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa.

• **Collaboratore del Dirigente (Secondo collaboratore)**

- ✓ Coordinamento Scuola Primaria e gestione Plesso Don Milani
- ✓ Sostituzione dei docenti assenti nel plesso e comunicazione dell'organizzazione in segreteria entro un congruo tempo;
- ✓ Comunicazione dei docenti ritardatari del plesso;
- ✓ Controllo orari dei docenti e verifica recupero permessi e registrazione su apposito modello da consegnare in segreteria;
- ✓ Vigilanza sulla puntualità o meno dell'entrata degli alunni a scuola;
- ✓ Vigilanza sull'uscita degli alunni, segnalando alla presidenza e segreteria eventuali genitori ritardatari;
- ✓ Controllo deleghe per prelievo alunni all'uscita dalla scuola (delega al prelievo dell'alunno all'uscita non comporta ritiro durante l'attività didattica);
- ✓ Predisposizione di un registro per eventuali uscite anticipate degli alunni;
- ✓ Segnalazioni di particolari problemi relativi all'utenza scolastica;
- ✓ Segnalazione di tutti i problemi strutturali dell'edificio scolastico, ivi compresi quelli relativi al D.L. 81/08 (ex D.L.626/94);
- ✓ Controllo della scadenze estintori;
- ✓ Organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione;
- ✓ Organizzazione utilizzo laboratori;
- ✓ Gestione utilizzo fotocopiatrice e ripartizione fotocopie;
- ✓ Verifica che tutto il personale abbia avuto conoscenza della circolare con apposizione di firma;
- ✓ Segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- ✓ Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto;
- ✓ Vigilanza sulla chiusura ed apertura dei cancelli e porte d'ingresso;
- ✓ Vigilanza, gestione e controllo servizio mensa; (dove è presente)
- ✓ Controllo della pulizia dei locali e servizi igienici;
- ✓ Coordinamento per la predisposizione di comunicazioni alle famiglie ed esposizione in luogo visibile nei pressi dell'ingresso di avvisi e comunicazioni per i genitori;
- ✓ Controllo, raccolta e invio dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica del plesso;
- ✓ Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali;
- ✓ Cura dell'affissione all'albo di comunicazioni interne e di materiale di interesse sindacale;
- ✓ Collaborazione in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione insieme al RSPP o al referente per la sicurezza del plesso delle prove di evacuazione generali previste nel corso dell'anno;
- ✓ Organizzazione di prove di evacuazione periodiche, ulteriori rispetto alle prove di cui al punto precedente (per esercitare gli alunni e personale);

- ✓ Custodia e controllo della compilazione del registro antincendio;
- ✓ Verificare quotidianamente che il parcheggio auto non ostruisca le vie di esodo e di raccolta;
- ✓ Adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico;
- ✓ Gestione dei rapporti con le famiglie del plesso;
- ✓ Il docente è delegato alla firma dei permessi brevi (in casi urgenti) del personale Docente ed ATA, considerate le esigenze di servizio e previa comunicazione al Dirigente Scolastico (tramite la segreteria), firma dei permessi di entrata posticipata ed uscita anticipata degli alunni.
- ✓ Il docente sostituisce il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o impedimento, con specifico atto di delega, firmando documenti interni di ordinaria amministrazione, esclusi i mandati e/o reversali d'incasso o atti implicanti impegni di spesa.

- **Coordinatore di plesso**

- ✓ Sostituzione dei docenti assenti nel plesso e comunicazione dell'organizzazione in segreteria entro un congruo tempo;
- ✓ Comunicazione dei docenti ritardatari del plesso;
- ✓ Controllo orari dei docenti e verifica recupero permessi e registrazione su apposito modello da consegnare in segreteria;
- ✓ Vigilanza sulla puntualità o meno dell'entrata degli alunni a scuola;
- ✓ Vigilanza sull'uscita degli alunni, segnalando alla presidenza e segreteria eventuali genitori ritardatari;
- ✓ Controllo deleghe per prelievo alunni all'uscita dalla scuola (delega al prelievo dell'alunno all'uscita non comporta ritiro durante l'attività didattica);
- ✓ Predisposizione di un registro per eventuali uscite anticipate degli alunni;
- ✓ Segnalazioni di particolari problemi relativi all'utenza scolastica;
- ✓ Segnalazione di tutti i problemi strutturali dell'edificio scolastico, ivi compresi quelli relativi al D.L. 81/08 (ex D.L.626/94);
- ✓ Controllo della scadenze estintori;
- ✓ Organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione;
- ✓ Organizzazione utilizzo laboratori;
- ✓ Gestione utilizzo fotocopiatrice e ripartizione fotocopie;
- ✓ Verifica che tutto il personale abbia avuto conoscenza della circolare con apposizione di firma;
- ✓ Segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- ✓ Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto;
- ✓ Vigilanza sulla chiusura ed apertura dei cancelli e porte d'ingresso;
- ✓ Vigilanza, gestione e controllo servizio mensa (dove presente servizio di refezione scolastica);
- ✓ Controllo della pulizia dei locali e servizi igienici;
- ✓ Coordinamento per la predisposizione di comunicazioni alle famiglie ed esposizione in luogo visibile nei pressi dell'ingresso di avvisi e comunicazioni per i genitori;
- ✓ Controllo, raccolta e invio dei piani annuali di lavoro relativi alla programmazione o ad altra documentazione didattica del plesso;
- ✓ Raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali;
- ✓ Cura dell'affissione all'albo di comunicazioni interne e di materiale di interesse sindacale;
- ✓ Collaborazione in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell'edificio scolastico e predisposizione insieme al RSPP o al referente per la sicurezza del plesso delle prove di evacuazione generali previste nel corso dell'anno;

- ✓ Organizzazione di prove di evacuazione periodiche, ulteriori rispetto alle prove di cui al punto precedente (per esercitare gli alunni e personale);
- ✓ Custodia e controllo della compilazione del registro antincendio;
- ✓ Verificare quotidianamente che il parcheggio auto non ostruisca le vie di esodo e di raccolta;
- ✓ Adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico;
- ✓ Gestione dei rapporti con le famiglie del plesso;
- ✓ il docente è delegato alla **firma dei permessi brevi** (in casi urgenti) del personale Docente ed ATA, considerate le esigenze di servizio e previa comunicazione al Dirigente Scolastico (tramite la segreteria), **firma dei permessi di entrata posticipata ed uscita anticipata degli alunni**.

Altre figure organizzative

- **Funzione strumentale Area1 - Coordinamento e gestione del PTOF e del Curricolo d'Istituto**
 - ✓ Aggiornamento e redazione del PTOF con la collaborazione degli organi collegiali;
 - ✓ Informazioni ad alunni e famiglie del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con depliant illustrativo;
 - ✓ Coordinamento e gestione delle progettazioni curriculari ed extracurriculari (inserimento dati per candidatura e progettazione PON-FESR);
 - ✓ Valutazione e monitoraggio delle attività del PTOF in collaborazione con il nucleo di autovalutazione;
 - ✓ Partecipazione attiva ai lavori delle Commissioni;
 - ✓ Elaborazione, predisposizione, distribuzione della griglia per la rilevazione degli apprendimenti;
 - ✓ Rilevazione degli apprendimenti e tabulazione dati;
 - ✓ Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.
- **Funzione strumentale Area 2.1 (Sec. I grado) - Supporto ai docenti-Gestione area informatica/progettazione**
 - ✓ Responsabile del laboratorio informatico e sito Web dell'Istituto, supporto all'attività laboratoriale (multimedialità e didattica) a tutti i Docenti, scuola secondaria di I grado;
 - ✓ Analisi dei bisogni formativi dei Docenti e supporto ai docenti neoimmessi;
 - ✓ Raccolta e analisi delle iniziative formative proposte da soggetti esterni, progettazione della formazione/aggiornamento;(inserimento dati per candidatura e progettazione PON-FESR);
 - ✓ Partecipazione attiva ai lavori delle commissioni;
 - ✓ Supporto Area 1.1
 - ✓ Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.
- **Funzione strumentale Area 2.2 (Primaria) - Supporto ai docenti.Gestione area informatica.Prove INVALSI**
 - ✓ Responsabile del laboratorio informatico, scuola primaria, supporto all'attività laboratoriale (multimedialità e didattica) a tutti i Docenti, scuola infanzia e primaria;
 - ✓ Analisi dei bisogni formativi dei Docenti supporto ai docenti neoimmessi;
 - ✓ Partecipazione attiva ai lavori delle commissioni;
 - ✓ Prove Invalsi: Raccolta di informazioni di contesto per ogni studente partecipante alla rilevazione SNV; Inserimento dei dati di contesto su maschere elettroniche; organizzazione della giornata di

somministrazione delle prove SNV; controllo del materiale ricevuto; organizzazione delle giornate dedicate alla compilazione delle maschere con le risposte degli alunni SNV (classi primaria);

- ✓ Supporto area 1.1
- ✓ Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.
- **Funzione strumentale Area 2.3 (Sec. I grado) - Gestione area INVALSI/Progettazione:**
 - ✓ Coordinamento e gestione Progetto Invalsi: Iscrizione di tutte le classi della scuola (Primaria e Secondaria) al SNV;
 - ✓ Raccolta di informazioni di contesto per ogni studente partecipante alla rilevazione SNV e PN; Inserimento dei dati di contesto su maschere elettroniche e successivo invio on-line SNV e PN; organizzazione della giornata di somministrazione delle PN;
 - ✓ controllo del materiale ricevuto; organizzazione delle giornate dedicate alla compilazione delle maschere con le risposte degli alunni e successivo invio on-line (classi scuola secondaria I grado);
 - ✓ Partecipazione attiva ai lavori delle commissioni;
 - ✓ Supporto area 1.1
 - ✓ Inserimento dati per candidatura e progettazione PON-FESR;
 - ✓ Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.
- **Funzione strumentale Area 3.1 (Sec. I grado) - Organizzazione visite, viaggi d'istruzione, uscite didattiche**
 - ✓ Coordinamento delle visite guidate e viaggi di istruzione per la scuola secondaria di I grado;
 - ✓ Informazioni ad alunni e famiglie del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - ✓ Partecipazione attiva ai lavori delle commissioni;
 - ✓ Supporto area 1.1
 - ✓ Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.
- **Funzione strumentale Area 3.2 (Primaria) - Organizzazione visite, viaggi d'istruzione, uscite didattiche**
 - ✓ Coordinamento delle visite guidate e viaggi di istruzione per la scuola dell'infanzia e scuola primaria;
 - ✓ Informazioni ad alunni e famiglie del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
 - ✓ Partecipazione attiva ai lavori delle commissioni;
 - ✓ Supporto area 1.1
 - ✓ Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.
- **Funzione strumentale Area 4.1 (Sec. I grado) - Gestione area Inclusione/Continuità**
 - ✓ Obbligo scolastico e formativo: raccolta dei dati sull'evasione o scarsa frequenza degli alunni e comunicazione alle famiglie, scuola secondaria di I grado;
 - ✓ Coordinamento delle attività GLH e GLI per la scuola secondaria di primo grado;
 - ✓ Organizzazione e coordinamento incontri tra i gruppi di lavoro e relazionare al Collegio dei docenti periodicamente sugli stessi per rendere partecipi tutti i docenti riguardo al lavoro svolto nei Dipartimenti /ore di programmazione e negli ambiti disciplinari sui percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità
 - ✓ Coordinamento delle attività di continuità ed orientamento Scuola Primaria-Scuola secondaria di I grado, Scuola secondaria di I Grado-Scuola secondaria di II grado;

- ✓ Coordinamento e gestione degli incontri con le famiglie per le iscrizioni (a cura dei coordinatori di classe);
- ✓ Coordinamento delle attività e accoglienza degli alunni stranieri;
- ✓ Rapporti con Enti Esterni, (Associazioni culturali, religiose e sponsor);
- ✓ Partecipazione attiva ai lavori delle commissioni;
- ✓ Supporto area 1.1
- ✓ Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.

- **Funzione strumentale Area 4.2 Primaria Gestione area**

Inclusione/Continuità

- ✓ Obbligo scolastico e formativo: raccolta dei dati sull'evasione o scarsa frequenza degli alunni e comunicazione alle famiglie, scuola dell'Infanzia e scuola primaria;
- ✓ Coordinamento delle attività di continuità Scuola Infanzia, Primaria e Scuola secondaria di primo grado;
- ✓ Coordinamento delle attività GLH e GLI Scuola dell'Infanzia e Primaria;
- ✓ Organizzazione e coordinamento incontri tra i gruppi di lavoro della commissione e relazionare al collegio dei docenti periodicamente sugli stessi, per rendere partecipi tutti i docenti riguardo al lavoro svolto nei dipartimenti e negli ambiti disciplinari sui percorsi educativi e didattici all'insegna della continuità;
- ✓ Coordinamento delle attività e accoglienza degli alunni stranieri;
- ✓ Coordinamento e gestione degli incontri con le famiglie per le iscrizioni;
- ✓ Rapporti con Enti Esterni (Associazioni culturali, religiose e sponsor);
- ✓ Partecipazione attiva ai lavori delle commissioni;
- ✓ Supporto area 1.1
- ✓ Relazione a fine anno scolastico al Collegio dei Docenti.

- **Commissione Qualità**

- ✓ Pianificazione del monitoraggio e della valutazione circa l'efficienza e l'efficacia del servizio offerto dalla scuola registrando il grado di soddisfazione dei portatori di interesse.
- ✓ Affianca le Funzioni Strumentali per la definizione, valutazione e monitoraggio dello stato di attuazione del PDM e PTOF.
- ✓ Collabora alla predisposizione delle prove oggettive d'Istituto, riportandone gli esiti ai risultati delle Prove Nazionali Invalsi.
Al termine dell'anno scolastico la commissione presenterà una relazione del lavoro svolto al Dirigente Scolastico ed al Collegio dei Docenti.

- **Nucleo Interno di Valutazione**

Il nucleo, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, resta in carica per l'intero anno scolastico con il compito di perseguire gli obiettivi esplicitati dalla Direttiva n.11 del 18 settembre 2014, dalla Circolare n. 47 e dalla normativa vigente in materia.

In particolare, cura:

- la stesura e/o l'aggiornamento del PTOF e R.A.V.;
- la predisposizione e/o la revisione del Piano di Miglioramento (PdM);

- l'attuazione e/o il coordinamento delle azioni previste dal PdM;
- il monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive;
- l'elaborazione e la somministrazione dei questionari di *customer satisfaction* ad alunni, docenti, genitori e personale A.T.A. in collaborazione con la commissione qualità;
- la tabulazione dei dati e la condivisione/socializzazione degli esiti della *customer satisfaction* con la comunità scolastica in collaborazione con la commissione qualità;
- la redazione del Bilancio sociale;
- l'eventuale adozione di strumenti finalizzati alla certificazione dei Sistemi di Gestione per la Qualità.

I componenti del Nucleo si impegnano a partecipare alle eventuali azioni formative organizzate durante l'anno scolastico a livello provinciale e/o regionale.

- **Capi Dipartimento**

Il Docente Coordinatore del Dipartimento Disciplinare:

1. Presiedere le riunioni del dipartimento
2. Coordinare le attività di programmazione disciplinare per:
 - Rivedere sistematicamente i curricoli e le unità di apprendimento;
 - Rilevare situazioni di eventuali differenze nella programmazione delle classi da sottoporre all'attenzione dei colleghi;
 - Approfondire problematiche sulla valutazione;
 - Dare indicazioni al gruppo di autovalutazione sui contenuti e sullo svolgimento delle prove di ingresso, di verifica, prove oggettive d'istituto e prove simulazione INVALSI.
 - Prendere accordi per gli Esami di Stato;
 - Valutare le proposte di nuove adozioni dei libri di testo;
3. Fa circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto;
4. Favorire occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale (valutazione-tecnologie didattiche ecc.)
5. Costituisce un punto di riferimento per i nuovi docenti (nuove nomine e/o supplenti) della disciplina;
6. Informa periodicamente il Dirigente sullo sviluppo della programmazione disciplinare nelle varie classi e sulla funzionalità del dipartimento.

- **Dipartimento**

- Accoglienza Alunni
 - Predisposizione Prove d'Ingresso
 - Analisi restituzione Prove INVALSI
 - Socializzazione dati prove d'Ingresso ed esiti prove standardizzate
 - Individuazione obiettivi formativi e programmazione coordinata per classi parallele, con definizione delle UDA.
 - Predisposizione prove oggettive d'Istituto e simulazione prove INVALSI.
 - Progettazione Attività natalizie, Shoah, Legalità etc.
 - Proposte Libri di Testo.
 - Predisposizione prove di Esame.
 - Confronto con la Commissione Qualità
- **Coordinatore/Segretario del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione** ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 297/94, assumerà le seguenti funzioni:
 - ✓ Collaborare con il Presidente per tutte le attività riguardanti la Classe/Sezione, in particolare per gli aspetti organizzativi;
 - ✓ Verbalizzare le riunioni del Consiglio di Classe/ Interclasse/Intersezione;
 - ✓ Predisporre tutti i materiali occorrenti al regolare lavoro del Consiglio di classe/ Interclasse/Intersezione anche in collaborazione con gli Uffici di segreteria;
 - ✓ Effettuare in collaborazione con il Presidente di classe/Interclasse/Intersezione il monitoraggio delle assenze degli alunni e darne comunicazione al Responsabile di Plesso.

- **Vice Presidenti del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione**

sono delegati a presiedere, in assenza del Dirigente, i rispettivi consigli di Classe/Interclasse/Intersezione.

Ad essi è attribuito un ruolo fondamentale cui deve essere riconosciuta l'autorevolezza insita nelle funzioni che svolgono:

- ✓ Presiedere il Consiglio di classe/Interclasse/Intersezione ed essere responsabili dell'operato dello stesso;
- ✓ Promuovere e coordinare le attività curricolari ed extracurricolari deliberate dal Consiglio di classe/Interclasse/Intersezione;
- ✓ Verificare che la verbalizzazione sia condotta in modo corretto;
- ✓ Verificare periodicamente lo svolgimento della Programmazione Annuale e il rispetto del Patto Formativo e proporre al Consiglio strategie utili al raggiungimento degli obiettivi;
- ✓ Essere responsabili del registro dei verbali del Consiglio di classe/Interclasse/Intersezione, dove vengono registrate anche presenze e assenze dei docenti; segnalare al Dirigente Scolastico le eventuali assenze.

- ✓ Controllare che tutte le operazioni dei Consigli e degli scrutini (questi ultimi relativi alla Scuola Primaria e Secondaria di I Grado) siano effettuate in tutte le loro parti.
- ✓ Curare in particolare l'accoglienza dei supplenti temporanei, anche in collaborazione con il Responsabile di plesso, supportandoli nell'organizzazione del lavoro;
- ✓ Gestire le piccole conflittualità che dovessero crearsi all'interno della classe e curare i rapporti scuola e genitori in rappresentanza del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione. Al Presidente si rivolgono in prima istanza docenti e genitori;
- ✓ Fare richiesta al Dirigente Scolastico, laddove esista la necessità, perché venga convocato in seduta straordinaria il Consiglio di classe/Interclasse/Intersezione;
- ✓ Predisporre un calendario delle verifiche per limitare, se possibile, il concentrarsi delle prove in pochi giorni (relativamente alla Scuola Primaria e Secondaria di I Grado);
- ✓ Controllare periodicamente le assenze e i ritardi degli alunni e comunicarli al responsabile di Plesso (che a sua volta li rimetterà alla funzione strumentale), informando la Dirigenza nel caso di situazioni particolari;
- ✓ Controllare che il registro di classe e tutti i documenti siano compilati adeguatamente sollecitando i colleghi inadempienti;
- ✓ Partecipare ad eventuali riunioni, che si rendessero necessarie, con il Dirigente Scolastico ed i colleghi per affrontare specifiche problematiche.

Tutti i Presidenti dei Consigli di classe/Interclasse devono prestare particolare attenzione alle assenze degli studenti poiché essi sono soggetti all'obbligo di istruzione - legge 296 del 27.12.06, art.1

• **GLHI si occupa di:**

- ✓ Gestire e coordinare le attività concernenti gli alunni con disabilità o DSA al fine di ottimizzare le relative procedure e l'organizzazione scolastica;
- ✓ Analizzare la situazione complessiva dell'Istituto (Numero di alunni con disabilità, tipologia degli Handicap, classi coinvolte);
- ✓ Individuare i criteri per l'assegnazione con disabilità alle classi;
- ✓ Individuare i criteri per l'assegnazione dei Docenti di sostegno alle classi, per la distribuzione delle ore delle relative aree e per l'utilizzo delle presenze tra i docenti;
- ✓ Seguire l'attività dei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione degli insegnanti di Sostegno, verificando che siano seguite le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- ✓ Propone l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni con disabilità o DSA o ai docenti che se ne occupano;
- ✓ Definire le modalità di accoglienza degli alunni con disabilità;
- ✓ Definire le modalità di accoglienza e la predisposizione di programmi PDP per alunni con BES;
- ✓ Analizzare casi critici;
- ✓ Fare proposte di intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;

- ✓ Formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei Docenti, anche nell'ottica di corsi integrati per il personale delle scuole, delle ASL e degli EE LL impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati;
- ✓ Formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con disabilità o DSA.

- **GLHO**

Ogni GLHO ha il compito di:

- ✓ Predisporre il profilo dinamico funzionale (PDF)
- ✓ Predisporre il Piano Educativo Individualizzato (PEI)
- ✓ Verificare l'attuazione e l'efficacia del PDF e del PEI nell'intervento scolastico ed eventualmente aggiornare gli stessi;
- ✓ Predisporre i PDP in caso di BES

GLI in collaborazione con la Commissione BES

- ✓ rileva gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- ✓ raccoglie e documenta gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- ✓ effettua focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- ✓ raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- ✓ elabora una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES**, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).
- ✓ Il Gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio...).
- ✓ All'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel **Piano annuale per l'Inclusività**; al termine dell'anno scolastico, il Collegio procede alla verifica dei risultati raggiunti.

- **Team Digitale**

- ✓ Propone corsi di formazione a tema;
- ✓ Coordina Europe codeweek ed altre attività e progetti dedicati;
- ✓ Organizza attività relative al PNSD per i vari ordini di scuola;

✓ Verifica lo stato di attuazione del Piano digitale del PTOF.

• **Comitato di valutazione Legge 107 art.11 comma 129**

- ✓ Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti;
- ✓ Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo;
- ✓ Valuta il servizio di cui all'art.448.

• **Organi collegiali:**

Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, Collegio dei Docenti, Consiglio d'Istituto etc. 297/1994 e ss.mm.275 del 1999 Legge 107 del 2015;

• **R.S.P.P.**

Le responsabilità del RSPP sono definite dal D. Lg.81/2008 e successive integrazioni e ss.mm.ii.; in ogni caso è tenuto a:

- ✓ Seguire gli sviluppi delle normative sulla sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro e ad assicurarne la divulgazione;
- ✓ Gestire e coordinare le attività volte ad individuare i fattori di rischio per la salute e la sicurezza in azienda;
- ✓ Definire le relative misure preventive/protettive previste dalla normativa vigente;
- ✓ Formare ed informare i lavoratori sui rischi specifici delle attività, sulle misure preventive/protettive definite e le procedure di pronto soccorso, ecc.;
- ✓ Curare i rapporti in tema di sicurezza con i servizi sia interni che esterni alla scuola (licenze, denunce, controlli, ecc.);
- ✓ Svolgere, per ogni infortunio o malattia professionale, opportune indagini al fine di migliorare la prevenzione/protezione.

• **Giunta Esecutiva**

- ✓ Diretta espressione del Consiglio d'Istituto;
- ✓ Predisporre i lavori del C. di I.

• **Organo di Garanzia**

- ✓ Organo previsto dal D.P.R 249/98; Accoglie le istanze dei genitori e decide sulla legittimità delle sanzioni irrogate.

LA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo è nato giuridicamente il 1 settembre 2013, in esso persistono:

- Tre plessi Scuola dell'Infanzia.
- Tre plessi Scuola Primaria.
- Tre plessi (di cui 1 succursale) Scuola Secondaria di primo grado.

L'istituto garantisce l'intero ciclo della formazione di base dai 3 anni ai 14 anni.

FINALITÀ, ORARI DI FUNZIONAMENTO E RISORSE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola, come ambiente educativo, concorre alla crescita dei bambini favorendo il benessere integrale. Infatti, attraverso il percorso educativo, si intende valorizzare la ricchezza di ogni persona garantendo un clima di accoglienza, dove ogni situazione ed ogni persona nella sua diversità, diviene una grossa risorsa ed opportunità di crescita per tutti. Per tali motivazioni, la scuola pone una particolare attenzione all'analisi e alla tutela dei "diritti del bambino", di cui si sottolinea l'importanza anche nelle Indicazioni del 2012, dove si esplicita per i bambini "diritti da rispettare", "diritti da conoscere per sé", "diritti da riconoscere negli altri". La scuola dell'Infanzia assume ruolo cardine nella promozione dello sviluppo di:

- ❖ Identità
- ❖ Autonomia
- ❖ Competenza
- ❖ Cittadinanza

Maturazione dell'identità:

- Imparare a stare bene, a conoscersi, a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ad acquisire sicurezza nell'affrontare un ambiente sociale allargato.

Conquista dell'autonomia:

- Acquisire le capacità di interpretare e governare il proprio corpo;
- Partecipare ad attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e negli altri;
- Comprendere l'importanza delle regole della vita quotidiana e assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppo delle competenze:

- Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione ed il confronto;
- Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise.

Educazione alla cittadinanza:

- Scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise;
- Porre le fondamenta di un abito democratico, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo – natura.

La scuola concretizza la propria azione educativa attraverso una progettualità flessibile e costruita in itinere. La progettazione per competenze, attraverso i cinque campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni e colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Attinge le ragioni degli aspetti pedagogici generali e li contestualizza mediante l'utilizzo dei seguenti criteri:

- Osservazione di ogni bambino e del gruppo
- Costruzione della relazione
- Valore dell'esperienza
- Quotidianità vissuta e attenzione dell'imprevisto.

Il gioco è sicuramente la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e se ne appropria. La programmazione sarà arricchita da progetti curriculari ed extracurriculari contestualizzati, poi nella realtà dei plessi.

SEDE GRAZZANISE	S.S. di S.M. LA FOSSA	S.S. di BREZZA
Entrata ore 8.30	Entrata ore 8.30	Entrata ore 8.30
Uscita ore 16.30 L/M/M/G/V	Uscita ore 16.30 L/M/M/G/V	Uscita ore 16.30 L/M/M/G/V
Uscita ore 12.40 Sabato	Uscita ore 12.40 Sabato	Uscita ore 12.40 Sabato

Le attività previste dal PTOF sono organizzate nell'arco delle 8 ore giornaliere e delle 4 ore e 10 minuti del sabato pari a circa 44 ore settimanali. E' attivo il servizio mensa tutti i giorni tranne il sabato per tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia.

Scuola	Sezioni/ Classi	Spazi	Materiali
Scuola dell'Infanzia Brezza	A-B	Aule Cortile Atrio Mensa Palestra non agibile	Didattico/ Disciplinare Fotocopiatrice Biblioteca di classe Pianoforte digitale Tastiera elettronica
Scuola dell'Infanzia Santa Maria la Fossa	A -B -C	Aule Cortile Atrio Mensa Palestra	Didattico/ Disciplinare Fotocopiatrice Biblioteca di classe Tastiera elettronica
Scuola dell'Infanzia Grazzanise	A B C D E	Aule Cortile Atrio Mensa Palestra	Didattico/ Disciplinare Fotocopiatrice Biblioteca di classe TV e lettore DVD Stereo Tastiera elettronica

SCUOLA PRIMARIA

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

Pertanto, l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza;
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

Quanto premesso, al fine di costruire una solida preparazione di base, finalizzata al conseguimento dei traguardi di competenze definite nelle Indicazioni Nazionali.

I docenti, assegnati in base all'organico di istituto, costituiscono le équipes pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.

Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell'offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari che in quelle extracurricolari.

Variegata, inoltre, è l'offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali - musicali, motorie e sportive...

Le attività previste dal PTOF sono organizzate nell'arco delle 27 ore settimanali.

SEDE GRAZZANISE	S.S. di S.M. LA FOSSA	S.S. di BREZZA
Entrata ore 8.20 Intera settimana	Entrata ore 8.20 Intera settimana	Entrata ore 8.20 Intera settimana
Uscita ore 13.20 L/M/M	Uscita ore 13.20 L/M/M	Uscita ore 13.20 L/M/M
Uscita ore 12.20 G/V/S	Uscita ore 12.20 G/V/S	Uscita ore 12.20 G/V/S

Scuola a.s.2018-19	Classi	Spazi	Materiali
Scuola Primaria Grazzanise	I A/B/C II A/B/C III A/B/C IV A/B/C/D V A/B/C/D	Aule Atrio Palestra non agibile Biblioteca Biblioteca digitale	Lavagne LIM in tutte le classi Audiovisivi Didattico/ Disciplinare Fotocopiatrice Pianoforte digitale Tastiera elettronica
Scuola Primaria Santa Maria la Fossa	IA/IB II A/II B III A IVA/IV B VA/VB	Aule Cortile Palestra Laboratorio Informatico	Audiovisivi Didattico/ Disciplinare Fotocopiatrice Lavagne LIM in tutte le classi Tastiera elettronica Pianoforte Digitale
Scuola Primaria Brezza	IA/IIA pluriclasse III A IV A V A	Aule Cortile Laboratorio Informatico Palestra non agibile	Amplificazione Fotocopiatrice Lavagne LIM in tutte le classi Pianoforte digitale Tastiera elettronica

QUADRO ORARIO SCUOLA PRIMARIA			
Discipline	I	II	III IV V
Italiano	7	6	6
Storia Geografia	4	4	4
Matematica	6	6	5
Scienze	2	2	2
Inglese	1	2	3
Tecnologia	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2
Religione Cattolica	2	2	2
	27	27	27

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La Scuola Secondaria di primo Grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative ritenute più importanti:

- **COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE**, favorendo l'acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali;
- **PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO** che possono verificarsi nelle fasi della crescita, nelle tappe dell'apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all'altro;
- **PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL'AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO**, sia per gli aspetti relativi all'uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti;
- **FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE NEL RICONOSCIMENTO E NEL RISPETTO DELLE DIVERSITA'**;
- **EDUCARE** al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l'interiorizzazione;
- **PROMUOVERE IL BENESSERE FISICO E SOCIO-EMOZIONALE IN OGNI ALUNNO**;
- **RICONOSCERE**, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;

- CONOSCERE e valorizzare le varie identità culturali e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri e con bisogni educativi speciali;
- CONOSCERE sperimentare le diverse forme di comunicazione espressiva;
- PORRE attenzione all'ambiente, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell'intervento umano;
- SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITÀ E DI APPARTENENZA in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole;
- CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.

Nel nostro Istituto, in applicazione della L. 53/2003 e del D. Lgs. 59/2004, sono in atto due modelli orari: 30 e 36 ore. L'assistenza e la vigilanza alla mensa è svolta da docenti della scuola, con ore di completamento orario.

SEDE GRAZZANISE	S.S. di S.M. LA FOSSA	S.S. di BREZZA
Entrata ore 8.10 Uscita ore 13.10 (Classi a tempo Normale) Uscita ore 16.10 (Classi a Tempo Prolungato) Lunedì, Venerdì.	Entrata ore 8.00 Uscita ore 13.00	Entrata ore 8.10 Uscita ore 13.10

Scuola 2018-19	Classi	Spazi	Materiali
Scuola Secondaria di I Grado Brezza	I E II E III E	Aule Laboratorio Informatico Palestra non agibile	Lavagne LIM in tutte le classi Biblioteca di classe Pianoforte digitale Tastiere elettroniche

Scuola Secondaria di I Grado Santa Maria la Fossa	IA IB II A II B IIIA III B	Sala Docenti Aule Cortile Laboratorio Informatico Palestra	Lavagne LIM in tutte le classi Biblioteca di classe Pianoforte digitale Tastiere elettroniche
Scuola Secondaria di I Grado Grazzanise	IA T.N. IB T.P. IC T.N. I D T.N. IIA T.N. IIB T.P. IIC T.N. II D T.N. IIIA T.N. IIIB T.P. IIIC T.N.	Sala Docenti Aule Cortile Laboratorio Informatico Laboratorio Scientifico Biblioteca Palestra coperta Aula Magna con lavagna LIM Presidenza Segreteria Sala Mensa Al 2° piano sono ubicate le classi della sede associata dell'ITIS "Falco" di Capua.	Lavagne LIM in tutte le classi Amplificazione Pianoforte digitale Tastiere elettroniche Chitarre

Quadro Orario Classi a Tempo Normale Scuola Secondaria di I Grado

Discipline	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	6+2+1	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e immagine	2	66
Musica	2	66

Educazione Fisica	2	66
Religione Cattolica	1	33
	30	890

Quadro orario scuola secondaria di I grado classi a Tempo Prolungato

Discipline	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9+2+1	396
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Francese	2	66
Arte e immagine	2	66
Musica	2	66
Educazione Fisica	2	66
Religione Cattolica	1	33
	36	1188

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO



PRESUPPOSTI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Autorevoli e importanti istituzioni sovranazionali - ONU, UE, Consiglio d'Europa - hanno raccolto le sollecitazioni e le istanze provenienti dalla società occidentale e rilevato emergenze e bisogni educativi, emanando documenti che richiamano gli Stati ad un **maggiore impegno per la sostenibilità, la cittadinanza europea e globale, la coesione sociale.**

In particolar modo:

- **18.12.2006 - RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DELL'UE:**
 - ✓ presenta le **otto competenze chiave per l'apprendimento permanente**: *“sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione”.*
- **23 aprile 2008 - RACCOMANDAZIONE SUL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE:**
 - ✓ **illustra il significato di competenza nel contesto europeo precisandone la finalità per la convivenza democratica e conferendole un significato non solo cognitivo, pratico, metacognitivo, ma anche e soprattutto etico.**
- **settembre 2015 - AGENDA 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE ONU** (programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU):
 - ✓ Definisce diciassette obiettivi per lo sviluppo sostenibile tra cui l'**Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti** - *“fornire competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti”.*
- **2016 -“COMPETENCES FOR DEMOCRATIC CULTURE. LIVING TOGETHER AS EQUALS IN CULTURALLY DIVERSE DEMOCRATIC SOCIETIES” – DOCUMENTO DEL CONSIGLIO D'EUROPA:**
 - ✓ Indica le **competenze, abilità e conoscenze che le persone dovrebbero sviluppare nel corso della formazione di base per consentire una corretta convivenza democratica.**

La **documentazione scolastica ministeriale** ha recepito a sua volta queste istanze sottolineandone l'imprescindibilità per l'azione progettuale e formativa della comunità educativa.

In particolar modo:

- **D.M. n. 254 del 13 novembre 2012 – INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE:**
 - ✓ Assume come **“orizzonte di riferimento”** e **finalità generale del processo di istruzione le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente** (definite e sancite dalla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'UE nel 2006) intendendole quali competenze

per la vita, framework capace di contenere, al contempo, le competenze culturali afferenti alle diverse discipline e le competenze metacognitive, metodologiche e sociali necessarie ad operare nel mondo e ad interagire con gli altri.

- ✓ **Indica per ciascuna disciplina i traguardi di sviluppo delle competenze.**
- ✓ **Prevede il Profilo dello studente in uscita dal primo ciclo** che *“descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione”*.
- **Legge 13 luglio 2015, n. 107 - RIFORMA DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE E DELEGA PER IL RIORDINO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE VIGENTI.**
- **Circolare Ministeriale n. 3 del 13 febbraio 2015 - ADOZIONE MODELLI SPERIMENTALI CERTIFICAZIONE COMPETENZE PRIMO CICLO**
 - ✓ Prevede, in forma sperimentale, l'adozione di un modello di certificazione con funzione di documentazione del percorso compiuto dallo studente, da commisurare al "profilo delle competenze" in uscita dal primo ciclo, che *“attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi”*.
- **D. leg. 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'art 9 -NORME IN MATERIA DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO/ D.M.742 del 10 ottobre 2017 - LINEE GUIDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**
 - ✓ Prevedono l'adozione ordinamentale di due modelli nazionali di certificazione delle competenze, uno al termine della Scuola Primaria ed uno al termine del Primo ciclo di istruzione (quest'ultimo integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell' INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica ed inglese) **che certificano il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.”**.
- **2018 - INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI - Documento a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione:**
 - ✓ Anche sulla base di tre anni di sperimentazione delle Indicazioni nazionali (assistita dal Comitato Scientifico Nazionale), **ripondera e ridefinisce il ruolo dell'educazione nei nuovi scenari ponendo al centro il tema della cittadinanza, “vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curricolo. La cittadinanza riguarda tutte le grandi aree del sapere, sia per il contributo offerto dai singoli ambiti disciplinari sia, e ancora di più, per le molteplici connessioni che le discipline hanno tra di loro.”**.

DAI PRESUPPOSTI NORMATIVI E SCIENTIFICI AL CURRICOLO

LE FINALITA' DEL PERCORSO CURRICOLARE

La Scuola e le singole Scuole sono chiamate a rispondere alle emergenze sociali ed alle richieste educative orientando l'educazione negli scenari delineati dai documenti e dagli studi sopra menzionati.

Essa è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo" utilizzando gli apprendimenti.

Le comunità professionali della Scuola sono tenute ad **organizzare la propria proposta formativa e didattica in modo da inquadrala nella cornice di senso e significato della cittadinanza attiva** e l'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base.

In tale scenario, alla scuola spettano alcune finalità specifiche:

- ✓ **Curare e consolidare le competenze e i saperi di base**, che sono irrinunciabili perché sono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere diffuso e perché rendono effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita.
- ✓ **Sviluppare conoscenze e abilità stabili e significative e competenze durevoli**: la padronanza di conoscenze e di abilità rappresenta il presupposto per la risoluzione di situazioni problematiche reali o di studio e per il successivo strutturarsi di competenze
- ✓ **Individuare i nuclei fondanti**: l'obiettivo del sistema scolastico non è la quantità quanto la qualità!
- ✓ **Dare spazio adeguato alle conoscenze procedurali**: occorre insistere di più sulle conoscenze procedurali e non solo su quelle dichiarative. Si tratta di far vivere e di far apprendere agli alunni il "come" della disciplina e non solo il "che cosa".
- ✓ **Valorizzare l'autonomia e la responsabilità degli allievi** proponendo situazioni, organizzazioni, ambienti di apprendimento funzionali (integrazione delle discipline in unità di apprendimento multidisciplinari per spiegare la complessità della realtà, didattiche attive, partecipative, esplorative, progettuali, laboratoriali).
- ✓ **Predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva**.
- ✓ **Costruire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità**, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola.

IL NOSTRO CURRICOLO

Quanto premesso ha richiesto la strutturazione e l'adozione di un Curricolo di Istituto Verticale, che assumesse come propria, prima di tutto, la responsabilità dell'educazione delle persone da 3 a 14 anni garantendo **un percorso formativo e didattico**:

- ✓ **Riferito ai Traguardi sanciti dalla normativa vigente, dai documenti internazionali, dagli studi specialistici di settore e di Comitati Scientifici preposti.**
- ✓ **Calato sulla realtà territoriale: emergenze educative e sociali e risorse.**
- ✓ **Flessibile così da poter essere adattato alla realtà delle singole classi e dei singoli studenti.**
- ✓ **A trecentosessantasei gradi.**
- ✓ **Organizzato per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze** nelle quali sono impliciti i processi operativi (il fare) e le operazioni mentali (il pensare) richiesti per una loro acquisizione sicura e stabile.
- ✓ **Attento alla declinazione delle competenze, conoscenze ed abilità trasversali: competenze sociali e civiche, metodologiche e metacognitive, digitali.**
- ✓ **Unitario e organico nella declinazione del percorso verticale.**

IL PROFILO GLOBALE DELLO STUDENTE ATTESO AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il **Profilo globale dello studente atteso al termine del Primo ciclo di istruzione** è rappresentato nei **modelli nazionali di certificazione delle competenze** (D.M. 742/2017) **rilasciati uno al termine della Scuola Primaria ed uno al termine del Primo ciclo di istruzione** (quest'ultimo integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura dell'INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano, matematica ed inglese).

“Essi certificano il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.”

Questi documenti hanno rappresentato il punto di partenza per la definizione del nostro curricolo verticale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DAL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (D.Leg. 13.04.2017, n.62 – D.M. 3.10.2017, n.742)		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE	Comprende semplici enunciati e racconti ed ha arricchito il proprio lessico. Ha fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive ed è aperto al dialogo con adulti e gruppo dei pari.	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA	Ha scoperto l'esistenza di lingue diverse dalla propria ed ha appreso nuovi vocaboli ed il loro significato giocando con la lingua.	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Esplora e utilizza i materiali a disposizione con creatività. Si orienta nello spazio, classifica, ordina e quantifica elementi. Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali.	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
COMPETENZE DIGITALI	Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.

IMPARARE AD IMPARARE	Utilizza le esperienze per orientarsi in situazioni simili (cosa/come fare per ...).	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
SPIRITO DI INIZIATIVA	Esplora i materiali a disposizione e li utilizza con creatività. Scopre, analizza e simbolizza la realtà. Chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
	Esprime emozioni, sentimenti vissuti, utilizzando il movimento, il disegno, il	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	canto, la drammatizzazione in relazione ad altre forme espressive.	Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.
SIGNIFICATIVE COMPETENZE NELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SCOLASTICHE E/O EXTRASCOLASTICHE, RELATIVAMENTE A			

GLI STRUMENTI - AREE DI APPRENDIMENTO, CAMPI DI ESPERIENZA, DISCIPLINE - E LE COMPETENZE.

Gli strumenti principali attraverso i quali l'Istituto promuove il Profilo globale dello studente atteso al termine del Primo ciclo di istruzione sono rappresentati dalle aree di apprendimento, dai campi di esperienza, dalle discipline, declinate in termini di competenze, abilità, conoscenze.

Le **discipline** sono strumenti insostituibili per conoscere e interpretare il mondo nella sua materialità e immaterialità, ci consentono di cogliere aspetti particolari della realtà che ci circonda e sono frutto di approfondimenti secolari dell'uomo di fronte a un conoscere globale, sincretico e indifferenziato.

Ciascuna di esse, con la propria ricchezza e specificità di contenuti, linguaggi e metodi, concorre in una prospettiva unitaria alla costruzione delle competenze di cittadinanza.

D'altra parte, però, le conoscenze, frazionate e suddivise in discipline, **non sempre sono adeguate a farci comprendere realtà e problemi che nel nostro vivere sono multidimensionali**: le discipline da sole, talvolta, non sono in grado di dare risposte a situazioni reali problematiche, ad "entità globali".

Se consideriamo il bisogno come una "anticipazione di future necessità" non si può non riconoscere che i giovani nel futuro andranno incontro all'obsolescenza delle conoscenze e saranno costretti a rinnovare continuamente il loro "bagaglio conoscitivo" che risulterà sempre più inadeguato e superato.

Essi dovranno disporre di un adeguato **“potenziale conoscitivo”**, che consiste **nell’insieme di procedure, di schemi mentali, di condotte e di processi cognitivi per ricercare, selezionare e organizzare le conoscenze di cui avranno bisogno per affrontare situazioni di studio o di lavoro e per risolvere problemi e saper trasferire le conoscenze e le abilità già acquisite in contesti nuovi e situazioni problematiche complesse.**

Ecco perché **l’approccio per competenze sottolinea la centratura sullo sviluppo del “sapere, saper fare e saper essere”, sempre più autonomo e consapevole, del soggetto in apprendimento**, l’integrazione tra conoscenze dichiarative, conoscenze procedurali e atteggiamenti nei processi di sviluppo e di apprendimento scolastici e non scolastici.

La definizione della **competenza con riferimento a un compito complesso e il più possibile reale evita la parcellizzazione dell’apprendimento**, la decomposizione dei saperi e la loro perdita di senso agli occhi degli alunni sottintendendo interconnessione, globalità, reticolarità, complessità dei saperi, tutti elementi che configurano il nuovo bisogno didattico e che trovano rispondenza nelle **Aree di apprendimento**.

Il termine **“area”**, infatti, intende richiamare contemporaneamente sia la specificità - **attenzione alla particolare metodologia di pensiero applicata ad una determinata categoria di fenomeni, procedure, strumenti, artefatti “forma mentis”- propria dei diversi saperi disciplinari**, che le **connessioni e le interazioni delle diverse discipline tra loro, nonché quelle tra aree, docenti/ alunni/ambienti**.

Riferirsi alle **“Aree di apprendimento”** significa sottolineare la **funzione servente e strumentale** che hanno i **saperi e l’insegnamento** : sono **strumenti, ambienti e contesti** per la formazione delle persone- alunni. Non gli unici, ma i più direttamente **intenzionali**. Non fini a sé stessi, ma **funzionali alla promozione e allo sviluppo integrale della persona**.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	AREE DI APPRENDIMENTO	CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE - di riferimento/concorrenti -		
		SCUOLA DELL’INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE	AREA DELLA COMUNICAZIONE	I DISCORSI E LE PAROLE TUTTI	LINGUA ITALIANA TUTTE	LINGUA ITALIANA TUTTE

COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA	VERBALE	I DISCORSI E LE PAROLE TUTTI	LINGUA INGLESE TUTTE	LINGUA INGLESE LINGUA FRANCESE TUTTE
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	AREA LOGICO-MATEMATICA E SCIENTIFICA	LA CONOSCENZA DEL MONDO TUTTI	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA TUTTE	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA TUTTE
COMPETENZE DIGITALI	AREA DELLE COMPETENZE METACOGNITIVE, METODOLOGICHE E SOCIALI	IMMAGINI, SUONI E COLORI TUTTI	TECNOLOGIA TUTTE	TECNOLOGIA TUTTE
IMPARARE AD IMPARARE		TUTTI	TUTTE	TUTTE
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE		IL SE' E L'ALTRO TUTTI	TUTTE	TUTTE
SPIRITO DI INIZIATIVA		TUTTI	TUTTE	TUTTE
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	AREA DELLA CONSAPEVOLEZZA E DELL'ESPRESSIONE CULTURALE	LA CONOSCENZA DEL MONDO IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI E COLORI TUTTI	STORIA GEOGRAFIA RELIGIONE ARTE MUSICA EDUCAZIONE FISICA TUTTE	STORIA GEOGRAFIA RELIGIONE ARTE MUSICA EDUCAZIONE FISICA TUTTE
SIGNIFICATIVE COMPETENZE NELLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ SCOLASTICHE E/O EXTRASCOLASTICHE, RELATIVAMENTE A				

AREA DELLA COMUNICAZIONE VERBALE

- Si tratta delle **competenze comunicative** che si manifestano nell'interagire utilizzando:
 - ✓ **la madrelingua**, la lingua nativa acquisita fin dalla prima infanzia:
 - **Sicure competenze linguistiche sono necessarie per la relazione comunicativa, l'espressione di sé e dei propri saperi, l'accesso alle informazioni, la costruzione delle conoscenze e l'esercizio della cittadinanza.**
 - **La padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione.**
 - ✓ **la lingua d'istruzione**, quella appresa a scuola nel caso di bambini di origine straniera:
 - L'educazione linguistica è compito dei docenti di tutte le discipline che operano insieme per dare a tutti gli allievi **l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento**, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione.
 - La nuova realtà delle classi multilingui richiede che i docenti siano preparati sia ad insegnare l'italiano come L2 sia a praticare nuovi approcci integrati e multidisciplinari.
 - ✓ **le lingue comunitarie** - inglese e francese (solo per la Scuola Secondaria di I grado):
 - **Il contatto con l'alterità linguistica e l'apprendimento di più lingue permette di porre le basi per la costruzione di conoscenze e facilita il confronto tra culture diverse.**
 - **La capacità di utilizzare più lingue garantisce la possibilità di strutturare strategie comunicative efficaci per capire e farsi capire.**
 - Nell'articolo 7 della Legge 107/2015 viene **auspicata l'introduzione graduale della metodologia CLIL in tutti i gradi e ordini di scuola**: ad esempio, l'integrazione di una lingua straniera nell'insegnamento di un'altra disciplina (CLIL/EMILE), può offrire occasioni di produttivi scambi tra insegnanti di lingua e specialisti delle diverse materie scolastiche. Questa cooperazione tende a favorire l'apprendimento e l'uso da parte degli alunni delle forme linguistiche necessarie all'acquisizione delle conoscenze.
- Vi rientrano tutti linguaggi, strumenti e procedure specifici attinenti alle Aree di apprendimento ed alle singole discipline e quelli attinenti all'Area delle competenze metacognitive, metodologiche e sociali.
- Vi concorre, in un processo di arricchimento comunicativo ed espressivo, la pluralità dei linguaggi non verbali

AREA LOGICO-MATEMATICA E SCIENTIFICA

- **Fornisce strumenti** per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda, **favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone** sgombrando da pregiudizi, dogmatismi e false credenze e concorrendo alla **costruzione del pensiero logico e critico**. Dota gli allievi delle abilità di osservare, rilevare fenomeni, porre e porsi domande, costruire ipotesi, sperimentare e raccogliere dati, formulare ipotesi conclusive e verificarle.

- Vi rientrano tutti linguaggi, strumenti e procedure specifici attinenti alle discipline dell' Area di apprendimento e quelli attinenti all'Area delle competenze metacognitive, metodologiche e sociali.
- La legge 107/2015 e il decreto legislativo n. 62/2017 chiedono di sviluppare **attività legate al pensiero computazionale** intendendolo come approccio/ processo mentale che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici pianificando una strategia.

AREA DELLE COMPETENZE METACOGNITIVE, METODOLOGICHE E SOCIALI

- Si tratta di tutte quelle **capacità “trasversali”, indispensabili alla vita e alla cittadinanza e necessarie per una corretta e proficua convivenza, senza le quali nessun altro apprendimento avrebbe valore e sostanza** : capacità di relazione, responsabilità, autonomia, di acquisire e organizzare il sapere, accesso consapevole e critico alle informazioni, capacità di scelta consapevole e decisione, capacità di problem solving, progettazione, pianificazione, organizzazione, intervento sulla realtà.
- Vi rientrano tutte le competenze metodologiche e sociali, più o meno specificamente, afferenti alle singole discipline e, talvolta, già in esse declinate.

AREA DELLA CONSAPEVOLEZZA E DELL'ESPRESSIONE CULTURALE

- L'area , che comprende Storia/Geografia/Religione/Arte/Musica/Educazione Fisica, contribuisce alla costruzione dell'identità sociale e culturale mediante:
 - ✓ **La ricostruzione di “quadri di civiltà”**: indagare come l'umanità, nel tempo e nello spazio, ha affrontato e risolto i problemi di convivenza, di organizzazione sociale, di approvvigionamento delle risorse, di difesa; l'interazione tra l'uomo e il proprio ambiente di vita, le scelte delle comunità, le migrazioni, i flussi di materie prime e di risorse; come in funzione di tali soluzioni ha sviluppato la cultura, l'economia, la tecnologia, le arti e la letteratura; l'analisi delle “strutture” politiche, economiche, sociali, culturali, religiose, tecnologiche, permette di rilevarne le costanti e le differenze nel tempo e nello spazio, di apprezzarne le evoluzioni, di comprendere meglio il presente e di pianificare le scelte future alla luce degli avvenimenti del passato.
 - ✓ **L'educazione al patrimonio culturale.**
 - ✓ **Lo sviluppo armonioso della personalità e la formazione di una persona e di un cittadino capace di esprimersi con modalità diverse, di fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali, riconoscendone il valore per l'identità sociale e culturale e comprendendone la necessità della salvaguardia e della tutela.**
- Vi rientrano tutti linguaggi, strumenti e procedure specifici attinenti alle discipline dell'Area di apprendimento e quelli attinenti all'Area delle competenze metacognitive, metodologiche e sociali.

DECLINAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE ARTICOLATE IN ABILITÀ E CONOSCENZE

AREA DELLA COMPETENZA LINGUISTICA COMPETENZA CHIAVE EUROPEA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA			
<ul style="list-style-type: none"> CAMPO DI ESPERIENZA/DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: I discorsi e le parole/Lingua Italiana 		<ul style="list-style-type: none"> CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte 	
Fonti di legittimazione:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018. 		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire adeguatamente ed in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali esprimendo ed interpretando concetti, pensieri, sentimenti, fatti ed opinioni. • Comprendere il valore simbolico della lingua 	<ul style="list-style-type: none"> • Interagire e comunicare oralmente in contesti di diversa natura • Leggere, analizzare e comprendere testi scritti di vario tipo • Produrre testi scritti in relazione a differenti scopi 	

	scritta arrivando alla maturazione di una propria teoria della scrittura (adeguata al livello di maturazione).	comunicativi <ul style="list-style-type: none"> Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento
	SCUOLA DELL'INFANZIA	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
INTERAGIRE ADEGUATAMENTE ED IN MODO CREATIVO SUL PIANO LINGUISTICO IN UN'INTERA GAMMA DI CONTESTI CULTURALI E SOCIALI ESPRIMENDO ED INTERPRETANDO CONCETTI, PENSIERI, SENTIMENTI, FATTI ED OPINIONI.	<p>L'alunno è in grado di:</p> <p>ASCOLTARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Prestare attenzione ai messaggi verbali Ascoltare e comprendere consegne verbali complesse. Ascoltare e comprendere la lettura di una fiaba o storia. Comprendere il significato delle parole in diversi contesti culturali e sociali. <p>COMUNICARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> Utilizzare un linguaggio chiaro ed efficace. Descrivere, argomentare, raccontare e spiegare esperienze vissute. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> Regole dell'ascolto, della comunicazione e della condivisione. Codici linguistici: parola e immagine. Connettivi logici e temporali. Lessico di uso quotidiano e relativo ad argomenti di esperienza personale o trattati in classe.
COMPRENDERE IL VALORE SIMBOLICO DELLA LINGUA SCRITTA E	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> Segmentare oralmente parole in unità sillabiche (competenza 	<ul style="list-style-type: none"> Suoni e funzioni della lingua.

COSTRUIRE UNA PROPRIA TEORIA DELLA SCRITTURA (nel rispetto dei tempi di maturazione individuale di ciascuno)	metafonologica globale) <ul style="list-style-type: none"> • Rilevare oralmente suono iniziale e finale della parola (sillaba/fonema) • Rilevare oralmente e giocare con le rime • Distinguere tra segni grafici e grafemi della lingua italiana (carattere stampato maiuscolo) • Tracciare pregrafismi • Tracciare grafemi (stampato maiuscolo) rispettando l'adeguata direzionalità dall'alto in basso e da sinistra a destra. 		<ul style="list-style-type: none"> • Struttura fonetica della parola. • Grafemi (carattere stampato maiuscolo) 	
	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
	<u>Quando ascolta</u> , l'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> – Distinguere tra sentire ed ascoltare. 	<u>L'alunno conosce:</u> <ul style="list-style-type: none"> – Elementi basilari dell'ascolto, con particolare riguardo alla differenza tra sentire e ascoltare: emittente, 	<u>Quando ascolta</u> , lo studente è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> – Assumere l'ascolto come compito, individuale e collettivo, eliminando gli elementi di disturbo. 	<u>Lo studente conosce:</u> <ul style="list-style-type: none"> – Elementi basilari dell'ascolto: il contesto, il codice, il canale, le

INTERAGIRE E COMUNICARE ORALMENTE IN CONTESTI DI DIVERSA NATURA	<ul style="list-style-type: none"> – Assumere l’ascolto come compito individuale e collettivo, eliminando i principali elementi di distrazione. – Mantenere l’attenzione per un tempo e a un livello sufficienti a comprendere il messaggio. – Distinguere parole del lessico familiare da vocaboli di terminologia specifica. – Distinguere ciò che comprende da ciò che non comprende di un testo orale e porre domande per migliorare la comprensione. – Comprendere le informazioni essenziali e riconoscere lo scopo principale di un testo orale, anche trasmesso dai media. 	<p>messaggio, ricevente.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Principali fattori di disturbo della comunicazione ed elementi, posture e azioni che favoriscono un ascolto efficace. – Il lessico di uso quotidiano e relativo ad argomenti di esperienza personale o trattati in classe. – Informazioni principali e secondarie di un testo orale. – Principali scopi e finalità di una comunicazione (poetica, informativa, descrittiva, ...). 	<ul style="list-style-type: none"> – Mantenere la concentrazione con intensità e durata adeguate, anche adottando tecniche di ascolto efficace. <p>Applicare tecniche di supporto alla memoria e alla rielaborazione, durante l’ascolto e dopo l’ascolto.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Identificare la fonte, la funzione e le caratteristiche di testi orali in situazioni scolastiche ed extrascolastiche. – Assumere informazioni e comportamenti adeguati da un messaggio orale. – Comprendere il contenuto, distinguere informazioni principali e secondarie, cogliere il tema di un testo orale, individuare le eventuali opinioni e il messaggio espresso. 	<p>interferenze, gli elementi di disturbo dell’ascolto.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Attenzione mirata. Posture e comportamenti che permettono di aumentare i tempi di attenzione. – Tecniche per la stesura e la rielaborazione degli appunti: abbreviazioni, parole chiave, segni convenzionali, schemi, mappe, testi riassuntivi. – Modalità dell’ascolto efficace: lettura del contesto, analisi del messaggio, individuazione degli elementi problematici (che impediscono la comprensione), formulazione di domande. – Criteri per distinguere informazioni principali e secondarie, scopo letterale e sovrascopo.
	<p><u>Negli scambi comunicativi, l’alunno è in grado di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Partecipare ad un dialogo, 		<p><u>Quando interviene nella comunicazione è in grado di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Partecipare ad un dialogo, ad un 	

	<p>ad una conversazione, ad una discussione e prendere la parola.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rispettare il proprio turno di intervento. – Ascoltare e rispettare le posizioni altrui, aggiungere informazioni pertinenti. – Esprimere le proprie idee in modo chiaro e coerente. – Fornire motivazioni a supporto della propria idea. 	<ul style="list-style-type: none"> – Le modalità che regolano la conversazione e la discussione. – Aspetti formali della comunicazione interpersonale (forme di cortesia, registri comunicativi...). – Gestì, movimenti e parole per raggiungere lo scopo della comunicazione. – Elementi fondamentali della struttura della frase, con particolare riferimento agli scambi comunicativi verbali. 	<p>dibattito, ad una conversazione, ad una discussione rispettando tempi e turni di parola, utilizzando il registro adeguato al destinatario, all'argomento e alla situazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Adottare il lessico appropriato, distinguendo fra il lessico di uso quotidiano e quello specifico. – Esprimere e richiedere informazioni su aspetti culturali, civico-sociali, affettivi, operativi, ecc. – Esprimere le proprie idee sostenendole con adeguate argomentazioni e distinguendo tra opinioni personali e dati oggettivi. 	<ul style="list-style-type: none"> – Modalità che regolano dialogo, dibattito, conversazione e discussione. – Aspetti formali della comunicazione interpersonale (forme di cortesia, registri comunicativi...). – Elementi fondamentali della struttura della frase e del periodo (con particolare attenzione alle modalità di utilizzo di pronomi, modi verbali, connettivi ...). – Lessico di uso quotidiano e lessico specifico, relativo alle discipline di studio.
	<p><u>Nell'esposizione orale</u> l'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Organizzare un breve discorso su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio, utilizzando una scaletta. – Riferire su esperienze personali organizzando l'esposizione in modo chiaro, completo e 	<ul style="list-style-type: none"> – Modalità per la pianificazione di un'esposizione orale (strutturazione di una scaletta, individuazione di parole chiave, scelta di supporti visivi di riferimento...). – I principali connettivi logici e temporali. 	<p><u>Nell'esposizione orale, lo studente è in grado di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Prepararsi all'esposizione, predisponendo i materiali (anche di supporto). – Costruire reti e mappe per evidenziare nodi e connessioni logiche e cronologiche. – Pianificare l'intervento, organizzando gli argomenti, curando le scelte lessicali e la 	<ul style="list-style-type: none"> – Le caratteristiche del testo orale (intercalari, esitazioni, riprese, ridondanze, codici ausiliari, forme deittiche, ecc.) – Elementi della comunicazione assertiva: opinioni personali ed argomenti a sostegno (dati oggettivi, esempi, riferimenti "autorevoli").

	rispettando un ordine logico.		<p>coerenza del registro linguistico.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Raccontare fatti, esperienze, storie, in maniera chiara, ordinata, esauriente, utilizzando un lessico vario e pertinente. – Riferire su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro, coerente e completo, utilizzando il lessico specifico. – Fornire istruzioni e suggerimenti. 	<ul style="list-style-type: none"> – Elementi basilari della comunicazione: il contesto, il codice, il destinatario, il registro linguistico, le funzioni e gli scopi. – Criteri per l'esposizione orale, in particolare il criterio logico e cronologico. – Strategie per l'esposizione efficace: pianificazione degli interventi con utilizzo di appunti, schemi, mappe.
<p>LEGGERE, ANALIZZARE E COMPRENDERE TESTI SCRITTI DI VARIO TIPO</p>	<p>Per quanto riguarda la <u>tecnica di lettura</u>, l'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Leggere ad alta voce in modo scorrevole ed espressivo 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Modalità di lettura silenziosa e ad alta voce: leggere per sé e leggere per gli altri. – Funzione prosodica della punteggiatura: elementi principali. 	<p>Per quanto riguarda <u>la tecnica di lettura</u>, lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere e applicare le diverse tecniche di lettura. – Dimostrare capacità espressiva leggendo con scorrevolezza, dando la giusta intonazione ed effettuando le pause necessarie. 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Modalità di lettura: lettura ad alta voce, lettura silenziosa, lettura dialogata. – Punteggiatura: elementi e funzioni (prosodica, sintattica e testuale).
	<p>Per quanto riguarda le <u>strategie di lettura</u>, l'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere alcune tipologie testuali basandosi 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Alcune semplici tipologie testuali: 	<p>Per quanto riguarda le <u>strategie di lettura</u>, lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere la tipologia testuale, 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Principali tipologie testuali: il testo

	<p>sui loro fondamentali elementi strutturali.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Individuare le finalità e gli scopi comunicativi del testo. – Utilizzare strategie di lettura diverse, funzionali allo scopo. – Consultare dizionari e testi di tipo enciclopedico per scopi pratici e/o conoscitivi. – Usare in senso anticipatorio titolazione, immagini, didascalie e verificare nel testo l'adeguatezza delle proprie anticipazioni/ipotesi. – Operare scelte di lettura anche secondo interessi e gusti personali. 	<p>testo narrativo, descrittivo, regolativo, informativo-espositivo, argomentativo, espressivo e poetico.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Principali scopi comunicativi di un testo. – Strategie di lettura: lettura esplorativa, di consultazione, analitica. – Contenuti e struttura di dizionari e testi di consultazione adatti all'età. – Impostazione grafica specifica di alcuni tipi di testo (tipo di carattere e sottolineature del testo, uso delle immagini, impostazione dei paragrafi...) – Lettura come "dovere" e come "passione": i criteri di scelta. 	<p>identificando i principali elementi strutturali che la caratterizzano e il contenuto fondamentale.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Individuare le finalità, sovrascopi e scopi comunicativi del testo. – Utilizzare strategie di lettura diverse, funzionali allo scopo. – Consultare dizionari e testi di studio adottando opportune modalità di ricerca. – Operare scelte di lettura anche secondo interessi e gusti personali. 	<p>narrativo, descrittivo, informativo-espositivo, regolativo, argomentativo, espressivo e poetico.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Scopi, sovrascopi comunicativi e funzioni linguistiche (espressiva, poetica, conativa, referenziale, metalinguistica). - Strategie di lettura: lettura orientativa, informativa, estensiva, analitica, riassuntiva, consultazione, approfondita. – Contenuti e struttura di enciclopedie, dizionari, manuali e testi di studio. – Lettura come "dovere" e come "passione": i criteri di scelta.
	<p>Al fine di comprendere un testo, l'alunno è in grado di compiere le seguenti operazioni di analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere le principali 		<p>Al fine di comprendere un testo, lo studente è in grado di compiere le seguenti operazioni di analisi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere le strutture morfosintattiche presenti nel testo. – Riconoscere la funzione sintattica 	<ul style="list-style-type: none"> – Strutture morfosintattiche della

	<p>strutture morfosintattiche presenti nel testo.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Cogliere il significato di parole ed espressioni analizzando la morfologia del termine e/o facendo ipotesi in base al contesto. – Ricavare informazioni da altre presenti nel testo. – Costruire la rete delle informazioni e delle conoscenze. <p>In particolare, per il testo narrativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere in un testo narrativo gli elementi fondamentali. – Individuare il tema, gli argomenti ed il messaggio di un testo narrativo. – Riflettere sul contenuto di un testo narrativo, anche collegandolo al proprio vissuto personale. <p>In particolare, per il testo</p>	<p>– Principali strutture morfosintattiche della lingua italiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Significato contestuale delle parole, uso figurato del lessico. – Modalità di base per ricavare informazioni e fare inferenze. <p>– Elementi costitutivi del testo narrativo: voce narrante, personaggi, trama, collocazione nel tempo e nello spazio, tema, messaggio.</p>	<p>della punteggiatura</p> <ul style="list-style-type: none"> – Operare inferenze di tipo grammaticale o contenutistico necessarie per la piena comprensione del testo. – Operare inferenze integrando le informazioni del testo con le proprie conoscenze. – Ricercare i significati di vocaboli ed espressioni selezionando quelli pertinenti al contesto di riferimento. – Individuare i principali campi semantici del testo. <p>In particolare, per il testo narrativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere i principali generi narrativi e le relative caratteristiche. – Riconoscere in un testo narrativo gli elementi fondamentali, la favola e l'intreccio. – Individuare il tema, gli argomenti ed il messaggio di un testo narrativo. 	<p>lingua italiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Funzione prosodica e funzione sintattica della punteggiatura. – Elementi che concorrono alla coesione del testo: collegamenti grammaticali e lessicali, sinonimi, ripetizioni funzionali... – Significati denotativi e connotativi. – Campi semantici, significato contestuale delle parole, uso figurato del lessico... <p>– I generi narrativi della tradizione (favola, fiaba, leggenda...) e le loro caratteristiche distintive.</p> <p>– Elementi costitutivi del testo narrativo: voce narrante, personaggi,</p>
--	--	--	--	---

	<p>descrittivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere in un testo descrittivo la modalità utilizzata e le informazioni significative. <p>In particolare, per il testo informativo-espositivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Individuare in testi di studio e in testi di tipo informativo le informazioni principali. <p>In particolare, per il testo regolativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, regolare comportamenti, svolgere attività. <p>In particolare, per i testi non continui:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Leggere rappresentazioni schematiche ricavandone dati e informazioni. <p>In particolare per il testo poetico:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere le principali 	<ul style="list-style-type: none"> – Descrizione oggettiva e soggettiva. <ul style="list-style-type: none"> - Informazioni principali e secondarie. – La “regola delle 5 W” (chi, cosa, dove, quando, perché?). 	<ul style="list-style-type: none"> – Riflettere sul contenuto di un testo narrativo, anche collegandolo al proprio vissuto personale. <p>In particolare, per i testi espressivi ed autobiografici:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere le caratteristiche formali di testi quali lettere, diario, testi autobiografici, individuandone le intenzioni comunicative e le finalità. <p>In particolare, per il testo descrittivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere in un testo descrittivo la modalità ed il criterio utilizzato, il referente e le sue caratteristiche principali. <p>In particolare, per il testo informativo-espositivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Individuare le informazioni principali e secondarie. – Collegare le informazioni riportandole ai significati del testo. – Utilizzare anche in altri contesti le informazioni ricavate dai testi. – Confrontare ed integrare informazioni relative a un 	<p>trama, collocazione nel tempo e nello spazio, tema, messaggio.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Fabula e intreccio in riferimento alla struttura tipo del testo narrativo. <ul style="list-style-type: none"> – Elementi fondamentali dei testi espressivi ed autobiografici quali diari e lettere personali. <ul style="list-style-type: none"> – Descrizione oggettiva e soggettiva. – Criterio logico, temporale, spaziale...
--	--	---	--	---

	<p>caratteristiche formali dei testi poetici.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riflettere sul contenuto di una poesia cogliendo i valori del linguaggio poetico. – Memorizzare brevi testi poetici, brani, dialoghi per fini personali o comunicativi (recite, rappresentazioni teatrali). 	<ul style="list-style-type: none"> – Testi non continui: tabelle, schemi, grafici, diagrammi di flusso e mappe concettuali. – Versi e strofe. – Figure di suono e di significato: rima, allitterazione, similitudine, metafora. – Modalità e tecniche di memorizzazione. 	<p>argomento ricavabili da più testi.</p> <p>In particolare, per i testi non continui:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Leggere rappresentazioni schematiche ricavandone dati e informazioni. <p>In particolare, per il testo argomentativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere in un testo argomentativo il tema/problema presentato, la tesi e gli argomenti a sostegno. <p>In particolare, per il testo poetico:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere le caratteristiche formali dei testi poetici. – Individuare in un testo poetico l'argomento, il tema e il messaggio principale. – Riflettere sul contenuto di una poesia cogliendo valori e specificità del linguaggio poetico. – Memorizzare brevi testi poetici, brani, dialoghi per fini personali o 	<ul style="list-style-type: none"> – I testi di studio (funzione e caratteristiche fondamentali). – Informazioni principali e secondarie. – La “regola delle 5 W” (chi, cosa, dove, quando, perché). – Lessico specifico delle materie di studio. – Testi non continui: tabelle, schemi, grafici, diagrammi di flusso e mappe concettuali. – Elementi del testo argomentativo: tema/problema, tesi e soluzioni, argomentazioni e confutazioni,
--	--	--	---	--

			<p>comunicativi (recite, rappresentazioni teatrali).</p>	<p>diverse tipologie di argomentazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Tecniche argomentative di base. – Principali tipologie di testi poetici (poesia epica, lirica, civile...). – Figure di suono e di significato: rima, allitterazione, similitudine, metafora, sinestesia... – Modalità e tecniche di memorizzazione.
<p>PRODURRE TESTI SCRITTI IN RELAZIONE A DIFFERENTI SCOPI COMUNICATIVI</p>	<p><u>Quando produce testi scritti, l'alunno è in grado di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Analizzare la consegna per comprendere il compito assegnato. – Raccogliere le idee in funzione del compito da svolgere. – Utilizzare modelli dati per produrre testi adeguati allo scopo comunicativo e al destinatario. 	<p><u>L'alunno conosce:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Modalità di analisi della consegna o traccia. – Ideazione del testo: la fase di raccolta delle idee. – Struttura di base di un testo: 	<p><u>Quando produce testi scritti, lo studente è in grado di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Analizzare la consegna per comprendere il compito assegnato. – Raccogliere le idee in funzione del compito da svolgere. – Organizzare il contenuto definendo una scaletta o una traccia di riferimento. – Rispettare l'ortografia e le regole della morfosintassi. – Collegare frasi e periodi in modo 	<p><u>Lo studente conosce:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Fasi della produzione scritta: ideazione, pianificazione, stesura, revisione. – Strutture morfo-sintattiche della lingua italiana: concordanze, connettivi funzionali alla costruzione della frase complessa e alla coesione testuale (congiunzioni di ordine, causa, opposizione, concessione..., preposizioni e pronomi).

	<ul style="list-style-type: none"> – Predisporre schemi preparatori per dare ordine al contenuto in funzione della stesura del testo. – Rispettare le convenzioni ortografiche. – Utilizzare i principali segni di interpunzione in modo funzionale alla costruzione del testo. – Scrivere frasi e semplici periodi curando la morfologia, la concordanza, l'ordine delle parole e il collegamento tra le frasi. – Rivedere e correggere il proprio testo con attenzione mirata a singoli aspetti su indicazione dell'insegnante (contenuto, ortografia, coesione morfologica o temporale, lessico, punteggiatura). 	<p>introduzione sviluppo conclusione.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Ortografia della lingua italiana. – Principali segni di punteggiatura (punto fermo, virgola, due punti, punto interrogativo ed esclamativo) per scandire le parti del testo e riprodurre l'intenzione comunicativa. – Fondamentali strutture morfosintattiche della lingua italiana (forma delle parole, concordanza soggetto verbo, articolo-nome, nome-aggettivo, legami funzionali, principali congiunzioni e preposizioni). – Principali modi e tempi verbali, connettivi temporali. – Vocabolario di base (parole e locuzioni di alta frequenza). – Discorso diretto e indiretto. – Tecniche di revisione del testo 	<p>funzionale alla coesione del testo.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Curare le scelte lessicali, evitando improprietà/ambiguità, ridondanze e ripetizioni non funzionali – Utilizzare la punteggiatura, la spaziatura, la divisione in paragrafi in modo funzionale alla chiarezza e all'efficacia di quanto deve esprimere. – Utilizzare un registro adeguato a seconda del destinatario, del contesto e dello scopo della comunicazione. – Rivedere il proprio testo con attenzione mirata a singoli aspetti suggeriti dall'insegnante e correggere, anche in autonomia, gli errori di ortografia e di morfosintassi (contenuto, ortografia, coesione morfologica o temporale, lessico e punteggiatura). 	<ul style="list-style-type: none"> – Tempi e modi verbali. – Elementi di ricerca lessicale: sinonimi e antonimi; polisemia e significato contestuale delle parole; termini specifici relativi alle discipline. – Segni di punteggiatura nei periodi/frasi complesse e relative funzioni. – Modalità fondamentali di costruzione del testo, con particolare riferimento all'uso della punteggiatura e alla paragrafazione. – Principali elementi della comunicazione in funzione dei testi prodotti: emittente, destinatario, contesto, scopo, registro. – Tecniche di revisione del testo
	<p><u>Nel produrre testi "propri", l'alunno è in</u></p>		<p><u>Nel produrre testi "propri", è in</u></p>	

	<p>grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Raccontare esperienze personali o vissute da altri rispettando ordine logico e coerenza narrativa. – Costruire un testo narrativo di invenzione secondo un modello dato. – Descrivere utilizzando in modo mirato canali sensoriali diversi. – Comporre semplici versi sotto forma di filastrocca, parodia, – Esporre le proprie conoscenze in relazione ad argomenti trattati in classe. – Esporre e motivare la propria opinione in relazione a esperienze vissute o argomenti trattati in classe. – Scrivere brevi testi funzionali per sé e per gli altri (compilare moduli, scrivere avvisi, regole, istruzioni, spiegazioni, 	<ul style="list-style-type: none"> – Principali caratteristiche distintive, anche grafico-testuali, dei seguenti testi: il diario, la cronaca, la lettera personale, il racconto d’invenzione nelle sue diverse tipologie... – Lessico per la descrizione in base a esperienze sensoriali (dati visivi, uditivi ...). – Elementi per l’ampliamento del patrimonio lessicale: sinonimi, antonimi, similitudini. – Descrizione soggettiva e oggettiva, denotazione e connotazione. – Caratteristiche principali del testo poetico. – Elementi di base per la stesura di un testo informativo/ espositivo. – Alcuni elementi base dell’argomentare: opinione e motivazione a sostegno. – Caratteristiche, struttura e scopi di alcuni testi funzionali. 	<p>grado di:</p> <p>Per il testo narrativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Costruire una trama e svolgerla in modo adeguato a uno scopo comunicativo (divertire, rievocare, persuadere,...): <ul style="list-style-type: none"> - seguendo un ordine cronologico, logico o comunque finalizzato allo scopo narrativo; - arricchendo la narrazione con l’evocazione di ambienti e personaggi; - arricchendo la narrazione con riflessioni/impressioni collegate ai fatti che racconta. <p>Per i testi espressivi ed autobiografici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborare testi espressivi e/o autobiografici, tenendo conto del destinatario (distinguendo tra la scrittura per sé e per altri). - Comporre semplici testi poetici. <p>Per il testo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Elementi fondamentali di narratologia (voce narrante, fabula, intreccio, anticipazioni, dislocazioni, ecc.), anche in riferimento alle caratteristiche peculiari dei diversi generi narrativi. - Connettivi logici e temporali. - Struttura, caratteristiche e finalità comunicative dei testi autobiografici ed espressivi (diario e lettera personale). - Caratteristiche principali del testo poetico.
--	---	--	---	--

	<p>didascalie ad immagini, semplici relazioni...).</p>		<p>informativo/espositivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Produrre una relazione informativa su argomenti di studio, attività svolte, esperienze fatte, discussioni affrontate. – Elaborare istruzioni, testi regolativi, messaggi con diverse finalità, compilare moduli, scrivere telegrammi, avvisi, ecc. – Commentare una lettura, un film o un documentario elaborando recensioni e riflessioni personali. <p>Per il testo descrittivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Descrivere in modo oggettivo o soggettivo, adottando coerentemente il criterio indicato dall'insegnante. <p>Per il testo argomentativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Esporre punti di vista, propri o altrui, relativi ad un argomento dato, motivandoli sulla base dell'esperienza o di conoscenze ed informazioni, secondo una struttura adeguata (problema, ipotesi di soluzione, argomenti a 	<ul style="list-style-type: none"> – Elementi e caratteristiche della relazione informativa. – Struttura e caratteristiche dei testi funzionali considerati. – Elementi del testo riflessivo e di valutazione: tema, opinione, ragioni ed eventuali esempi a sostegno delle valutazioni espresse. – Modalità per elaborare testi descrittivi (descrizione oggettiva e soggettiva, criteri di descrizione). – Elementi del testo argomentativo: tesi, pro e contro, opinione personale motivata attraverso esempi e argomenti di sostegno, dati e informazioni.
--	--	--	--	---

			<p>sostegno, conclusione).</p> <p>Per i testi non continui:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Elaborare rappresentazioni schematiche, tabelle, grafici, anche per integrare e arricchire altri testi. 	<ul style="list-style-type: none"> – Caratteristiche strutturali dei testi non continui.
	<p><u>Nella manipolazione e nella rielaborazione di altri testi è in grado di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Schematizzare un messaggio orale o la lettura di un testo scritto. – Riassumere testi narrativi (ed espositivi di studio) sulla base di schemi facilitatori e di criteri suggeriti dall'insegnante. – Riscrivere un testo narrativo modificando tempi, luoghi o personaggi. – Completare testi narrativi predisponendo conclusioni o introduzioni, inserendo 	<ul style="list-style-type: none"> – Semplici modalità di schematizzazione di un testo orale o scritto. – Elementi per il riassunto di un testo: individuazione del tema principale, delle informazioni principali e secondarie, delle parole-chiave, delle sequenze, riduzione e condensazione del testo. – Alcune modalità di riscrittura e di ampliamento dei testi. – Modalità di arricchimento/ 	<p><u>Nella manipolazione e nella rielaborazione di altri testi è in grado di:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Prendere appunti durante l'ascolto di un messaggio orale o la lettura di un testo scritto. – Riassumere testi narrativi ed espositivi sulla base di schemi/criteri propri o suggeriti dall'insegnante (in particolare individuando il nucleo centrale, selezionando e condensando informazioni). – Parafrasare testi di diversa tipologia, anche in prosa, mantenendo il contenuto del testo 	<ul style="list-style-type: none"> – Modalità efficaci di schematizzazione dei testi. – Procedure ed elementi per il riassunto di un testo: individuazione del nucleo centrale; segmentazione del testo in paragrafi; suddivisione del testo in sequenze; individuazione delle parole chiave; individuazione delle informazioni principali e secondarie; modalità di condensazione. – Parafrasi "letterale" e relative

	<p>descrizioni, mantenendo la coerenza.</p> <p>– Arricchire e ampliare testi, mantenendone lo scopo comunicativo.</p>	<p>ampliamento dei testi.</p>	<p>(cambiare il repertorio lessicale, modificare l'ordine delle parole, spiegare le figure retoriche di significato...).</p> <p>– Espandere testi (aggiungere informazioni coerenti con il testo di partenza).</p> <p>– Trasformare testi sulla base di vincoli o consegne (cambiare il punto di vista, lo stile...).</p> <p>– Convertire in forma scritta un messaggio che è stato ricevuto in linguaggi parzialmente o completamente non verbali.</p>	<p>modalità di esecuzione: lettura del testo, riconoscimento della costruzione utilizzata (“diretta” e “inversa”), sostituzione dei termini, modifica dell'ordine delle parole, scioglimento delle figure retoriche...</p> <p>– Modalità di riscrittura e ampliamento dei testi.</p>
	<p><u>Testi attraverso i quali la competenza può essere costruita:</u></p> <p>– Testi per raccontare: testi autobiografici, cronache, diari, lettere personali.</p> <p>– Testi per informare: avvisi; istruzioni, regolamenti, relazioni stese secondo schemi guida, didascalie, messaggi/e-mail, articoli per il giornalino scolastico.</p> <p>– Testi per creare e intrattenere: giochi linguistici; storie (di genere diverso); manipolazione di storie (finali diversi, cambio di ruolo, cambio di luogo e tempo); filastrocche, poesie; fumetti, dialoghi per semplici sceneggiature;</p>	<p><u>Testi attraverso i quali la competenza può essere costruita:</u></p> <p>– Testi per imparare: appunti, schemi, sommari/scalette; riassunti, parafrasi, scritti di commento; testi di approfondimento (ricerche); considerazioni a margine.</p> <p>– Testi per ricostruire e riflettere: ricostruzioni di esperienze e percorsi di apprendimento; autobiografie cognitive.</p> <p>– Testi per esprimersi/esprimere: testi autobiografici, diari, lettere personali, testi riflessivi; testi di opinione...</p> <p>– Testi per informare: avvisi; moduli; resoconti, verbali; istruzioni; regolamenti; relazioni, didascalie, schede informative (riguardanti attività,</p>		

	<p>– Testi per imparare: schemi, mappe con parole-chiave, scalette; testi di approfondimento disciplinare stesi secondo schemi guida; didascalie a immagini.</p>		<p>uscite, film, libri, argomenti di studio); messaggi/e-mail, lettere pubbliche; articoli di cronaca per il giornalino scolastico, ...</p> <p>– Testi per convincere: scritture argomentative; slogan, testi pubblicitari, volantini; articoli per il giornalino scolastico, lettere, ...</p> <p>– Testi per creare e intrattenere: giochi linguistici; storie (di genere diverso); manipolazione di storie (finali diversi, cambio di ruolo, cambio di luotempo); poesie; dialoghi, parodie, sceneggiature.</p>	
<p>RIFLETTERE SULLA LINGUA E SULLE SUE REGOLE DI FUNZIONAMENTO</p>	<p><u>L'alunno è in grado di riflettere sulla lingua italiana ed in particolare è in grado di:</u></p> <p><u>Per quanto riguarda il processo comunicativo:</u></p> <p>– Usare la lingua in modo non casuale, ma consapevole, scegliendo di volta in volta parole e strutture per comunicare in modo efficace.</p> <p>– Riconoscere scopi diversi nella comunicazione.</p> <p><u>Per quanto riguarda l'analisi morfologica e semantica della</u></p>	<p><u>L'alunno conosce:</u></p> <p>– Primi elementi della struttura del processo comunicativo: comunicazione formale e informale, chi invia e chi riceve l'informazione, i diversi tipi di linguaggio (verbale e non verbale), scopi diversi della comunicazione.</p> <p>-</p>	<p><u>Lo studente è in grado di riflettere sulla lingua italiana ed in particolare è in grado di:</u></p> <p><u>Per quanto riguarda il processo comunicativo:</u></p> <p>– Riconoscere la struttura e gli elementi del processo comunicativo.</p> <p>– Individuare scopi e funzioni in un atto comunicativo.</p> <p>– Utilizzare la conoscenza dei meccanismi e regolarità della propria lingua per comprendere i testi che legge e correggere i testi che scrive.</p> <p><u>Per quanto riguarda l'analisi morfologica e semantica della</u></p>	<p><u>Lo studente conosce:</u></p> <p>– Comunicazione formale e informale, emittente e destinatario, codici verbali e non verbali, canale, contesto e messaggio.</p> <p>– Principali funzioni linguistiche (informativa, regolativa, persuasiva, espressiva, di contatto).</p> <p>– Concetto di significante e significato.</p>

	<p><u>parola:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere i principali meccanismi di formazione e modifica delle parole. – Operare modifiche sulle parole (derivazione, alterazione, composizione). – Utilizzare diverse strategie per fare ipotesi sul significato delle parole non conosciute (partenza dal contesto, somiglianza tra le parole, uso di base del dizionario). – Individuare corrispondenze lessicali tra dialetto e lingua nazionale. <p><u>Per quanto riguarda l'analisi grammaticale e logica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere, denominare e analizzare le parti principali del discorso. – Sperimentare l'uso del verbo anche con tempi e modi diversi modificando frasi in dipendenza 	<ul style="list-style-type: none"> – Prefissi, suffissi, parole semplici, derivate, alterate, composte, neologismi, prestiti linguistici d'uso corrente. – Sinonimi e antonimi. Parole ad alta frequenza. – Struttura di un dizionario di base di italiano, principali tipi di informazioni contenute e simbologia usata. – Nozioni essenziali di varietà linguistica. <p>– Principali categorie grammaticali, nelle loro linee essenziali: nomi, articoli, aggettivi, pronomi, verbi, avverbi, preposizioni e congiunzioni e loro funzione logica.</p> <p>– Predicato con le espansioni</p>	<p><u>parola:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Ricavare informazioni utili per la comprensione di una parola dalle sue componenti morfemiche. – Utilizzare dizionari ed enciclopedie, anche via internet, per ricavare informazioni riguardanti uso, significato, etimologia delle parole. – Individuare corrispondenze lessicali tra dialetto e lingua nazionale nella sua evoluzione storica. <p><u>Per quanto riguarda l'analisi grammaticale e logica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere la funzione delle diverse parti del discorso nella frase. – Distinguere la predicazione verbale dalla predicazione nominale. – Rappresentare in modo schematico o discorsivo il rapporto tra le componenti di una frase. – Riconoscere i rapporti di reggenza 	<ul style="list-style-type: none"> – La struttura della parola: radice, desinenza, prefissi e suffissi; gli accenti; elisione e troncamento. – Il senso delle parole nel contesto: uso in senso proprio e in senso figurato, denotazione e connotazione, omonimia, sinonimia e antonimia. – Nozioni essenziali di varietà linguistica. <p>– Significato e tipologia delle diverse categorie grammaticali (nome, articolo, aggettivo, pronome, verbo, avverbio, preposizione, congiunzione, interiezione).</p> <p>– Struttura ed elementi della frase: il valore del verbo come organizzatore della frase, il soggetto come primo complemento del predicato, complementi richiesti dal predicato</p>
--	---	--	--	--

	<p>dai contesti.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Scoprire/riconoscere e denominare gli elementi basilari della frase minima. – Ampliare la frase minima con l'aggiunta di elementi di complemento, anche con l'uso di connettivi appropriati. – Valutare accettabilità/non accettabilità logica e grammaticale di parole e semplici frasi. 	<p>necessarie al completamento del significato.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Soggetto nei suoi diversi aspetti. – Elementi fondamentali della coesione testuale: concordanze, pronomi, principali congiunzioni coordinative e subordinate. 	<p>e dipendenza tra frase principale e frasi subordinate.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Distinguere i rapporti di subordinazione e coordinazione tra frasi. – Riconoscere gli elementi fondamentali della struttura e della organizzazione del testo. 	<p>(oggetto, termine, agente...), complementi del nome (specificazione, qualità, materia...), complementi della frase (causa, tempo, mezzo...).</p> <ul style="list-style-type: none"> – La struttura del periodo: il ruolo della frase principale; le proposizioni subordinate (soggettive, oggettive, dichiarative, temporali, causali, finali, relative); cenni sulla struttura del periodo ipotetico. – La struttura del testo: elementi e meccanismi principali di coesione (riferimenti pronominali, connettivi, ellissi); uso dei segni di punteggiatura come organizzatori del testo. – Alcuni elementi di analisi contrastiva (diverse modalità di costruzione della frase, presenza/ellissi del soggetto, desinenze come indicatori grammaticali). – Differenza fra lessico di base e lessico specialistico.
--	--	--	--	--

--	--	--	--	--

**AREA DELLA COMPETENZA LINGUISTICA
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
COMUNICAZIONE NELLA LINGUA STRANIERA**

• **CAMPO DI ESPERIENZA/DISCIPLINA DI RIFERIMENTO:**
I discorsi e le parole/Lingua Inglese/
Lingua Francese (solo Scuola Secondaria I grado)

• **CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE CONCORRENTI:** tutte

Fonti di legittimazione:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018.
---------------------------------	--

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
--	-----------------------------	------------------------	----------------------------------

COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> • Scoprire la presenza di lingue diverse ragionando sulla lingua. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere e ricavare informazioni dall'ascolto e dalla visione di brevi testi mediali e dalla lettura di brevi testi scritti, nella loro natura linguistica, paralinguistica ed extralinguistica. • Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana (anche attraverso l'uso degli strumenti digitali). • Interagire per iscritto (anche in formato digitale e in rete) per esprimere informazioni e stati d'animo.
--------------------------------------	---	--

	SCUOLA DELL'INFANZIA		
--	-----------------------------	--	--

COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'		CONOSCENZE	
SCOPRIRE LA PRESENZA DI LINGUE DIVERSE RAGIONANDO SULLA LINGUA.	L'alunno è in grado di: - Scoprire l'esistenza di lingue diverse dalla propria. - Apprendere nuovi vocaboli ed il loro significato giocando con la lingua.		L'alunno conosce: - Lessico per salutare, ringraziare, presentarsi. - Lessico per denominare colori, oggetti, numeri, parti del corpo. - Elementi di cultura e tradizioni proprie dei paesi anglofoni. - Leggende e tradizioni di origine inglese.	
	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
COMPRENDERE E RICAVARE INFORMAZIONI DALL'ASCOLTO E DALLA VISIONE DI BREVI TESTI	L'alunno è in grado di: - Sfruttare le proprie conoscenze per cogliere i principali contenuti di una comunicazione orale o audiovisiva o di un testo scritto in	L'alunno conosce: (struttura funzionale della lingua inglese relativamente al livello A1 del CEFR).	Lo studente è in grado di: - Sfruttare le proprie conoscenze, il contesto e altri eventuali indizi a disposizione per prevedere i contenuti di una	L'alunno conosce: (struttura funzionale della lingua inglese relativamente al livello A2 del CEFR)/ livello A1 per la lingua francese).

<p>MEDIALI E DALLA LETTURA DI BREVI TESTI SCRITTI, NELLA LORO NATURA LINGUISTICA, PARALINGUISTICA ED EXTRALINGUISTICA.</p>	<p>un contesto conosciuto, trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte.</p> <p>Comprensione orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere informazioni chiare su argomenti relativi alla vita di tutti i giorni e alla vita della classe. – Comprendere semplici istruzioni operative. – Comprendere gli elementi più ricorrenti in comunicazioni audio, video e veicolate dai media, anche su argomenti di interesse personale. – Comprendere nelle linee generali il significato di filastrocche e canzoni. <p>Comprensione scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere la semplice descrizione di eventi, la formulazione di saluti ed auguri in comunicazioni scritte. – Esplorare e comprendere semplici testi descrittivi, narrativi, poetici, 	<ul style="list-style-type: none"> – Il lessico delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, viaggi, ambiente, media. – Il lessico relativo alle Aree di apprendimento curricolari coinvolte in esperienze CLIL, ove presenti. – Funzioni linguistiche delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, ambiente, media. – Le principali strutture linguistiche della lingua acquisita. – Elementi di cultura e tradizioni veicolati dalle esperienze avute nella lingua inglese. – Leggende e tradizioni di origine inglese. 	<p>comunicazione orale o audiovisiva e i contenuti e l'organizzazione di un testo scritto, trasferire e riutilizzare le informazioni raccolte.</p> <p>Comprensione orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere informazioni chiare su argomenti comuni relativi alla vita di tutti i giorni e alla vita della classe. – Comprendere semplici istruzioni operative. – Comprendere gli elementi essenziali di comunicazioni audio registrate, trasmesse sotto forma di file audio su argomenti di interesse personale. – Seguire filmati in cui i supporti visivi e l'azione veicolano una buona parte dei contenuti, riconoscendo il significato generale, purché l'eloquio sia chiaro e pronunciato in un accento standard. 	<ul style="list-style-type: none"> – La fonetica di base. – Le principali strutture linguistiche della lingua acquisita. – Il lessico delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, viaggi, ambiente, media. – Il lessico relativo alle Aree di apprendimento curricolari coinvolte in sperimentazioni CLIL, ove presenti. – Funzioni linguistiche delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, viaggi, lavoro, ambiente, media. – Elementi di cultura e tradizioni veicolati dalle esperienze avute nelle lingue comunitarie. – Leggende e tradizioni di origine inglese e francese.
---	---	---	--	---

	<p>pubblicitari.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Identificare parole sconosciute in base al contesto relativamente ad argomenti che si riferiscono al suo campo di interesse. 		<p>Comprensione scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere la semplice descrizione di eventi, l'espressione di sentimenti, la formulazione di auguri in comunicazioni scritte di natura personale in modo sufficiente da poter corrispondere con un/a coetaneo/a. – Esplorare e comprendere semplici testi informativi, descrittivi, narrativi, poetici, pubblicitari, filmici, musicali, anche di natura ipertestuale e digitale. – Orientarsi all'interno del testo letto per identificare informazioni specifiche e raccogliere informazioni situate in parti diverse dello stesso testo. – Identificare le conclusioni principali presentate in semplici testi argomentativi e riconoscere il filo del discorso all'interno dell'argomento presentato, per quanto non in grande dettaglio. 	
--	---	--	--	--

			<ul style="list-style-type: none"> – Estrapolare dal contesto il significato di una parola sconosciuta e ricostruire il significato della frase, a condizione di avere familiarità con l'argomento in questione. 	
INTERAGIRE ORALMENTE IN SITUAZIONI DI VITA QUOTIDIANA (ANCHE ATTRAVERSO L'USO DEGLI STRUMENTI DIGITALI).	L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere e rispondere a un saluto. – Presentare se stesso e gli altri. – Identificare, numerare e classificare oggetti, colori, figure, animali. – Ascoltare e cogliere il senso di un messaggio nel codice orale e scritto. – Arricchire il proprio bagaglio linguistico utilizzando il feedback fornito dall'interlocutore. – Riutilizzare quanto appreso in situazioni nuove – Usare il dizionario. 	L'alunno conosce: (struttura funzionale delle lingue comunitarie relativamente al livello A1 del CEFR) <ul style="list-style-type: none"> – La fonetica di base. – Formule di saluto. – Espressioni utili per la conoscenza reciproca. – Numeri, colori, oggetti comuni. – Il lessico delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, viaggi, ambiente, media. – Il lessico relativo alle Aree di apprendimento curricolari 	Lo studente è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> – Ascoltare e cogliere il senso di un messaggio nel codice orale e scritto. – Iniziare e concludere una conversazione. – Chiedere e dare informazioni e spiegazioni su aspetti contestuali e fattuali (l'ora, il prezzo, il tempo atmosferico, le azioni da compiere...). – Utilizzare strategie di comunicazione e di apprendimento sempre più autonome in situazioni di vita quotidiana e scolastica, relative ai propri interessi e all'età. – Arricchire il proprio bagaglio 	L'alunno conosce: (struttura funzionale della lingua inglese relativamente al livello A2 del CEFR)/ livello A1 per la lingua francese). <ul style="list-style-type: none"> – Fonetica di base. – Principali strutture linguistiche della lingua acquisita. – Lessico delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, viaggi, ambiente, media. – Lessico relativo alle Aree di apprendimento curricolari coinvolte in sperimentazioni CLIL, ove presenti. – Funzioni linguistiche delle aree

		<p>coinvolte in sperimentazioni CLIL, ove presenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Funzioni linguistiche delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, ambiente, media. – Le principali strutture linguistiche della lingua acquisita. – Elementi di cultura e tradizioni veicolati dalle esperienze avute nelle lingue comunitarie. – Leggende e tradizioni di origine tedesca e inglese. 	<p>linguistico in un’ottica di comunicazione funzionale e utilizzare il feedback fornito dall’interlocutore.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riutilizzare quanto appreso in situazioni nuove. – Usare i dizionari. – Riconoscere le principali strutture linguistiche della lingua studiata. – Confrontare modelli di civiltà e di culture diverse. 	<p>semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, viaggi, lavoro, ambiente, media.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Elementi di cultura e tradizioni veicolati dalle esperienze avute nelle lingue comunitarie. – Leggende e tradizioni di origine inglese e francese.
<p>INTERAGIRE PER ISCRITTO (ANCHE IN FORMATO DIGITALE E IN RETE) PER ESPRIMERE INFORMAZIONI E STATI D’ANIMO.</p>	<p>L’alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Scrivere messaggi e appunti personali per chiedere o dare informazioni di interesse immediato. – Scrivere cartoline, messaggi e brevi lettere personali. – Descrivere in breve cose, persone 	<p>L’alunno conosce: (struttura funzionale delle lingue comunitarie relativamente al livello A1 del CEFR)</p> <ul style="list-style-type: none"> – La fonetica di base. – Le principali strutture linguistiche della lingua acquisita. – Il lessico delle aree semantiche relative al sé, 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Descrivere in breve cose, persone e sentimenti relativi alla propria quotidianità. – Descrivere, in modo semplice, sogni, obiettivi e sentimenti. – Raccontare in modo semplice fatti ed esperienze; raccontare 	<p>L’alunno conosce: (struttura funzionale della lingua inglese relativamente al livello A2 del CEFR)/ livello A1 per la lingua francese).</p> <ul style="list-style-type: none"> – Fonetica di base. – Principali strutture linguistiche della lingua acquisita. – Lessico delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita

	<p>e sentimenti relativi alla propria quotidianità.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Dare informazioni comprensibili su situazioni quotidiane. – Riferire un'esperienza in modo semplice. – Comporre semplici testi in rapporto ai propri interessi, alle richieste relative all'età ed ai percorsi scolastici. 	<p>famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, viaggi, ambiente, media.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il lessico relativo alle Aree di apprendimento curricolari coinvolte in sperimentazioni CLIL, ove presenti. – Funzioni linguistiche delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, ambiente, media. – Elementi di cultura e tradizioni veicolati dalle esperienze avute nelle lingue comunitarie. – Leggende e tradizioni di origine inglese. 	<p>una storia partendo da un impulso linguistico o visivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Redigere un breve annuncio (via sms, blog, forum) o una lettera personale. – Applicare le convenzioni linguistiche richieste dalla situazione e utilizzare un processo di produzione sempre più autonomo. – Iniziare a riconoscere i propri errori e eventualmente a correggerli in modo spontaneo in base al sistema della lingua e alle convenzioni comunicative. 	<p>quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, viaggi, ambiente, media.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Lessico relativo alle Aree di apprendimento curricolari coinvolte in sperimentazioni CLIL, ove presenti. – Funzioni linguistiche delle aree semantiche relative al sé, famiglia, vita quotidiana, attività scolastiche, interessi, sport, viaggi, lavoro, ambiente, media. – Elementi di cultura e tradizioni veicolati dalle esperienze avute nelle lingue comunitarie. – Leggende e tradizioni di origine inglese e francese.
--	--	---	--	---

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

• **CAMPO DI ESPERIENZA/DISCIPLINA DI RIFERIMENTO:**
 La conoscenza del mondo/ Matematica

• **CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE CONCORRENTI:** tutte

**Fonti di
 legittimazione:**

- ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006
- ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018.

**COMPETENZE
 SPECIFICHE DI BASE**

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.

SCUOLA PRIMARIA

- Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.
- Rappresentare, confrontare e analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.
- Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.
- Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

				SCUOLA DELL'INFANZIA			
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO		ABILITA'		CONOSCENZE			
SVILUPPARE E APPLICARE IL PENSIERO MATEMATICO PER RISOLVERE UNA SERIE DI PROBLEMI IN SITUAZIONI QUOTIDIANE		L'alunno è in grado di: - Raggruppare ed ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi e identificarne alcune proprietà. - Confrontare e valutare quantità. - Utilizzare simboli per registrare quantità, - Eseguire misurazioni usando strumenti alla sua portata.		L'alunno conosce: - Concetti topologici - Quantità. - Numerazione e quantificazione. - Discriminazione, ordinamento, classificazione, seriazione, raggruppamento. - Figure e forme geometriche.			
		SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO			
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO		ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE		

<p>UTILIZZARE CON SICUREZZA LE TECNICHE E LE PROCEDURE DEL CALCOLO ARITMETICO E ALGEBRICO, SCRITTO E MENTALE, ANCHE CON RIFERIMENTO A CONTESTI REALI.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere le differenze tra diversi sistemi di numerazione, utilizzando i sistemi numerici necessari per esprimere misure di tempo e di angoli. - Riconoscere scritture diverse dello stesso numero, dando particolare rilievo alla notazione con la virgola. - Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni con numeri interi e razionali in forma decimale. - Utilizzare le proprietà delle operazioni per eseguire calcoli mentali. - Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. - Stimare l'ordine di grandezza del risultato e controllare la correttezza del calcolo ricorrendo anche all'uso della calcolatrice. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La simbologia. - L'insieme dei numeri naturali. - I sistemi numerici. - I numeri razionali decimali finiti in forma decimale. - La frazione come operatore. - Le frazioni decimali. - Le relazioni di eguaglianza e disequaglianza. - Gli algoritmi delle quattro operazioni. - Le proprietà delle operazioni. - Il sistema internazionale di misura. - La terminologia specifica. - I sistemi di notazione numerica utilizzati in culture e tempi diversi. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il significato logico-operativo di numeri appartenenti a diversi sistemi numerici. - Utilizzare le diverse notazioni e saperle convertire da una all'altra. - Conoscere caratteristiche e proprietà degli insiemi numerici studiati. - Confrontare i numeri in base alla regola di uguale o diverso e ordinarli in base ai criteri di maggiore o minore. - Eseguire operazioni con i numeri interi relativi e con i numeri razionali relativi. - Utilizzare le proprietà delle operazioni per eseguire calcoli mentali. - Risolvere problemi con MCD e mcm. - Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. - Stimare l'ordine di grandezza del 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli insiemi numerici N,Z,Q,R. - Le caratteristiche e le proprietà degli insiemi. - Le relazioni tra gli insiemi numerici. - Le rappresentazioni, le operazioni, l'ordinamento. - Le proprietà delle operazioni. - Le potenze. - MCD e mcm. - Le radici. - I rapporti tra grandezze omogenee e tra grandezze non omogenee. - La proporzionalità diretta e inversa. - Le espressioni algebriche. - Le identità e le equazioni. - Il sistema internazionale di misura. - La terminologia specifica.
--	---	--	---	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Costruire sequenze di operazioni tra numeri naturali a partire da semplici problemi. - Utilizzare correttamente strumenti e unità di misura. - Utilizzare un linguaggio corretto nelle esposizioni orali e scritte. 		<p>risultato di un'operazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Controllare la plausibilità di un calcolo già eseguito, anche ricorrendo all'utilizzo della calcolatrice. - Comprendere il significato logico - operativo di rapporto e grandezza derivata. - Riconoscere relazioni di proporzionalità diretta e inversa tra grandezze, anche dalla lettura di grafici che le rappresentano. - Rappresentare graficamente relazioni di proporzionalità diretta e inversa. - Impostare uguaglianze di rapporti per risolvere problemi di proporzionalità con particolare riferimento a contesti reali. - Utilizzare il linguaggio algebrico per generalizzare teorie, formule e proprietà. - Risolvere e utilizzare semplici espressioni numeriche e letterali ed equazioni di primo grado, anche nella risoluzione di 	
--	---	--	--	--

			<p>problemi.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare una terminologia corretta nelle spiegazioni scritte e durante le discussioni. 	
<p>RAPPRESENTARE, CONFRONTARE E ANALIZZARE FIGURE GEOMETRICHE, INDIVIDUANDONE VARIANTI, INVARIANTI, RELAZIONI, SOPRATTUTTO A PARTIRE DA SITUAZIONI REALI.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere, descrivere e confrontare figure piane, cogliendo analogie e differenze e individuandone le proprietà. – Costruire e disegnare figure geometriche utilizzando correttamente gli strumenti adeguati (righello, squadra, goniometro, compasso, software di geometria dinamica). – Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti. – Disegnare figure sul piano cartesiano. – Ricavare le coordinate di punti sul piano cartesiano. – Effettuare movimenti rigidi di oggetti e figure. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Gli enti geometrici fondamentali. – Caratteristiche e proprietà di alcune figure piane. – La scomposizione di poligoni. – Le rette incidenti, parallele e perpendicolari nel piano. – Le simmetrie assiali. – I perimetri e le aree di figure geometriche piane – L'isoperimetria e l'equiestensione. – Le unità di misura di lunghezze, di aree e di angoli. – Il sistema di riferimento cartesiano. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Descrivere e classificare figure piane e solide in base alle loro caratteristiche e alle loro proprietà. – Usare il metodo delle coordinate in situazioni problematiche concrete. – Calcolare perimetri, aree e volumi di figure piane e solide. – Usare la visualizzazione e la modellizzazione geometrica per risolvere problemi anche durante attività laboratoriali e nella risoluzione di problemi anche in riferimento a contesti reali. – Utilizzare correttamente strumenti per disegno, software di geometria dinamica, strumenti e unità di misura durante l'esecuzione di esercizi e nella risoluzione di problemi. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Le proprietà degli enti geometrici. – Le caratteristiche e le proprietà di figure piane. – Il piano cartesiano. – Il Teorema di Pitagora. – Le simmetrie e le similitudini. – I poligoni inscritti e circoscritti, i poligoni regolari. – I numeri irrazionali e la loro storia. – Le caratteristiche e le proprietà di poliedri e non poliedri. – Il perimetro, l'area e il volume. – La terminologia specifica.

	<ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere figure isoperimetriche ed equiestese. – Misurare e calcolare perimetro e area di figure piane. – Utilizzare la scomponibilità di figure piane in poligoni noti per calcolarne l'area. – Utilizzare una terminologia corretta nelle esposizioni scritte e orali. 	<ul style="list-style-type: none"> – La terminologia specifica. 	<ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere relazioni di similitudine tra figure piane. – Utilizzare una terminologia corretta nelle spiegazioni scritte e durante le discussioni. 	
<p>RICONOSCERE E RISOLVERE PROBLEMI DI VARIO GENERE, INDIVIDUANDO LE STRATEGIE APPROPRIATE, GIUSTIFICANDO IL PROCEDIMENTO SEGUITO E UTILIZZANDO IN MODO CONSAPEVOLE I LINGUAGGI SPECIFICI.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere, sia nel caso di problemi proposti dall'insegnante attraverso un testo, sia all'interno di una situazione problematica. – Rappresentare in modi diversi (verbali, iconici, simbolici) una situazione problematica. – Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo, selezionando i dati forniti dal testo, le 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Gli elementi di un problema. – I diagrammi e i grafici. – La terminologia specifica. – Le conoscenze relative alle altre tre competenze di Matematica. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere il carattere problematico di un lavoro assegnato, individuando l'obiettivo da raggiungere, sia nel caso di problemi proposti dall'insegnante attraverso un testo sia all'interno di una situazione problematica. – Formulare un problema a partire da dati relativi a situazioni e contesti reali. – Rappresentare in modi diversi (verbali, iconici, simbolici) una situazione problematica. – Individuare le risorse necessarie per raggiungere l'obiettivo, 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Gli elementi di un problema. – Le rappresentazioni grafiche. – La terminologia specifica. – Le conoscenze relative alle altre tre competenze di Matematica.

	<p>informazioni ricavabili dal contesto e scegliendo gli strumenti che possono essere utili.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Collegare le risorse all’obiettivo da raggiungere, scegliendo le operazioni da compiere (operazioni aritmetiche, costruzioni geometriche, grafici). – Valutare la plausibilità delle soluzioni trovate. – Spiegare la strategia risolutiva adottata utilizzando una terminologia corretta. 		<p>selezionando i dati forniti dal testo, le informazioni ricavabili dal contesto e gli strumenti che possono essere utili. – Individuare in un problema eventuali dati mancanti, sovrabbondanti, contraddittori.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Collegare le risorse all’obiettivo da raggiungere, scegliendo le operazioni da compiere (operazioni aritmetiche, costruzioni geometriche, grafici) seguendo un ragionamento logico. – Valutare la plausibilità delle soluzioni trovate. – Spiegare e giustificare la strategia risolutiva adottata utilizzando correttamente la terminologia specifica. 	
<p>RILEVARE DATI SIGNIFICATIVI, ANALIZZARLI, INTERPRETARLI, SVILUPPARE RAGIONAMENTI SUGLI STESSI, UTILIZZANDO CONSAPEVOLMENTE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE E</p>	<p>L’alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Effettuare stime e prevedere l’ordine di grandezza dei risultati di operazioni e di misurazioni. – Effettuare misure utilizzando correttamente strumenti e unità di misura. – Raccogliere e registrare 	<p>L’alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – I dati qualitativi e quantitativi. – Le grandezze e l’unità di misura. – Le tabelle e i grafici. – La media aritmetica. – Gli eventi certi, impossibili, probabili. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Classificare dati ottenuti in modo sperimentale o da altre fonti. – Valutare l’attendibilità dei dati raccolti. – Organizzare e rappresentare i dati in forma grafica, utilizzando anche strumenti informatici. 	<p>L’alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – I dati qualitativi e quantitativi. – Le grandezze e loro misura. – Il campione statistico. – Le tabelle e i grafici. – La media, la moda, la mediana. – Gli elementi di statistica e

<p>STRUMENTI DI CALCOLO.</p>	<p>dati. – Rappresentare dati attraverso tabelle e grafici.</p> <p>– Calcolare la media aritmetica in contesti reali.</p> <p>– Leggere e interpretare grafici. – Distinguere eventi certi, probabili e improbabili in contesti semplici.</p> <p>– Utilizzare una terminologia corretta nelle esposizioni scritte e orali.</p>	<p>– La terminologia specifica.</p>	<p>– Interpretare tabelle e grafici.</p> <p>– Calcolare media, moda e mediana di una serie di dati.</p> <p>– Utilizzare la media, la moda o la mediana a seconda del contesto e delle informazioni che si devono ricavare da una serie di dati o da loro rappresentazioni grafiche.</p> <p>– Dedurre da un insieme di dati una sintesi interpretativa (formula, relazione, modello, regolarità, ecc.). – Esprimere opinioni personali durante l’analisi e l’interpretazione di grafici e di dati.</p> <p>– Distinguere eventi certi, probabili e impossibili.</p> <p>– Esprimere opinioni personali in merito a informazioni provenienti da fonti diverse e diffuse attraverso canali molteplici.</p> <p>– Riconoscere e applicare relazioni di proporzionalità diretta e inversa. – Rappresentare graficamente relazioni di proporzionalità diretta e inversa.</p> <p>– Utilizzare una terminologia</p>	<p>probabilità.</p> <p>– Le funzioni di proporzionalità diretta, inversa e relativi grafici.</p> <p>– La funzione lineare.</p> <p>– La terminologia specifica</p>
-------------------------------------	---	-------------------------------------	--	---

			corretta nelle spiegazioni scritte e nelle discussioni.	

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA			
<ul style="list-style-type: none"> CAMPO DI ESPERIENZA/DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: La Conoscenza del mondo/Scienze 		<ul style="list-style-type: none"> DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte 	
Fonti di legittimazione:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018. 		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> Osservare con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi ed i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. 	<ul style="list-style-type: none"> Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare e verificare ipotesi, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni. Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi. 	

		<ul style="list-style-type: none"> Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute ed all'uso delle risorse.
	SCUOLA DELL'INFANZIA	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
OSSERVARE CON ATTENZIONE IL PROPRIO CORPO, GLI ORGANISMI VIVENTI ED I LORO AMBIENTI, I FENOMENI NATURALE, ACCORGENDOSI DEI LORO CAMBIAMENTI.	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare, attraverso l'uso dei cinque sensi, oggetti e materiali di uso comune e descriverne le caratteristiche macroscopiche cogliendo differenze, somiglianze, regolarità. - Conoscere la ciclicità delle stagioni e saper riportare ai cambiamenti atmosferici corrispondenti cambiamenti nella vita dei viventi (migrazione, letargo, trasformazioni dell'albero e della natura, abitudini dell'uomo,...). - Comprendere la relazione causa-effetto anche tramite semplici esperimenti scientifici. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I cinque sensi. - Oggetti e materiali di uso comune. - Le quattro stagioni e principali caratteristiche. - Concetti di migrazione, letargo. - Trasformazioni dell'albero e degli elementi naturali. - Principio causa-effetto.
	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
COMPETENZE SPECIFICHE DI		

RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<p>OSSERVARE, ANALIZZARE E DESCRIVERE FENOMENI APPARTENENTI ALLA REALTÀ NATURALE E AGLI ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA, FORMULARE E VERIFICARE IPOTESI, UTILIZZANDO SEMPLICI SCHEMATIZZAZIONI E MODELLIZZAZIONI.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Analizzare, attraverso l'uso dei cinque sensi, oggetti e materiali di uso comune e descrivere le caratteristiche macroscopiche cogliendo differenze, somiglianze, regolarità. – Confrontare e classificare oggetti e materiali di uso comune in base ad alcune proprietà fisiche. – Classificare alcuni materiali in base alla solubilità in acqua. – Descrivere alcune caratteristiche e proprietà fisiche di acqua e aria. – Nominare i tre stati di aggregazione della materia e descriverli in termini di forma e volume. – Riconoscere che la materia può passare da uno stato all'altro in seguito a trasferimenti di calore e descrivere i passaggi di stato dell'acqua. – Descrivere e rappresentare graficamente il ciclo dell'acqua in 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Le caratteristiche macroscopiche e le proprietà di oggetti e materiali di uso comune. – Il calore come trasferimento di energia termica da un corpo più caldo a un corpo più freddo. – Gli stati di aggregazione della materia e i passaggi di stato dell'acqua. – L'acqua, l'aria, il suolo. – Il ciclo dell'acqua in riferimento a fenomeni meteorologici. – I dati qualitativi e quantitativi. – Le grandezze variabili e costanti. – Le misure e il sistema internazionale. – Rappresentazioni grafiche. – La terminologia specifica. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Individuare grandezze significative relative a singoli fenomeni e processi, identificare le unità di misura opportune, eseguire misure di grandezze. – Riconoscere e valutare gli errori sperimentali, operare approssimazioni, esprimere la misura con un numero di cifre decimali significative. – Riconoscere variabili e costanti in un fenomeno. – Cogliere, in modo intuitivo, l'idea di forza collegata al movimento . – Confrontare effetti di forze maggiori/minori su un oggetto. – Utilizzare correttamente strumenti e unità di misura di massa e di peso. – Riconoscere grandezze omogenee e non omogenee e operare correttamente con le rispettive unità di misura anche in situazione di 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Gli stati di aggregazione della materia. – Le proprietà fisiche di sostanze e di materiali di uso comune. – Elementi, composti, miscugli, soluzioni. – Massa e peso. – Forze, leve, equilibrio tra forze. – Il Principio di Archimede. – Il moto rettilineo uniforme. – Miscugli, soluzioni e trasformazioni chimiche. – L'origine della Terra. – La geomorfologia del territorio. – Il ciclo delle rocce.

	<p>relazione a fenomeni meteorologici, con riferimento a cambiamenti giornalieri e stagionali.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Individuare le fonti di luce più comuni e osservare, solo a livello fenomenologico, fenomeni fisici comuni correlati al comportamento della luce: per esempio riflessione, arcobaleno, ombre. – Descrivere le caratteristiche macroscopiche di diversi tipi di suolo e porli in relazione alla capacità di assorbire e trattenere acqua. – Individuare costanti e variabili in un fenomeno. – Individuare grandezze significative relative a singoli fenomeni e processi, identificare le unità di misura opportune, eseguire misure di grandezza. – Operare approssimazioni ed esprimere la misura con cifre significative. – Utilizzare correttamente strumenti e unità di misura di massa e di peso. – Formulare semplici ipotesi in relazione ad alcuni fenomeni fisici e 		<p>confronto.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Raccogliere e rappresentare graficamente dati relativi a fenomeni fisici. – Ricavare dalla lettura del grafico le relazioni e le leggi relative al fenomeno. – Descrivere il moto uniforme di un oggetto in termini di posizione, direzione e velocità. – Individuare le forze che agiscono su un oggetto, determinandone la variazione di stato di quiete o di moto. – Formulare semplici ipotesi in relazione ad alcuni fenomeni fisici e chimici, appartenenti all'esperienza quotidiana. – Definire le soluzioni in termini di soluto/i e solvente. – Confrontare e classificare oggetti e sostanze/materiali in base a: massa, peso, volume, solubilità in acqua. – Individuare alcune trasformazioni chimiche osservabili in situazioni di vita quotidiana e in laboratorio di scienze, 	<ul style="list-style-type: none"> – Il sistema solare. – I principali corpi celesti del sistema solare (pianeti, satelliti, stelle, comete, asteroidi). – La terminologia specifica.
--	--	--	--	--

	<p>chimici, appartenenti all'esperienza quotidiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rappresentare fenomeni in molteplici modi (disegni, descrizioni orali e scritte, simboli, tabelle, diagrammi, grafici, semplici simulazioni, formalizzazioni), utilizzando i linguaggi simbolici. – Usare una terminologia corretta nelle relazioni scritte ed orali sulle esperienze realizzate e sui fenomeni osservati. 		<p>distinguendo reagenti e prodotti.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Distinguere trasformazioni fisiche e trasformazioni chimiche in riferimento a sostanze di uso comune e a fenomeni quotidiani. – Descrivere le principali fasi della nascita della Terra e della formazione dei continenti. – Riconoscere le più comuni rocce e classificarle in base alla loro origine. – Descrivere le principali fasi della nascita del sistema solare. – Riconoscere e distinguere le fasi lunari. – Usare una terminologia corretta in relazioni scritte e orali sulle esperienze realizzate e sui fenomeni osservati. 	
<p>RICONOSCERE LE PRINCIPALI INTERAZIONI TRA MONDO NATURALE E COMUNITÀ UMANA, INDIVIDUANDO ALCUNE PROBLEMATICITÀ DELL'INTERVENTO ANTROPICO NEGLI ECOSISTEMI.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Descrivere le differenze tra viventi e non viventi e identificare le caratteristiche dei viventi. – Tracciare le fasi generali nel ciclo di vita di piante con semi e di alcuni animali. – Mettere in relazione i principali organi degli animali con la loro funzione, per 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Caratteristiche macroscopiche dei viventi. – I cicli di vita di alcuni animali e piante con semi, tipici del contesto in cui è inserita la scuola. – I principali organi degli animali e loro funzioni. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Indicare le caratteristiche distintive dei viventi e realizzare una classificazione dei viventi su base strutturale. – Individuare nell'organizzazione cellulare la peculiarità dei viventi. – Individuare e descrivere i principali organi e apparati e il loro ruolo nel sostenere la vita (per es. il cuore, gli 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Caratteristiche dei viventi e loro organizzazione cellulare. – I cicli di vita, riproduzione ed ereditarietà. – La diversità, l'adattamento e la selezione naturale. – Ecosistemi e ambienti .

	<p>esempio: stomaco/digestione, dentatura /masticazione, ossa/sostegno, polmoni/respirazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Spiegare, in seguito a esperienze realizzate in laboratorio, che le piante hanno bisogno del sole per produrre nutrimento, a differenza degli animali che si nutrono di altri animali o di piante. – Mettere in relazione le principali strutture delle piante con le loro funzioni: radici/assorbimento dell'acqua, fusto/trasporto di acqua, parti verdi /assorbimento della luce, foglie/traspirazione. – Associare alcune caratteristiche fisiche delle piante e degli animali con gli ambienti in cui vivono (per esempio: tipo di radici, tipo di foglie, pelliccia). – Associare alcuni comportamenti adottati da animali per sopravvivere in ambienti particolari (per esempio: letargo e migrazione). – Riconoscere e descrivere gli elementi naturali, biotici e abiotici, nel proprio ambiente di vita. – Descrivere le relazioni basate su semplici catene alimentari riferite ad un 	<ul style="list-style-type: none"> – Le principali strutture di una pianta e loro funzioni. – Ecosistemi e ambienti (bosco, fiume, lago, ghiacciaio). – Intervento antropico e trasformazione degli ecosistemi. – Le azioni delle Istituzioni locali a tutela dell'ambiente e del paesaggio 	<p>apparati circolatorio e respiratorio).</p> <ul style="list-style-type: none"> – Esaminare e descrivere le ragioni del successo evolutivo di alcuni organismi, in particolare dei mammiferi e dell'uomo. – Descrivere e confrontare, anche in chiave evolutiva, riproduzione sessuata e asessuata. – Distinguere le caratteristiche ereditabili da quelle acquisite o apprese. – Collegare il fenotipo con la trasmissione del materiale genetico. – Identificare, in un ecosistema, organismi produttori, consumatori e decompositori. – Individuare, nel contesto locale, alcuni interventi antropici che possono causare danni all'ambiente. – Individuare, nel contesto locale, azioni e interventi a tutela dell'ambiente e del paesaggio. – Usare una terminologia corretta nelle relazioni scritte ed orali sulle esperienze realizzate e sui fenomeni 	
--	---	---	---	--

	<p>ecosistema locale.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Individuare, nel contesto locale, alcuni interventi antropici che possono causare danni all’ambiente. – Individuare, nel contesto locale, azioni e interventi a tutela dell’ambiente e del paesaggio. – Usare una terminologia corretta nelle relazioni scritte ed orali sulle esperienze realizzate e sui fenomeni osservati. 		osservati.	
<p>UTILIZZARE IL PROPRIO PATRIMONIO DI CONOSCENZE PER COMPRENDERE LE PROBLEMATICHE SCIENTIFICHE DI ATTUALITÀ E PER ASSUMERE COMPORTAMENTI RESPONSABILI IN RELAZIONE AL PROPRIO STILE DI VITA, ALLA PROMOZIONE DELLA SALUTE ED ALL’USO DELLE RISORSE.</p>	<p>L’alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Analizzare in modo critico il proprio stile di vita e l’uso delle risorse durante le attività quotidiane. – Riconoscere le modalità di trasmissione di alcune malattie contagiose. – Riconoscere e spiegare l’importanza di una dieta equilibrata, dell’attività fisica e di uno stile di vita corretto per restare in salute e per prevenire malattie. – Riconoscere comportamenti e abitudini che possono essere dannosi per l’ambiente, per la propria salute e per quella degli altri. 	<p>L’alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Distribuzione delle risorse e tutela del patrimonio idrico. – I principi per una sana alimentazione. – I danni per la salute umana causati da microrganismi, fumo, droga e alcool. – La raccolta differenziata. – Alcune delle principali cause di inquinamento ambientale. – Fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Analizzare in modo critico il proprio stile di vita e l’uso delle risorse durante le attività quotidiane. – Riconoscere le modalità di trasmissione di alcune malattie contagiose, con riferimento anche alle malattie sessualmente trasmesse. – Riconoscere e spiegare l’importanza di una dieta equilibrata, dell’attività fisica e di uno stile di vita corretto per restare in salute e per prevenire malattie. – Riconoscere comportamenti e abitudini che possono essere dannosi per l’ambiente, per la propria salute e 	<p>L’alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – I principi per una sana alimentazione. – I danni per la salute umana causati da microrganismi, fumo, droga e alcool. – La raccolta differenziata e principali tappe del riciclaggio di alcuni rifiuti. – Alcune delle principali cause di inquinamento ambientale. – Alcune conseguenze dell’inquinamento ambientale con particolare riferimento all’inquinamento delle acque,

	<ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere l'importanza di utilizzare fonti energetiche rinnovabili e assumere comportamenti responsabili nella vita quotidiana in relazione, ad esempio, al riscaldamento, all'illuminazione domestica, ai mezzi di trasporto, ecc. – Guidati dall'insegnante, utilizzare molteplici fonti per raccogliere informazioni corrette dal punto di vista scientifico. – Usare una terminologia corretta nelle esposizioni scritte e orali. 	<ul style="list-style-type: none"> – La terminologia specifica. 	<p>per quella degli altri, con particolare riferimento all'uso di sostanze stupefacenti, al fumo, all'alcolismo e all'inquinamento dell'ambiente in cui si vive.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere l'importanza di utilizzare fonti energetiche rinnovabili e assumere comportamenti responsabili anche in relazione all'uso dei mezzi di trasporto. – Utilizzare in modo critico molteplici fonti per raccogliere informazioni corrette dal punto di vista scientifico. – Usare una terminologia corretta nelle esposizioni scritte e orali. 	<p>dell'aria e del suolo.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Fonti di energia rinnovabili e non rinnovabili. – La terminologia specifica.

<p>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA</p> <p>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • CAMPO DI ESPERIENZA/DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: La conoscenza del mondo/Tecnologia. 	<ul style="list-style-type: none"> • DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte
	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006

Fonti di legittimazione:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018. 		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo. • Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, in particolare quelle dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. • Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate. 	
	SCUOLA DELL'INFANZIA		
COMPETENZA SPECIFICA DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	

PROGETTARE E REALIZZARE SEMPLICI MANUFATTI E STRUMENTI SPIEGANDO LE FASI DEL PROCESSO.	L'alunno è in grado di: - Realizzare semplici manufatti scegliendo materiali e strumenti adatti. - Utilizzare materiali e attrezzi coerentemente con le caratteristiche e le funzioni proprie dei medesimi.		L'alunno conosce: – Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni. – Modalità di manipolazione dei materiali più comuni. – Oggetti e utensili di uso comune, loro funzioni e trasformazione nel tempo.	
	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
COMPETENZA SPECIFICA DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
PROGETTARE E REALIZZARE SEMPLICI MANUFATTI E STRUMENTI SPIEGANDO LE FASI DEL PROCESSO.	L'alunno è in grado di: – Comporre e scomporre oggetti nei loro elementi costitutivi. – Elaborare semplici progetti individualmente o con i compagni, scegliendo materiali e strumenti adatti. – Utilizzare materiali e attrezzi coerentemente con le caratteristiche e le funzioni proprie dei medesimi. – Realizzare semplici manufatti, seguendo una metodologia	L'alunno conosce: – Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni. – Modalità di manipolazione dei materiali più comuni. – Oggetti e utensili di uso comune, loro funzioni e trasformazione nel tempo. – Risparmio energetico, riutilizzo e riciclaggio dei materiali. – Procedure di utilizzo sicuro di utensili e i più comuni segnali di sicurezza.	Lo studente è in grado di: – Individuare le funzioni e il funzionamento di un artefatto e di una macchina. – Progettare individualmente o con i compagni semplici manufatti e strumenti, scegliendo materiali e procedure adatti. – Utilizzare materiali e attrezzi coerentemente con le caratteristiche, le funzioni proprie e l'impatto ambientale dei medesimi.	L'alunno conosce: – Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni. – Modalità di manipolazione dei diversi materiali. – Funzioni e modalità d'uso degli utensili e degli strumenti più comuni e loro trasformazione nel tempo. – Principi di funzionamento di macchine e apparecchi di uso comune. – Ecotecnologie orientate alla sostenibilità (depurazione,

	<p>progettuale, le istruzioni e rispettando i fondamentali requisiti di sicurezza.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Spiegare, utilizzando un linguaggio specifico, le tappe del processo e le modalità con le quali si è prodotto il manufatto. 	<ul style="list-style-type: none"> – La terminologia specifica. 	<ul style="list-style-type: none"> – Realizzare manufatti, seguendo una metodologia progettuale, avendo consapevolezza dei requisiti di sicurezza necessari. – Spiegare, utilizzando opportuni metodi di documentazione e un linguaggio specifico, le tappe del processo e le modalità tecnologiche con le quali si è prodotto il manufatto. 	<p>differenziazione, smaltimento, trattamenti speciali, riciclaggio...).</p> <ul style="list-style-type: none"> – Strumenti e tecniche di rappresentazione (anche informatici). – Segnali di sicurezza e i simboli di rischio. – La terminologia specifica.
<p>UTILIZZARE CON DIMESTICHEZZA LE PIÙ COMUNI TECNOLOGIE, IN PARTICOLARE QUELLE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE, INDIVIDUANDO LE SOLUZIONI POTENZIALMENTE UTILI AD UN DATO CONTESTO APPLICATIVO, A PARTIRE DALL'ATTIVITÀ DI STUDIO.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare consapevolmente le più comuni tecnologie, conoscendone i principi di base soprattutto in riferimento agli impianti domestici. – Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento. – Utilizzare il PC, alcune periferiche e programmi applicativi. <p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Si avvia alla conoscenza della Rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Le semplici applicazioni tecnologiche quotidiane e le relative modalità di funzionamento. – I principali dispositivi informatici di input e output. – I principali software applicativi utili per lo studio, con particolare riferimento alla videoscrittura, alle presentazioni e ai giochi didattici. – Le semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare consapevolmente le più comuni tecnologie, conoscendone i principi di funzionamento. – Riconoscere le caratteristiche dei dispositivi automatici di uso più comune. – Utilizzare programmi specifici per la presentazione di messaggi. – Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento. – Utilizzare il PC, le periferiche e i programmi applicativi. – Utilizzare la Rete per scopi di informazione, comunicazione, 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Le applicazioni tecnologiche quotidiane e le relative modalità di funzionamento. – I dispositivi informatici di input e output. – Il sistema operativo e i più comuni software applicativi, con particolare riferimento all'office automation e ai prodotti multimediali anche open source. – Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo. – Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare

		comunicare.	ricerca e svago.	ricerche, comunicare.
ESSERE CONSAPEVOLE DELLE POTENZIALITÀ, DEI LIMITI E DEI RISCHI DELL'USO DELLE TECNOLOGIE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL CONTESTO PRODUTTIVO, CULTURALE E SOCIALE IN CUI VENGONO APPLICATE.	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Scegliere lo strumento più idoneo all'azione da svolgere. – Riconoscere le principali fonti di pericolo in casa, a scuola e nei luoghi frequentati nel tempo libero. – Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni. – Modalità d'uso in sicurezza degli strumenti più comuni. – Motori di ricerca specifici per le attività didattiche con alunni della scuola primaria. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Scegliere lo strumento più idoneo all'azione da svolgere. – Riconoscere le principali fonti di pericolo in casa, a scuola e nei luoghi frequentati nel tempo libero. – Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, in particolare di quelle informatiche e della comunicazione. – Saper individuare i principali rapporti tra l'uso delle tecnologie e le problematiche economiche, sociali e ambientali. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Caratteristiche, potenzialità e modalità d'uso degli strumenti più comuni. – Tecnologie e sistemi produttivi. – Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.). – Fonti di pericolo e procedure di sicurezza.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

- **CAMPO DI ESPERIENZA/DISCIPLINA DI RIFERIMENTO:**
La conoscenza del mondo/Il sé e l'altro/Storia

- **CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE CONCORRENTI:** tutte

**Fonti di
legittimazione:**

- ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006
- ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018.

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**COMPETENZE
SPECIFICHE DI BASE**

- Avere consapevolezza del passare del tempo e di sé come protagonista della storia.

- Comprendere che la storia è un processo di ricostruzione del passato che muove dalle domande del presente e, utilizzando strumenti e procedure, pervenire a una conoscenza di fenomeni storici ed eventi, condizionata dalla tipologia e dalla disponibilità delle fonti e soggetta a continui sviluppi.
- Utilizzare i procedimenti del metodo storiografico e il lavoro su fonti per compiere semplici operazioni di ricerca storica, con particolare attenzione all'ambito locale.
- Riconoscere le componenti costitutive delle società organizzate - economia, organizzazione sociale, politica,

		<p>istituzionale, cultura - e le loro interdipendenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere fenomeni relativi al passato e alla contemporaneità, saperli contestualizzare nello spazio e nel tempo, saper cogliere relazioni causali e interrelazioni. • Operare confronti tra le varie modalità con cui gli uomini nel tempo hanno dato risposta ai loro bisogni e problemi, e hanno costituito organizzazioni sociali e politiche diverse tra loro, rilevando nel processo storico permanenze e mutamenti • Utilizzare conoscenze e abilità per orientarsi nel presente, per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo, per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.
	SCUOLA DELL'INFANZIA	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
AVERE CONSAPEVOLEZZA DEL PASSARE DEL TEMPO E DI SÉ COME PROTAGONISTA DELLA STORIA.	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. - Riferisce correttamente eventi del passato recente e, sulla base della loro ricorsività, sa prevedere eventi che accadranno nel futuro 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parti della giornata. - Scansione della giornata e routines. - Giorni della settimana. - Mesi dell'anno. - Stagioni.

	<p>immediato e prossimo.</p> <p>- Conosce la propria storia personale.</p>		<p>- Festività durante l'anno come riferimenti temporali.</p> <p>- La storia personale.</p>	
	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
COMPRENDERE CHE LA STORIA È UN PROCESSO DI RICOSTRUZIONE DEL PASSATO CHE MUOVE DALLE DOMANDE DEL PRESENTE E, UTILIZZANDO STRUMENTI E PROCEDURE, PERVENIRE A UNA CONOSCENZA DI FENOMENI STORICI ED EVENTI, CONDIZIONATA DALLA TIPOLOGIA E DALLA DISPONIBILITÀ DELLE FONTI E SOGGETTA A CONTINUI SVILUPPI.	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i diversi tipi di fonte. - Utilizzare i diversi tipi di fonte per ricavare informazioni relative a un tema proposto dall'insegnante. - Formulare domande e ipotesi su fatti esperiti o fenomeni lontani nel tempo. - Utilizzare testi di varia natura (cartacei e multimediali) per ricavare informazioni di carattere storico. - Attribuire una datazione e disporre cronologicamente le 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I concetti di traccia, documento, fonte. - Varie tipologie di fonti: fonte materiale, fonte scritta, fonte orale, fonte iconografica ... - Il concetto di periodizzazione. - Gli elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica (il metodo storico): scelta del tema, analisi di fonti e documenti, utilizzo di testi storici, raccolta delle informazioni, produzione di un testo storico. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare un tema, classificare tematicamente le informazioni, attenersi all'articolazione tematica nel comunicare i risultati della ricerca (tematizzazione). - Formulare problemi (problematizzazione), costruire semplici ipotesi di ricerca e verificarle. - Attribuire una datazione e disporre cronologicamente le informazioni, riconoscendo successioni e contemporaneità. - Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I concetti di: traccia, documento, fonte. - Le varie tipologie di fonti: fonte materiale, fonte scritta, fonte orale, fonte iconografica... - Il concetto di periodizzazione. - Gli elementi costitutivi del processo di ricostruzione storica (il metodo storico): scelta del tema e del problema (problematizzazione e tematizzazione); formulazione della/e ipotesi; ricerca di fonti e documenti; utilizzo di testi storici e storiografici; analisi delle fonti e inferenza; raccolta delle informazioni; verifica

<p>UTILIZZARE I PROCEDIMENTI DEL METODO STORIOGRAFICO E IL LAVORO SU FONTI PER COMPIERE SEMPLICI OPERAZIONI DI RICERCA STORICA, CON PARTICOLARE ATTENZIONE ALL'AMBITO LOCALE.</p>	<p>informazioni, riconoscendo successioni e contemporaneità.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione. – Riconoscere durate e periodi. – Organizzare piccole quantità di informazioni sul passato contestualizzandole nello spazio e nel tempo. – Utilizzare il linguaggio specifico nella produzione di semplici testi storici. – Distinguere tra la ricostruzione storica del passato e la spiegazione fantastica di miti e leggende. <p>In ambito locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare archivi, musei, biblioteche, monumenti, luoghi storici, presenti sul territorio, riconoscendone la funzione di conservazione della memoria. – Riconoscere nel territorio tracce e reperti della storia 	<p>– La funzione di tutela, conservazione e valorizzazione di musei, archivi, biblioteche, monumenti, luoghi storici.</p>	<p>periodizzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere durate e periodi. – Organizzare le informazioni e le ipotesi di ricerca nella produzione di un testo utilizzando il linguaggio specifico. – Riconoscere le diverse tipologie di fonti e i relativi linguaggi. – Costruire uno schedario. – Leggere le differenti fonti letterarie, iconografiche, documentarie, cartografiche ricavandone informazioni su fatti storici di diverse epoche e differenti aree geografiche. <p>In ambito locale</p> <ul style="list-style-type: none"> – Compiere ricerche, in un ambito delimitato e sotto la guida dell'insegnante, sul passato del proprio ambiente (tematizzazione, analisi delle fonti e dei documenti predisposti, inferenza, ricerche bibliografiche guidate, produzione delle informazioni e produzione di un 	<p>delle ipotesi; produzione del testo.</p> <ul style="list-style-type: none"> – L'organizzazione del testo storico (manuale, altri testi scolastici). – Testo storiografico. – Le caratteristiche dei testi divulgativi e multimediali. <p>– La funzione di tutela, conservazione, valorizzazione di: – musei, archivi, biblioteche, monumenti, luoghi storici.</p>
--	--	---	--	---

	<p>passata e comprendere che la storia generale studiata sui libri di testo è riscontrabile anche nel territorio in cui vive sotto forma di tracce e fonti di vario tipo.</p> <p>– Utilizzare le fonti storiche per pervenire ad un quadro di storia locale coerente al periodo storico affrontato.</p>		<p>testo adeguato all'età).</p> <p>– Ricostruire, con la mediazione dell'insegnante, periodi significativi della storia locale attraverso l'analisi di documenti e testimonianze dirette.</p> <p>– Individuare e analizzare, attraverso visite guidate a musei, scavi e resti architettonici, luoghi storici, fonti di vario tipo presenti sul territorio.</p> <p>– Reperire informazioni storiche e persistenze in espressioni musicali, artistiche, cinematografiche, teatrali.</p> <p>– Utilizzare la rete web per reperire informazioni, avendo strumenti per valutare l'attendibilità di siti.</p>	
<p>RICONOSCERE LE COMPONENTI COSTITUTIVE DELLE SOCIETÀ ORGANIZZATE - ECONOMIA, ORGANIZZAZIONE SOCIALE, POLITICA,</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <p>– Riconoscere gli aspetti costitutivi di un quadro di civiltà: popolo/gruppo umano (chi), dove (territorio/ ambiente), quando (linea del tempo), organizzazione sociale e politica,</p>	<p>L'alunno conosce:</p> <p>– Le componenti delle società organizzate: vita materiale; economia; organizzazione sociale, politica e istituzionale; cultura e religione.</p>	<p>Lo studente, con riferimento alle civiltà e società studiate, è in grado di:</p> <p>– Riconoscere il rapporto tra uomo e ambiente e individuare quali risposte gli uomini hanno trovato per soddisfare i propri</p>	<p>– Le componenti delle società organizzate: vita materiale; economia; organizzazione sociale, politica e istituzionale; cultura e religione.</p> <p>– I concetti correlati a:</p> <p>- Vita materiale (rapporto</p>

<p>ISTITUZIONALE, CULTURA - E LE LORO INTERDIPENDENZE.</p>	<p>religione, economia, arte, cultura e vita quotidiana.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cogliere, con la mediazione dell'insegnante, l'interdipendenza tra i vari aspetti, a partire da quello tra uomo e ambiente. - Comprendere che i bisogni via via più complessi dei gruppi umani determinano l'evoluzione delle forme di organizzazione sociale: società nomadi/società stanziali. - Confrontare quadri di civiltà e riconoscere somiglianze e differenze. - Riconoscere alcune caratteristiche delle espressioni religiose, artistiche, letterarie delle civiltà studiate. - Utilizzare il linguaggio specifico della storia e alcuni concetti in modo appropriato. - Comprendere e utilizzare i concetti di monarchia, oligarchia, democrazia, impero, repubblica... 	<p>- I concetti correlati a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Vita materiale (rapporto uomo-ambiente, strumenti e tecnologie): economia di sussistenza, nicchia ecologica, ecc - Economia: agricoltura, industria, commercio, baratto, moneta, liberismo, monopolio, cicli e congiunture ecc. - Organizzazione sociale: famiglia, tribù, clan, villaggio, città, divisione del lavoro, classe sociale, lotta di classe, ecc. - Organizzazione politica e istituzionale: monarchia, impero, stato, repubblica, democrazia, imperialismo, ecc. - diritto, legge, costituzione, ecc. - Religione: monoteismo, politeismo, potere spirituale, potere temporale, teocrazia, ecc. - Cultura: cultura orale e cultura scritta, cultura popolare, cultura d'élite, cultura di massa, ecc. - Il linguaggio specifico della 	<p>bisogni di sussistenza e di sopravvivenza (vita materiale).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i modi di produzione (agricoltura, industria, commercio), i rapporti di produzione, i consumi (economia). - Riconoscere il modo in cui sono organizzati i gruppi umani e sono regolati i rapporti tra gli uomini (società). - Riconoscere le modalità secondo cui si organizza il potere: le forme di governo, le istituzioni, le norme e gli istituti giuridici (politica). - Comprendere come vi siano strette relazioni e interdipendenze tra i vari aspetti (economico, sociale, politico, istituzionale, culturale, religioso) delle società organizzate. - Riconoscere le caratteristiche delle espressioni religiose, artistiche, letterarie delle civiltà studiate. - Confrontare le diverse civiltà sulla base dei vari indicatori (vita 	<p>uomo-ambiente, strumenti e tecnologie): economia di sussistenza, nicchia ecologica, ecc</p> <ul style="list-style-type: none"> - Economia: agricoltura, industria, commercio, baratto, moneta, liberismo, monopolio, cicli e congiunture ecc. - Organizzazione sociale: famiglia, tribù, clan, villaggio, città, divisione del lavoro, classe sociale, lotta di classe, ecc. - Organizzazione politica e istituzionale: monarchia, impero, stato, repubblica, democrazia, imperialismo, ecc. - diritto, legge, costituzione, ecc. - Religione: monoteismo, politeismo, potere spirituale, potere temporale, teocrazia, ecc. - Cultura: cultura orale e cultura scritta, cultura popolare, cultura d'élite, cultura di massa, ecc. - Il linguaggio specifico della storia.
---	--	--	---	--

		storia.	materiale, economia, società ecc.) riconoscendo elementi di somiglianza e di diversità. – Comprendere e utilizzare, in modo adeguato all'età, il linguaggio specifico della storia.	
<p>COMPRENDERE FENOMENI RELATIVI AL PASSATO E ALLA CONTEMPORANEITÀ, SAPERLI CONTESTUALIZZARE NELLO SPAZIO E NEL TEMPO, SAPER COGLIERE RELAZIONI CAUSALI E INTERRELAZIONI.</p> <p>OPERARE CONFRONTI TRA LE VARIE MODALITÀ CON CUI GLI UOMINI NEL TEMPO HANNO DATO RISPOSTA AI LORO BISOGNI E PROBLEMI, E HANNO COSTITUITO ORGANIZZAZIONI SOCIALI E POLITICHE DIVERSE TRA LORO,</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Collegare un fatto della storia umana ai diversi contesti spaziali e temporali, orientandosi su carte storiche e geografiche. – Collocare fatti e macro fenomeni sulla linea del tempo (dalla preistoria, alla caduta dell'impero Romano d'Occidente...). – Riconoscere la coesistenza di più civiltà analizzando le linee del tempo su cui ha ordinato fatti e fenomeni relativi alle diverse civiltà. – Collegare fatti e fenomeni di uno stesso periodo per formulare ipotesi di spiegazione degli eventi e di trasformazione 	<p>L'alunno conosce:</p> <p>—Gli aspetti fondamentali di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - preistoria, protostoria e storia antica; - civiltà studiate (es. greca, romana, ecc.); - storia locale (per i periodi considerati). <p>-- Le varie dimensioni e scale della storia: micro e macro-storia: quartiere/villaggio, città e comunità, regione, nazione, Europa, mondo.</p>	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collocare secondo le coordinate spazio-temporali fatti e fenomeni storici affrontati. - Correlare i vari aspetti dell'organizzazione delle società storiche. - Compiere connessioni tra le azioni umane e il cambiamento sociale. - Riconoscere le linee evolutive e i processi di trasformazione di singoli fenomeni storici. - Riconoscere nel processo storico le permanenze e i mutamenti. - Confrontare fenomeni. - Individuare relazioni causali, temporali e spaziali tra i fenomeni e spiegarle in modo discorsivo 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I processi fondamentali (collocazione spazio-temporale, periodizzazioni, le componenti dell'organizzazione della società, grandi eventi e macro-trasformazioni) relativi a: <ul style="list-style-type: none"> - storia italiana: (ad esempio: i periodi fondamentali della storia italiana dalle prime forme di insediamento alle forme di potere medievali, alla formazione dello stato unitario, alla proclamazione della Repubblica...); - storia dell'Europa (ad es. i periodi fondamentali e le grandi trasformazioni politiche, economiche, sociali, le divisioni religiose, l'industrializzazione, la formazione degli Stati, le rivoluzioni...); - storia mondiale (dalla

<p>RILEVANDO NEL PROCESSO STORICO PERMANENZE E MUTAMENTI.</p>	<p>di molte situazioni (guerre e carestie; castelli, villaggi e viabilità; commercio, nuovi lavori e denaro).</p> <p>– Rilevare i cambiamenti e le permanenze nelle diverse civiltà (elementi di lunga durata, es. coltivazione della terra, struttura del potere...), e le trasformazioni politiche, religiose, istituzionali.</p> <p>– Individuare relazioni causali, temporali e spaziali tra i fenomeni.</p> <p>In ambito locale:</p> <p>– Collocare fatti della storia locale sulla linea del tempo e cogliere la contemporaneità degli avvenimenti a livello locale e generale.</p> <p>– Ricostruire fatti, eventi e tappe significative della storia locale, utilizzando tracce, reperti, monumenti, documenti ed evidenziando permanenze e</p>	<p>— La cronologia essenziale della storia antica (con alcune date paradigmatiche).</p>	<p>(ricostruzione e spiegazione).</p> <p>- Esporre le conoscenze utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>- Esporre le conoscenze in modo coerente e strutturato, operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>- Distinguere le diverse scale della storia (storia locale, regionale, nazionale, europea), coglierne le connessioni, nonché le principali differenze.</p> <p>- Riconoscere quali elementi una civiltà lascia in eredità a quelle future (ad esempio: il concetto di legge, codice, partecipazione, democrazia).</p> <p>In ambito locale:</p> <p>- Cogliere relazioni tra fatti e fenomeni a livello locale e fatti e fenomeni a scala più ampia.</p>	<p>preistoria alla civilizzazione neolitica, alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione);</p> <p>- storia locale: i principali eventi e processi di evoluzione che hanno caratterizzato il territorio.</p> <p>- Concetti storiografici: evento, permanenza, contesto, processo, fatto storico, problema storiografico, rivoluzione, censura.</p> <p>- Concetti interpretativi: classe sociale, nicchia ecologica, lunga durata....</p> <p>– Concetti storici: umanesimo, borghesia, neocolonialismo, globalizzazione.</p> <p>– Principali periodizzazioni della storiografia occidentale.</p> <p>– Cronologia essenziale della storia occidentale con alcune date paradigmatiche e periodizzanti.</p>
--	---	---	---	---

	mutamenti e relazioni tra fenomeni locali e generali.			
UTILIZZARE CONOSCENZE E ABILITÀ PER ORIENTARSI NEL PRESENTE, PER COMPRENDERE I PROBLEMI FONDAMENTALI DEL MONDO CONTEMPORANEO, PER SVILUPPARE ATTEGGIAMENTI CRITICI E CONSAPEVOLI.	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Mettere in relazione le conoscenze apprese con le informazioni provenienti dai mass media. – Compiere confronti e individuare collegamenti tra fenomeni del mondo attuale e analoghi fenomeni del passato (emigrazione, trasformazioni tecniche, oralità e scrittura, viabilità ecc.) con la guida dell'insegnante. – Leggere il territorio, locale e non, e la stratificazione di molte storie (toponimi, monumenti, paesaggio agrario, castelli, edifici sacri e pubblici, ecc.). – Mettere in relazione aspetti del patrimonio culturale con le conoscenze apprese. – Riconoscere, nella storia di altri popoli narrata dai compagni che provengono da paesi stranieri o studiata, elementi di somiglianza 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Alcuni fenomeni del mondo contemporaneo, legati alla propria esperienza e caratterizzanti la civiltà attuale. — Aspetti del patrimonio culturale locale e nazionale. — I luoghi della memoria dell'ambiente in cui vive e del territorio da cui proviene. — Alcuni aspetti essenziali della storia dei paesi da cui provengono i compagni stranieri. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Riconoscere in aspetti e problemi di oggi le radici storiche che li hanno determinati. — Usare le proprie conoscenze per comprendere opinioni e culture diverse. — Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile. — Formulare opinioni personali su aspetti della civiltà contemporanea, argomentando le proprie idee. – Comprendere le notizie principali di un quotidiano o di un telegiornale utilizzando i nessi storici fondamentali necessari per inquadrarle. – Distinguere in un quotidiano o telegiornale le unità di notizia dalle unità di giudizio. 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – I principali fenomeni sociali, economici e politici che caratterizzano il mondo contemporaneo, anche in relazione alle diverse culture. – I principali processi storici che caratterizzano il mondo contemporaneo. – Le principali tappe dello sviluppo dell'innovazione tecnico-scientifica e della conseguente innovazione tecnologica. – Gli aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità. – I luoghi della memoria del proprio ambiente e del territorio in cui vive o da cui proviene.

	con la propria storia		<ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere la peculiarità della finzione filmica e letteraria in rapporto alla ricostruzione storica. – Collegare aspetti del patrimonio culturale, locale, italiano e mondiale con i temi studiati. <p>In ambito locale:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere, a partire dalla propria esperienza personale, i cambiamenti della società locale in relazione agli usi, alle abitudini, al vivere quotidiano. 	
--	-----------------------	--	---	--

<p>COMPETENZA CHIAVE EUROPEA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • CAMPO DI ESPERIENZA/DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: Il corpo e il movimento-Il sé e l'altro/Geografia 	<ul style="list-style-type: none"> • CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte
<p>Fonti di legittimazione:</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola

dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018.				
		SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> Muoversi con crescente sicurezza ed autonomia negli spazi che gli sono familiari. Riconoscere i più importanti segni della sua cultura e del territorio. 		<ul style="list-style-type: none"> Leggere l'organizzazione di un territorio, utilizzando il linguaggio, gli strumenti e i principi della geografia; saper interpretare tracce e fenomeni e compiere su di essi operazioni di classificazione, correlazione, inferenza e generalizzazione. Partendo dall'analisi dell'ambiente regionale, comprendere che ogni territorio è una struttura complessa e dinamica, caratterizzata dall'interazione tra uomo e ambiente: riconoscere le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio. Conoscere territori vicini e lontani e ambienti diversi, saperli confrontare, cogliendo i vari punti di vista con cui si può osservare la realtà geografica (geografia fisica, antropica, economica, politica, ecc.). Avere coscienza delle conseguenze positive e negative dell'azione dell'uomo sul territorio, rispettare l'ambiente e agire in modo responsabile nell'ottica di uno sviluppo sostenibile. 	
			SCUOLA DELL'INFANZIA	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO				

	ABILITA'		CONOSCENZE	
MUOVERSI CON CRESCENTE SICUREZZA ED AUTONOMIA NEGLI SPAZI CHE GLI SONO FAMILIARI.	L'alunno è in grado di: - Conosce gli spazi della scuola e gli ambienti domestici e sa rapportarli alle loro funzioni. - Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali (spazio vissuto e spazio rappresentato). - Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra,		L'alunno conosce: - Spazi strutturati e non della scuola e loro funzioni. - Stanze della casa e loro funzione. - Spazi pubblici e loro funzione. - Indicatori topologici e spaziali.	
	RICONOSCERE I PIÙ IMPORTANTI SEGNI DELLA SUA CULTURA SUL TERRITORIO.		L'alunno è in grado di: - Cogliere la differenza tra la cultura territoriale propria e gli apporti di altre culture presenti del territorio.	
	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE

<p>LEGGERE L'ORGANIZZAZIONE DI UN TERRITORIO, UTILIZZANDO IL LINGUAGGIO, GLI STRUMENTI E I PRINCIPI DELLA GEOGRAFIA; SAPER INTERPRETARE TRACCE E FENOMENI E COMPIERE SU DI ESSI OPERAZIONI DI CLASSIFICAZIONE, CORRELAZIONE, INFERENZA E GENERALIZZAZIONE</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare i diversi sistemi di rappresentazione cartografica in relazione agli scopi. - Rappresentare graficamente in scala spazi vissuti e percorsi noti. - Orientarsi e muoversi nello spazio, utilizzando piante e carte stradali. - Confrontare e trarre informazioni dai diversi tipi di carte geografiche. - Trarre informazioni da grafici e tabelle per descrivere (esporre, spiegare) fenomeni che si presentano sul territorio. - Calcolare distanze su carte utilizzando la scala grafica e/o numerica. - Rappresentare gli spostamenti nello spazio con semplici soluzioni grafiche o plastiche. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I simboli essenziali del linguaggio specifico (uso del colore e dell'intensità del tratteggio; delle forme e delle dimensioni, ecc.). - Le carte geografiche a diversa scala - numerica e grafica (dalla grandissima scala della pianta alla piccolissima scala del planisfero e del globo geografico). - I principali elementi che contraddistinguono le carte geografiche fisiche, politiche, tematiche, ecc. - Semplici grafici di diverso tipo e i cartogrammi per l'elaborazione dei dati statistici. - Le fotografie aeree e le immagini da satellite. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e leggere vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero) interpretando punti cardinali, scale e coordinate geografiche, simbologia. - Utilizzare il sistema delle coordinate geografiche per individuare un punto sulle carte geografiche. - Riconoscere sulla carta politica gli Stati europei ed extraeuropei. - Leggere carte stradali e piante, calcolare distanze itinerarie, ma anche economiche (costo/tempo), per muoversi in modo coerente e consapevole. - Leggere e confrontare vari tipi di carte geografiche e trarre informazioni complesse, anche per localizzare eventi, descrivere fenomeni. - Riprodurre in scala un ambiente interno di un edificio. - Leggere e confrontare grafici 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Carte fisiche, politiche, tematiche, cartogrammi, fotografie aeree e immagini satellitari. - La funzione delle carte geografiche, dei cartogrammi e dei grafici. - Elementi di base del linguaggio specifico delle rappresentazioni cartografiche: scale, curve di livello, paralleli e meridiani. - Nuovi strumenti e metodi di rappresentazione dello spazio geografico (telerilevamento, cartografia computerizzata, sistemi informativi geografici).
--	---	--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Ricavare soluzioni per problemi prospettati utilizzando e leggendo grafici, carte geografiche a diversa scala, carte tematiche, cartogrammi, fotografie aeree e immagini da satellite. - Proporre semplici itinerari di viaggio, prevedendo diverse tappe sulla carta. - Riconoscere sulla carta politica le regioni amministrative italiane. - Formulare proposte di organizzazione di spazi vissuti. 		<p>traendone informazioni utili.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare grafici, dati statistici e tabelle per comunicare efficacemente informazioni spaziali sull’ambiente circostante. – Utilizzare opportunamente alcuni concetti geografici (regione, paesaggio, ambiente, territorio, ecc.). – Muoversi in spazi non conosciuti, utilizzando carte e mappe e ipotizzando un percorso di viaggio definendo varie tappe e calcolandone le distanze. 	
--	---	--	--	--

<p>PARTENDO DALL'ANALISI DELL'AMBIENTE REGIONALE, COMPRENDERE CHE OGNI TERRITORIO È UNA STRUTTURA COMPLESSA E DINAMICA, CARATTERIZZATA DALL'INTERAZIONE TRA UOMO E AMBIENTE: RICONOSCERE LE MODIFICAZIONI APPORTATE NEL TEMPO DALL'UOMO SUL TERRITORIO.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Rilevare nel paesaggio i segni dell'attività umana. – Mettere in relazione l'ambiente, le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo. – Riconoscere alcune evidenti modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio regionale e nazionale, utilizzando strumenti di varia tipologia (cartografica, fotografica ecc.). – Riflettere, a partire dalle proprie esperienze, sull'impatto, positivo o negativo, che le trasformazioni operate dall'uomo hanno avuto o possono avere sull'ambiente. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le caratteristiche del territorio in cui vive. - Gli elementi naturali e antropici del territorio di appartenenza. - Le risorse che hanno favorito l'insediamento umano nel proprio territorio e la loro mutazione nel tempo. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rilevare le principali caratteristiche dell'organizzazione del territorio e ricercare i motivi delle azioni umane. – Confrontare situazioni antecedenti e successive alle trasformazioni operate dall'uomo in base alle sue esigenze e ai suoi bisogni. – Riflettere, a partire dalle proprie esperienze, sull'impatto, positivo o negativo, che le trasformazioni operate dall'uomo hanno avuto sull'ambiente. – Individuare nella complessità territoriale, alle varie scale geografiche, i più evidenti collegamenti spaziali e ambientali: interdipendenza di fatti e fenomeni. - Descrivere e interpretare la complessità di una questione territoriale: identificare i luoghi, i livelli e gli attori coinvolti, riconoscere le motivazioni dei gruppi coinvolti, indicare i ruoli e 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il nesso tra ambiente, sue risorse e condizioni di vita dell'uomo. – L'organizzazione della vita e del lavoro in base alle risorse che offre l'ambiente. – L'influenza del territorio sulle attività economiche: settore primario, secondario, terziario, terziario avanzato. – Modelli relativi all'organizzazione del territorio.
--	--	---	---	---

			<p>gli effetti di taluni fattori naturali e antropici nel passato e nel presente.</p>	
<p>CONOSCERE TERRITORI VICINI E LONTANI E AMBIENTI DIVERSI, SAPERLI CONFRONTARE, COGLIENDO I VARI PUNTI DI VISTA CON CUI SI PUÒ OSSERVARE LA REALTÀ GEOGRAFICA (GEOGRAFIA FISICA, ANTROPICA, ECONOMICA, POLITICA, ECC.).</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare e descrivere gli elementi caratterizzanti dei paesaggi italiani (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli regionali. - Localizzare i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, laghi ...) e antropici (città, porti e aeroporti, infrastrutture...) in particolare dell'Italia. - Individuare analogie e tra gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, con riferimento anche a quelli europei e mondiali. - Localizzare sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche e amministrative. - Localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia nell'Europa e nel 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I principali elementi dello spazio fisico (la morfologia, l'idrografia, il clima) e le loro relazioni con la vita e le attività dell'uomo. - Alcuni elementi dello spazio economico: il concetto di risorsa, di circolazione e di distanza. - Le principali caratteristiche del paesaggio geografico italiano, confrontando ambienti diversi: pianura, collina, montagna, mare (con riferimenti anche ad ambienti europei e mondiali). - La distribuzione dei più significativi elementi fisici e antropici del territorio italiano. - Il concetto di confine e i criteri principali per l'individuazione di regioni italiane (regioni amministrative, storiche, paesaggistiche, climatiche, ecc). - Le regioni italiane attraverso 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confrontare elementi specifici tra realtà spaziali vicine e lontane. - Confrontare ambienti diversi come quelli alpino, mediterraneo, continentale, oceanico, desertico, per rintracciare le principali caratteristiche del paesaggio geografico italiano, europeo e extraeuropeo. - Individuare le principali differenze ambientali e la loro influenza sulla distribuzione della popolazione partendo dalla conoscenza degli elementi e dei fattori che determinano il clima dei diversi continenti. - Confrontare le forme di governo degli Stati studiati con particolare attenzione alla garanzia dei diritti dell'uomo e ai 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli elementi e i fattori che caratterizzano i paesaggi di ambienti naturali europei e mondiali. - Le principali aree economiche del pianeta. - La distribuzione della popolazione, flussi migratori, l'emergere di alcune aree rispetto ad altre. - Le forme di governo dei principali stati. - Le principali organizzazioni sopranazionali, come UE e ONU, e le istituzioni di cui dispongono per funzionare. - Le origini dell'Unione europea e le sue forme istituzionali. - La diversa distribuzione del reddito nel mondo: situazione economico-sociale, indicatori di povertà e ricchezza, di sviluppo e di benessere.

	<p>mondo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Confrontare realtà spaziali vicine e formulare ipotesi di soluzione a problemi ecologici e di conservazione del patrimonio ambientale o culturale. 	<p>l'analisi del territorio, delle zone climatiche, l'organizzazione amministrativa e i modi di vivere legati alle attività produttive.</p>	<p>processi di partecipazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare quali sono gli elementi che contribuiscono a definire l'ISU (Indice di Sviluppo Umano), comprendendo come lo sviluppo di una nazione sia legato non solo alla crescita economica (PIL), ma anche a fattori socio-culturali. - Comprendere come l'economia di uno stato o di un'area geografica sia legata a diversi fattori: caratteristiche morfologiche, risorse naturali, posizione geografica e fattori climatici, presenza di infrastrutture, sistemi politici, disponibilità di manodopera, ecc. - Analizzare un tema geografico attraverso l'utilizzo di modelli relativi all'organizzazione territoriale e di strumenti molteplici (carte di vario tipo, dati statistici, grafici, foto, testi specifici, stampa quotidiana e periodica, televisione, audiovisivi e internet). - Presentare uno Stato del mondo, operando confronti con 	
--	--	---	---	--

			<p>altri Stati e l'Italia, utilizzando soprattutto carte geografiche, dati statistici, grafici, immagini.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare e mettere in relazione i fattori che hanno determinato le aree di povertà nel mondo. - Aprirsi al confronto con l'altro attraverso la conoscenza dei diversi contesti ambientali e socio-culturali, superando stereotipi e pregiudizi. 	
<p>AVERE COSCIENZA DELLE CONSEGUENZE POSITIVE E NEGATIVE DELL'AZIONE DELL'UOMO SUL TERRITORIO, RISPETTARE L'AMBIENTE E AGIRE IN MODO RESPONSABILE NELL'OTTICA DI UNO SVILUPPO SOSTENIBILE.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cogliere le relazioni tra uomo, ambiente e sfruttamento/ valorizzazione delle risorse. - Mettere in relazione l'ambiente, le sue risorse e le condizioni di vita dell'uomo, rilevando comportamenti che possano avere una ricaduta positiva sul territorio. - Partendo dalle proprie esperienze individuare l'impatto, positivo o negativo, 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli elementi geografici, naturali e antropici del proprio territorio. - Le trasformazioni operate dall'uomo nell'ambiente a lui noto. - I principali problemi ecologici del territorio italiano (con opportuni confronti con spazi lontani). 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare analisi e confronti tra realtà spaziali vicine e lontane e formulare ipotesi di soluzione a problemi ecologici e di conservazione del patrimonio ambientale e culturale. - Individuare i rischi connessi a diverse forme di pericolosità (sismica, vulcanica, idrogeologica, chimica, ecc). - Indicare modelli di comportamento individuali e collettivi coerenti con la conservazione e valorizzazione 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I principali problemi ecologici (sviluppo sostenibile, buco dell'ozono, ecc.). - Attività delle principali associazioni che lavorano per la salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio culturale. - Concetti: sviluppo umano, sviluppo sostenibile, processi di globalizzazione...

	<p>che le trasformazioni operate dall'uomo hanno avuto e possono avere sull'ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare, attraverso casi concreti a livello locale o nazionale, le conseguenze positive e negative delle attività umane sull'ambiente. - Individuare i rischi connessi a diverse forme di pericolosità (sismica, vulcanica, idrogeologica, chimica, ecc.). - Formulare ipotesi relative a possibili interventi per migliorare l'ambiente in cui vive. - Adottare comportamenti di rispetto e risparmio delle risorse naturali: acqua, energia e calore. - Ricercare e proporre soluzioni di problemi relativi alla protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale 		<p>dell'ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentare un tema o un problema di oggi utilizzando schemi di sintesi, carte di vario tipo, grafici, immagini, documenti e dati quantitativi e qualitativi, desunti da diverse fonti (testi specifici, stampa quotidiana e periodica, televisione, audiovisivi, Internet). - Individuare nel paesaggio gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. - Esaminare le azioni umane in una prospettiva futura. - Rispetto a questioni di ordine planetario: <ul style="list-style-type: none"> - riconoscere, con la mediazione dell'insegnante, le soluzioni possibili; - riconoscere che l'impegno della collettività è essenziale per 	
--	--	--	---	--

			risolvere problemi globali; - assumere consapevolmente posizioni che tengano conto delle varie soluzioni proposte e motivare in modo coerente la propria posizione.	

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE			
<ul style="list-style-type: none"> CAMPO DI ESPERIENZA/DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: Immagini, suoni e colori/Arte e immagine 		<ul style="list-style-type: none"> DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte 	
Fonti di legittimazione:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018. 		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO

<p>COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. • Esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ed analizzare elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio visuale. • Sperimentare, rielaborare, creare immagini e/o oggetti utilizzando operativamente gli elementi, i codici, le funzioni, le tecniche proprie del linguaggio visuale ed audiovisivo. • Utilizzare conoscenze ed abilità percettivo-visive per leggere in modo consapevole e critico i messaggi visivi presenti nell'ambiente. • Apprezzare il patrimonio artistico riferendolo ai diversi contesti storici, culturali e naturali.
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p>		
<p>COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE</p>	<p>ABILITA'</p>	<p>CONOSCENZE</p>
<p>UTILIZZARE MATERIALI E STRUMENTI, TECNICHE ESPRESSIVE E CREATIVE.</p> <p>ESPRIMERSI ATTRAVERSO IL DISEGNO, LA PITTURA E ALTRE ATTIVITÀ MANIPOLATIVE.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esplorare ciò che lo circonda con attenzione e curiosità e riprodurlo graficamente - Rappresentare un tema sperimentando strumenti e tecniche grafico-pittoriche differenti. - Utilizzare il colore con crescente padronanza e creatività esprimendo le proprie emozioni. - Organizzare il proprio lavoro e scegliere i materiali più 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I colori (utilizzo primari, secondari, sfumature e contrasti) - Tecniche artistiche di base (matite, matite colorate, pennarelli, acquerelli, tempere, plastilina, creta, collage, ecc.). - Possibile uso creativo di strumenti e materiali.

	rispondenti alle attività da svolgere ed alle sue preferenze.			
	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
RICONOSCERE ED ANALIZZARE ELEMENTI FORMALI E STRUTTURALI COSTITUTIVI DEL LINGUAGGIO VISUALE. SPERIMENTARE, RIELABORARE, CREARE IMMAGINI E/O OGGETTI UTILIZZANDO OPERATIVAMENTE GLI ELEMENTI, I CODICI, LE	L'alunno: è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - Rappresentare un tema mediante tecniche grafiche, pittoriche, fotografiche, plastiche tridimensionali o mezzi audiovisivi. - Organizzare lo spazio grafico. - Riconoscere e usare i colori primari, secondari, complementari e graduati. - Distinguere la figura dallo sfondo. - Rappresentare, distinguere 	L'alunno conosce: <ul style="list-style-type: none"> - Gli elementi fondamentali del linguaggio visivo. Il punto e le varie tipologie di linea come elementi del linguaggio visivo. - Il rapporto figura-sfondo. - Il concetto di piano spaziale. - Semplici regole compositive. - I colori primari, secondari, complementari e le gradazioni di colore. - Tecniche artistiche di base (matite, matite colorate, pennarelli, acquerelli, tempere, plastilina, creta, collage, ecc.). 	Lo studente è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo consapevole le conoscenze acquisite sperimentando procedimenti creativi. - Sperimentare l'utilizzo associato di codici diversi per produrre messaggi visivi personali. - Sperimentare alcune tecniche artistiche: mosaico, bassorilievo, argilla, sapone, modellismo, tempere. - Ricercare, confrontare, distinguere, catalogare e 	Lo studente conosce: <ul style="list-style-type: none"> - Gli elementi e le strutture del linguaggio visivo. - La linea come elemento del linguaggio visivo. - Varie tipologie di linea e loro aggettivazioni. - Superfici differenti. - Modi diversi di trattare le superfici. - Le regole di configurazione spaziale. - Le tecniche. - Alcune strategie creative.

<p>FUNZIONI, LE TECNICHE PROPRIE DEL LINGUAGGIO VISUALE ED AUDIOVISIVO.</p>	<p>e motivare le relazioni spaziali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il ritmo attraverso la ripetizione di figure semplici e/o modulari. - Utilizzare e riconoscere la sovrapposizione di forme. - Utilizzare il punto, la linea e le forme geometriche collocandole consapevolmente sulla superficie del foglio ed attribuendo ad esse valore espressivo (alcune tecniche: puntinista, zentangle, ...) - Rappresentare figure umane con uno schema corporeo strutturato. - Rielaborare immagini. 	<ul style="list-style-type: none"> - Vari tipi di texturizzazioni. - Il concetto di sovrapposizione. - Il ritmo, il modulo. - Semplici strategie creative come la sostituzione, la ripetizione, l'espansione, l'assemblaggio, ecc. 	<p>sperimentare superfici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e distinguere i colori. - Descrivere le tecniche di stesura. - Indagare il significato dei colori in un contesto iconico. - Percepire e riconoscere la valenza costruttiva della luce. - Individuare criteri compositivi. - Attribuire un significato strutturale e simbolico ai criteri compositivi. - Riconoscere il ritmo compositivo. - Riconoscere e descrivere composizioni simmetriche in contesti iconici. - Definire e verbalizzare situazioni di peso ed equilibrio. - Individuare il movimento in un contesto iconico e indicarne la direzione. - Analizzare la spazialità 	<ul style="list-style-type: none"> - I colori primari, secondari, complementari, terziari, caldi, freddi, le gradazioni e le tonalità di colore. - La definizione di ombra propria e ombra portata. - I vari tipi di illuminazione. - Il significato di composizione. - Le regole compositive. - Alcuni criteri compositivi. - Gli indici di profondità. - La prospettiva. - Il modulo. - Il concetto di asimmetria. - Il concetto di simmetria bilaterale e raggiata. - Il concetto visivo di peso e di equilibrio. - Il concetto visivo di movimento, direzione e ritmo.
--	---	--	--	---

			<p>attraverso l'individuazione degli indici di profondità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usare in modo adeguato la prospettiva. - Rappresentare oggetti piani e solidi e ambienti in prospettiva. 	
<p>UTILIZZARE CONOSCENZE ED ABILITÀ PERCETTIVO-VISIVE PER LEGGERE IN MODO CONSAPEVOLE E CRITICO I MESSAGGI VISIVI PRESENTI NELL'AMBIENTE.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distinguere la figura dallo sfondo. - Spostare consapevolmente l'attenzione dalla figura allo sfondo e viceversa. - Analizzare immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente utilizzando capacità visive, uditive, olfattive, tattili, ecc.. - Riflettere e ragionare sul significato informativo ed espressivo delle immagini. - Analizzare e leggere criticamente il linguaggio della 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il significato di figura e di sfondo. - I meccanismi relativi alla percezione del rapporto figura-sfondo. - I meccanismi della percezione dei cinque sensi. - La funzione informativa ed espressiva della comunicazione visiva. - Elementi costitutivi del linguaggio della pubblicità, del fumetto e dei mezzi di comunicazione di massa. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distinguere la figura dallo sfondo. - Riconoscere configurazioni. - Seguire con lo sguardo la continuità lineare delle forme anche di fronte ad ostacoli visivi. - Attivare operazioni percettivo-visive attraverso l'interazione col linguaggio verbale. - Esprimere una visione critica rispetto ai propri e altrui elaborati. - Leggere consapevolmente messaggi visivi per coglierne il significato simbolico, espressivo, comunicativo. 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il significato di figura e sfondo. - Il significato di configurazione. - I principi che consentono la percezione. - Gli elementi della comunicazione (emittente, messaggio, destinatario, canale, codice, contesto) e le sue principali funzioni (informativa, espressiva, esortativa, estetica). - Elementi costitutivi del linguaggio della pubblicità, del fumetto e dei mezzi di comunicazione di massa.

	<p>pubblicità, del fumetto e dei mezzi di comunicazione di massa.</p>		<ul style="list-style-type: none"> – Riflettere sulle funzioni comunicative ottenute. – Analizzare e leggere criticamente il linguaggio della pubblicità, del fumetto e dei mezzi di comunicazione di massa. 	
<p>APPREZZARE IL PATRIMONIO ARTISTICO RIFERENDOLO AI DIVERSI CONTESTI STORICI, CULTURALI E NATURALI.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Evidenziare, con la guida dell'insegnante, gli elementi architettonici che caratterizzano la storicità. – Distinguere anche su una cartina tematica le presenze architettoniche significative del luogo dove vive. – Leggere e interpretare un'opera d'arte cogliendo le relazioni con il contesto storico e culturale. – Riconoscere gli interventi positivi e negativi operati dall'uomo sul patrimonio 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il significato di "cartina tematica". – Il "glossario visivo" degli elementi architettonici che definiscono la storicità. – Il patrimonio artistico a partire dal proprio territorio. – Il concetto di tutela e salvaguardia delle opere d'arte e dei beni ambientali del proprio territorio. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Sviluppare una capacità di osservazione mediante la produzione di schizzi grafici presi dal vero (es.: fontane, portoni, affreschi, edicole votive, chiese, castelli, palazzi, ecc.). – Rielaborare le osservazioni producendo cartine tematiche. – Utilizzare lo strumento fotografico per approfondimenti di dettagli architettonici, legati alla caratterizzazione storica. – Leggere e interpretare un'opera d'arte cogliendo le relazioni con il contesto storico e culturale. – Riconoscere gli interventi positivi e negativi operati dall'uomo sul 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Le differenze fra opera pittorica, scultorea e architettonica, e le differenze tecniche: <ul style="list-style-type: none"> - per la pittura: dipinto, affresco, murales, mosaico, ecc.; - per la scultura: bassorilievo e tuttotondo, ecc.; - per l'architettura: gli elementi fondamentali: capitello, colonna, lesena, arco, ecc. – Le varie tipologie di museo presenti nel territorio. – Le principali forme di espressione artistica e la loro collocazione storico-culturale. – Il patrimonio artistico presente in

	artistico e ambientale del proprio territorio.		patrimonio artistico e ambientale del proprio territorio. – Elaborare semplici ipotesi di interventi conservativi e di tutela del patrimonio artistico del proprio territorio.	contesti spaziali diversi a partire dal proprio territorio. – Il concetto di tutela e salvaguardia delle opere d’arte e dei beni ambientali del proprio territorio.

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

<ul style="list-style-type: none"> CAMPO DI ESPERIENZA/DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: Immagini, suoni e colori/ Musica 		<ul style="list-style-type: none"> DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte 		
Fonti di legittimazione:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione – 22 febbraio 2018. 			
	SCUOLA DELL’INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
	<ul style="list-style-type: none"> Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione 	<ul style="list-style-type: none"> Eeguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani vocali e/o strumentali di diversi generi e stili, avvalendosi 		

<p>COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE</p>	<p>musicale utilizzando voce, corpo ed oggetti e sviluppare interesse per l'ascolto della musica.</p>	<p>anche di strumentazioni elettroniche.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interpretare e analizzare semplici elementi formali e strutturali costitutivi del linguaggio musicale facendo uso della notazione tradizionale e di altri sistemi di scrittura e di un lessico appropriato. • Conoscere e analizzare opere musicali, eventi, materiali, anche in relazione al contesto storico-culturale e alla loro funzione sociale. • Improvvisare, rielaborare, comporre brani vocali e/o strumentali, utilizzando sia strutture aperte, sia semplici schemi ritmico-melodici, integrando altre forme artistiche quali danza, teatro, arti plastiche e multimedialità.
<p>SCUOLA DELL'INFANZIA</p>		
<p>COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO</p>	<p>ABILITA'</p>	<p>CONOSCENZE</p>
<p>SCOPRIRE IL PAESAGGIO SONORO ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI PERCEZIONE E PRODUZIONE MUSICALE UTILIZZANDO VOCE, CORPO ED OGGETTI E SVILUPPARE INTERESSE PER L'ASCOLTO DELLA MUSICA</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Discriminare e interpretare segnali sonori e musicali riferibili al proprio corpo, alla vita quotidiana e ad eventi naturali. - Giocare con la voce, con oggetti sonori e strumenti musicali. - Utilizzare in forma ludica la propria voce per attività di improvvisazione e per eseguire brani corali appresi. - Eseguire per imitazione e per memoria, individualmente e/o in gruppo, semplici ritmi e melodie utilizzando anche la gestualità e il 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La sonorità di ambienti naturali e artificiali. - La propria voce come primo strumento. - Repertorio di moduli ritmici, desunti da filastrocche, conte, proverbi, non-sense ed altro. - Repertorio di semplici brani vocali.

	movimento corporeo. - Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione).			
	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
ESEGUIRE IN MODO ESPRESSIVO, COLLETTIVAMENTE E INDIVIDUALMENTE, BRANI VOCALI E/O STRUMENTALI DI DIVERSI GENERI E STILI, AVVALENDOSI ANCHE DI STRUMENTAZIONI ELETTRONICHE.	L'alunno è in grado di: - Discriminare e interpretare segnali sonori e musicali riferibili alla vita quotidiana e ad eventi naturali. - Utilizzare con diversi gradi di precisione ritmica e di intonazione la propria voce per eseguire i brani corali appresi e per attività di improvvisazione. - Eseguire per imitazione e per memoria, individualmente e/o in gruppo, semplici ritmi e melodie utilizzando anche la gestualità e il movimento	L'alunno conosce: - La sonorità di ambienti naturali e artificiali. - La propria voce, la tecnica per cantare intonati e l'uso di semplici strumenti ritmici e/o melodici. - Repertorio di moduli ritmici, desunti da filastrocche, conte, proverbi, non-sense ed altro. - Repertorio di semplici brani vocali e strumentali ad una o più voci. - I suoni della scala musicale appartenenti alla nostra cultura. - Materiali sonori e alcune strumentazioni elettroniche.	Lo studente è in grado di: - Utilizzare con proprietà ed espressività la voce e il corpo. - Utilizzare in modo efficace uno strumento musicale melodico e/o ritmico. - Eseguire i brani con correttezza tecnica ed esatta intonazione.	L'alunno conosce: - Tecniche vocali. - Tecniche strumentali. - Le possibilità delle dotazioni digitali musicali presenti a scuola. - Un ricco repertorio di brani vocali e strumentali appartenenti a generi, epoche, culture diverse.

	corporeo.			
INTERPRETARE E ANALIZZARE SEMPLICI ELEMENTI FORMALI E STRUTTURALI COSTITUTIVI DEL LINGUAGGIO MUSICALE FACENDO USO DELLA NOTAZIONE TRADIZIONALE E DI ALTRI SISTEMI DI SCRITTURA E DI UN LESSICO APPROPRIATO.	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e rappresentare la pulsazione di un brano, evidenziandola con il movimento del corpo e sapendola riprodurre con la voce e con semplici strumenti ritmici. - Riconoscere all'ascolto le principali timbriche strumentali e gli elementi tematici fondamentali di un brano musicale conosciuto. - Applicare strategie funzionali (orali, scritte, grafiche) all'ascolto di brani musicali. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Parametri del suono: timbro, intensità, altezza, durata, ecc. — Semplici elementi formali e strutturali di un evento o di un'opera musicale. — Diversi sistemi di scrittura musicale, convenzionali e non. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere all'ascolto elementi propri del linguaggio musicale. - Leggere e scrivere semplici ritmi e melodie utilizzando notazioni non convenzionali e/o tradizionali. - Utilizzare il lessico musicale. 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi fondamentali, formali e strutturali, di un evento o opera musicale. - La notazione musicale. - Il lessico del linguaggio musicale.
CONOSCERE E ANALIZZARE OPERE MUSICALI, EVENTI, MATERIALI, ANCHE IN RELAZIONE AL CONTESTO STORICO-CULTURALE E ALLA LORO FUNZIONE SOCIALE.	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analizzare in modo funzionale eventi, materiali e opere musicali attribuendo loro diversi significati, anche di tipo storico strutturale. - Riconoscere le componenti 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Alcune opere musicali significative. — Canti del repertorio popolare e colto. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere i principali usi e funzioni della musica nella realtà contemporanea. - Analizzare in modo funzionale eventi, materiali e opere musicali attribuendo loro diversi significati, 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Usi e funzioni della musica nei mass-media e nella pubblicità. - Opere musicali significative, musicisti e compositori, a livello locale, nazionale, europeo e

	<p>antropologiche della musica: contesti, pratiche sociali, funzioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Cogliere i più immediati valori espressivi delle musiche ascoltate. – Apprezzare la valenza estetica e riconoscere il valore funzionale delle opere ascoltate. 		<p>anche di tipo storico strutturale.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere le componenti antropologiche della musica: contesti, pratiche sociali, funzioni. – Apprezzare la valenza estetica e riconosce il valore funzionale delle opere ascoltate. 	<p>mondiale.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Canti del repertorio popolare e colto.
<p>IMPROVVISARE, RIELABORARE, COMPORRE BRANI VOCALI E/O STRUMENTALI, UTILIZZANDO SIA STRUTTURE APERTE, SIA SEMPLICI SCHEMI RITMICO-MELODICI, INTEGRANDO ALTRE FORME ARTISTICHE QUALI DANZA, TEATRO, ARTI PLASTICHE E MULTIMEDIALITÀ.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Cogliere e comporre le diverse modalità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali. – Improvvisare semplici combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche. – Inventare, con la voce e con lo strumentario, risposte coerenti a semplici frasi musicali proposte, melodie, ritmi e canzoni. – Abbinare il linguaggio 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Modalità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali. — I legami tra linguaggio verbale, musicale, iconico, corporeo, ecc. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare con proprietà ed espressività voce, corpo, strumenti musicali, per improvvisare, variare, comporre un brano musicale. – Riprodurre con la voce, per imitazione e/o per lettura, brani corali ad una o più voci. – Produrre materiali multimediali utilizzando anche le tecnologie digitali audio-visive presenti a scuola. 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Elementi formali e strutturali del linguaggio musicale. – La tecnica di base del canto. – La valenza espressiva della musica. – Elementi della comunicazione audiovisiva. – Le potenzialità di interazione tra i vari linguaggi espressivi.

	<p>musicale ad altre forme artistiche: poesia, danza, teatro.</p> <p>– Utilizzare il linguaggio sonoro e musicale come ulteriore strumento di espressione delle proprie emozioni e dei propri stati d'animo, nonché rappresentativo della realtà.</p>			

**COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE**

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> CAMPO DI ESPERIENZA/DISCIPLINA DI RIFERIMENTO:
Il corpo e il movimento/Educazione Fisica | <ul style="list-style-type: none"> DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte |
|---|--|

**Fonti di
legittimazione:**

- ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006
- ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018.

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere il proprio corpo e le sue diverse parti, rappresentarlo sia da fermo che in movimento, adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Provare piacere nel movimento e sperimentare schemi posturali e motori applicandoli in giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi. • Partecipare a giochi di movimento, giochi tradizionali, giochi sportivi di squadra, rispettando le regole. • Vivere pienamente la propria corporeità, percepirne il potenziale comunicativo ed espressivo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli del proprio processo di crescita e sviluppo, riconoscere le attività volte al miglioramento delle proprie capacità fisiche, assumere comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza, proprie ed altrui. • Destreggiarsi nella motricità finalizzata dimostrando: <ul style="list-style-type: none"> ✓ di coordinare azioni, schemi motori, gesti tecnici con buon autocontrollo; ✓ di utilizzare gli attrezzi ginnici in maniera appropriata; di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere situazioni-problema di natura motoria. • Partecipare a giochi di movimento, giochi tradizionali, giochi sportivi di squadra, rispettando le regole, imparando a gestire con equilibrio sia la sconfitta che la vittoria. Gestire i diversi ruoli assunti nel gruppo e i momenti di conflittualità nel rispetto di compagni ed avversari. • Controllare il movimento e utilizzarlo anche per rappresentare e comunicare stati d'animo. 	
	SCUOLA DELL'INFANZIA		
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'		CONOSCENZE
RICONOSCERE IL	L'alunno è in grado di:		L'alunno conosce:

<p>PROPRIO CORPO E LE SUE DIVERSE PARTI, RAPPRESENTARLO SIA DA FERMO CHE IN MOVIMENTO, ADOTTARE PRATICHE CORRETTE DI CURA DI SÉ, DI IGIENE E DI SANA ALIMENTAZIONE.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. - Riconoscere lo schema corporeo e rappresentarlo graficamente. - Riconoscere la propria identità fisica e sessuale e riconoscere le differenze. - Riconoscere e avere consapevolezza dei propri bisogni corporei. - Avere consapevolezza ed utilizzare la percezione sensoriale. - Essere autonomo ed avere cura del proprio corpo nell'igiene personale e nell'alimentazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Lo schema corporeo. - Le parti del corpo. - Le differenze di genere. - Le sensazioni, i bisogni del corpo, le emozioni, gli stati d'animo. - Principi di educazione alla salute: sicurezza, igiene personale ed alimentazione.
<p>PROVARE PIACERE NEL MOVIMENTO E SPERIMENTARE SCHEMI POSTURALI E MOTORI APPLICANDOLI IN GIOCHI INDIVIDUALI E DI GRUPPO ANCHE CON L'USO DI PICCOLI ATTREZZI.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consolidare gli schemi motori di base (correre, saltare, strisciare). - Coordinare movimenti anche utilizzando attrezzi. - Perfezionare la motricità globale e fine. - Consolidare la lateralità. - Sviluppate una buona coordinazione oculo-manuale. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli schemi motori di base. - Attrezzi presenti e loro funzioni.
<p>PARTECIPARE A GIOCHI DI MOVIMENTO, GIOCHI TRADIZIONALI, GIOCHI DI SQUADRA, RISPETTANDO LE REGOLE.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare con interesse ai diversi tipi di gioco e divertirsi. - Partecipare in modo collaborativo alle attività proposte. - Rispettare le regole dei giochi organizzati. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giochi e movimenti finalizzati. - Le regole dei giochi praticati. - Comportamenti corretti nell'attività di gioco. - Le relazioni: da solo, coppia, gruppo, squadra.
<p>VIVERE PIENAMENTE LA PROPRIA CORPOREITÀ, PERCEPERNE IL POTENZIALE</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare il linguaggio del corpo per esprimere emozioni. - Interagire con gli altri in giochi di movimento e ritmici, nella 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi del linguaggio del corpo e del linguaggio dei gesti.

COMUNICATIVO ED ESPRESSIVO.	musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.			
	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
ESSERE CONSAPEVOLI DEL PROPRIO PROCESSO DI CRESCITA E SVILUPPO, RICONOSCERE LE ATTIVITÀ VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLE PROPRIE CAPACITÀ FISICHE, ASSUMERE COMPORTAMENTI RISPETTOSI DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA, PROPRIE ED ALTRUI.	L'alunno è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. - Rappresentare graficamente il corpo, fermo e in movimento. - Eseguire con disinvoltura piccoli compiti motori. - Riconoscere il rapporto tra sviluppo delle capacità motorie ed evoluzione delle attività ludico-motorie. - Adottare accorgimenti idonei a prevenire infortuni durante l'attività motoria e sportiva. - Adottare comportamenti corretti per salvaguardare la 	L'alunno conosce: <ul style="list-style-type: none"> - Nozioni che riguardano la crescita personale (maturazione fisica e sviluppo delle capacità motorie). - Le principali funzioni fisiologiche e i loro cambiamenti in relazione alle attività fisiche. - I rischi e i pericoli connessi all'attività motoria e comportamenti corretti per evitarli. - Il concetto di sicurezza e di integrità fisica. - Il concetto di salute. 	Lo studente è in grado di: <ul style="list-style-type: none"> - Rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo. - Acquisire una soddisfacente sensibilità propriocettiva. - Dimostrare un buon feedback propriocettivo negli apprendimenti a carattere motorio. - Riconoscere il rapporto tra sviluppo delle capacità motorie e attività fisiche. - Prevedere correttamente le conseguenze di un'azione motoria. - Svolgere operazioni di primo intervento in caso di piccoli infortuni. 	Lo studente conosce: <ul style="list-style-type: none"> - Nozioni che riguardano la crescita personale, relativamente al corpo topologico, al corpo funzionale, al sé relazionale e cognitivo. - Le principali funzioni fisiologiche e i loro cambiamenti in relazione alle attività fisiche. - Pericoli connessi alle attività motorie ed atteggiamenti di prevenzione per l'incolumità di sé e dei compagni. - Pericoli connessi a comportamenti stereotipati appresi attraverso i media e potenziali esperienze trasgressive. - Nozioni di igiene corporea,

	<p>propria e altrui integrità fisica.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere il rapporto tra alimentazione e benessere fisico. 		<ul style="list-style-type: none"> - Distribuire in modo adeguato il carico motorio-sportivo e rispettare le pause di recupero. - Utilizzare in modo corretto spazi e attrezzature sia individualmente che in gruppo. - Riconoscere il corretto rapporto tra alimentazione, attività motoria e sportiva e benessere psico-fisico. 	<p>alimentare e comportamentale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di sicurezza e di integrità fisica. - Il concetto di salute.
<p>DESTREGGIARSI NELLA MOTRICITÀ FINALIZZATA</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare gli schemi motori di base. - Coordinare i movimenti naturali anche integrati tra loro (correre, lanciare, saltare, danzare, ecc.). - Utilizzare in maniera appropriata gli attrezzi ginnici. - Inventare movimenti con i piccoli attrezzi. - Eseguire, progettare e comporre percorsi. - Adattare gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gli schemi motori di base. - Nozioni riguardanti le potenzialità del corpo in movimento, in rapporto a parametri spaziali e temporali. - Piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra e loro funzioni. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assumere atteggiamenti e posture corrette nella motricità finalizzata. - Coordinare i movimenti naturali anche integrati tra loro (correre, lanciare, saltare, danzare, palleggiare, ecc.). - Adattare gli schemi motori in funzione di parametri spaziali e temporali. - Utilizzare con disinvoltura i più tradizionali attrezzi ginnici. - Applicarsi su alcuni grandi attrezzi della palestra. - Inventare movimenti con piccoli 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Schemi motori e posturali. - Attività che esercitano capacità condizionali (forza, rapidità e resistenza) e coordinative speciali (equilibrio, ritmo, orientamento spazio-temporale, ...). - Piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra e loro funzioni. - Potenzialità del proprio corpo nello spazio e nel tempo e possibilità di utilizzo di diversi materiali.

			<p>attrezzi su specifica richiesta.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Risolvere normalmente un determinato problema motorio anche ricorrendo a soluzioni creative. 	
<p>PARTECIPARE A GIOCHI DI MOVIMENTO, GIOCHI TRADIZIONALI, GIOCHI SPORTIVI DI SQUADRA, RISPETTANDO LE REGOLE, IMPARANDO A GESTIRE CON EQUILIBRIO SIA LA SCONFITTA CHE LA VITTORIA. GESTIRE I DIVERSI RUOLI ASSUNTI NEL GRUPPO E I MOMENTI DI CONFLITTUALITÀ NEL RISPETTO DI COMPAGNI ED AVVERSARI.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Partecipare con interesse ai diversi tipi di gioco. – Partecipare in modo collaborativo e giusto spirito agonistico alle attività proposte. – Controllare e gestire le proprie emozioni nelle situazioni competitive e di confronto. – Rispettare le regole dei giochi organizzati e delle attività sportive. – Accettare e rispettare le diversità (debolezze e eccellenze) nelle prestazioni sportive dei compagni. – Attribuire il giusto peso a vittorie e sconfitte. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Caratteristiche e funzioni di giochi, sport e movimenti finalizzati. – Le regole dei giochi praticati e i conseguenti comportamenti corretti. – Concetti di: lealtà, rispetto, partecipazione, collaborazione, cooperazione. – Le relazioni: da solo, coppia, gruppo, squadra. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Partecipare con responsabilità e impegno ad alcune specialità sportive individuali. – Gestire in modo efficace un proprio programma di allenamento. – Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di giochi di squadra. – Svolgere un ruolo attivo nei giochi di squadra utilizzando al meglio le proprie capacità tecniche e tattiche. – Rispettare le regole dei giochi organizzati e delle attività sportive. – Accettare e rispettare le diversità (debolezze e eccellenze) nelle prestazioni sportive dei 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Caratteristiche e funzioni di giochi, sport e movimenti finalizzati. – Giochi cooperativi ed agonistici, individuali e di gruppo. – I concetti di: lealtà, rispetto, partecipazione, collaborazione, cooperazione. – Il valore del confronto e della competizione. – Le Associazioni sportive e le proposte sportive presenti nel territorio. – Gli elementi tecnici e regolamentari degli sport praticati.

			<p>compagni.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Attribuire il giusto peso a vittorie e sconfitte. – Applicare in modo corretto il regolamento dei giochi sportivi nelle forme di arbitraggio e di giuria. 	
<p>CONTROLLARE IL MOVIMENTO E UTILIZZARLO ANCHE PER RAPPRESENTARE E COMUNICARE STATI D'ANIMO.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Utilizzare gestualità mimica ed espressiva adeguate a diversi contesti comunicativi. – Utilizzare il corpo e il movimento per rappresentare situazioni comunicative reali e fantastiche. – Utilizzare modalità espressive efficaci anche attraverso forme di drammatizzazione. – Realizzare sequenze corrette di movimento in corrispondenza di strutture ritmiche. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Elementi del linguaggio del corpo e del linguaggio dei gesti. – Il rapporto tra parola, corpo, musica, arte, ecc. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Usare il linguaggio del corpo per comunicare stati d'animo e sentimenti. – Utilizzare modalità espressive efficaci anche attraverso forme di drammatizzazione. – Realizzare sequenze corrette di movimento in corrispondenza di strutture ritmiche. 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Tecniche di espressione corporea. – Elementi del linguaggio del corpo. – Elementi del linguaggio dei gesti. – Il rapporto tra parola, corpo, musica, arte, ecc.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

• **DISCIPLINA DI RIFERIMENTO:** Religione

• **DISCIPLINE CONCORRENTI:** tutte

**Fonti di
legittimazione:**

- ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006
- ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018.

SCUOLA DELL'INFANZIA

**SCUOLA
PRIMARIA**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**COMPETENZE
SPECIFICHE DI BASE**

L'insegnamento della Religione Cattolica si colloca nel quadro delle finalità della Scuola dell'Infanzia e contribuisce alla formazione integrale della personalità del bambino. In particolare, tende a promuovere la maturazione della loro identità anche nella dimensione religiosa, valorizzando le esperienze personali e ambientali e orientandoli a cogliere i segni espressivi della religione cristiana cattolica ed eventualmente di altre espressioni religiose

- Individuare l'esperienza religiosa come una risposta ai grandi interrogativi posti dalla condizione umana e identificare la specificità del cristianesimo in Gesù di Nazareth, nel suo messaggio su Dio, nel compito della Chiesa di renderlo presente e testimoniare.
- Conoscere e interpretare alcuni elementi fondamentali dei linguaggi espressivi della realtà religiosa e i principali segni del cristianesimo cattolico presenti nell'ambiente.
- Riconoscere in termini essenziali caratteristiche e funzione dei testi sacri delle grandi religioni; in particolare utilizzare strumenti

	<p>presenti nell'ambiente.</p> <p>I traguardi di competenza relativi sono distribuiti nei vari Campi di esperienza.</p> <p>IL SÉ E L'ALTRO</p> <p>Il bambino scopre nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la Comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.</p> <p>IL CORPO E MOVIMENTO</p> <p>Riconosce nei segni del corpo l'esperienza propria e altrui, per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.</p> <p>IMMAGINI, SUONI, COLORI</p> <p>Riconosce alcuni linguaggi simbolici figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p> <p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>Impara alcuni termini del linguaggio cristiano,</p>	<p>e criteri per la comprensione della Bibbia e l'interpretazione di alcuni brani.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapersi confrontare con valori e norme delle tradizioni religiose e comprendere in particolare la proposta etica del cristianesimo in vista di scelte per la maturazione personale e del rapporto con gli altri.
--	---	---

	<p>ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p> <p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.</p>			
	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
INDIVIDUARE L'ESPERIENZA RELIGIOSA COME UNA RISPOSTA AI GRANDI INTERROGATIVI POSTI DALLA CONDIZIONE UMANA E	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collegare espressioni delle tradizioni religiose presenti nell'ambiente con esperienze significative nella vita delle persone. - Ricostruire gli eventi principali della vita di Gesù nel 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Momenti e avvenimenti significativi nella vita delle persone (nascita, crescita, feste ed eventi particolari positivi e negativi...). - Feste, celebrazioni e tradizioni popolari nel cristianesimo ed in altre esperienze religiose 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Riconoscere in alcune esperienze di vita un motivo di riflessione e una ricerca di significati a cui le tradizioni religiose offrono risposte e orientamenti. —Comprendere aspetti della 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Interrogativi, scoperte, riflessioni che sorgono da esperienze personali (trasformazione, crescita...), relazionali (amicizia, autorità...), culturali (nuove conoscenze, pluralismo...) e relative al rapporto mondo- natura (benessere e

<p>IDENTIFICARE LA SPECIFICITÀ DEL CRISTIANESIMO IN GESÙ DI NAZARETH, NEL SUO MESSAGGIO SU DIO, NEL COMPITO DELLA CHIESA DI RENDERLO PRESENTE E TESTIMONIARLO.</p>	<p>quadro della storia del popolo di Israele, considerando la ricchezza della sua umanità e il suo speciale rapporto con Dio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identificare la Chiesa come comunità di persone che credono in Gesù e si impegnano a fare proprie le sue scelte. - Individuare i momenti celebrativi più importanti della vita della Chiesa e le persone che vi svolgono compiti e servizi. 	<p>presenti nel territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Momenti della storia del popolo di Israele nella Bibbia ed eventi della vita di Gesù. – Parabole e miracoli di Gesù. <p>Dio come creatore e Padre.</p> <ul style="list-style-type: none"> – La preghiera del Padre Nostro. – La fede, impegni della comunità cristiana, testimoni delle scelte di Gesù nella storia e nell’oggi. – Persone, compiti e servizi nella comunità cristiana. – Anno Liturgico, feste e solennità principali. – Battesimo ed Eucaristia. 	<p>figura, del messaggio e delle opere di Gesù, in particolare le caratteristiche della sua umanità e i tratti che, per i cristiani, ne rivelano la divinità.</p> <ul style="list-style-type: none"> — Individuare i tratti dell’identità di Dio nell’esperienza e nella proposta di Gesù Cristo. — Identificare la Chiesa come comunità dei credenti in Cristo, originata a Pentecoste, che si sviluppa nella storia con il compito di portare il vangelo nel mondo. 	<p>precarietà nell’ambiente...).</p> <ul style="list-style-type: none"> — La presenza delle religioni nel tempo: religioni antiche, ebraismo, cristianesimo, islam, cenni su altre grandi religioni. —Cenni sulla dimensione storica di Gesù di Nazareth. — Lo Spirito santo e la nascita della Chiesa nel Nuovo Testamento e cenni sullo sviluppo storico della comunità cristiana. — Aspetti dell’origine e dello sviluppo della Chiesa in Trentino: eventi, luoghi, persone della fede e della carità e attenzione al cammino ecumenico. — La comunità cristiana sul territorio con varietà di servizi e compiti: carità, annuncio della Parola, celebrazione dei sacramenti e preghiera.
<p>CONOSCERE E INTERPRETARE ALCUNI ELEMENTI FONDAMENTALI DEI LINGUAGGI ESPRESSIVI DELLA REALTÀ</p>	<p>L’alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere termini, segni, luoghi ed espressioni artistiche dell’esperienza religiosa. – Esprimere significato e 	<p>L’alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Principali e più significativi termini, segni e luoghi dell’esperienza religiosa. – Espressioni dell’arte religiosa, 	<p>Lo studente è in grado di :</p> <ul style="list-style-type: none"> – Individuare i principali linguaggi espressivi che connotano le tradizioni religiose. – Descrivere aspetti che caratterizzano il linguaggio del 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Celebrazioni e riti, preghiere, simboli, spazi e tempi sacri delle religioni. – Elementi costitutivi della celebrazione cristiana, in particolare

<p>RELIGIOSA E I PRINCIPALI SEGNI DEL CRISTIANESIMO CATTOLICO PRESENTI NELL'AMBIENTE.</p>	<p>funzioni essenziali di segni e luoghi religiosi nell'ambiente.</p>	<p>con attenzione al territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> – La preghiera dei credenti come dialogo con Dio. – Forme ed esempi di preghiere della tradizione cristiana. – Significati e funzioni essenziali di segni e luoghi religiosi sul territorio, in particolare la croce e la chiesa. 	<p>cristianesimo nell'ambito del rapporto dell'uomo con Dio.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Spiegare i più diffusi segni del cristianesimo, le loro caratteristiche e funzioni principali, a partire dal territorio in cui si vive. – Individuare elementi e messaggi propri della fede cristiana in opere dell'arte e della cultura. 	<p>dell'Eucarestia.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Indicazioni essenziali per la lettura e l'analisi del messaggio religioso in produzioni artistiche (letterarie, musicali, pittoriche, architettoniche...).
<p>RICONOSCERE IN TERMINI ESSENZIALI CARATTERISTICHE E FUNZIONE DEI TESTI SACRI DELLE GRANDI RELIGIONI; IN PARTICOLARE UTILIZZARE STRUMENTI E CRITERI PER LA COMPrensIONE DELLA BIBBIA E L'INTERPRETAZIONE DI ALCUNI BRANI.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere i libri sacri delle religioni ebraica, cristiana e islamica e la particolare cura e attenzione che i credenti ad essi riservano. – Comprendere la Bibbia cristiana come raccolta di libri che per i credenti descrivono l'agire di Dio e di Gesù e sono fonte della vita cristiana. – Saper rintracciare un brano biblico e individuarne personaggi e trama narrativa. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – La Bibbia ebraica, la Bibbia cristiana e il Corano. – Luoghi, momenti e atteggiamenti riservati dai credenti ai loro libri sacri. – La Bibbia, biblioteca di libri: struttura generale e libri principali. – Suddivisione della Bibbia in libri, capitoli, versetti. – Eventi narrati nell'Antico e nel Nuovo Testamento. – Modalità essenziale di accostamento e analisi di brani 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Individuare aspetti di rilevanza che il testo sacro assume nelle religioni ebraica, cristiana e islamica. – Comprendere la Bibbia come documento della storia del popolo ebraico e delle prime comunità cristiane e luogo di rivelazione di Dio nella fede dei cristiani. – Utilizzare correttamente un metodo per comprendere brani fondamentali della Bibbia ed esprimerne in forma creativa il significato. 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Attenzioni, impiego, valorizzazione del testo sacro nelle religioni per la preghiera, le celebrazioni, la formazione e le scelte di vita. – Momenti principali della storia del popolo d'Israele e delle prime comunità cristiane. – Eventi e personaggi del mondo biblico nell'arte, nella letteratura, nei film, nel costume e nelle tradizioni. – Fasi principali della formazione della Bibbia, caratteristiche letterarie e articolazione essenziale. – Analisi narrativa di testi biblici.

		narrativi, in particolare del Nuovo Testamento.		
<p>SAPERSI CONFRONTARE CON VALORI E NORME DELLE TRADIZIONI RELIGIOSE E COMPRENDERE IN PARTICOLARE LA PROPOSTA ETICA DEL CRISTIANESIMO IN VISTA DI SCELTE PER LA MATURAZIONE PERSONALE E DEL RAPPORTO CON GLI ALTRI.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Apprezzare il significato positivo, per il bene dell'uomo e del mondo, di leggi, regole e norme anche in riferimento alle esperienze religiose. – Individuare nella vita di Gesù regole e comportamenti di valore universale per vivere le relazioni con gli altri, con le cose e con l'ambiente. – Dimostrare accoglienza e rispetto della diversità delle persone, del loro modo di vivere e di credere. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Leggi, regole e norme che consentono di vivere con gli altri. - Norme e regole nelle principali religioni (ebraismo, cristianesimo, islam). – Il duplice comandamento dell'amore e i dieci comandamenti. – Le Beatitudini. – L'attenzione di Gesù verso i piccoli, i poveri, gli ultimi. – Sobrietà e libertà di Gesù nei confronti delle cose e sintonia con la natura. – Un mondo di differenze. – Esperienze di collaborazione e di condivisione conciliando e valorizzando le differenze. – Figure delle religioni, in particolare del cristianesimo, modelli di accoglienza e rispetto per l'altro. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Individuare nella vita di testimoni delle tradizioni religiose (in particolare del cristianesimo e di altre visioni del mondo) i valori guida delle rispettive scelte. – Comprendere le principali norme morali del cristianesimo come proposta per la maturazione personale e come risposta al desiderio di felicità. – Confrontarsi con differenti valutazioni rispetto a fatti, azioni e comportamenti propri e altrui. – Riconoscere le motivazioni del cristianesimo per scelte concrete di convivenza tra persone di diversa cultura e religione, cura del creato e pace tra i popoli. 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Progetti di vita, valori ispiratori e corrispondenti scelte in testimoni religiosi e non, con attenzione alla realtà locale. – Il duplice comandamento dell'amore, i dieci comandamenti, le Beatitudini. – Norme e pratiche della tradizione cattolica come conseguenza della relazione d'amore di Dio con l'uomo. – Elementi della proposta cristiana su affettività, sessualità e rapporti interpersonali. – Pluralità di giudizi e valutazioni di fatti, azioni e comportamenti individuali e sociali. – L'amore universale di Dio e l'esempio di Gesù: motivazioni del cristianesimo per prassi di convivenza, cura del creato e pace. – L'eguale dignità della persona, la fraternità evangelica e la responsabilità nei confronti del

				creato. – Persone, istituzioni, progetti orientati alla solidarietà sociale e all'ecologia.

AREA DELLE COMPETENZE METACOGNITIVE, METODOLOGICHE E SOCIALI COMPETENZA CHIAVE EUROPEA COMPETENZE DIGITALI			
<ul style="list-style-type: none"> CAMPO DI ESPERIENZA/DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: Tecnologia 		<ul style="list-style-type: none"> CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte 	
Fonti di legittimazione:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018. 		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO

COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> • Interessarsi a macchine e strumenti tecnologici e scoprirne le funzioni ed i possibili usi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio. • Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.
SCUOLA DELL'INFANZIA		
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
INTERESSARSI A MACCHINE E STRUMENTI TECNOLOGICI E SCOPRIRE LE FUNZIONI ED I POSSIBILI USI.	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare nelle funzioni principali televisore, video, telefono e telefonino. - Spiegare le funzioni principali e il funzionamento elementare degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione. - Eseguire semplici giochi didattici, guardare immagini e filmati. - Tradurre idee in codice e programmare giocando. - Risolvere situazioni problematiche in modo creativo. - Inventare storie e saperle esprimere attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative, esplorando anche le potenzialità offerte dalle 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Semplici applicazioni tecnologiche quotidiane e principali strumenti per l'informazione e la comunicazione: televisore, lettore video e CD/DVD, apparecchi telefonici fissi e mobili, PC. - Coding e pensiero computazionale: programmatore e robot, scacchiera a pavimento, frecce direzionali, istruzioni elementari,

	tecnologie.			
	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
UTILIZZARE CON DIMESTICHEZZA LE PIÙ COMUNI TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE, INDIVIDUANDO LE SOLUZIONI POTENZIALMENTE UTILI AD UN DATO CONTESTO APPLICATIVO, A PARTIRE DALL'ATTIVITÀ DI STUDIO.	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare nelle funzioni principali televisore, video, telefono e telefonino. - Spiegare le funzioni principali e il funzionamento elementare degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione. - Utilizzare il PC ed alcune periferiche. - Creare un file, caricare immagini, salvare il file; creare e compilare tabelle; usare 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Semplici applicazioni tecnologiche quotidiane e relative modalità di funzionamento. - I principali strumenti per l'informazione e la comunicazione: televisore, lettore video e CD/DVD, apparecchi telefonici fissi e mobili, PC. - Funzioni principali e funzionamento elementare degli apparecchi per la comunicazione 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni. - Individuare gli elementi basilari che compongono un computer, la loro funzione e le relazioni essenziali fra di essi. - Collegare le modalità di funzionamento dei dispositivi elettronici con le conoscenze scientifiche e tecniche acquisite. - Utilizzare il PC, periferiche e 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Le applicazioni tecnologiche quotidiane e le relative modalità di funzionamento. - Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni - I dispositivi informatici di input e output. - Il sistema operativo e i più comuni software applicativi, con particolare riferimento all'office automation e ai prodotti multimediali anche Open

<p>ESSERE CONSAPEVOLE DELLE POTENZIALITÀ, DEI LIMITI E DEI RISCHI DELL'USO DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL CONTESTO PRODUTTIVO, CULTURALE E SOCIALE IN CUI VENGONO APPLICATE.</p>	<p>alcuni applicativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare un libro digitale e software didattici. - Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento. - Comprendere che la Rete può essere utilizzata per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago. - Riconoscere l'impronta umana nelle potenzialità delle tecnologie. - Comprendere potenzialità e vantaggi offerte dalle tecnologie. 	<p>e l'informazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - I principali dispositivi informatici di input e output. - I principali software applicativi utili per lo studio, con particolare riferimento alla videoscrittura, alle presentazioni e ai giochi didattici. - Semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare. - Cervello umano e cervello elettronico: confronti, la creatività umana e le potenzialità della tecnologia. - Il pensiero computazionale. - L'algoritmo. - La programmazione informatica, il linguaggio di programmazione, i linguaggi visuali. 	<p>programmi applicativi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare e produrre materiali digitali per l'apprendimento. - Utilizzare la rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago. - Riconoscere l'impronta umana nelle potenzialità delle tecnologie. - Comprendere potenzialità e vantaggi offerte dalle tecnologie. 	<p>source.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedure per la produzione di testi, ipertesti, presentazioni e utilizzo dei fogli di calcolo. - Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare. - Cervello umano e cervello elettronico: confronti, la creatività umana e le potenzialità della tecnologia. - Il pensiero computazionale. - L'algoritmo. - La programmazione informatica, il
---	--	---	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare alcuni rischi fisici nell'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche, ipotizzare soluzioni preventive, individuare i possibili comportamenti preventivi. - Individuare i rischi nell'utilizzo della rete Internet, ipotizzare alcune semplici soluzioni preventive, individuare alcuni comportamenti preventivi e correttivi. 	<ul style="list-style-type: none"> - Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici - Rischi nell'utilizzo della rete con PC e telefonini. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere potenzialità e rischi connessi all'uso delle tecnologie più comuni, anche informatiche. 	<p>linguaggio di programmazione, i linguaggi visuali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Procedure di utilizzo sicuro e legale di reti informatiche per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobile, email, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore, ecc.) - Fonti di pericolo e procedure di sicurezza (furto di identità, adescamento, manipolazione dati e documenti personali, ...). - Il cyberbullismo. - La netiquette.

AREA DELLE COMPETENZE METACOGNITIVE, METODOLOGICHE E SOCIALI
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
IMPARARE AD IMPARARE

<ul style="list-style-type: none"> CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte 			
Fonti di legittimazione:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018. 		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> • Manifestare curiosità e voglia di sperimentare ed interagire con le cose, l'ambiente, le persone ed essere progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire ed interpretare l'informazione. • Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti. • Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. 	
	SCUOLA DELL'INFANZIA		
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	
MANIFESTARE CURIOSITÀ E VOGLIA DI	L'alunno è in grado di: - Affrontare con serenità ed entusiasmo esperienze nuove e di	L'alunno conosce: - Punti deboli e di forza personali.	

<p>SPERIMENTARE ED INTERAGIRE CON LE COSE, L'AMBIENTE, LE PERSONE ED ESSERE PROGRESSIVAMENTE CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE RISORSE E DEI PROPRI LIMITI.</p>	<p>crescente complessità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantenere impegno e curiosità durante la realizzazione di un'attività e di un progetto. - Motivare le proprie scelte collaborando con gli altri per raggiungere un obiettivo comune. - Chiedere e fornire aiuto . - Sviluppare l'attitudine a porre e a porsi domande. - Utilizzare gli errori come fonte di conoscenza. - Chiedere e fornire aiuto . - (Comincia ad) organizzare il proprio tempo e spazio in modo proficuo. 		<ul style="list-style-type: none"> - Regole sociali. - Prime strategie di ascolto e di attenzione. - Partecipazione e collaborazione. - Schemi, tabelle con simboli. 	
	<p align="center">SCUOLA PRIMARIA</p>		<p align="center">SCUOLA SECONDARIA I GRADO</p>	
<p>COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO</p>	<p align="center">ABILITA'</p>	<p align="center">CONOSCENZE</p>	<p align="center">ABILITA'</p>	<p align="center">CONOSCENZE</p>
<p>ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricavare informazioni da fonti diverse: testi, testimoni, reperti. - Utilizzare i dizionari e gli indici. - Leggere un testo e porsi 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, schedari, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti. - Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricavare da fonti diverse (scritte, Internet) informazioni utili per i propri scopi (per la preparazione di una semplice esposizione o per scopo di studio). - Utilizzare indici, schedari, dizionari, motori di ricerca, 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, schedari, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti. - Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle,

<p>ED INFORMALE), ANCHE IN FUNZIONE DEI TEMPI DISPONIBILI, DELLE PROPRIE STRATEGIE E DEL PROPRIO METODO DI STUDIO E DI LAVORO.</p>	<p>storica; un'esperienza condotta sul proprio territorio e le conoscenze geografiche ...).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana. - Utilizzare semplici strategie di memorizzazione. - Applicare semplici strategie di studio come: <ul style="list-style-type: none"> - lettura orientativa, informativa, estensiva, analitica, riassuntiva, consultazione, approfondita. - Tecniche per la stesura e la rielaborazione: sottolineare parole importanti; cogliere l'idea centrale; dividere testi in sequenza; costruire brevi mappe, schemi e sintesi. - Fasi della produzione scritta: ideazione, pianificazione, stesura, revisione. 		<p>o relativi allo studio.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzare le informazioni per riferirle ed eventualmente per la redazione di relazioni, semplici presentazioni, utilizzando anche strumenti tecnologici (programmi di scrittura). - Trasferire conoscenze, procedure, soluzioni a contesti simili o diversi. - Applicare modalità e strategie di studio: <ul style="list-style-type: none"> - lettura orientativa, informativa, estensiva, analitica, riassuntiva, consultazione, approfondita. - Tecniche per la stesura e la rielaborazione degli appunti: abbreviazioni, parole chiave, segni convenzionali, schemi, mappe, testi riassuntivi. - Fasi della produzione scritta: ideazione, pianificazione, stesura, revisione. - Modalità dell'ascolto efficace. - Riconoscere e descrivere alcune 	
---	--	--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Modalità dell'ascolto efficace. - Leggere l'orario delle lezioni giornaliero e settimanale e individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere. - Organizzare i propri impegni in base all'orario settimanale 		<p>delle proprie modalità di apprendimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regolare i propri percorsi di azione in base ai feedback interni/esterni. - Utilizzare strategie di autocorrezione. - Mantenere la concentrazione sul compito per i tempi necessari. - Organizzare i propri impegni e disporre del materiale a seconda dell'orario settimanale e dei carichi di lavoro. 	

AREA DELLE COMPETENZE METACOGNITIVE, METODOLOGICHE E SOCIALI
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

- **CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE CONCORRENTI:** tutte

✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006

Fonti di legittimazione:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018. 		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> • Avere cura di sé e dell'ambiente utilizzando un sano e corretto stile di vita. • Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle <ul style="list-style-type: none"> • A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti e ruoli e sviluppare comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. • Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle • Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dal diritto nazionale e internazionale. • Esprimere e manifestare convinzioni sui valori della democrazia e della cittadinanza. Avviarsi a prendere coscienza di sé come persona in grado di agire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. 		
	SCUOLA DELL'INFANZIA		

COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
ESSERE CONSAPEVOLE DI SÉ E DELL'APPARTENENZA AD UNA COMUNITA'.	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere la propria identità e superare la dipendenza dall'adulto. - Esprimere bisogni, stati d'animo e sentimenti. - Riconoscere di appartenere ad una famiglia e ad una comunità. - Riconoscere di essere soggetto con una storia personale e familiare. - Conoscere le tradizioni familiari e locali e confrontarle con altre. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Identità e caratteristiche personali. - La propria storia personale. - Tradizioni della famiglia e della comunità locale. - Usi e costumi del proprio territorio. - Regole per la sicurezza sociale e civica (a scuola, a casa,...). - Regole di educazione stradale e ambientale.
SVILUPPARE MODALITÀ CONSAPEVOLI DI ESERCIZIO DELLA CONVIVENZA CIVILE, DI RISPETTO DELLE DIVERSITÀ, DI CONFRONTO RESPONSABILE E DI DIALOGO; COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DELLE REGOLE PER LA CONVIVENZA SOCIALE E	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere attivo e consapevole nelle attività. - Assumere incarichi di interesse collettivo e portarli a termine. - Partecipare alle conversazioni in modo pertinente e riferire le proprie ragioni. - Interagire e collaborare con i compagni per un fine comune. - Rispettare le regole condivise. - Cominciare a risolvere conflitti utilizzando un linguaggio 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regole di convivenza sociale. - Partecipazione e collaborazione costruttive. - Diritti e doveri. - Usi e costumi di altre culture. - La disabilità.

RISPETTARLE	adeguato. - Relazionarsi con tutti i compagni senza distinzione rispettando le diversità culturali, religiose e personali.			
	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
A PARTIRE DALL'AMBITO SCOLASTICO, ASSUMERE RESPONSABILMENTE ATTEGGIAMENTI E RUOLI E SVILUPPARE COMPORAMENTI DI PARTECIPAZIONE ATTIVA E COMUNITARIA.	L'alunno è in grado di: - Mettere in atto comportamenti appropriati ai diritti/doveri dello studente. - Partecipare attivamente alle attività programmate per la classe. - Collaborare nell'elaborazione del regolamento di classe. - Assumere incarichi, comportandosi secondo le regole condivise.	L'alunno conosce: - Il significato dei concetti di diritto - dovere, di responsabilità, di identità, di libertà .	Lo studente è in grado di: - Mettere in atto comportamenti appropriati ai diritti/doveri dello studente. - Partecipare attivamente alle attività programmate per la classe. - Contribuire alla stesura del regolamento della classe e al rispetto di esso ed in generale alla vita della scuola. - Impegnarsi con rigore nello svolgere ruoli e compiti assunti in attività collettive e di rilievo sociale	Lo studente conosce: - Il significato dei concetti di: diritto/dovere, responsabilità/impegno, ruolo/funzione, compito/incarico, partecipazione/contributo, identità e appartenenza, bene personale e bene pubblico, libertà . - Dinamiche di gruppo e regole di convivenza e gestione della colettività.

	<ul style="list-style-type: none"> - Manifestare il proprio punto di vista nelle varie situazioni. - Esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni. - Attivare relazioni di aiuto con i compagni. - Rispettare suppellettili e sussidi presenti nella scuola. - Comportarsi secondo i criteri stabiliti non solo nella scuola, ma anche nelle visite guidate, nelle uscite programmate, nelle varie attività extrascolastiche. 		<p>adeguati alle proprie capacità.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prendere parte all'attività di gruppo confrontandosi con gli altri, valutando le varie soluzioni proposte, assumendo e portando a termine ruoli e compiti. - Esprimere valutazioni critiche ed autocritiche contribuendo allo svolgimento di un compito di gruppo e di rilevanza collettiva. - Attivare relazioni di aiuto con i compagni. - Rispettare suppellettili e sussidi presenti nella scuola. - Comportarsi secondo i criteri stabiliti non solo nella scuola, ma anche nelle visite guidate, nelle uscite programmate, nelle varie attività extrascolastiche. - Comprendere il ruolo condizionante della pubblicità e delle mode e la conseguente necessità di non essere consumatore passivo e inconsapevole, utilizzando attitudini personali e strumenti acquisiti. - Analizzare gli aspetti caratterizzanti di una moda, cogliendone le relazioni 	
--	--	--	--	--

			<p>con il tempo e gli effetti prodotti.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Identificare gli aspetti essenziali di un annuncio di lavoro o di un bando di concorso. 	
<p>SVILUPPARE MODALITÀ CONSAPEVOLI DI ESERCIZIO DELLA CONVIVENZA CIVILE, DI RISPETTO DELLE DIVERSITÀ, DI CONFRONTO RESPONSABILE E DI DIALOGO; COMPRENDERE IL SIGNIFICATO DELLE REGOLE PER LA CONVIVENZA SOCIALE E RISPETTARLE.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Essere consapevole delle regole che permettono il vivere in comune e le sa rispettare. – Mettere in atto comportamenti di autocontrollo. – Rispettare ruoli e funzioni all'interno della scuola, della famiglia, della comunità. – Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi. – Discutere e rispettare le diversità etniche, culturali e religiose presenti nella classe e nella comunità di appartenenza. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il significato dei termini: regola, tolleranza, lealtà e rispetto. – Le caratteristiche delle diversità etniche, culturali e religiose. - La disabilità. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Agire in contesti formali e informali rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza. - Riconoscere il valore delle regole non come obbligo imposto, ma come necessità etica per l'individuo e funzionale per la società. - Vivere in modo consapevole la relazione con i coetanei e gli adulti, in un clima di rispetto, di dialogo, di cooperazione e partecipazione, agendo contro pregiudizi, discriminazioni, comportamenti di violenza. – Confrontarsi con gli altri utilizzando il metodo del dialogo e della tolleranza. – Cogliere le motivazioni dei comportamenti altrui, evitando 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – La rilevanza delle dinamiche di: dialogo/confronto;rispetto/tolleranza; gestione dei conflitti. – Le caratteristiche delle diversità etniche, culturali e religiose. - La disabilità. <p><u>Possibili temi di vita su cui confrontarsi:</u> legalità; sicurezza personale e collettiva; servizio civile; volontariato e solidarietà; differenze di genere; dipendenze e tutela della salute; moda e costume.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> – Confrontarsi e dialogare senza pregiudizi con le tutte diversità. 		<p>stereotipi e pregiudizi.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Adattare i propri comportamenti ai diversi contesti in cui è attivo. – Discutere e rispettare le diversità etniche, culturali e religiose presenti nella classe e nel territorio. – Operare riflessività critica nei confronti di sé e della comunità di appartenenza. - Interagire con altre culture, diverse dalla propria, sviluppando una identità consapevole e aperta alla solidarietà e all’impegno per la pace. –Confrontarsi e dialogare senza pregiudizi con le tutte diversità. 	
<p>RICONOSCERE I MECCANISMI, I SISTEMI E LE ORGANIZZAZIONI CHE REGOLANO I RAPPORTI TRA I CITTADINI (ISTITUZIONI STATALI E CIVILI), A LIVELLO LOCALE E NAZIONALE, E I PRINCIPI CHE COSTITUISCONO IL FONDAMENTO ETICO DELLE SOCIETÀ (EQUITÀ, LIBERTÀ, COESIONE SOCIALE), SANCITI DAL</p>	<p>L’alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere che gli individui appartengono alla società e che anche i bambini ne fanno parte (cfr. Dichiarazione dei diritti). – Comprendere di appartenere alle “formazioni sociali” come la famiglia, la scuola, la comunità paese, i 	<p>L’alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Il significato di “gruppo” e di “comunità”. – Il significato di essere “cittadino”. – Il significato dell’essere cittadini del mondo. – La differenza fra “comunità” e “società”. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Acquisire gradualmente la consapevolezza dell’essere cittadino della realtà locale, nazionale, europea e mondiale. – Comprendere la natura, gli scopi e l’attività delle istituzioni pubbliche (Comune, Provincia, Regione, Stato). – Ricostruire le tappe dell’unificazione europea e le 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Forme di organizzazione del territorio. – Documenti e ordinamenti relativi all’ambito locale (provinciale e regionale), nazionale, internazionale. – La divisione dei poteri. – Concetti di diritto, norme giuridiche e codici.

<p>DIRITTO NAZIONALE E INTERNAZIONALE.</p>	<p>gruppi sportivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Sviluppa la consapevolezza del significato sociale di tale appartenenza. – Manifestare, attraverso comportamenti, di aver preso coscienza del significato di appartenere ad un gruppo e di partecipare alla vita ed alle attività del gruppo. – Riconoscere alcune “regole” delle formazioni sociali: i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi (Scuola ed Organi collegiali, Comune, Stato) 	<ul style="list-style-type: none"> – La struttura e le funzioni degli organi collegiali della scuola. – La “struttura” del Comune e dello Stato. – Alcuni principi fondamentali presenti nella Costituzione. – Alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo. - Organi internazionali, per scopi umanitari e difesa dell’ambiente vicini all’esperienza: ONU, UNICEF, WWF.... 	<p>modalità di governo dell’Europa.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Analizzare e riconoscere la specificità delle diverse tipologie statali. – Riconoscere le espressioni di volontà degli organi collegiali della scuola. – Comprendere la funzione regolatrice delle norme a favore dell’esercizio dei diritti di ciascun cittadino. – Riconoscere gli elementi identificativi di una norma e la sua struttura. – Cogliere alcuni principi fondamentali della Costituzione italiana e verificarli in momenti e temi della vita quotidiana. – Identificare i principali organismi di cooperazione su scala locale, nazionale, ed internazionale, governativi e non governativi. – Comprendere il ruolo della tassazione per il funzionamento dello stato e la vita della collettività. – Acquisire una progressiva 	<ul style="list-style-type: none"> – Istituzioni statali. – Istituzioni civili. – Struttura e funzioni degli organi collegiali della scuola. - Organi internazionali, per scopi umanitari e difesa dell’ambiente vicini all’esperienza: ONU, UNICEF, WWF.... – Sistema elettorale e partecipazione democratica. – Il concetto di cittadinanza: diritti e doveri. – I principi civici (fondamenti etici delle società): equità, libertà, coesione sociale. – Il rispetto della convivenza e della legalità. – Caratteristiche dell’informazione nella società contemporanea e mezzi di informazione.
---	---	--	--	--

			<p>consapevolezza e maturare idee e convinzioni su questioni decisive per la comunità locale, nazionale e internazionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere il ruolo fondamentale dell'informazione nello sviluppo di una visione personale del mondo e della formazione dell'opinione pubblica. – Distinguere all'interno dei mass media le varie modalità di informazione, cogliendo le differenze fra carta stampata, canale radiotelevisivo, Internet. 	
<p>ESPRIMERE E MANIFESTARE CONVINZIONI SUI VALORI DELLA DEMOCRAZIA E DELLA CITTADINANZA. AVVIARSI A PRENDERE COSCIENZA DI SÉ COME PERSONA IN GRADO DI AGIRE SULLA REALTÀ APPORTANDO UN PROPRIO ORIGINALE E POSITIVO CONTRIBUTO.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Comprendere il valore della democrazia attraverso l'esperienza vissuta in classe. – Mediante esperienze di partecipazione democratica all'interno della classe, comprendere il bisogno di darsi delle regole condivise. – Proporre alcune soluzioni per migliorare la partecipazione collettiva. – Riconoscere il ruolo delle 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Le diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola. – Alcune strutture presenti sul territorio, atte a offrire dei servizi utili alla cittadinanza. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Riconoscere i luoghi e gli spazi dove si esercitano i principi e i valori della vita democratica. – Sperimentare il metodo democratico nella quotidiana esperienza di scuola. – (e disponibile a) partecipare ad attività promosse da associazioni culturali, sociali, umanitarie del territorio, offrendo un proprio contributo, sviluppando capacità relazionali e valorizzando attitudini 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Forme diverse della democrazia e sua evoluzione nel tempo. – Percorsi di acquisizione e di esercizio di diritti fondamentali (suffragio universale, minoranze, immigrati, pari opportunità, istruzione, salute...). – Il significato del concetto di cittadinanza attiva.

	<p>strutture e dei servizi sul territorio e interagire con essi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prendere atto che la partecipazione a gruppi sportivi, musicali, associazioni, potenzia la capacità relazionale. - Approfondire il concetto di democrazia attraverso l'analisi di alcuni articoli della Costituzione italiana. - Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe e alcuni articoli della Costituzione. 		<p>personali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contribuire alla formulazione di proposte per migliorare alcuni aspetti dell'attività scolastica e delle associazioni e gruppi da lui frequentati. - Elaborare un'idea precisa del ruolo della democrazia come opportunità per la crescita di ciascuno e lo sviluppo della società cogliendone anche i limiti e/o i momenti critici. - Individuare i fattori che favoriscono o ostacolano la partecipazione dei cittadini alla vita politica. - Utilizzare gli strumenti adeguati per costruire una propria opinione su un tema di attualità. - Ricavare dall'esperienza di testimoni privilegiati elementi per interpretare il significato della convivenza civile. - Formarsi opinioni più precise (anche ai fini di un intervento personale) su questioni a diversa scala spaziale ricorrendo agli strumenti disponibili. 	
--	---	--	---	--

--	--	--

AREA DELLE COMPETENZE METACOGNITIVE, METODOLOGICHE E SOCIALI
COMPETENZA CHIAVE EUROPEA
SPIRITO DI INIZIATIVA

- **CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE CONCORRENTI: tutte**

Fonti di legittimazione:	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 ✓ Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 ✓ Indicazioni Nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 22 febbraio 2018. 		
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
COMPETENZE SPECIFICHE DI BASE	<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare l'autostima e l'autonomia diventando sempre più conscio delle proprie capacità e possibilità. • Dimostrare originalità e spirito di iniziativa nella realizzazione di semplici progetti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Assumere e portare a termine compiti e iniziative, valutare alternative, prendere decisioni. • Pianificare e organizzare il proprio lavoro, realizzare semplici progetti, trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza adottando strategie di problem solving. 	
	SCUOLA DELL'INFANZIA		

COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'		CONOSCENZE	
<p>RAFFORZARE L'AUTOSTIMA E L'AUTONOMIA DIVENTANDO SEMPRE PIÙ CONSCIO DELLE PROPRIE CAPACITÀ E POSSIBILITÀ.</p> <p>DIMOSTRARE ORIGINALITÀ E SPIRITO DI INIZIATIVA NELLA REALIZZAZIONE DI SEMPLICI PROGETTI.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri confrontandosi con adulti e pari. - Portare a termine consegne - Formulare ipotesi e cercare soluzioni. - Diventare promotore di iniziative nel gioco e nelle attività. - Accettare le frustrazioni, affrontare le difficoltà, dare e chiedere aiuto. 		<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ruoli, rispetto e differenze. - Collaborazione e disponibilità con adulti e pari. - Regole di convivenza sociale. - Organizzazione del tempo e dello spazio nel gioco e nell'attività. 	
	SCUOLA PRIMARIA		SCUOLA SECONDARIA I GRADO	
COMPETENZE SPECIFICHE DI RIFERIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE	ABILITA'	CONOSCENZE

<p>ASSUMERE E PORTARE A TERMINE COMPITI E INIZIATIVE, VALUTARE ALTERNATIVE, PRENDERE DECISIONI.</p> <p>PIANIFICARE E ORGANIZZARE IL PROPRIO LAVORO, REALIZZARE SEMPLICI PROGETTI, TROVARE SOLUZIONI NUOVE A PROBLEMI DI ESPERIENZA ADOTTANDO STRATEGIE DI PROBLEM SOLVING.</p>	<p>L'alunno è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assumere gli impegni affidatigli e portarli a termine con diligenza e responsabilità. - Assumere semplici iniziative personali di gioco e di lavoro e portarle a termine. - Progettare in gruppo l'esecuzione di un semplice manufatto; di un piccolo evento da organizzare nella vita di classe. - Individuare problemi legati all'esperienza concreta e indicare alcune ipotesi di soluzione. - Analizzare, anche in gruppo, le soluzioni ipotizzate e scegliere quella ritenuta più vantaggiosa. - Applicare la soluzione e commentare i risultati - Decidere tra due alternative (in gioco; nella scelta di un libro, di un'attività) e spiegare le motivazioni. 	<p>L'alunno conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regole della discussione. - I ruoli e la loro funzione. - Fasi del problem solving. - Modalità e strumenti per la decisione: decisione riflessiva, tabelle dei pro e dei contro, decisione collettiva, - Modalità di rappresentazione grafica (schemi, tabelle, grafici). - Organizzazione di un'agenda giornaliera e settimanale. 	<p>Lo studente è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assumere e completare iniziative nella vita personale e nel lavoro scolastico. - Valutare aspetti positivi e negativi di scelte diverse, rischi, opportunità e possibili conseguenze. - Descrivere le modalità con cui si sono operate le scelte. - Discutere e argomentare in gruppo i criteri e le motivazioni delle scelte mettendo in luce fatti, rischi, opportunità e ascoltando le motivazioni altrui. - Nell'ambito personale e del lavoro, pianificare azioni individuando le priorità e valutando gli esiti, reperendo anche possibili correttivi alle azioni non soddisfacenti. - Individuare problemi legati alla pratica e al lavoro quotidiano e indicare ipotesi di soluzione plausibili. - Suggestire percorsi di correzione o miglioramento. 	<p>Lo studente conosce:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regole della discussione. - I ruoli e la loro funzione. - Fasi del problem solving. - Le fasi di una procedura. - Strumenti di progettazione: disegno tecnico; planning; semplici bilanci, diagrammi di flusso. - Strumenti per la decisione: tabella pro-contro; diagrammi di flusso; diagrammi di Ishikawa; tabelle multicriteriali. - Modalità di decisione riflessiva. - Strategie di argomentazione e di comunicazione assertiva. - Organizzazione di un'agenda giornaliera e settimanale.
--	--	---	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Spiegare vantaggi e svantaggi di una semplice scelta legata a vissuti personali. - Convincere altri a fare una scelta o a condividere la propria, spiegando i vantaggi; dissuadere spiegando i rischi. - Descrivere le fasi di un compito o di un gioco. - Descrivere le azioni necessarie a svolgere un compito, compiere una procedura, portare a termine una consegna, ecc.. - Individuare gli strumenti a propria disposizione per portare a termine un compito e quelli mancanti. - Collocare i propri impegni nel calendario giornaliero e settimanale. 		<ul style="list-style-type: none"> - Generalizzare soluzioni idonee a problemi simili. - Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza. - Organizzare i propri impegni giornalieri e settimanali individuando alcune priorità. - Pianificare l'esecuzione di un compito legato all'esperienza e a contesti noti, descrivendo le fasi, distribuendole nel tempo, individuando le risorse materiali e di lavoro necessarie e indicando quelle mancanti. - Descrivere le fasi di un esperimento, di un compito, di una procedura da svolgere o svolti. - Organizzare eventi legati alla vita scolastica (feste, mostre, piccole uscite e visite, open day) in gruppo e con l'aiuto degli insegnanti. - Calcolare i costi di un progetto e individuare modalità di reperimento delle risorse. 	

CURRICOLO VERTICALE E CONTINUITA' FORMATIVA

Il curricolo "verticale" garantisce e favorisce:

- **Continuità formativa:** la progressione definita traccia un percorso lineare e in crescendo che consente la saldatura tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado procedendo da un'impostazione didattica, prevalentemente indiretta, per campi di esperienza, ad una per aree di apprendimento e discipline, intese come "chiavi di lettura della realtà", con attività progressivamente sempre più strutturate e dirette e una sempre più rilevante funzione di accompagnamento, sollecitazione, orientamento alla messa a fuoco di interessi, attitudini ed impegni personali anche in riferimento alle successive scelte d'istruzione e di vita.
- **Azioni di accompagnamento e di supporto formativo agli alunni più deboli** consentendo un'acquisizione delle conoscenze e delle abilità, e l'eventuale loro recupero, più disteso nel tempo e più rispettoso dei ritmi di apprendimento degli studenti.

In accordo tra i tre segmenti scolastici dell'Istituto si è proceduto alla definizione delle competenze/conoscenze/abilità di raccordo ed approfondimento ritenuti di particolare rilevanza, in termini di spendibilità, al momento dell'ingresso nel primo anno di passaggio al grado successivo.

RACCOMANDAZIONI PER LA CONTINUITÀ PUNTI DI ATTENZIONE DA CURARE NEL PASSAGGIO TRA SEGMENTI DEL PRIMO CICLO	
AREA DELLA COMPETENZA LINGUISTICA	
PASSAGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA	PASSAGGIO SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<p><u>LINGUA ITALIANA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivare capacità di ascolto e di attenzione adeguati. • Usare correttamente le parole per esprimere bisogni, pensieri, sentimenti, semplici fatti. • Potenziare le capacità metafonologiche con esercizi mirati. • Sostenere elaborazioni spontanee del sistema di scrittura. • Sviluppare la coordinazione oculo – manuale. • Promuovere la corretta impugnatura degli strumenti grafici. 	<p><u>LINGUA ITALIANA</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipare a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Ascoltare e comprendere testi (da varie fonti) cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la giusta direzionalità grafica. • Proporre pregrafismi funzionali alle diverse “famiglie del corsivo”. 	<ul style="list-style-type: none"> • Leggere con espressività ed intonazione diverse tipologie testuali in prosa ed in versi. • Individuare nei testi scritti informazioni utili per l’apprendimento di un argomento dato e sintetizzarle anche in funzione dell’esposizione orale. • Scrivere semplici testi, di vario tipo, corretti nell’ortografia legati all’esperienza personale e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre. • Possedere alcune strategie di studio.
<p><u>LINGUA INGLESE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Possedere un primo semplice bagaglio lessicale. • Essere ben predisposto verso la L2. 	<p><u>LINGUA INGLESE</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere brevi messaggi orali relativi a situazioni familiari. • Comunicare in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine. • Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale. • Comprendere semplici messaggi scritti, anche in forma testuale, relativi a situazioni familiari.
<p>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA</p>	
<p>PASSAGGIO SCUOLA DELL’INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>PASSAGGIO SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>
<p>Acquisire capacità di confronto, selezione e classificazione.</p> <p>Saper raggruppare, ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi e identificarne alcune proprietà.</p> <p>Avvicinarsi alle quantità/numero attraverso attività ludiche.</p> <p>Individuare le posizioni degli oggetti e le forme nello spazio.</p> <p>Sviluppare capacità di orientamento e seguire istruzioni date mediante uso dei</p>	<p><u>MATEMATICA</u></p> <p>Leggere, scrivere, confrontare numeri e rappresentarli sulla semiretta orientata. Saper eseguire le quattro operazioni fondamentali.</p> <p>Semplici operazioni mentali con numeri naturali e razionali e verbalizzazione delle procedure di calcolo.</p> <p>Disegnare e descrivere figure geometriche.</p> <p>Comprendere il testo di un problema, ragionare sulle richieste, individuare sequenze logiche di soluzione.</p> <p>Leggere e interpretare grafici e tabelle.</p>

<p>concetti topologici.</p> <p>Conoscere il proprio corpo, gli organismi viventi e i cambiamenti che subiscono.</p>	<p>Si raccomanda particolare attenzione ai concetti di numero, frazione e all'uso di riga e compasso.</p> <p>SCIENZE E TECNOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolino a cercare spiegazioni di quello che succede intorno. • Avere consapevolezza della struttura del proprio corpo nei suoi diversi organi e apparati, conoscerne il funzionamento e avere cura della propria salute. • Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi. • Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
<p>AREA DELLA CONSAPEVOLEZZA E DELL'ESPRESSIONE CULTURALE</p>	
<p>PASSAGGIO SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA</p>	<p>PASSAGGIO SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Saper riferire correttamente eventi del presente e del passato. • Lavorare sulle sequenze temporali. • Conoscere le posizioni degli oggetti e delle persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro – sopra/sotto – destra/sinistra ed seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. • Interiorizzare e precisare lo schema corporeo e saperlo rappresentare. • Lavorare con le sequenze cromatiche. • Esprimersi con l'espressione grafico-pittorico-plastica. • Comunicare con il linguaggio mimico-gestuale • Saper riprodurre intonazione e ritmo di brani musicali e filastrocche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i testi storici proposti, individuarne le caratteristiche e saper raccontare i fatti studiati. • Riconoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita e i quadri storico-sociali delle grandi civiltà del passato. • Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche attraverso punti di riferimento topologici e punti cardinali. • Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici in connessione tra loro. • Ricavare informazioni storiche e geografiche da una pluralità di fonti.

- | | |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità • Interiorizzare gradualmente una nuova gestione del tempo e dello spazio • Saper condividere momenti di gioco e di attività • Riconoscere le regole della convivenza civile. | |
|---|--|

CURRICOLO E UNITARIETA' DELL'AZIONE DIDATTICA: PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

È utile intanto richiamare il rapporto molto stretto esistente tra progettazione, azione didattica e valutazione: la pratica didattica, in quanto azione intenzionale, se non vuole rischiare la deriva, presuppone una progettazione cui deve essere coerente; la valutazione, a sua volta, per essere valida e credibile deve risultare aderente all'azione didattica svolta in quanto ogni docente può valutare solo ciò che con ogni sforzo ha cercato di sviluppare e promuovere negli alunni.

Nel momento in cui si dovranno accertare e certificare le competenze, necessariamente si dovrà fare riferimento a quanto prima progettato e poi svolto in classe.

L'unitarietà e l'integrazione dell'azione didattica dei singoli è garantita dalla condivisione, da parte del Collegio, dei Consigli di sezione/intersezione, classe/interclasse e dei Dipartimenti, di:

- **Obiettivi strategici** da perseguire in relazione alle richieste formative della società e del territorio, della classe e del singolo.
- **Valenza e significati attribuiti alla terminologia della documentazione elaborata**, frutto dello studio e del confronto tra gruppi di ricerca e lavoro formali ed informali.
- **Collaborazione continua tra i docenti, un forte clima di collegialità e di responsabilità.**
- **Unitarietà delle culture, delle pratiche progettuali e didattiche, delle modalità di verifica e valutazione** concretizzate in:
 - ✓ Programmazioni annuali per classi parallele.
 - ✓ Unità di Apprendimento disciplinari e multidisciplinari.
 - ✓ Compiti di realtà significativi.
 - ✓ Prove oggettive e Rubriche Valutative comuni per classi parallele.
- **Documentazione e socializzazione di buone pratiche** funzionali alla trasferibilità ad altre classi, alla capitalizzazione per gli anni successivi, alla razionalizzazione delle risorse, alla costruzione progressiva ed intenzionale di pratiche di Istituto.

CONTINUITÀ INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO

PREMESSA

La richiesta della continuità educativa tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di I Grado rileva il diritto di ogni bambino ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite e renda "naturale" il passaggio tra i diversi gradi di istruzione.

Diventa, pertanto, fondamentale la condivisione di un progetto educativo che garantisca la continuità educativo-didattica mediante il dialogo permanente tra i docenti dell'una e dell'altra realtà scolastica nella focalizzazione e condivisione di obiettivi strategici comuni, traguardi di competenza e strategie metodologiche.

Per questa finalità, la Scuola predispone:

✓ **Incontro Docenti delle classi ponte finalizzati a:**

- ✓ Definire e aggiornare percorsi curriculari verticali.
- ✓ Socializzare dati relativi agli alunni sull'andamento didattico- educativo in particolare su situazioni problematiche.
- ✓ Programmare e progettare momenti di accoglienza e incontri tra alunni delle classi e sezioni ponte.
- ✓ Organizzazione giornata Open Day

✓ **Incontri tra alunni Classi/sezioni ponte:**

- ✓ Conoscenza ambienti scolastici e partecipazione ad attività significative.
- ✓ Partecipazione giornate Open days e presentazione PTOF.

✓ **Incontri con le Famiglie per presentazione PTOF.**

PROGETTO

“MONITORAGGIO INTERNO ALUNNI IN PASSAGGIO” SCUOLA PRIMARIA-SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

L'I.C. di Grazzanise, a partire dall'a.s. 2019/2020, avvierà un monitoraggio sistemico degli alunni in passaggio dalle classi quinte alle classi prime della scuola secondaria di I° grado.

Obiettivi:

1. Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio fra ordini di scuola, intensificando il confronto tra docenti sui singoli alunni e sulle criticità.
2. Favorire il successo formativo nei momenti di passaggio.

Il progetto si articolerà in due fasi.

✓ **Prima fase: pianificazione monitoraggio.**

- ✓ Predisposizione di una griglia contenente la valutazione conseguita alla fine della scuola primaria con rilevazione delle criticità nei diversi ambiti.

✓ **Seconda fase: raccolta esiti formativi. Valutazione e socializzazione dati.**

- ✓ La seguente fase prevedrà l'analisi dei risultati degli ex. alunni relativamente al primo quadrimestre (Febbraio 2020) e una seconda analisi dei risultati conseguiti alla fine del secondo quadrimestre (Giugno 2020).
- ✓ Valutazione degli esiti, confronto tra i risultati in uscita e quelli in entrata.
- ✓ Socializzazione dati negli incontri di continuità.
- ✓ Proposte di miglioramento.

L'ORIENTAMENTO IN USCITA

DALLA III CLASSE DELLA SECONDARIA DI I GRADO ALLA SECONDARIA DI II GRADO

L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia con le prime esperienze scolastiche e rappresenta un momento fondamentale **per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali**.

Consapevole di questi significati, i docenti insieme ai genitori, cercano soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e ragionate.

L'orientamento è, quindi, un'attività interdisciplinare, si persegue con ciascun insegnamento e, in quanto tale, è un vero e proprio processo formativo teso ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo).

Sotto quest'ultimo aspetto la scuola diventa il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal mondo esterno, il luogo di rielaborazione e di discussione delle stesse per favorirne l'acquisizione da parte degli allievi attraverso attività organizzate.

Un ruolo importante viene svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti. La disponibilità degli insegnanti e dei genitori deve rispondere ai bisogni dei ragazzi che crescono come persona fisica, psichica, sociale.

Il progetto di orientamento in uscita si propone di perseguire quindi le seguenti finalità:

1. Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini.
2. Aiutare gli alunni a riflettere su se stessi e sulla vita che li attende a breve e lungo termine.
3. Scoprire il proprio valore in quanto persone.
4. Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.
5. Rafforzare basilari processi di apprendimento.
6. Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo.

AZIONI:

1. Somministrazione agli alunni di un questionario conclusivo del percorso di orientamento in vista della scelta della scuola superiore.
2. Presentazione agli alunni dei risultati dei questionari utilizzati, semplicemente come strumento per riflettere sui propri interessi e attitudini.
3. Partecipazione a "Open days" presso la nostra sede affinché alunni e genitori incontrino i docenti di alcune scuole superiori di 2° grado, che illustreranno i programmi, gli obiettivi e gli sbocchi professionali della scuola che rappresentano. I ragazzi potranno porre loro delle domande in modo da chiarire eventuali dubbi e incertezze. Il tutto finalizzato ad una corretta informazione sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti.
4. Incontri con i docenti delle scuole superiori della provincia.
5. Partecipazione a "Open Days" durante le quali studenti e genitori visiteranno le scuole secondarie di 2° grado preferite, accolti e guidati da docenti e dirigenti scolastici. Saranno informati di queste giornate dalla funzione strumentale.
6. Partecipazione a giornate "open class" e attività laboratoriali, specifiche per ciascun indirizzo.
Le attività di orientamento saranno più continuative con l'IT "Falco", presente nell'edificio della Scuola Secondaria di I° Grado di Grazzanise plesso Gravante.
7. Partecipazione ad attività di orientamento nel mondo del lavoro attraverso incontri e visite guidate nell'aeroporto, 9° Stormo "F. Baracca" presente a Grazzanise.
8. Realizzazione progetto "ponte" con il Liceo Statale "Pizzi" di Capua relativo all'insegnamento del latino con metodo induttivo-contestuale.
9. Colloqui individuali con gli insegnanti

PROGETTO MONITORAGGIO A DISTANZA VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO

PREMESSA

L' I.C. di Grazzanise, a partire dall' a.s. 2018/2019, avvierà un **monitoraggio sistemico dei risultati conseguiti dagli ex-alunni nel successivo percorso scolastico.**

Il monitoraggio dei risultati conseguiti dai nostri alunni, a distanza di due/cinque anni dal superamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, è un passaggio fondamentale per definire se la metodologia e gli strumenti utilizzati dai Docenti, nei processi cognitivi e nell'attività di Orientamento, abbiano determinato il loro successo formativo.

Questo controllo a distanza permetterà di rilevare le difficoltà incontrate dagli studenti nel passaggio alla scuola secondaria di II grado e di valutare possibili azioni correttive nella didattica dell'Istituto.

OBIETTIVI

- Monitorare gli esiti degli alunni nel passaggio fra ordini di scuola, intensificando il confronto tra docenti sui singoli alunni e le criticità emerse.
- Scongiorare l'insuccesso scolastico nei momenti di passaggio fra gradi di scuola.

TEMPI

Il monitoraggio inizierà nell'a. s. 2018-2019.

Il primo step si concluderà nell' a.s 2019/2020.

Il secondo step si concluderà alla fine del secondo ciclo d'istruzione.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si articolerà in due step.

Il **primo step** prevede **quattro fasi**:

- ✓ **Prima fase: pianificazione monitoraggio.** Anno di attuazione 2017/2018
 - Selezione delle classi campione: una classe per ogni plesso
 - Comunicazione alle famiglie del progetto e richiesta autorizzazione raccolta dei risultati conseguiti dagli alunni nel percorso scolastico.
 - Predisposizione di una griglia analitica riportante: i nominativi degli alunni, la valutazione conseguita alla fine del primo ciclo d'istruzione, consiglio orientativo espresso dai consigli di classe e la scelta effettuata dagli alunni.
 - Predisposizione di una griglia per la raccolta dati che sarà inviata agli istituti superiori scelti dagli alunni.
- ✓ **Seconda fase: raccolta esiti formativi.** Anno di attuazione 2018/2019
 - La seguente fase prevedrà l'analisi dei risultati degli ex. alunni relativamente al primo quadrimestre (Febbraio 2019) e una seconda analisi dei risultati conseguiti alla fine del secondo quadrimestre (Giugno 2019)
- ✓ **Terza fase: valutazione esiti e socializzazione dati all'interno dell'Istituto.**
 - In questa fase sarà effettuato un confronto tra i risultati conseguiti nel corso del primo anno di scuola secondaria II grado e quelli ottenuti alla fine del primo ciclo di istruzione. Sarà inoltre esaminata la corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata dagli alunni.
- ✓ **Quarta fase: valutazione finale del percorso degli alunni a distanza di due anni.**

Secondo step: monitoraggio esiti formativi degli alunni fino al termine del secondo ciclo d'istruzione.

INIZIATIVE DELLA SCUOLA PER L'ARRICCHIMENTO CULTURALE VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e costituiscono un **valido strumento nell'azione didattica educativa**.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere.

Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente.

Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, **un'adeguata programmazione didattica e culturale** predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico.

E' attraverso **le uscite didattiche, visite guidate** (cioè le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui) e i **viaggi di istruzione** (cioè le uscite che si effettuano in una intera giornata o in più di una giornata e comprensive di pernottamento) che si offrono agli alunni occasioni di socializzazione allargata a contesti motivanti e significativi (Visita alle Istituzioni, centri d'interesse scientifico, storico-sportivo- ambientale, spettacoli teatrali in lingua inglese e francese, musei, siti archeologici., adeguate alle diverse fasce d'età).

FINALITÀ

- Favorire la conoscenza diretta degli aspetti storici, culturali ed artistici degli argomenti trattati;
- Confrontare realtà territoriali diverse con quelle del proprio territorio approfondendone gli aspetti ambientali, culturali e storici cogliendo le trasformazioni avvenute nel corso del tempo;
- Offrire occasioni privilegiate di socialità per consolidare l'educazione al vivere insieme;
- Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;

PROGETTI E ATTIVITÀ

L'Istituto Comprensivo offre Progetti curriculari ed extracurriculari aperti a tutti gli alunni suddiviso per aree specifiche contenenti finalità comuni o affini. In ogni area confluiscono Progetti che, per finalità - obiettivi - sviluppo di competenze, possono essere fra loro accumulati pur mantenendo la loro specifica identità formativa.

I contenuti progettuali e programmatici del presente ptof si intendono come realizzabili a condizione che le risorse descritte nei fabbisogni siano integralmente assegnate.

AREA FORMAZIONE DEL CITTADINO

Patto di Pace



Movimento Internazionale per la Pace e la Salvaguardia del Creato- III Millennio" della provincia di Caserta è un Movimento di volontariato laico, di impegno sociale e civile, per i diritti dei cittadini e a servizio degli ultimi; per la difesa dell'ambiente e dei Beni Comuni; contro le mafie, contro tutte le camorre, contro le guerre e i finanziamenti bellici.

Con questo Movimento, il nostro Istituto Comprensivo, insieme agli EE.LL. di Grazzanise e S Maria la Fossa, ha stipulato **il Patto di pace**.

Ogni anno nel mese di Maggio vengono trattati argomenti sulla Pace e prodotti lavori, canti e poesie che confluiscono nella manifestazione finale con sfilata degli alunni per il paese. Tale Patto promuove la Legalità nel progetto che segue.

Progetto Legalità, Cittadinanza e Costituzione (curricolare)

Premessa

La cultura della legalità costituisce parte integrante dell'apprendimento, una dimensione trasversale a tutti i saperi. Pertanto promuove una partecipazione responsabile alla vita della scuola e della comunità e offre l'opportunità di realizzare esperienze concrete di "cittadinanza attiva". Essa impegna tutti i docenti di ogni ordine e grado scolastico dell'Istituto Comprensivo ed è finalizzata alla formazione del buon cittadino.

Valorizzare la partecipazione attiva significa promuovere, nei nostri alunni, lo sviluppo del senso critico e delle capacità di riflessione, delle abilità di cooperazione e di partecipazione sociale costruttiva, dell'integrazione sociale e del senso di appartenenza alla comunità.

Il progetto mira a creare un ambiente di apprendimento dove tutti, adulti, bambini e ragazzi, possano star bene. La scuola è il luogo dove bambini e ragazzi trascorrono gran parte del loro tempo; è quindi importante lavorare affinché le relazioni che in essa si costruiscono diventino per loro occasione di crescita sociale e affettiva e di sviluppo delle personali capacità di resilienza e di gestione pacifica dei problemi.

L'obiettivo principale è quello di diffondere e attuare quotidianamente, con contenuti e modalità di lavoro adeguati alle diverse fasce di età, la Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza. Dare alle

opinioni dei bambini e dei ragazzi il giusto peso, è particolarmente importante per prevenire forme di discriminazione, bullismo, cyberbullismo, violenza fisica o verbale.

Denominazione progetto	CRESCERE IN.... LEGALITA'
Priorità cui si riferisce	Acquisizione e/o potenziamento delle competenze sociali e civiche.
Traguardo di risultato	Formazione del buon cittadino: promuovere, nei nostri alunni, lo sviluppo del senso critico e delle capacità di riflessione, delle abilità di cooperazione e di partecipazione sociale costruttiva, dell'integrazione sociale e del senso di appartenenza alla comunità.
Obiettivo di processo	Sviluppare e rafforzare il senso civico dell'individuo.
Situazione su cui interviene	L'Istituto Comprensivo di Grazzanise opera in un contesto territoriale povero di sollecitazioni culturali, per cui la Scuola rappresenta l'unica agenzia formativa deputata a favorire la crescita socio-culturale degli alunni. Per assolvere al compito della formazione continua della persona è necessario utilizzare una didattica laboratoriale e progettuale atta a garantire valide opportunità di istruzione e formazione per ciascun alunno.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la conoscenza della convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza • Promuovere la cultura dei diritti verso se stessi e verso gli altri • Condividere il concetto di legalità come accettazione di regole e di norme, in funzione di una reale reciprocità nelle esperienze di relazione e nei rapporti interpersonali • Educare al rispetto della dignità umana, alla pace, alla non violenza attraverso la testimonianza di uomini e donne "costruttori di pace". • Responsabilizzare gli alunni affinché sappiano ispirare i propri comportamenti al culto della legalità, della tolleranza e della solidarietà. • Abituare i preadolescenti ad analizzare, a decodificare la realtà che li circonda e ad incidere positivamente su di essa.
	Rispetto delle regole della vita democratica a partire

<p style="text-align: center;">Contenuti</p>	<p>dal regolamento d'Istituto. La cultura della legalità nelle Istituzioni La Convenzione dei diritti del fanciullo Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo Violazione dei diritti umani Bullismo Cyberbullismo Organismi internazionali di pace</p>
	<p>Il dialogo interreligioso come base di una prospettiva di pace</p> <p>La società di oggi è una società multiculturale. Milioni di persone si spostano da un luogo all'altro per diverse motivazioni, portando con sé tutti gli elementi della propria cultura di appartenenza. La società multiculturale è dunque anche società multireligiosa.</p> <p>“Dialogo interculturale e convivenza democratica: l'impegno progettuale della scuola” (CM 3/1994): “L'educazione interculturale si basa sulla consapevolezza che i valori che danno senso alla vita non sono tutti nella nostra cultura, ma neppure tutti nelle culture degli altri; non tutti nel passato, ma neppure tutti nel presente o nel futuro. Educare all'interculturalità significa costruire la disponibilità a conoscere e a farsi conoscere nel rispetto dell'identità di ciascuno in un clima di dialogo e di solidarietà”.</p>
<p>Obiettivi:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere e valorizzare le diversità come fattore di arricchimento; • favorire la conoscenza dell'altro per eliminare la paura e il pregiudizio; • favorire la formazione di un'identità personale e culturale chiara e consapevole in una prospettiva di comprensione e di interazione con quella degli altri, fino ad arricchirsi dei dati degli altri ...
<p style="text-align: center;">Attività previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Giornate a tema • 4 Ottobre Giornata del dialogo • 20 novembre Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia

	<ul style="list-style-type: none"> • 21 Novembre Festa dell'albero (Scuola dell'Infanzia) • 10 Dicembre Giornata internazionale dei diritti umani. • 27 Gennaio Giornata della memoria • 10 febbraio Giorno del ricordo delle foibe • Febbraio "Un nodo blu contro il bullismo ed il cyberbullismo" • 8 Marzo Giornata delle Pari opportunità • 19 Marzo Anniversario della morte di Don Peppe Diana • 21 Marzo Giornata dell'impegno civile • 2 aprile Giornata mondiale della consapevolezza dell'autismo • 25 Aprile Giornata della liberazione • 1 Maggio Il valore del Lavoro • 2 Giugno Celebrazione della Repubblica • Percorsi sulle dipendenze • Attività di continuità ed Orientamento
GEMELLAGGIO MUSICALE CON L'IC "U.POSTIGLIONE" DI RAIANO (AQUILA)	<ul style="list-style-type: none"> • Creare per alunni e insegnanti occasioni di confronto, di dialogo e di collaborazione per un arricchimento umano, culturale, linguistico e musicale. • Capire che ragazzi di altri paesi hanno in comune gli stessi interessi, le stesse emozioni, le stesse aspettative. • Far comprendere agli alunni che oltre al linguaggio tradizionale esiste il linguaggio universale della musica.
RISORSE UMANE E PROFESSIONALI	<p>Interne: Tutti i Docenti, personale ATA.</p> <p>Esterne: Genitori, esperti esterni, EE.LL. ASL, Magistrati, Forze dell'Ordine, testimoni.</p> <p>Associazioni: Unicef, Libera, Agrorinasce, Movimento internazionale per la pace, Associazioni del Territorio. Istituzioni Scolastiche.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Cultura dell'organizzazione</p> <p>Integrazione alunni svantaggiati</p> <p>Valorizzazione delle diversità</p> <p>Utilizzo nuove tecnologie</p> <p>Partecipazione degli allievi alle attività d'integrazione socio- culturale</p> <p>Diffusione dell'esperienza</p>

Valori / situazione attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore acquisizione e consapevolezza delle regole fondamentali della vita sociale, civile e politica • Livello più elevato di socializzazione, nonché l'acquisizione della capacità di lavorare in team • Coinvolgimento degli alunni e famiglie in iniziative educativo-formative e in iniziative di solidarietà • Capacità di riconoscere ed assumere comportamenti responsabili
Tempi	<p style="text-align: center;">Intero anno scolastico:</p> <p>Nella scuola dell'Infanzia il progetto si inserisce nelle attività quotidiane. Nella scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, i percorsi vengono attuati in vari momenti dell'anno in modo interdisciplinare ed extracurricolare.</p>
Metodologia	<p>La metodologia di lavoro punterà a sollecitare l'alunno ad assumere un atteggiamento critico e consapevole di fronte agli orientamenti valoriali ed alla propria crescita, sviluppando la capacità dialogica e di confronto con l'altro da sé. In tal senso si utilizzeranno tutte quelle metodologie che favoriscono la ricerca, la problematizzazione e il confronto, il dialogo, le conversazioni guidate.</p>
Mezzi/Strumenti	<p>Ricerca Attività di gruppo Brain storming Circle time Incontri con esperti Incontri con testimoni, magistrati, forze dell'ordine Adesione ad iniziative e Progetti di solidarietà Raccolta dati e materiali Realizzazione di attività multimediali Mostre e cartellonistica a tema LIM, libri di testo riviste specializzate, documenti, materiale di facile consumo, consulenze di esperti.</p>
Modalità di diffusione dei risultati	<p>Oltre alle relazioni dei Consigli di Classe è possibile realizzare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riprese degli incontri; • cartelloni testimonianti l'esperienza svolta; • partecipazione ad eventi pubblici; • presentazione sul sito web della scuola; • pubblicazione articoli.
Verifiche e Valutazione	<p>* Produzioni di relazioni scritte, elaborazioni dati,</p>

	<p>produzione e pubblicazione di un dossier, pubblicazione sul Sito Web della scuola.</p> <p>* Socializzazione delle esperienze alle classi, alle famiglie, al territorio attraverso conferenze, seminari, assemblee.</p>
Modalità di monitoraggio	<p>Il progetto si articola in 4 fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Riconferma del Protocollo Attuativo 2. Questionari di gradimento al termine di ogni attività. 3. Monitoraggio come da obiettivo di processo n. 4 priorità 2 del PDM.

AREA LINGUISTICA CURRICULARE /EXTRACURRICULARE

Denominazione progetto	<i>Leggo-parlo-scrivo-comprendo</i>
Priorità cui si riferisce	Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti migliorando le abilità linguistiche. Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti anche in conformità alle prove Invalsi,
Traguardo di risultato	<i>Ampliare il proprio codice comunicativo.</i>
Obiettivo di processo	<i>Sviluppare curiosità e approfondimento verso i codici linguistici.</i>
Altre priorità	<i>Conoscere, attraverso lo studio delle lingue, altre culture e la loro storia.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il Progetto D'Istituto si pone l'obiettivo di potenziare le competenze linguistiche in lingua madre e ampliare le conoscenze attraverso lo studio di altre lingue. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni di ogni settore d'istruzione.</i>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Rimuovere ostacoli e difficoltà che impediscono un apprendimento funzionale e significativo della letto-scrittura.</i> • <i>Promuovere un atteggiamento positivo verso lo studio di una lingua comunitaria: inglese, francese, ecc.</i> • <i>Suscitare negli alunni l'interesse verso un codice linguistico diverso dal proprio.</i> • <i>Confrontare e ricercare affinità tra le culture e la storia delle lingue studiate.</i> • <i>Avvicinare i ragazzi allo studio delle lingue classiche con gradualità attraverso un metodo di riflessione logico-linguistica.</i> • <i>Individuare la stretta connessione tra la lingua italiana e le lingue classiche.</i>

Risorse finanziarie necessarie	<i>F.I. Ad ogni progetto facente parte dell'area suindicata saranno destinate circa 20 ore per ogni gruppo di lavoro. Per i percorsi</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti, personale ATA, docenti operanti sul potenziamento, docenti esperti, madrelingua.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori multimediali, sala teatro, aule. Biblioteche, software inerenti l'area delle lingue insegnante madrelingua.</i>
Verifiche e valutazioni	<i>Lettura, conversazione, produzione di testi scritti, test di comprensione.</i>
Prodotto finale	<i>Manifestazioni, mostre e produzione di cartelloni con mappe concettuali a tema, dialoghi in lingua straniera</i>
Percorsi attuativi	<p><u>Scuola dell'Infanzia</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • “Conoscere la lingua per comprendersi” Curriculare. • “Inglese” (Bambini di 5 anni) curriculare 15 ore FIS <p><u>Scuola Primaria</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • “Lettura” curriculare • “Teatro “extracurriculare 20 ore FIS classi IV e V • Certificazione linguistica Cambridge <p><u>Scuola Secondaria di I Grado</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Recupero lingua Italiana extracurriculare 20 ore FIS • Certificazione linguistica Cambridge • Lingue Classiche extracurriculare 20 ore FIS Alunni Classi III

PROGETTO LETTURA	
Denominazione progetto	"OGNUNO E' UNA STORIA, C'E' UNA STORIA PER OGNUNO"
Riferimenti normativi	<ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione –2012 • Piano Nazionale di promozione della lettura - D.M. 23.10.2013 e D.M. 8.8.2014
Priorità cui si riferisce	<p>La lettura è uno strumento fondamentale per lo sviluppo della personalità e di integrazione nei contesti sociale ed economico. L'abbandono della lettura è alla base dell'alto tasso di analfabetismo funzionale della popolazione italiana (che alcune indagini collocano al 70%) e rappresenta un fattore primario di esclusione sociale: le capacità di lettura, infatti, sono essenziali per poter esercitare i diritti di cittadinanza ed inserirsi attivamente nella vita della comunità. In questo senso, la lettura è garanzia per l'esercizio dei diritti di eguaglianza e pari opportunità e il suo sviluppo contribuisce al radicamento della democrazia nel nostro paese.</p> <p>La scuola, per i numeri imponenti di chi la frequenta, in quanto luogo primario dell'apprendimento e del consolidamento delle competenze di lettura, quale soggetto preposto all'approccio degli studenti a testi di diversa tipologia e complessità, secondo un coerente percorso didattico, rappresenta, gioco forza, la chiave di volta nel processo di formazione del lettore.</p>
Traguardo di risultato	"Formare il lettore" promuovendo una nuova coscienza della lettura, non come strumento finalizzato al mero studio, ma come piacere intellettuale della scoperta di sé, dell'altro, dell'universalità del sentire, dell'appartenenza, delle proprie radici.
Obiettivo di processo	Promuovere il piacere della lettura e la "consuetudine" con i libri come base per una pratica di lettura autonoma e personale che duri per tutta la vita.
Altre priorità	Promuovere un'idea "alternativa" di tempo libero qualificato attraverso la fruizione culturale nella lettura.
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Suscitare il piacere di leggere. • Innalzare i livelli di attenzione e curiosità, sviluppare la fantasia e il piacere della ricerca in proprio della lettura. • Imparare a riconoscere emozioni e vissuti emozionali propri ed altrui prendendo atto dell'universalità del sentire. • Innalzare i livelli di padronanza strumentale e funzionale della competenza di lettura ed ampliare il lessico. • Favorire la costruzione/ricostruzione di significati e le abilità di inferenza.

	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare, favorendo l'esplorazione del testo scritto, la competenza di produzione.
Situazione su cui interviene	Progetto curricolare destinato a tutte le classi delle Scuola Primaria con distensione in ambiente classe e ambiente Biblioteca digitale (in corso di realizzazione).
Risorse finanziarie necessarie	Progetto attuato in orario curricolare con possibilità di arricchimenti in orario extracurricolare compatibilmente con le risorse del FIS o risorse provenienti da altri progetti esterni.
Risorse umane coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti di Lingua Italiana. • Eventuali lettori volontari o d'eccezione individuati nell'ambito di iniziative particolari.
Altre risorse	<ul style="list-style-type: none"> • Biblioteche di plesso. • Biblioteca digitale • Eventuali contributi di utenti, associazioni, editoria.
Verifiche e valutazioni	La verifica e la valutazione saranno centrate sulla qualità dei processi attivati misurabili in termini di ricaduta sull'innalzamento dei livelli di competenza di lettura strumentale e funzionale degli studenti nonché della maggiore positività del loro atteggiamento verso le attività di lettura.
Progetti e iniziative correlate	<ul style="list-style-type: none"> • LIBRIAMOCI: L'ultima settimana di ottobre sarà dedicata al progetto "Libriamoci a scuola": la lettura usata come "fine a se stessa" e svincolata da connotati di studio, sarà al centro delle libere iniziative degli istituti scolastici che, nella loro autonomia, potranno proporre manifestazioni di lettura ad alta voce coinvolgendo associazioni culturali e "lettori volontari". Il progetto è promosso dal "Centro per il libro e la lettura" con il MIUR. • IL MAGGIO DEI LIBRI: l'iniziativa si propone di proseguire, sotto il coordinamento del "Centro per il libro e la lettura", la campagna nazionale di promozione della lettura. Parte il 23 aprile, in coincidenza con la Giornata mondiale del libro e del diritto d'autore promossa dall'UNESCO. Il mese di maggio potrà identificarsi con il mese della lettura. Nel corso del mese si organizzeranno eventi di lettura condivisa che vedano fianco a fianco autori e lettori in luoghi legati alla quotidianità delle persone – quindi le librerie, le biblioteche, i luoghi istituzionali, ma anche gli spazi aperti: le piazze in prima istanza, ma anche locali pubblici, dai cinema ai negozi di alimentari, dai mezzi di trasporto pubblico alle palestre, dagli uffici postali ai bar, fino naturalmente alle scuole.

	<p>L'intento è quello di coinvolgere tutta la società civile, sottolineando il valore sociale della lettura e l'importanza del libro.</p> <ul style="list-style-type: none"> • ALUNNI IN LIBRERIA: E' l'iniziativa nazionale, completamente gratuita, organizzata da Mondadori Store per gli studenti di tutta Italia, dalle Scuole dell'infanzia a quelli di secondo grado. <p>Lo scopo è quello di avvicinare i giovani al mondo della letteratura e dell'editoria mediante laboratori didattici finalizzati e opportunamente calibrati sull'età dei destinatari.</p> <p>Le classi coinvolte riceveranno in omaggio una selezione di libri per la propria fascia di età per la biblioteca scolastica.</p> <p>La partecipazione è a discrezione dei team che intenderanno utile inserirla nel piano annuale delle attività.</p>
--	--

AREA MATEMATICO – SCIENTIFICA – TECNOLOGICA- DIGITALE (EIPASS)

CURRICULARE/EXTRACURRICULARE

Denominazione progetto	<i>Rifletto, scopro, elaboro e digito.</i>
Priorità cui si riferisce	Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti anche in conformità alle prove Invalsi, approfondendo le proprie competenze logico-scientifiche e tecnologiche.
Traguardo di risultato	<i>Promuovere la formazione culturale del cittadino, consentendogli di partecipare alla vita sociale con la consapevolezza e capacità critica.</i>
Obiettivo di processo	<i>Saper utilizzare efficacemente ciò che si è appreso</i>
Altre priorità	<i>Far appassionare i ragazzi alle discipline scientifiche e tecnologiche e far confrontare gli alunni di scuole diverse anche attraverso canali multimediali.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il Progetto d'Istituto si pone lo scopo di consentire agli studenti di avere un maggior coinvolgimento, aumento della motivazione, crescita di tutti e non solo delle eccellenze, condivisione di strategie e soluzioni. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni di ogni settore d'istruzione.</i>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Saper utilizzare gli strumenti matematici utili per affrontare i problemi quotidiani e non;</i> • <i>Acquisire pratica matematica del calcolo;</i> • <i>Sviluppare la capacità di comunicare e di discutere, di argomentare in modo corretto ..., di esporre le soluzioni e i procedimenti;</i>

	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare vari software (word, excel, power-point, ecc.) per uso didattico; • Saper utilizzare internet per fini didattici.
Risorse finanziarie necessarie	<p><i>F.I.</i></p> <p><i>Ad ogni progetto facente parte dell'area suindicata saranno destinate circa 20 ore per ogni gruppo di lavoro per i percorsi extrascolastico.</i></p> <p><i>Ogni gruppo vedrà la partecipazione di circa 15 alunni.</i></p> <p><i>Contributo delle famiglie per certificazione EIPASS</i></p>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti, personale ATA, docenti operanti sul potenziamento, esperti esterni,</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori multimediali, sala teatro, aule, spazi esterni, sedi delle istituzioni. Laboratori scientifici.</i> <i>Attrezzature varie per lo svolgimento delle attività.</i>
Verifiche e valutazioni	<i>Osservazione, Prove strutturate, Schede di verifica, test.</i>
Percorsi attuativi	<p>Scuola Infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Motricità per la scrittura” Curriculare • “Logica e sequenzialità” Verso la scuola Primaria;(Continuità) Curriculare <p>Scuola Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'alfabetizzazione informatica <p>Scuola Secondaria di I Grado</p> <ul style="list-style-type: none"> • Recupero di matematica extracurricolare 20 ore FIS (Classi I e II) • Potenziamento dell'alfabetizzazione informatica

Dall'anno scolastico 2014/15, la scuola è **TEST CENTER** per la certificazione **EIPASS**.

La certificazione Eipass comporta l'attestazione ed il riconoscimento a livello comunitario di competenze informatiche di base, ormai requisiti fondamentali per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso a progetti formativi professionali.

Saranno attivati presso la nostra scuola il corso EIPASS 7 moduli user, che attesta il possesso delle competenze digitali e avanzate, in piena conformità con l'*e-competence frame work for ICT USERS*. Il corso è aperto agli alunni e ai docenti dell'Istituto Comprensivo.

AREA DEI LINGUAGGI NON VERBALI CURRICOLARE/EXTRACURRICOLARE

Laboratorio: Teatrale-Musicale-Canoro-Manipolativo

Denominazione progetto	<i>Recito, canto, suono e creo</i>
Priorità cui si riferisce	Innalzare i livelli di apprendimento.
Traguardo di risultato	<i>Migliorare competenze e abilità degli alunni.</i>

Obiettivo di processo	<i>Sviluppare l'autostima e il senso della cooperazione. Accostare gli alunni ad attività di forte valenza culturale per arricchire la formazione personale. Sviluppare capacità espressive e creative, aumentando la conoscenza di sé e potenziando una sensibilità critica.</i>
Altre priorità	<i>Acquisire la consapevolezza che anche attraverso attività non prettamente disciplinari si favorisce l'interazione relazionale e lo sviluppo socio emotivo degli alunni.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il Progetto d'Istituto, ampio e articolato, pone l'attenzione sul coinvolgimento degli alunni nelle varie forme delle attività espressive (musica, canto, teatro, ballo, ecc.) con lo scopo di affinare quelle competenze individuali che ogni alunno possiede. Il Progetto è rivolto agli alunni di ogni settore d'istruzione.</i>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Facilitare la comunicazione attraverso canali diversi;</i> • <i>Facilitare l'apprendimento e la padronanza di strumenti creativi, nella promozione del benessere e nella prevenzione del disagio.</i> • <i>Favorire l'espressione e la condivisione delle emozioni;</i> • <i>Scoprire e conoscere la propria corporeità, in relazione a se stessi e agli altri;</i> • <i>Sviluppare la capacità di utilizzare la voce in maniera comunicativa ed espressiva attraverso canoni insoliti: recitazione, intonazione, canto;</i> • <i>Suscitare negli alunni la comprensione, l'amore verso l'arte dei suoni come forma del linguaggio e dell'espressione sia attraverso la conoscenza delle fondamentali nozioni sulla musica, sia attraverso lo studio e la pratica di uno strumento musicale;</i> • <i>Sapersi esprimere attraverso l'uso di materiali diversi.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Ogni gruppo vedrà la partecipazione di circa 15 alunni.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti, personale ATA, docenti operanti sul potenziamento, esperti esterni</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori multimediali, sala teatro, aule. Attrezzature varie per lo svolgimento delle attività (impianti fonici, strumenti musicali, ecc.)</i>
Indicatori utilizzati	<i>Osservazione della modalità di approccio, partecipazione ed esecuzione delle varie attività rilevandone gli aspetti formativi attesi.</i>
Prodotto finale	<i>Manifestazioni, mostre, drammatizzazioni, mercatini, ecc.</i>

Percorsi attuativi Destinatari	e	Scuola dell'Infanzia <ul style="list-style-type: none"> • “Motricità e musica” Curriculare • “Natale” Curriculare Scuola Primaria <ul style="list-style-type: none"> • “Natale” Curriculare • “Teatro” alunni classi IV e V 20 ore extracurriculare FIS Scuola Secondaria di I grado <ul style="list-style-type: none"> • “Natale” Curriculare • Pratica strumentale “Corso di Chitarra” extracurriculare 20/25ore FIS
-----------------------------------	---	---

Sport Salute e movimento
Curriculare /extracurriculare

Denominazione progetto	<i>Mens sana in corpore sano</i>
Priorità cui si riferisce	Acquisizione e/o potenziamento delle competenze sociali e civiche. Educare i giovani al rispetto, alla correttezza e ad un confronto leale negli eventi sportivi al fine di veicolare valori di convivenza civile. Educare all’acquisizione di adeguate regole alimentari
Traguardo di risultato	<i>Consapevolezza e convinzione che il rispetto per il proprio corpo, per gli altri, l’ambiente e la res pubblica produce la realizzazione integrale e responsabile della persona.</i>
Obiettivo di processo	<i>Migliorare le capacità psico-fisiche, il modo di esprimersi, di comunicare e di relazionarsi con gli altri.</i>
Altre priorità	<i>Acquisire consapevolezza del proprio corpo, sapersi orientare e muovere nello spazio.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Il Progetto d’Istituto si pone lo scopo di consentire agli studenti di confrontarsi con l’attività fisico-sportiva e con la cultura del movimento e dello sport, moltiplicandone le occasioni dentro e fuori il curricolo senza escludere occasioni equilibrate di confronto agonistico. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni di ogni settore d’istruzione.</i>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Acquisire una consuetudine alla pratica motoria come base per il mantenimento di un buon stato di salute fisica e mentale.</i> • <i>Controllare il proprio corpo in situazione statica e dinamica.</i> • <i>Eseguire correttamente movimenti seguendo ritmi musicali.</i> • <i>Promuovere l’integrazione sociale come fattore di crescita e di maturazione personale in problematici processi di sviluppo psico-fisico.</i>

Risorse finanziarie necessarie	<i>F.I. Ad ogni progetto facente parte dell'area suindicata saranno destinate circa 15-20 ore per ogni gruppo di lavoro extrascolastico. Ogni gruppo vedrà la partecipazione di circa 15 alunni.</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti, personale ATA, docenti operanti sul potenziamento, esperti esterni, associazioni, enti di competenza, ecc.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori multimediali, sala teatro, aule, spazi esterni, sedi delle istituzioni e associazioni, palestre. Attrezzature varie per lo svolgimento delle attività.</i>
Verifiche e valutazioni	<i>Osservazione delle diverse abilità attivate nelle pratiche sportive.</i>
Percorsi attuativi	Scuola dell'Infanzia "Benessere e regole" curriculare ed extracurriculare, bambini di 5 e 4 anni Scuola Primaria "Ed. Alimentare "ASL S. Maria Capua Vetere Distr.21 Ed. alla salute ASL S.Maria Capua Vetere Distretto 21"Papilloma Virus" Scuola secondaria di I Grado. Ed. alla salute ASL S.Maria Capua Vetere Distretto 21"Papilloma Virus" "Mini olimpiadi" extracurriculare 15 ore FIS (classi II e III) Pratica sportiva (Canoa, Pallavolo, Atletica Leggera) extracurriculare (Classi I II III) Fondi Ministeriali

Progetto: "Sport di classe"
CURRICULARE

Denominazione progetto	Sport di classe
Riferimenti normativi	Il progetto "Sport di classe" è promosso dal MIUR in collaborazione con il CONI (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e con il sostegno del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e di diverse Regioni ed Enti Locali.

	<p>Il progetto presenta caratteristiche comuni e omogenee su tutto il territorio nazionale e il suo coordinamento è affidato all'Organismo Nazionale per lo Sport a Scuola (composto per l'appunto da rappresentanti del MIUR, del CONI e del CIP) che si avvale della collaborazione tecnica di una Commissione didattico-scientifica, composta da esperti individuati dai tre Enti.</p> <p>A livello regionale la realizzazione del progetto è affidata agli "Organismi Regionali per lo Sport a Scuola", a livello locale al "Centro Scolastico Sportivo" che definisce le attività in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, di cui al Decreto Ministeriale 16 novembre 2012, n. 254.</p>
Priorità cui si riferisce	L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari.
Traguardo di risultato	Acquisire consapevolezza del sé, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale.
Obiettivo di processo	Migliorare le capacità psico-fisiche, di espressione, di comunicazione e di relazione con gli altri.
Altre priorità	Acquisire consapevolezza del proprio corpo, sapersi orientare e muovere nello spazio.
Situazione su cui interviene	<i>Realizzazione di un percorso valoriale, contestuale alle attività motorie aventi ad oggetto i corretti stili di vita ed i principi educativi dello sport, rivolto agli alunni delle classi IV e V di tutti i plessi della Scuola Primaria.</i>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, il sapersi adattare alle variabili spaziali e temporali • Utilizzare il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali • Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva
Risorse finanziarie necessarie	Progetto promosso da enti.
Risorse umane coinvolte	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti di Educazione Fisica • inserimento della figura del Tutor Sportivo Scolastico all'interno del Centro Sportivo Scolastico per la scuola primaria come figura a supporto dell'Istituzione scolastica; • affiancamento del Tutor all'insegnante titolare della classe per due ore mensili in compresenza durante le lezioni di Educazione fisica e per la realizzazione delle altre attività trasversali previste dal progetto.

Altre risorse necessarie	Palestra, spazi aperti.
Verifiche e valutazioni	<ul style="list-style-type: none"> • Osservazione delle diverse abilità attivate nelle pratiche sportive. • realizzazione dei Giochi di primavera nella seconda metà del mese di marzo e dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno a partire dalla metà del mese di maggio.

Centro Sportivo Scolastico

Il Centro Sportivo Scolastico programma ed organizza iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi delle indicazioni emanate dal MIUR, in funzione della propria realtà e delle proprie risorse. E' aperto a tutti gli alunni frequentanti l'istituto. Le attività proposte dal Centro termineranno con la fine dell'anno scolastico.

Il Centro Sportivo Scolastico tende al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppare negli studenti una cultura sportiva;
- contribuire ad aumentarne il senso civico;
- migliorare l'integrazione delle fasce più deboli e disagiate favorendone la piena crescita umana;
- ridurre le distanze che ancora esistono fra sport maschile e sport femminile;
- integrare gli alunni diversamente abili facendo in modo che acquisiscano una cultura sportiva.

Le discipline sportive attraverso le quali il Centro Sportivo Scolastico si prefigge di realizzare gli obiettivi sopra indicati saranno tutte quelle attuabili considerando strutture, spazi e collaborazioni con enti, società sportive e professionisti che si offriranno.

PROGETTO RECUPERO /CONSOLIDAMENTO/POTENZIAMENTO (SCUOLA PRIMARIA)

Denominazione progetto	<i>Un passo dopo l'altro</i>
Priorità cui si riferisce	Migliorare le competenze in italiano negli aspetti che riguardano la lettura, la comprensione e rielaborazione scritta e/o orale di differenti tipologie testuali; Migliorare le competenze in matematica nell'uso di strumenti, procedure e conoscenze relativamente alle abilità di base.
Traguardo di risultato	<i>Migliorare competenze e abilità in ambito linguistico e matematico</i>

Obiettivo di processo	<p>Acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento, delle abilità linguistiche e logico- matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie; esso si caratterizza per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contemporaneità degli insegnanti; • lavoro in gruppi di livello; • apertura classi parallele; • rotazione dei gruppi sulle attività; • recupero delle competenze per gli alunni in difficoltà, consolidamento e potenziamento per gli altri.
Altre priorità	<p>L'organico funzionale dell'autonomia sarà impiegato non solo per il potenziamento ma anche per supplire docenti in caso di assenze giornaliere. Ciò garantirà una certa continuità didattica per gli alunni che non vedranno stravolto il loro processo di apprendimento. Ogni plesso della S. Primaria possiede un monte ore di disponibilità, abbastanza cospicuo, che viene utilizzato per supplenze periodiche e potenziamento su classi dove è necessario tale intervento.</p>
Situazione su cui interviene	<p><i>Il nostro Istituto Comprensivo a tutt'oggi presenta un organico funzionale dell'autonomia che offre un discreto monte ore destinate al potenziamento, considerando anche le ore di contemporaneità di ciascun docente, per attuare il proprio piano di miglioramento scaturito dal RAV in riferimento all'obiettivo 3: innalzare i livelli dei processi di apprendimento anche in conformità alle prove INVALSI. Le risorse disponibili potranno, quindi, garantire un miglior supporto didattico offrendo le proprie competenze per ampliare le abilità degli alunni. L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Inoltre, bisogna tener presente che dalle ultime rilevazioni INVALSI è emerso che, nella globalità, gli esiti non sono positivi rispetto alla media nazionale, sia in Italiano sia in Matematica.</i></p>
Finalità	<p>Attivare iter formativi per tutti gli allievi individuati come BES e alunni con difficoltà minime che possono impedire un giusto apprendimento. Potenziare la didattica dell'inclusione e differenziazione con interventi di sostegno, recupero e potenziamento (didattica innovativa- nuove tecnologie).</p>

AREA BES
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

PROTOCOLLO
DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

Per alunni con Bisogni Educativi Speciali

Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che suona la stessa sinfonia. Siccome il piacere dell'armonia li fa progredire tutti, alla fine anche il più piccolo triangolo conoscerà la musica, forse non in maniera brillante come un primo violino, ma conoscerà la stessa musica.

Diario di scuola Daniel Pennac

PREMESSA

Il termine “accogliere” deriva dal latino ed è composto da *co-* (insieme) e *lègere* (raccogliere). L'accoglienza non avviene a senso unico, essa implica un'apertura da chi accoglie e da chi viene accolto. Chi accoglie spalanca le porte della propria casa, della propria scuola; chi viene accolto spalanca le porte di se stesso per accogliere quanto di nuovo, bello, diverso vi ha trovato. Entrambe raccolgono e accolgono qualcosa.

La nostra scuola intende dare un'attenzione particolare a quest'importante momento nel percorso personale e scolastico dei nostri allievi, in particolare per gli alunni che presentano esigenze e bisogni particolari tali da renderli “speciali”.

Il protocollo fornisce informazioni sull'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali all'interno della nostra scuola, indicando tutte le fasi in cui si articola il momento dell'accoglienza, dagli aspetti organizzativi e amministrativi che precedono l'ingresso a scuola, a quelli più puramente didattici e inclusivi che riguardano l'inserimento nel gruppo classe.

Il Protocollo è stato redatto dalle referenti delle Funzioni Strumentali area 4.1 e 4.2 Loredana Ive e Tania Parente e successivamente deliberato dal Collegio dei Docenti e annesso al PTOF.

Riferimenti Normativi

Φ Costituzione Italiana: diritti di tutti e di ciascuno

Φ Dichiarazione ONU dei Diritti dei bambini (1959)

Φ L.104/92, artt. 12/13/14: Modalità di attuazione dell'Integrazione, Assistenza per l'assolvimento dell'obbligo scolastico come compito dell'Ente Locale

Φ DPR 24/02/94: Programmazione obbligatoria coordinata tra scuola, ASL, ed Enti Locali, in relazione alla Diagnosi Funzionale, al Profilo Dinamico Funzionale, al GLH, al Piano Educativo Individualizzato

Φ DPR 8 marzo 1999 n. 275 art. 21 L.15 marzo 1997 n. 59 Φ MIUR Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri

Φ Linee Guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità. Definizione del quadro culturale di riferimento per la progettazione delle scuole in materia di lavoro sul clima positivo nella classe, didattica alternativa e inclusiva, progetto di vita

Φ Classificazioni Internazionali dello stato di salute ICDH-ICF: nuovo impianto ermeneutico-epistemologico della disabilità

Φ Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2006 n. 185 “Regolamento recante modalità e criteri per l'individuazione dell'alunno come soggetto in situazione di handicap, ai sensi dell'art. 35, comma 7 della L. 27 dicembre 2002 n. 289”

Φ DPR 20 marzo 2009 n. 89

Φ DPR 22 giugno 2009 n. 122

Φ Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (2006) ratificata dall'Italia con la legge 18/2009

Φ MIUR 2009 – Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con la disabilità

Φ CM 4 dicembre 2009 “Problematiche collegate alla presenza nelle classi di alunni affetti da Sindrome ADHD (deficit di attenzione/iperattività)

Φ DPR 15 marzo 2010

Φ CM del 15 giugno 2010 – disturbo di deficit di attenzione ed iperattività

Φ Nuove norme in materia di DSA – L.170/2010 e successivo DM 5669/2011

Φ Accordo Provinciale per l'integrazione delle persone con disabilità 2012

Φ CM n. 48 del 31 maggio 2012 Φ Direttiva MIUR del 27/2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”

Φ MIUR 2012 “Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione

Φ CM n. 8 del 6 marzo 2013 “Strumenti di intervento per alunni BES e organizzazione scolastica. Indicazioni operative

Φ Nota MIUR 2563 del 22/11/2013 – “Strumenti di intervento per alunni con BES” – chiarimenti

Φ Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva – EUR-Lex – EUROPA 2020

Φ D.L.G.S. n. 66 /17 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità.

Φ Comma 181 della L.107/15 delega al governo l'adozione dei decreti attuativi, di recente approvazione.

Φ Il D.L.G.S n. 378 /2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione

Riferimenti pedagogici

“L'integrazione potrebbe riguardare soltanto gli alunni disabili, l'inclusione risponde invece in maniera individualizzata ai vari e diversissimi Bisogni Educativi Speciali, mostrati da un numero crescente di alunni. E questo sarà possibile con un miglioramento metodologico sul piano organizzativo e delle risorse della didattica ordinaria”.

(A. Canevaro, D. Ianes, Trasformare l'integrazione in inclusione 2007)

“L'inclusione indica un processo a doppio senso e l'attitudine delle persone a vivere insieme, nel pieno rispetto della dignità individuale, del bene comune, del pluralismo e della diversità, della non violenza e della solidarietà, nonché la loro capacità di partecipare alla vita sociale, culturale, economica e politica “.

(Vivere insieme in pari dignità. Libro bianco sul dialogo interculturale, Consiglio d'Europa, maggio 2008)

Finalità del protocollo di accoglienza

Il presente documento contiene indicazioni riguardanti le procedure per un ottimale inserimento di alunni con bisogni educativi speciali, come indicato dalla normativa vigente, al fine di prevenire il disagio, promuovere il benessere, incrementare le potenzialità, permettendo al bambino di crescere e maturare nel rispetto di tempi e modalità differenti fino ai livelli massimi consentiti a ciascuno. Il protocollo di accoglienza:

- ♣ delinea prassi di carattere amministrativo burocratico (documentazione necessaria), comunicativo relazionale (prima conoscenza), educativo – didattico, sociale (rapporti e collaborazione della scuola con il territorio);
- ♣ esplicita compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituzione scolastica,
- ♣ traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento. Si propone:
- ♣ di definire pratiche condivise da tutto il personale della scuola;
- ♣ facilitare l'ingresso a scuola e sostenere la socializzazione nel nuovo ambiente scolastico, favorendo un clima di accoglienza;
- ♣ promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e collaborazione tra scuola ed enti territoriali coinvolti. *“Tutte queste iniziative hanno lo scopo di offrire maggiori opportunità formative attraverso la flessibilità dei percorsi, non certo di abbassare i livelli di apprendimento” [...] “il corrente anno scolastico dovrà essere utilizzato per sperimentare e monitorare procedure, metodologie e pratiche anche organizzative, con l'obiettivo comune di migliorare sempre più la qualità dell'inclusione” (nota Miur del 22/11/2013).*

Piano per l'inclusione

L'art.1 del D.L.G.S. n. 66/17, riguardante le norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, recita: *“L'inclusione scolastica si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita”*, l'inclusione si realizza nella *“definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio”*, l'inclusione *“è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica”*. Il decreto inoltre *“promuove la partecipazione della famiglia nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori dei processi di inclusione scolastica e sociale”*.

Comma 181 della L.107/15 delega al governo l'adozione dei decreti attuativi, di recente approvazione. Inoltre, Il D.L.G.S n. 378 /2017 fa riferimento alla promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e al riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione.

In particolare, il decreto:

- Incrementa la qualificazione professionale specifica delle Commissioni mediche per gli accertamenti in età evolutiva;
- Riordina e rafforza i gruppi di lavoro per l'inclusione scolastica;
- Definisce una nuova dimensione del P.E.I;
- Prevede la misurazione della qualità dell'inclusione scolastica nei processi di valutazione delle scuole e prevede una formazione specifica per il personale docente, dirigente ed ATA;
- Prevede un Profilo di funzionamento secondo i criteri del modello bio-psico-sociale dell'ICF che andrà a sostituire la “Diagnosi Funzionale” e il “Profilo Dinamico-funzionale”;
- Istituzione del Gruppo per l'inclusione territoriale (G.I.T).
- Istituzione dell'Osservatorio permanente per l'Inclusione Scolastica (art. 17 del decreto n.378).

Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al “sistema scuola” una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto:

- esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno;
- il nuovo punto di vista deve essere orientato verso un pensiero inclusivo **“quotidiano”** e non **“straordinario”** del

funzionamento del sistema scolastico.

Ne consegue che l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

Il Bisogno Educativo Speciale

Il nostro I.C.

Φ riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all'applicazione di un piano di inclusività generale da aggiornare e ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;

Φ ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo/stile e livello di apprendimento afferente a tutti gli alunni e, in particolare, ai BES;

Φ precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici diverse;

Φ ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES e, più specificamente a quanto attiene a studenti stranieri, oltre che a studenti DSA e DA;

Φ propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a: o **individualizzazione** (percorsi e obiettivi differenziati); o **personalizzazione** (strategie differenziate per obiettivi comuni); o strumenti compensativi; o misure dispensative; utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.

Φ Propone altresì un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne (ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo);

Φ ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

Formalizzazione BES

Il processo d'inclusività nella scuola può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo. Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della **"storia inclusiva"** dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile **(in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).**

L' area dei Bisogni Educativi Speciali (BES) comprende:

- La disabilità, certificata ai sensi dell'art. 3, commi 1 o 3 (gravità) della Legge 104/92, che dà titolo all'attribuzione dell'insegnante di sostegno e/o da un assistente educatore; il documento che contiene tutte le attività educative e didattiche programmate, con relative modalità di verifica e valutazione è il PEI, Piano Educativo Individualizzato, che viene formulato dal Consiglio di Classe o team docenti in condivisione con la famiglia e con il personale medico di riferimento dell'alunno. (Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità)

- I disturbi evolutivi specifici (secondo la Direttiva, tali disturbi se non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando diritto all'insegnante di sostegno): i DSA (con diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010) e gli altri quadri diagnostici quali i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), e il funzionamento intellettivo limite che viene considerato un caso di confine fra la disabilità e il disturbo specifico;

Gli alunni con certificazione di Disturbi specifici di apprendimento ai sensi della L.170/2010 sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe o team docenti che si occupa specificamente delle loro necessità. Per questi alunni, viene predisposto un PDP, un Piano Didattico Personalizzato che illustri gli strumenti utilizzati per agevolare gli apprendimenti. Tutti i docenti della Classe collaborano alla sua stesura e valutano le modalità da utilizzare per il raggiungimento degli obiettivi. (Linee guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA)

- Lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale: la Direttiva dispone che l'individuazione di tali tipologie di BES deve essere assunta da Consigli di classe sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e, in particolare, la circolare n.8 del 6 marzo 2013, sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli alunni che manifestano bisogni educativi speciali per

determinati periodi sono accompagnati nel loro iter scolastico dal Consiglio di Classe o team docenti, che decide se formulare o non formulare un PDP, avendo cura di verbalizzare le motivazioni della decisione. Le richieste dei genitori accompagnate da diagnosi che però non hanno dato diritto alla certificazione di disabilità o di DSA, cioè in presenza di difficoltà non meglio specificate, potranno indurre all'adozione di un piano personalizzato, con eventuali misure compensative e/o dispensative, e quindi alla compilazione di un PDP, soltanto quando i consigli di classe o i team docenti siano unanimemente concordi nel valutare l'efficacia di ulteriori strumenti. La validità del PDP rimane comunque circoscritta all'anno scolastico di riferimento. (Nota 2563 Miur del 22 novembre 2013).

PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Le molteplici situazioni individuali degli allievi, i diversi livelli socio-culturali, le differenti modalità di acquisire ed elaborare informazioni, i personali ritmi e stili di apprendimento rendono necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate, attivando tutte le risorse possibili. Al momento dell'ingresso dei ragazzi nella nostra scuola è necessario avere una conoscenza, la più approfondita possibile, di ogni singolo alunno o studente, della sua storia scolastica e familiare, del contesto in cui vive, per poter attivare sin da subito delle strategie didattiche efficaci evitando tempi di indagine e conoscenza eccessivamente lunghi, fraintendimenti, equivoci e valutazioni superficiali. Saranno considerati e valutati i punti di forza e le potenzialità in base alle quali progettare percorsi formativi, come:

- il Piano didattico personalizzato (alunni BES in generale),
- il Piano Educativo Individualizzato (alunni con disabilità),
- il Piano didattico personalizzato (alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento) con la possibilità di una didattica specifica per ogni singolo studente.

Documentazione necessaria per alunni con disabilità

- **Diagnosi Funzionale**
- **Piano Educativo Individualizzato**

DOCUMENTAZIONE ALUNNI DSA

L'istituzione scolastica provvede a segnalare alle famiglie le eventuali evidenze di un possibile disturbo specifico di apprendimento persistenti nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato, al fine di favorire il rilascio di una certificazione diagnostica dettagliata e tempestiva da parte delle strutture preposte. All'atto della prima segnalazione, lo specialista rilascia una relazione clinica in cui vengono indicate la diagnosi (che non può essere usata come indicatore di disabilità), una valutazione neuropsicologica delle potenzialità cognitive, caratteristiche del disturbo, aspetti affettivo-relazionali e proposte per l'intervento. Sulla base delle abilità strumentali specifiche, il CdC o team docenti definisce gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.

Alla famiglia spetta il compito di consegnare tutta la documentazione, che viene aggiornata in caso di passaggio dello studente da un grado di scuola ad un altro, ovvero quando lo specialista o lo psicologo lo ritenga necessario, anche tenendo conto delle indicazioni del consiglio di classe o della famiglia.

Il PDP elaborato dall'Istituto per alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento contiene i dati dell'alunno, la diagnosi, la tipologia del disturbo, gli interventi extrascolastici, le informazioni utili sulle abilità strumentali, le caratteristiche del processo di apprendimento, il patto di corresponsabilità educativa (misure dispensative, strumenti compensativi, aiuti nei compiti a casa). Periodicamente, in modo condiviso con la famiglia, vanno rivalutate la necessità e l'efficacia delle strategie e delle misure introdotte, adattandole ai bisogni e all'evoluzione dello studente. Questa condivisione è utile dal momento che le strategie e gli strumenti compensativi dovrebbero essere utilizzati sia a scuola che a casa.

DOCUMENTAZIONE ALUNNI IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

È compito degli operatori dei servizi sociali segnalare situazioni di svantaggio socio-economico è compito della scuola rilevare lo svantaggio derivante dall'origine straniera di recente immigrazione, da disturbi evolutivi non compresi dalla L.104/92 né dalla L.170/2010 o con orientamenti diagnostici di specialisti non accreditati al fine dell'individuazione di una disabilità o della certificazione di DSA o per valutazione per altri disturbi di sviluppo. Il Consiglio di Classe ha un ruolo pedagogico e didattico importante nella rilevazione dei bisogni relativi all'apprendimento e nell'attivazione di progettualità personalizzate. L'assunzione del parere di uno specialista favorisce la comprensione più approfondita e completa della situazione personale e socio/ambientale dello studente. Il PDP viene adottato ogniqualvolta il CdC o team docenti rileva una situazione di svantaggio tale da compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione. Il PDP redatto dal Centro Territoriale per l'Inclusione, che l'Istituto comprensivo utilizzerà per alunni con altri BES, contiene la descrizione delle abilità e dei comportamenti, il patto educativo con la famiglia e le strategie didattiche di personalizzazione.

RUOLO DELLA FAMIGLIA

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una collaborazione. **Senza un parere positivo della famiglia i percorsi personalizzati non possono essere attivati.** La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Pertanto, la comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo ad una lettura condivisa delle difficoltà e della progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo.

PROGETTO DI ACCOGLIENZA Ruoli e compiti del personale e dei gruppi di lavoro per l'inclusione

Personale	Compiti
Dirigente Scolastico	gestionali, organizzativi, consultivi <ul style="list-style-type: none"> • individuazione delle risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione - formazione delle classi • assegnazione docenti • promozione attività di formazione/aggiornamento • rapporti con gli Enti coinvolti
Docente funzione strumentale	<ul style="list-style-type: none"> • coordina le riunioni del GLI • divulga iniziative relative ai BES • Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita, coordina i docenti del gruppo di Sostegno, promuove l'attivazione di progetti e laboratori specifici. • Propone acquisto di materiali-sussidi. • Coordina le attività della scuola in collegamento con Enti territoriali, Enti di formazione, scuole, ASL e famiglie.
Insegnanti di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Sono docenti contitolari di classe e svolgono il ruolo di mediatori dei contenuti programmatici, relazionali e didattici. • Curano gli aspetti insegnanti di metodologici e didattici e partecipano alla programmazione e alla valutazione • Collabora con gli insegnanti affinché l'iter formativo dell'alunno possa continuare anche nelle ore in cui non è presente. • Mantengono rapporti con famiglia, esperti ASL, operatori comunali. • verbalizza incontri, riunioni, compila le documentazioni previste • partecipa alle riunioni del GLI, dove coopera per un miglioramento costante del servizio
Insegnanti curricolari	<ul style="list-style-type: none"> • Sono corresponsabili del processo di integrazione scolastica. • Programmano le azioni necessarie per accogliere in modo adeguato l'alunno nel gruppo classe favorendone l'integrazione. • partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata • collabora alla formulazione del PEI e successivamente predispone interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno disabile soprattutto quando non è presente il collega specializzato

	<ul style="list-style-type: none"> • si accorda con l'educatore professionale sui compiti da svolgere durante le sue ore di lezione per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e della relazione.
Docente coordinatore di classe	<ul style="list-style-type: none"> • segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere
Personale ausiliario	Su richiesta degli insegnanti può accompagnare l'alunno negli spostamenti interni/esterni all'edificio scolastico e assistere l'alunno relativamente ai bisogni primari.
Personale di segreteria	Acquisisce la documentazione necessaria; - verifica la completezza del fascicolo personale - collabora con il Dirigente e la coordinatrice del GLI per tutti gli adempimenti burocratici amministrativi.
La famiglia	Provvede a far valutare l'alunno, di propria iniziativa o su segnalazione del pediatra o della scuola, secondo le modalità previste dalla normativa; - consegna alla scuola la diagnosi; - condivide la documentazione dei PEI o PDP; - verifica che l'alunno porti a scuola i materiali richiesti; - verifica regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati.
Commissione Pai	Si riunisce per: -predisporre e condividere la stesura dei Protocolli e la Modulistica per alunni BES-DVA -monitorare le iniziative per alunni con BES-DVA dell'Istituto -conoscere e condividere il PAI da illustrare alle famiglie degli alunni BES -DVA, docenti, educatori dell'Istituto.
Il G.L.H.O (Gruppo di Lavoro operativo sulla disabilità)	Il G.L..H.O. è un gruppo di studio e di lavoro è formato da: <ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Referente BES • insegnanti di sostegno • insegnanti curricolari • operatori degli enti locali/soggetti esterni che operano con la disabilità • operatori dell'ASL • familiari degli alunni <p>Ha il compito di organizzazione e di indirizzo.</p> <p>Inoltre, il gruppo si articola in sottogruppi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare le attività didattiche educative individuate nel PEI dell'alunno disabile nel gruppo/classe • realizzare continuità educativa-didattica, • verificare dell'efficacia degli interventi • gestire le emergenze.
G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'inclusione)	Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di

	<p>riferimento dell'istituzione scolastica, assistenti sociali. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione e i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI (Decreto 66/2017, art. 15 Gruppi per l'inclusione scolastica). In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio (Decreto 66/2017, art. 15 Gruppi per l'inclusione scolastica). Il GLI, oltre a fungere da supporto e consulenza per i consigli di classe sulle strategie/metodologie da attivare in presenza di alunni con disabilità, svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevazione dei BES presenti nella scuola • raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi • focus/confronto sui casi, • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola • raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze • elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES • analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno trascorso • formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
GLHI	<p>Il GLHI è composto dal Dirigente Scolastico, dai docenti curricolari, docente di sostegno, Funzione Strumentale coordinamento H infanzia/Primaria. Capo dipartimento della disabilità Scuola Secondaria I Grado. Assistenti Sociali dei Comuni di Grazzanise e S. Maria La Fossa. Equipe Asl di Santa Maria Capua Vetere, genitore rappresentate degli alunni diversamente abili.</p>
DOCENTI DEL TEAM DELLE CLASSI USCENTI	<p>Compilazione della Certificazione delle Competenze UE per alunni con BES (allegata alla scheda di valutazione finale)</p>

INIZIATIVE PER L'INCLUSIONE

L'osservazione pedagogica compete a tutti i docenti della Classe e agli operatori che affiancano lo studente ed ha la finalità di raccogliere informazioni sugli aspetti cognitivi, emotivi, comportamentale e relazionali dello studente. **La normativa**

richiama con forza la competenza del Consiglio di Classe o team docenti per l'analisi della situazione e la definizione dei bisogni dello studente. L'osservazione pedagogica è funzionale alla stesura della documentazione richiesta e, nel corso dell'anno, al monitoraggio degli esiti dell'azione educativa e alla verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza del percorso progettato ed effettuato dallo studente.

Nel caso vengano rilevate difficoltà tali da rendere necessario suggerire una valutazione clinica è necessario che: i docenti si confrontino sul tipo di difficoltà rilevate in relazione alle scelte didattiche ed alle strategie adottate; previa condivisione con il Dirigente scolastico, si contatti la famiglia a cui spetta la richiesta di valutazione e dell'eventuale successiva certificazione; la scuola predisponga una relazione, che la famiglia consegna allo specialista, nella quale si descrivono le difficoltà di apprendimento, relazionali e/o comportamentali rilevate e le azioni educative e didattiche messe in atto fino a quel momento

Di seguito vengono indicate le risorse che il Consiglio di classe o il team docenti può decidere di attivare per organizzare una didattica inclusiva.

1. Organizzazione scolastica generale: Tempi e routine delle varie attività, orari degli alunni, orari degli insegnanti, formazione delle classi, continuità, ruolo dei collaboratori scolastici, servizi ed altre attività offerte dalla scuola (mensa, gruppo sportivo, biblioteca, ecc.)

2. Spazi e architettura

Struttura dell'edificio, accessibilità sia interna che esterna, grandezza delle aule, articolazione degli spazi interni ed esterni, attrezzatura degli spazi, arredamento, ecc.

3. Sensibilizzazione generale.

Presenza di una cultura dell'integrazione e dell'inclusione scolastica, sensibilizzazione alla cultura della diversità, orientamento progettuale nell'ottica di un "Progetto di vita".

4. Alleanze extrascolastiche

Raccordo con figure coinvolte nella rete educativa, famiglia, amici, vicini di casa e altre risorse informali della comunità (gruppi giovanili, associazioni, gruppi sportivi, ecc.)

5. Formazione e aggiornamento.

Supervisione tecnica da parte di esperti, possibilità di consultare materiali bibliografici e informatici, software, banche dati anche in internet.

6. Documentazione.

Scambio di informazioni e di esperienze, possibilità di confronto con altre realtà scolastiche, documentazione delle buone prassi di integrazione.

7. Didattica comune

Scelte metodologiche maggiormente inclusive (gruppi cooperativi, tutoring, didattiche plurali sugli stili cognitivi, didattica per problemi reali, per mappe concettuali, ecc.) vari tipi di adattamento (riduzione, semplificazione, arricchimento, ecc.) tempi di apprendimento diversi, ecc.

8. Percorsi educativi e relazionali comuni

Laboratori creativi, espressivi, di educazione socio-affettiva con adattamento a seconda delle singole e peculiari esigenze.

9. Didattica individuale

Attività in rapporto 1:1 per un'individualizzazione dell'offerta didattica integrata alle misure già previste. 8

10. Percorsi educativi e relazioni individuali

Attività in rapporto 1:1 personalizzate (training di autonomia con interventi sui comportamenti problematici).

11. Ausili, tecnologie e materiali speciali

Uso di materiali e ausili tecnologici per facilitare l'autonomia e l'apprendimento dell'alunno.

12. Interventi di assistenza e di aiuto personale

Aiuti di carattere assistenziale e di sostegno fisico per permettere all'alunno una personale e attiva partecipazione alla vita e alle attività quotidiane, anche con personale specifico.

13. Interventi riabilitativi

Interventi specialistici sanitari come logopedia, fisioterapia, psicomotricità, ecc.

14. Interventi sanitari e terapeutici

Interventi di carattere medico/sanitario, cure e terapie specifiche, interventi riabilitativi, consulenze specialistiche, ecc.

Percorsi di inclusione specifici attivati nell' ampliamento dell'offerta formativa 2018/19

- potenziare le abilità e la motricità fine, a realizzare una migliore consapevolezza del movimento, della coordinazione e del ritmo
Laboratorio di musicoterapia finalizzato
- Progetti Pon
- Progetto Area a rischio
- Progetti PTOF
- Convegni sulla disabilità e corsi formativi

LE STRATEGIE DELL'INCLUSIONE

Per favorire l'inserimento, promuovere l'inclusione scolastica e lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno diversamente abile o in situazione di svantaggio nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione sono necessarie:

1. Collegialità

Coinvolgimento di tutti gli educatori (insegnanti di classe, di sostegno, assistenti, educatori) nell'attuazione del progetto educativo-didattico.

2. Personalizzazione.

Personalizzare la programmazione significa valorizzare l'attività personale dell'allievo in quanto persona, elaborare obiettivi adeguati, favorire l'interpretazione da parte dell'allievo di un ruolo attivo, consapevole, responsabile.

3. Individualizzazione

L'individualizzazione serve a favorire i processi di apprendimento del singolo in base alle sue necessità attraverso percorsi educativi calibrati sulle specifiche caratteristiche individuali.

4. **Flessibilità** Vengono garantiti ritmi di attività adeguati alle specifiche necessità.

5. **Continuità.** Attenua i traumi di passaggio da un ordine ed il successivo e consente di avviare più velocemente il processo di inclusione.

6. **Formazione.** Indispensabile tassello per la crescita professionale di docenti, personale ATA e culturale dei genitori.

7. **Lavoro di rete.** Moltiplicatore di risorse umane e materiali e fonte di opportunità formative.

Strumenti dell'accoglienza e dell'inclusione

	Cos'è	Chi lo redige	Quando
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' PAI	<p>Il P.A.I. è la Pianificazione dei:</p> <ul style="list-style-type: none"> - processi di apprendimento individualizzati e personalizzati, - delle metodologie e strategie adottate a garanzia del successo formativo. - esprime il grado di inclusività dell'Istituto facendo il bilancio tra l'Agito ed il Dichiarato. - la proiezione globale di Miglioramento <p>Il PAI analizza e descrive alla fine di ogni anno scolastico il lavoro svolto dalla scuola in termini di inclusione, individuandone i punti di forza e di debolezza. Esso descrive le metodologie e strategie</p>	<p>Il GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione)</p> <p>Viene discusso e approvato dal Collegio docenti e annesso al PTOF.</p>	<p>Al termine di ogni anno scolastico, entro il 30 di giugno</p>

	<p>della didattica personalizzata e individualizzata messe in atto il fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Il PAI rappresenta un importante momento di riflessione sull'agito e allo stesso tempo uno strumento per progettare la propria offerta didattica in termini di inclusione per l'anno successivo.</p>		
	Cos'è	Chi lo redige	Quando
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO PEI	<p>Il PEI rappresenta un vero e proprio progetto educativo messo in atto in modo condiviso da tutti i docenti, dagli operatori sanitari e dalle istituzioni presenti sul territorio non solo per garantire il diritto all'istruzione dell'alunno con disabilità e il conseguente successo formativo, ma anche per favorirne l'inclusione e l'integrazione scolastica e sociale, l'autonomia e il miglioramento delle abilità</p> <p>Cos'è</p>	<p>“è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con la bambina o il bambino, l'alunna o l'alunno, la studentessa o lo studente con disabilità nonché' con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare” (Decreto 66/2017)</p> <p>Chi lo redige</p>	<p>È redatto all'inizio di ogni anno scolastico (entro ottobre) di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione (Decreto 66/2017). Soggetto a verifica e valutazione finale</p> <p>Quando</p>
PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PDP	<p>Il PDP viene redatto per gli alunni DSA e per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali che non riguardino una disabilità certificata (Legge 104/92). La direttiva sui BES del 27/12/2012 ha esteso a tutti gli studenti in difficoltà il</p>	<p>Il PDP viene compilato collegialmente dagli insegnanti di classe coadiuvati dal coordinatore, in base alla diagnosi e all'osservazione dell'alunno in classe, in collaborazione con la famiglia che condivide e sottoscrive il documento per renderlo</p>	<p>Ogni anno scolastico, entro fine novembre. Il documento viene verificato in itinere e se necessario modificato. Il PDP viene poi sottoposto alla verifica finale al termine dell'anno scolastico. In</p>

	<p>diritto alla personalizzazione Il PDP viene compilato collegialmente dagli insegnanti di classe coadiuvati dal coordinatore, in base alla diagnosi e all'osservazione dell'alunno in classe, in collaborazione con la famiglia che condivide e</p> <p>Ogni anno scolastico, entro fine novembre. Il documento viene verificato in itinere e se necessario modificato Il PDP viene poi sottoposto alla verifica dell'apprendimento (paragrafo 1.5). È obbligatorio per gli alunni con DSA, ma può essere redatto anche per alunni con bisogni educativi speciali non certificati e/o alunni stranieri, qualora il consiglio di classe/team docenti ritenga opportuno, pur in assenza di certificazione, attivare un percorso individualizzato e personalizzato formalizzato nel PDP. Questo documento rappresenta la presa in carico da parte della scuola dell'alunno BES per garantirne il suo successo scolastico. Il PDP contiene, oltre ai dati personali dell'alunno e la sintesi dell'eventuale diagnosi, la progettazione di attività didattiche individualizzate o personalizzate adeguate alle esigenze, agli stili e ai tempi di apprendimento del singolo alunno: vengono individuati e definiti obiettivi, metodologie, criteri di valutazione e strumenti compensativi e misure dispensative che ogni disciplina intende mettere in atto per facilitare il processo di apprendimento.</p>	operativo.	<p>caso di rilevazione o certificazione avvenuta in corso d'anno, il PDP viene redatto nel momento in cui viene riconosciuto il disturbo o la difficoltà oggettiva</p>
	Che cos'è	Chi lo redige	Quando

DIAGNOSI FUNZIONALE	È il documento che diagnostica la disabilità. È la descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psico-fisico dell'alunno diversamente abile.	Viene elaborato da un'unità multidisciplinare composta da: - un medico specialista nella patologia segnalata	Quando il soggetto in situazione di disabilità accede alla struttura sanitaria per conseguire gli interventi previsti dagli articoli 12 e 13 della Legge 104/92. ("Nelle scuole di ogni ordine e grado, (...).
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE PDF	Il Piano dinamico funzionale è diretto agli alunni con disabilità certificata (Legge 104/92). Il PDF viene redatto sulla base della diagnosi funzionale e precede la compilazione del PEI. Esso contiene la descrizione funzionale di ciò che l'alunno sa fare e delle difficoltà derivanti dalla sua specifica disabilità o patologia, e le successive possibilità di recupero e/o sviluppo delle proprie capacità nel breve e nel lungo termine rilevate in seguito all'osservazione di specifici parametri descrittivi relativi alle varie aree (cognitiva, affettivo relazionale, comunicazionale, linguistica, sensoriale, motorio-prassica, neuropsicologica, autonomia, apprendimento curricolare)	Il PDF viene redatto dall'insegnante di sostegno specializzato della scuola in collaborazione con l'intero consiglio di classe, l'equipe multidisciplinare dell'ASL e della famiglia che condividono e sottoscrivono il documento	Viene redatto per la prima volta al momento della certificazione e aggiornato alla fine di ogni ciclo di istruzione. Eventualmente in altri momenti del percorso scolastico qualora se ne ravvisi la necessità.
SCHEDA RILEVAZIONE COMPETENZE LINGUISTICHE PER ALUNNI STRANIERI	La Scheda rilevazione competenze linguistiche è uno strumento utilizzato per valutare il livello di alfabetizzazione dell'alunno straniero in Italiano L2. Sulla base delle informazioni raccolte durante il primo incontro conoscitivo dell'alunno. I referenti per l'inclusione elaborano delle prove per la valutazione delle competenze linguistiche, che tengano conto in particolare dell'età anagrafica e del percorso scolastico pregresso dell'alunno. Con i dati	Viene redatta dal GLI	Entro la prima settimana successiva al primo incontro conoscitivo con l'alunno neo – arrivato

	rilevati i docenti referenti compilano la Scheda, che costituirà un importante strumento per la progettazione dei Laboratori di Italiano L2 e per l'individualizzazione degli apprendimenti nelle singole discipline.		
VERIFICA INTERMEDIA PDP BES/DSA	Il team docenti deve monitorare il percorso dell'alunno in itinere e valutare l'efficacia degli strumenti e delle metodologie utilizzate. Il feedback ottenuto verrà sfruttato per apportare eventuali modifiche al PDP	Il consiglio di classe /di interclasse/ di intersezione	A metà anno scolastico
VERIFICA FINALE PDP BES/DSA	La verifica finale consente di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti dal PDP, l'efficacia delle metodologie utilizzate e la loro ricaduta sugli alunni.	consiglio di classe /di interclasse/ di intersezione	Alla fine dell'anno scolastico
VERIFICA ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI PEI FINALE	Il PEI finale descrive gli esiti dell'apprendimento e degli obiettivi educativi raggiunti. Esso rappresenta un bilancio finale delle metodologie e delle scelte didattiche effettuate in fase di programmazione per la stesura del PEI a inizio anno scolastico.	Il docente di sostegno	Alla fine dell'anno scolastico
COLLOQUI	Incontri con i genitori tutte le volte che si rende necessario, oltre gli incontri scuola-famiglia già stabiliti ad inizio anno. Incontri con la neuropsichiatra infantile.		Orientativamente nei mesi di novembre – dicembre e a fine anno scolastico
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA	Per quanto riguarda gli obiettivi curriculari relativi ad ogni singola disciplina e i contenuti da affrontare per raggiungerli, il Consiglio di Classe, in accordo con l'insegnante di sostegno, decide di effettuare una programmazione individualizzata.	Tutti i docenti del consiglio di classe/interclasse/sezione.	All'inizio di ogni anno scolastico, orientativamente entro novembre

Fasi principali del progetto di accoglienza e inclusione

Fasi	Tempi	Figure coinvolte	Attività
Orientamento in entrata	Dicembre	Dirigente Scolastico Le Funzioni Strumentali addette all'orientamento e all'inclusione. I docenti curricolari.	Open Day di accoglienza per i genitori e gli alunni per presentare l'offerta formativa della scuola.
Orientamento in uscita (scuola secondaria di I Grado)	Novembre/Dicembre/ Gennaio	Dirigente Scolastico Le Funzioni Strumentali addette all'orientamento e all'inclusione I docenti curricolari	Svolgimento di test attitudinali per individuare il percorso scolastico più idoneo. Incontro con i referenti per l'Orientamento delle scuole secondarie di II grado
Iscrizioni	Entro il termine stabilito dal Ministero	Famiglia Personale di segreteria	La famiglia procede all'iscrizione e consegna la diagnosi e/o certificazione prodotta da un medico specialista della ASL o da un Ente accreditato. La certificazione può essere prodotta e consegnata: ✓ al momento dell'iscrizione , all'inizio dell'anno scolastico ✓ in corso d'anno scolastico , in caso di rilevazione e diagnosi successiva di difficoltà di apprendimento, disagi o altri disturbi evolutivi. L'assistente amministrativo che si occupa delle iscrizioni verifica la correttezza della documentazione, protocolla la certificazione e ne inserisce copia nel fascicolo dell'alunno. Successivamente informa il Dirigente Scolastico e la Funzione strumentale dell'arrivo della diagnosi. In caso di iscrizione ad annualità successiva o di passaggio di grado la segreteria provvede al passaggio del fascicolo dell'alunno all'ordine di grado superiore. Alunni stranieri Iscrizione a inizio anno scolastico: le iscrizioni presso le scuole statali vengono effettuate esclusivamente on – line. I genitori dovranno registrarsi sul sito www.iscrizioni.istruzione.it e compilare la domanda predisposta dalla scuola scelta. Il Ministero ha provveduto alla traduzione in lingua inglese di tutte le informazioni utili per la compilazione della domanda d'iscrizione. Se la famiglia non
Per gli alunni stranieri	L'articolo 45 del DPR n°349/1999 prevede che l'iscrizione dei minori con cittadinanza non italiana può avvenire ad inizio anno scolastico o nel momento in cui arriva in Italia in corso d'anno scolastico. Per gli studenti già inseriti nel sistema scolastico italiano, le iscrizioni seguono i tempi e le modalità previsti		

<p>Documentazione</p>	<p>dalle circolari ministeriali.</p> <p>IN SEGUITO ALL'ISCRIZIONE</p>	<p>dispone di un computer con accesso ad Internet, può recarsi presso qualsiasi istituzione scolastica presente sul territorio per richiedere l'assistenza necessaria. Se la famiglia dell'alunno straniero si trova in una posizione di irregolarità e l'alunno non possiede quindi il codice fiscale, la scuola provvede ad inserire ugualmente l'alunno nella propria anagrafe. L'iscrizione a scuola, che rappresenta un diritto per tutti gli alunni stranieri, non costituisce però un requisito per la regolarizzazione dell'alunno o della sua famiglia sul territorio italiano.</p> <p>Iscrizioni in corso d'anno: anche in questo caso, essendo prioritario il diritto del minore all'istruzione, la posizione di irregolarità della famiglia dell'alunno straniero non pregiudica o impedisce l'iscrizione e la frequenza scolastica. Inoltre, qualora la scuola riscontrasse casi di minori non accompagnati, abbandonati o privi di genitori, ne darà immediata segnalazione all'autorità pubblica competente (art. 32 del D. Lgs n.286/1998). Successivamente alla presentazione della domanda di iscrizione, la segreteria scolastica richiede alla famiglia copia dei seguenti documenti:</p> <p>PERMESSO DI SOGGIORNO. Il permesso di soggiorno viene rilasciato direttamente all'alunno se egli ha già compiuto 14 anni, al genitore se l'alunno non ha ancora compiuto 14 anni. In caso di mancato possesso di permesso di soggiorno, la scuola accoglie la richiesta di iscrizione dell'alunno poiché pur essendo egli in una posizione di irregolarità ciò non influisce sul suo diritto all'istruzione. La scuola, nell'ambito dell'esercizio di suddetto esercizio, non è obbligata ad informare le autorità sul mancato possesso di regolare possesso di soggiorno da parte dell'alunno e della sua famiglia.</p> <p>DOCUMENTI ANAGRAFICI. Secondo l'attuale normativa anche i cittadini stranieri possono autocertificare i propri dati</p>
------------------------------	---	--

			<p>anagrafici (identità, codice fiscale, cittadinanza, data di nascita).</p> <p>DOCUMENTI SANITARI. La scuola verifica se l'alunno abbia effettuato o meno tutte le vaccinazioni necessarie. In caso negativo, la famiglia può rivolgersi ai servizi sanitari. Se la famiglia non vuole provvedere alle vaccinazioni necessarie, la scuola comunica la decisione all'ASL di competenza.</p> <p>DOCUMENTI SCOLASTICI. La scuola richiede la documentazione che certifichi il percorso di studi compiuto dall'alunno nel suo Paese d'origine. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva. L'iscrizione con riserva non pregiudica il conseguimento dei titoli conclusivi dei corsi di studio delle scuole di ogni ordine e grado. In mancanza di accertamenti negativi sull'identità dichiarata dell'alunno, il titolo viene rilasciato all'interessato con i dati identificativi acquisiti al momento dell'iscrizione. (DPR 394/99, art. 45, comma 1 e 2)</p>
RACCOLTA DATI NEL PASSAGGIO INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA)	Maggio	F.S. Team docenti scuola di provenienza Famiglia	<p>La Funzione Strumentale organizza incontri con i docenti della scuola di provenienza e la famiglia per raccogliere le informazioni relative ai nuovi iscritti. In tale sede vengono raccolte notizie preliminari utili ad accogliere al meglio gli stessi.</p>
Raccolta dati alunni stranieri	Maggio		<p>Per gli alunni stranieri.</p> <p>La scuola incontra la famiglia e l'alunno al fine di favorire la conoscenza dei nuovi ambienti e delle figure scolastiche di riferimento, per agevolare l'inserimento dell'alunno.</p> <p>Durante l'incontro il Dirigente e le FFSS raccolgono tutte le informazioni necessarie ad avere un primo quadro conoscitivo dell'alunno.</p> <p>Vengono somministrate all'alunno schede per la rilevazione delle sue competenze linguistiche nella lingua italiana predisposte dalla</p>

			<p>Commissione, in base al colloquio conoscitivo effettuato con l'alunno e alla sua età anagrafica. I dati desunti dalla somministrazione delle schede vengono utilizzati dalle FFSS per valutare il livello di alfabetizzazione dell'alunno straniero nella lingua italiana. La FS e la referente BES analizza la documentazione.</p> <p>Valutano le informazioni raccolte durante l'incontro conoscitivo con l'alunno e la famiglia individuano il livello di competenza dell'alunno nella lingua italiana effettuano la proposta di inserimento dell'alunno alla classe. L'assegnazione dell'alunno straniero alla classe corrispondente all'età anagrafica o alla classe inferiore o superiore a quella corrispondente all'età, viene valutata in base ai seguenti criteri: - età anagrafica - ordinamento scolastico del Paese di provenienza; - accertamento delle competenze linguistiche, delle abilità e dei livelli di preparazione possedute; - percorso di studi seguito nel Paese d'origine; - titolo di studio posseduto (accompagnato da traduzione in lingua italiana) (D.P.R. n.394 del 31/08/1999, art.45)</p>
ANALISI DEI DATI	SETTEMBRE	GLHI	<p>Definisce e verifica le pratiche condivise di inclusione tra tutto il personale all'interno dell'Istituto e procede all'analisi della situazione di ogni alunno e ai criteri di assegnazione dei docenti specializzati e delle eventuali figure di Assistenza Specialistica agli alunni.</p>
FORMAZIONE DELLE CLASSI	Settembre (Prima settimana)	<p>Commissione preposta alla formazione delle classi composta da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> F.S. <input type="checkbox"/> Docenti curricolari <input type="checkbox"/> Docenti di sostegno 	<p>Formazione delle classi prime e inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali nelle classi tenendo conto della normativa in vigore e delle indicazioni raccolte negli incontri di cui al punto.</p>

CONDIVISIONE CON IL TEAM DI DOCENTI	Settembre (Prima decade)	Docenti di classe Docenti di sostegno F.S.	La F. S. espone ai docenti di classe la situazione dell'alunno e condivide i documenti acquisiti dalla scuola
Accoglienza	INIZIO ANNO INIZIO ANNO IN CORSO D'ANNO IN CASO DI NUOVA ISCRIZIONE	FUNZIONE STRUMENTALE COORDINATORE DI CLASSE DOCENTI DEL CONSIGLIO FAMIGLIA ALUNNO PROGETTO ACCOGLIENZA	<p>La vera e propria accoglienza dell'alunno inizia con il suo inserimento in classe. Tutti i docenti diventano responsabili del successo formativo dell'alunno e del suo positivo inserimento nel gruppo classe. La fase di inserimento è articolata nelle seguenti azioni:</p> <p>INCLUSIONE: i docenti predispongono attività finalizzate a favorire la reciproca conoscenza tra l'alunno BES e i suoi compagni di classe. A tal fine è stato predisposto un</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO ACCOGLIENZA che contiene proposte di attività da svolgere durante i primi giorni di inserimento a cui ogni docente può attingere liberamente <p>OSSERVAZIONE: il Consiglio di classe prevede un adeguato periodo di osservazione dell'alunno, (predisponendo se necessario prove d'ingresso per le singole discipline, da somministrare all'intero gruppo classe)</p> <p>TUTORAGGIO (Per gli alunni stranieri): Viene individuato all'interno della classe un alunno che svolga la funzione di tutor (alunno italiano o straniero, immigrato da più tempo in Italia o nato in una famiglia di origine straniera)</p> <p>STESURA DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP): in base alle informazioni raccolte durante la fase di osservazione i docenti coadiuvati dal Coordinatore di classe predispongono il PDP, specificando gli strumenti compensativi e dispensativi per le singole discipline</p>

		<p>SOTTOSCRIZIONE DEL PDP DA PARTE DELLA FAMIGLIA: il Coordinatore di classe/interclasse/intersezione convoca la famiglia e condivide con essa il PDP redatto dal Consiglio di classe, spiegandole le intenzioni e le azioni di intervento che verranno adottate dai docenti ai fini di una didattica individualizzata e personalizzata. Il PDP deve essere sottoscritto dalla famiglia sia in caso di accettazione che di rifiuto. In caso di accettazione, la funzione strumentale riceve il PDP sottoscritto dalla famiglia e lo inserisce nel fascicolo dell'alunno. In caso di mancata sottoscrizione da parte della famiglia il PDP non diviene operativo</p> <p><u>Per gli alunni con disabilità.</u></p> <p>STESURA DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI): in base alle informazioni raccolte durante la fase di osservazione, l'insegnante di sostegno redige il PEI, contenente la diagnosi e la descrizione dell'alunno, definendo gli interventi didattici, gli obiettivi, le strategie e le modalità di valutazione da adottare. Il PEI viene condiviso e sottoscritto da tutti i docenti che collaborano attivamente alla sua stesura.</p> <p>SOTTOSCRIZIONE DEL PEI DA PARTE DELLA FAMIGLIA: l'insegnante di sostegno convoca la famiglia e condivide con essa il PEI. Il PEI viene sottoscritto dalla famiglia e raccolto dalla Funzione strumentale che lo inserisce nel fascicolo dell'alunno. In caso di mancata sottoscrizione del PEI da parte della famiglia, esso non diviene operativo. (La scuola si riserva la possibilità di riformulare il PEI e di ripresentarlo alla famiglia nella sua versione aggiornata e/o</p>
--	--	--

			modificata)
VERIFICA IN ITINERE	ENTRO FEBBRAIO	Docenti curriculari, Docenti di sostegno Famiglia.	Incontro tra la famiglia e la scuola per verificare i risultati ottenuti, per condividere eventuali aggiustamenti del PEI, per esplicitare esperienze e strategie educative, per orientare i futuri processi di apprendimento ed educativi. Per gli alunni DSA: Nel corso di attuazione del PDP saranno effettuate verifiche della situazione globale e dell'efficacia delle scelte attuate.
VERIFICA FINALE	GIUGNO	TUTTI I DOCENTI • FUNZIONE STRUMENTALE • ALUNNO	Verifica il raggiungimento dei traguardi di competenza annuali e il processo di crescita dell'alunno disabile.

PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI BES

Nell'ambito del protocollo di accoglienza degli alunni B.E.S. la nostra scuola propone un progetto articolato in due fasi che coinvolge il team docenti e gli alunni del gruppo classe, al fine di favorire l'inserimento degli alunni B.E.S. durante le prime settimane di scuola e l'integrazione positiva nel nuovo contesto scolastico. Tale progetto si propone come un contenitore flessibile, che possa essere adattato alle diverse tipologie di bisogni speciali e alle diverse esigenze dei tre ordini di scuola del nostro istituto comprensivo. Il progetto costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

FASI DEL PROGETTO

NESSUNO ESCLUSO

SPAZIO: CLASSE

METODOLGIE: CIRCLE TIME, COOPERATIVE LEARNING, DIDATTICA LABORATORIALE

OBIETTIVI:

- ✓ Consente agli alunni di conoscersi meglio valorizzando le differenze
- ✓ Facilita l'inclusione in modo diretto e inconsueto
- ✓ Permette agli insegnanti di conoscere le singole individualità
- ✓ Può favorire la prevenzione o la risoluzione di problematiche relazionali
- ✓ La scuola si orienta verso la dimensione del "saper essere" più che del "saper"

SINTESI DELLE ATTIVITA' SVOLTE

La docente di classe, in collaborazione con un insegnante di sostegno dell'Istituto, dispone i ragazzi seduti in circolo sul pavimento e propone agli alunni attività da svolgere in circle time. Le attività verranno scelte in base alle caratteristiche dell'alunno BES e delle specificità della classe.

Alcune proposte:

- ✓ la docente propone brevi letture adeguate al livello della classe per stimolare discussioni su tematiche quali: amicizia, condivisione, aiuto reciproco, sentimenti.
- ✓ La docente chiede ad ogni alunno di eseguire un disegno che lo rappresenti. Le rappresentazioni Grafiche vengono poi distribuite dall'insegnante a caso agli alunni del circle time. Ognuno di loro sarà invitato a dare una sua interpretazione del

disegno ricevuto.

✓ Nell'ambito della didattica laboratoriale gli studenti vengono divisi in gruppi e vengono loro mostrate diverse immagini o video. Viene chiesto loro di scrivere una piccola didascalia. L'obiettivo di quest'attività è quello di mettere in evidenza la diversità dei punti di vista che può scaturire da un'unica realtà osservata e stimolare l'accoglienza e l'accettazione.

PROGETTO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

FASI DEL PROGETTO 1° FASE – LA “MIA” SCUOLA

SPAZIO: AMBIENTI SCOLASTICI

METODOLGIE: TUTORING, LAVORI DI GRUPPO, AZIONE SCOPERTA

OBIETTIVI:

- ✓ Aiutare l'alunno ad orientarsi nei nuovi ambienti in modo sicuro e sereno
- ✓ Creare prime occasioni di approccio tra l'alunno e i suoi compagni

SINTESI DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Il consiglio di classe organizzerà delle piccole attività che abbiano come obiettivo la conoscenza degli spazi comuni ai fini dell'orientamento. A tal scopo sarà fondamentale la collaborazione degli alunni e di tutto il personale scolastico.

Alcune proposte:

1. La docente organizza una piccola caccia al tesoro da svolgersi in piccoli gruppi all'interno degli ambienti scolastici.
2. Gli alunni divisi in gruppi realizzano una piantina della scuola, indicando la localizzazione di punti di interesse (uscite, servizi igienici, etc...)
3. Due alunni scelti dall'insegnante organizzano un tour della scuola che prevede anche l'incontro e la conoscenza degli insegnanti e del personale scolastico.

2° FASE – FIANCO A FIANCO

SPAZIO: PERCORSO CASA – SCUOLA – CASA

TEMPI: QUELLI PREVISTI PER GLI SPOSTAMENTI

METODOLGIE: TUTORING, AZIONE SCOPERTA

OBIETTIVI:

- ✓ Aiutare l'alunno ad orientarsi all'esterno della scuola
- ✓ Creare prime occasioni di approccio tra l'alunno e i suoi compagni in un contesto extrascolastico meno formale
- ✓ Creare primi momenti di scambio e confronto linguistico

SINTESI DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Piccoli gruppi di compagni si alterneranno nell'affiancamento del nuovo alunno lungo il percorso casa – scuola – casa.

3° FASE – VERSO DI ME

SPAZIO: SCUOLA

TEMPI: 1 ORA DI PRESENTAZIONE + 1 ORA VERIFICA DEL COMPITO DI REALTA'

METODOLGIE: COOPERATIVE LEARNING, FLIPPED CLASSROOM, DIDATTICA LABORATORIALE, COMPITO DI REALTA'

OBIETTIVI:

- ✓ Far comprendere ai compagni di classe che le difficoltà di inserimento di un compagno proveniente da un altro paese non riguardano esclusivamente la lingua ma anche aspetti socio – culturali
- ✓ Favorire uno scambio positivo di conoscenze
- ✓ Favorire l'accettazione di diverse tradizioni linguistiche e culturali attraverso la comunicazione tra pari

SINTESI DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Il consiglio di classe propone attività che permettano all'alunno di raccontarsi attraverso la descrizione e/o narrazione del proprio paese d'origine. Questa fase del progetto accoglienza intitolata “Verso di me”, intende avvicinare i compagni al mondo più o meno lontano dell'alunno arrivato in Italia. Anche attraverso la partecipazione attiva dei compagni di classe, questi ultimi s'impegneranno a compiere un importante “passo conoscitivo” verso il nuovo compagno di classe. L'alunno straniero presenterà, scegliendo le modalità più adatte all'età e al livello di padronanza della lingua italiana, ai nuovi compagni di classe il proprio paese, dando particolare rilievo alla cultura, alle tradizioni, alle abitudini alimentari e agli aspetti linguistici. I compagni di classe potranno svolgere un ruolo sia passivo che attivo nella ricerca e nella presentazione del materiale.

Alcune proposte: 1. (scuola primaria) La maestra chiede all'alunno di portare a scuola foto, immagini o altro materiale visivo che possano bene rappresentare il suo paese d'origine. Con l'aiuto della maestra l'alunno organizza un breve racconto fotografico, aiutandosi, se il livello di padronanza della lingua italiana è molto scarso, con parole chiave nella sua lingua madre che verranno poi tradotte alla classe attraverso la mediazione linguistica della maestra.

2. (scuola secondaria)

L'alunno realizza un power point sul proprio paese d'origine da mostrare alla classe utilizzando il laboratorio di informatica o la LIM. (scuola secondaria) La docente divide la classe in piccoli gruppi e chiede all'alunno straniero di individuare aspetti

importanti del proprio paese d'origine sui quali ogni gruppo dovrà ricercare informazioni significative. La modalità di consegna potrà essere libera o guidata, chiedendo ad esempio agli alunni di realizzare una piccola brochure turistica contenente informazioni e immagini.

Compito di realtà

COMPITO DI REALTA': IMMAGINA DI ORGANIZZARE UN VIAGGIO IN PER UN GRUPPO DI COETANEI. INDICA LE TAPPE DEL VIAGGIO E LE PRINCIPALI ATTRAZIONI TURISTICHE. FORNISCI, INOLTRE, INFORMAZIONI SULLE CURIOSITA' LEGATE ALLA CULTURA DEL LUOGO DA VISITARE.

PAI

Il Piano Annuale per l'Inclusività raccoglie dati di **tipo quantitativo** e di **tipo qualitativo** che sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola, gli obiettivi che si intendono attuare e la proposta di assegnazione delle risorse che servono a realizzare gli obiettivi presentati.

I dati di tipo quantitativo si riferiscono alla rilevazione degli alunni con L. 104/92 e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (Legge 170/2010). La C. M. n.8 del 6 Marzo 2013 fa riferimento anche ad altri alunni la cui situazione personale è tale da rendere molto difficile il processo di apprendimento, come ad esempio gli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (ADHD, borderline cognitivo...), con disagio comportamentale o che provengono da una situazione socioculturale molto svantaggiata che ostacola il percorso formativo o che non conoscono la lingua italiana in modo sufficiente da comprendere ciò di cui si parla a scuola.

A questi dati si accompagna un'analisi dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP).

Gli elementi qualitativi sono quelli che permettono una valutazione dell'Inclusività che la scuola vuole realizzare.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (da aggiornare al termine dell'anno 2018/2019)

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	33
> minorati vista	1
> minorati udito	3
> Psicofisici	29
2. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	4
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
> Socio-economico-linguistico-culturale	7
> Altro	5
Totali	49
N° PEI E PDF redatti dai Consigli di classe nell'a.s. 2017/2018	33/33
di cui DIFFERENZIATI	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	5

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		7
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	INCLUSO ORGANICO POTENZIATO a.s. 17/18	nr.26
	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistente specialistico	Attività in classe	5
	Aiuto nei compiti a casa e altro	NO
Funzioni strumentali / coordinamento	INCLUSIONE/TIC/QUALITA'/ORIENTAMENTO	SI
Referenti BES di Istituto		SI
REFERENTE DSA		SI
Docenti tutor		SI
Altro:		NO
Altro:	Sportello BES/DSA	NO

C. Coinvolgimento Docenti Curricolari	Attraverso.....	SI/NO
Coordinatori di Classe e altri Docenti	Partecipazione a GLHO	SI
	Rapporti con Famiglie	si
	Tutoraggio Alunni	SI
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	Progetto di Musicoterapia, Progetto Aree a Rischio, PON Inclusionione Sociale e Lotta al Disagio

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Interventi di Informazione e formazione sui bisogni educativi speciali...	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro: Convegni: L.517/77, Autismo giornata	SI

	disabilità	
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili.	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Rete Bes con agenzie sul territorio	SI
	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
H. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole	NO
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale (Mediatore culturale)	SI
	Pedagogia speciale	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD), Dislessia	SI
Altro: Psicologia applicata ai contesti istituzionali (Università Vanvitelli) Corsi in Rete d'Ambito.	SI	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; (rapporto coi servizi sociali)			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	

Valorizzazione delle risorse esistenti (Organico di sostegno, Docenti Specializzati, Organico Potenziato, Partecipazione a Commissioni)				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola			X		
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico:

Garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse.

Funzioni strumentali Inclusione; referenti H scuola Infanzia- Primaria ,Secondaria di primo grado; componente GLI; Referente BES Referente DSA:

Collaborano con il D.S. per le attività di cui sopra; coordinano le attività relative alla stesura del PAI; coordinano il gruppo di sostegno; monitorano le dinamiche inclusive all'interno della scuola; partecipano alle attività di orientamento e di accoglienza; curano il raccordo fra ordini di scuola nell'ottica dei progetti ponte; supportano i Cdc nella stesura e compilazione dei PDP e PEI; curano i rapporti scuola-famiglia e con gli operatori (educatori, neuropsichiatra); partecipano ad attività di formazione sui temi dell'Inclusione.

Collegio Docenti:

Delibera l'approvazione del PAI proposto dal GLI; definisce i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno di un Piano Triennale dell'Offerta formativa e di un Piano Annuale per l'Inclusione, partecipa ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale.

Consigli di Intersezione Interclasse Classe:

I Cdi, Cdi e i Cdc articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi, quanto previsto dal Collegio dei Docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. I recenti documenti ministeriali (D.M.27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 Marzo 2013 e L. 170 del 2010 e i decreti attuativi n° 66 della legge 107 del 2015) impongono una maggiore responsabilità pedagogico didattica del consiglio di classe e l'esplicito coinvolgimento di tutti i docenti nel progettare e realizzare un didattica più inclusiva e forme di personalizzazione. Inoltre individuano i casi in cui è necessario adottare una Programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano dei PDP e PEI per alunni con BES; collaborano con le famiglie; e con il/gli insegnanti di sostegno interni ai consigli.

Docenti di Sostegno:

Partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; coordinano la progettazione e la stesura definitiva del PDP e PEI; fungono da esperti dei processi e delle strategie di apprendimento e da consulenti per i colleghi.

GLI: Rileva i BES presenti nell'Istituto; monitora il grado di inclusività e valuta i punti di forza e di debolezza; elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Commissione BES: Formula proposte di lavoro per il GLI; raccoglie e analizza la documentazione relativa ai

diversi interventi educativo-didattici posti in essere; elabora dei Protocolli relativi agli alunni con BES; aggiorna e predisporre la modulistica BES dell'Istituto.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità costituisce un punto di forza della scuola, che vuole essere una comunità accogliente nella quale tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale. La piena inclusione degli alunni con disabilità è un obiettivo che la scuola dell'autonomia persegue attraverso un'intensa e articolata progettualità, valorizzando le professionalità interne e le risorse offerte dal territorio.

Il docente di sostegno:

L'insegnante per le attività di sostegno è un insegnante specializzato assegnato alla classe dell'alunno con disabilità per favorirne il processo di integrazione. Non è pertanto l'insegnante dell'alunno con disabilità, ma una risorsa professionale assegnata alla classe per rispondere alle maggiori necessità educative che la sua presenza comporta.

Le modalità di impiego di questa importante risorsa per l'integrazione, vengono condivise tra tutti i soggetti coinvolti e definite nel Piano Educativo Individualizzato.

Compiti dell'insegnante di classe rispetto all'integrazione degli alunni con disabilità: Ogni insegnante ha piena responsabilità didattica ed educativa verso tutti gli alunni delle sue classi, compresi, quindi, quelli con disabilità. Dovrà contribuire alla programmazione e al conseguimento degli obiettivi prefissati, didattici e/o educativi, e sarà chiamato di conseguenza a valutare i risultati del suo insegnamento. La precisa formulazione degli obiettivi garantisce a ciascun insegnante la chiara definizione delle proprie funzioni anche verso l'alunno con disabilità e rende chiara la sua posizione nei confronti della famiglia e degli altri soggetti coinvolti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi per gli alunni stranieri e alunni con DSA.

Redazione di un Protocollo per l'Inclusione degli studenti stranieri e DSA, somministrazione di questionari e schede per la valutazione delle conoscenze pregresse e delle competenze (linguistiche, logiche e relazionali in ingresso) e degli interventi da parte di mediatori linguistici per favorire la comunicazione; iniziative volte all'accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri, contatti con gli enti e le associazioni presenti sul territorio, programmazione e calendarizzazione di interventi e progetti interculturali specifici sono alcune delle iniziative che il nostro Istituto intende attuare per l'Inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola:

- Individuazione di percorsi-ponte per gli alunni BES.
- Per ogni studente con BES attraverso il PDP, si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:
 - rispondere ai bisogni individuali
 - monitorare la crescita della persona;
 - monitorare l'intero percorso.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel PEI (Piano Educativo Individualizzato) alla cui stesura partecipano i docenti dei Consigli in collaborazione con gli operatori socio sanitari e in accordo con i genitori. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione, dei Decreti attuativi della L.107/2015 n. 66 del 2017.

Misure operative e Valutazione degli Alunni con DSA

La Legge n. 170 del 8.10.2010, “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”, riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate e in assenza di patologie neurologiche, ma che possono costituire una limitazione importante di alcune attività della vita quotidiana e del percorso formativo scolastico (art.1). La riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti dalle norme, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante.

Si prevedranno, pertanto, quali misure dispensative già richiamate nelle note ministeriali, a titolo esemplificativo la dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline, dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta, programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa, organizzazione di interrogazioni programmate, valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma, l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti.

Gli strumenti compensativi si sostanziano nell'introduzione di mezzi di apprendimento alternativi e nell'uso di tecnologie informatiche nella misura in cui il nostro Istituto abbia le risorse finanziarie, organizzative ed umane sufficienti a realizzarli. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni e devono avvenire in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato.

Bisogni Educativi Speciali (CURRICULARE)

Denominazione progetto	<i>Una scuola per tutti...</i>
Priorità cui si riferisce	Innalzare i livelli di apprendimento degli studenti attivando percorsi didattici mirati al recupero di specifici apprendimenti relativi alle difficoltà significative di lettura, scrittura e calcolo.
Traguardo di risultato	<i>Garantire integrazione, socializzazione ed apprendimento attraverso percorsi didattici comuni o individualizzati.</i>
Obiettivo di processo	<i>Arricchire le proprie esperienze attraverso il potenziamento delle proprie competenze.</i>
Altre priorità	<i>Personalizzazione dell'apprendimento. Collaborazione tra scuola e famiglia.</i>

Situazione su cui interviene	<i>Il Progetto d'Istituto si pone l'obiettivo di individuare alunni in situazione di BES che presentino disabilità, disturbi evolutivi specifici, svantaggio socio-economico, linguistico o culturale al fine di redigere un PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP). Gli interventi educativo-didattici saranno pianificati e attuati da un gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che comprende docenti di classe e/o di potenziamento.</i>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Offrire agli alunni BES l'opportunità di acquisire più consapevolezza delle proprie possibilità.</i> • <i>Coinvolgere le famiglie perché possano acquisire consapevolezza delle problematiche esistenti per orientare i propri figli verso progetti più concreti.</i> • <i>Individuare opportuni strumenti compensativi e misure dispensative di cui avvalersi.</i> • <i>Sviluppare gli aspetti formativi più salienti dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'orientamento.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Progetti promossi da E.L. E ORGANISMI NAZIONALI.</i>
Risorse umane	<i>Docenti, personale ATA, docenti operanti sul potenziamento, esperti esterni: mediatore culturale, servizi sanitari competenti, Enti.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori multimediali, sala teatro, aule, Attrezzature varie per lo svolgimento delle attività, software specifici.</i>
Verifiche e valutazioni	<i>Osservazione. Valutazione in fase iniziale, intermedia e finale secondo le attività attuate in virtù delle competenze acquisite.</i>
Percorsi attuativi	<p>Scuola dell'Infanzia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ “Attività motorie per riconoscere eventuali “segnali predittivi” di disagio” ✚ “Io sono pronto per la Scuola Primaria, se tu sei attenta ai miei bisogni educativi normalmente speciali” <p>Scuola Primaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ✚ “Musicoterapia”

Denominazione progetto	PROGETTO Musicoterapia: "Musica-insieme"
Riferimenti normativi	L.107/2015 DLGS. 66N°13 del 2017
Priorità cui si riferisce	Inclusione scolastica di alunni con disabilità
Traguardo di risultato	Rendere gli alunni protagonisti di una esperienza di gruppo, aprendosi agli altri vivendo insieme nuove esperienze emotive; Favorire la socializzazione e la relazione tra il gruppo dei pari e i docenti.
Obiettivo di processo	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione di tutti i docenti specializzati della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni (Legge 107/2015 art.1 comma 7). Favorire azioni condivise tra tutti i soggetti impegnati nell'area dell'inclusione. Potenziamento di attività inerenti la relazione, attraverso iniziative di socializzazione. Formare i docenti che parteciperanno al progetto su argomenti specifici relativi alle arti-terapie.
Altre priorità	Il progetto sarà realizzato secondo un modello laboratoriale impiegando, in determinati casi, la flessibilità organizzativa per la creazione di gruppi.
Situazione su cui interviene	Disabilità
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • contribuire allo sviluppo dell'attitudine musicale degli alunni coinvolti – • sviluppare la capacità percettiva dell'ascolto, attivandolo a livello corporeo con il movimento – • favorire una crescita armonica: coordinamento, concentrazione, concetti spazio-temporali, lateralizzazione • educare alla percezione dell'armonia: la musica come linguaggio, non solo ritmo e melodia, ma anche funzioni armoniche - condividere esperienze sonore e inventare, riprodurre e imitare suoni o ritmi sia a livello corale che individuale • promuovere forme di peer education nell'approccio alla musica
Risorse umane coinvolte	Docenti di sostegno e docenti di classe
Altre risorse	Spazi liberi all'interno dell'istituto debitamente predisposti per la riuscita delle attività programmate.
Verifiche e valutazioni	In fase di attuazione verranno rilevati i livelli di gradimento e di partecipazione degli alunni allo scopo di introdurre i correttivi metodologici e didattici ritenuti necessari a garantire il raggiungimento degli obiettivi e la riuscita del progetto. La valutazione terrà conto sia delle competenze acquisite dagli alunni che dei riflessi positivi rilevati sul piano affettivo e relazionale.

**G
I
O
R
N
A
T
E
P
e
r**

Sensibilizzare “alle diverse....abilità “

5 Dicembre- Giornata Nazionale sulla Disabilità

2 Aprile- Giornata Mondiale sull'Autismo

Convegno-Seminario per Docenti e Genitori

PROGETTI PON

L'Istituto aderisce al piano organizzativo nazionale che, di volta in volta, anche mediante fondi dedicati europei PON-FESR, consente di finanziare varie azioni attraverso avvisi ministeriali appositamente predisposti. In particolare, aderisce a FSE- Programma Operativo Nazionale per la scuola, competenze e Ambienti per l'Apprendimento 2014-2020.

Avviso 2669 del 03/03/2017 - FSE -Pensiero computazionale e cittadinanza digitale. 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base, 10.2.2A Competenze di base.

Titolo progetto: **“Crescere in digitale”**

PROGETTI CON ENTI ESTERNI

La Scuola Primaria partecipa al progetto “Sport di classe”, promosso e realizzato dal MIUR e dal CONI, per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni attraverso la diffusione dell'Educazione Fisica e Sportiva.

La Scuola attua percorsi di Educazione Alimentare con ASL ed Educazione alla Legalità con le Forze di Polizia.

“Progetto di assistenza scolastica specialistica” con ambito C 8

Progetto Garazia Giovani per “Assistente Materiale” con Associazione Inversione di marcia.

Protocollo d'intesa in materia di legalità con EELL, Parrocchie, Forze dell'ordine, Collaborazione con Magistrati.

Concorso Storico in collaborazione con il Co.Ce.Vest.

PROGETTI IN RETE CON ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED ASSOCIAZIONI

- **POR- Campania FSC-2014-20 Avviso pubblico percorsi di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali con l'IC “Don Peppe Diana” di Casal di Principe.**
- **“Poli Biblioteche Scolastiche ed Innovative” Bando MIUR AOODGEFID REGISTRO UFFICIALE (U) 0007767 del 13-05-2016 in attesa di autorizzazione con I.C. “Pier delle Vigne” di Capua**

E' in rete con altre Istituzioni Scolastiche per Curricoli Digitali in attesa di approvazione;

TUTORATO SCOLASTICO NEL TIROCINIO FORMATIVO ATTIVO.

L'Istituto è incaricato delle attività di Tirocinio Formativo Attivo, ai sensi del D.M. n.93 del 2012 che disciplina le condizioni necessarie per l'accreditamento delle istituzioni. Nel nuovo sistema di formazione I *tutor dei tirocinanti*, sono individuati all'interno della singola istituzione scolastica, attraverso determinate procedure fissate nei **DD.MM. del 30 settembre 2011 e 8 novembre 2011.**

I compiti tutoriali sono disciplinati dall'art.11 del D.M. n.249 del 2010.

I docenti tutor rivestono un ruolo di supporto strategico all'azione diretta del tirocinio, per quanto di competenza, e sulla base anche dei contesti formativi in cui si attua la formazione, e di avviare i tirocinanti, sia sotto il profilo della teoria che della prassi, a pratiche di insegnamento attivo in classe.

PIANO DIGITALE

PREMESSA

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole. Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'Animatore Digitale è un docente esperto che avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'Animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale” (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015) Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28) si attuano i seguenti interventi in linea con il P.D.M

AMBITO: FORMAZIONE INTERNA

- Aggiornamento annuale rilevazione/bisogni per progettazione attività
- Pubblicizzazione e diffusioni azioni realizzate e risultati conseguiti.
- Aggiornamento sito web dedicato al PNSD e alle azioni realizzate.
- Nomina/riconferma referenti: Animatore e Team digitale
- Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali.
- Formazione sulle **competenze informatiche di base**
- Formazione relativa all'utilizzo articolato del **registro elettronico** come strumento di comunicazione con le famiglie, gli studenti e la gestione della programmazione didattica e della modulistica docente.
- Formazione sull'uso delle **Google Apps** (con gli strumenti di Google si possono incrementare le competenze informatiche, sia di docenti che di allievi. Risultano davvero molto versatili).
- Formazione inerente l'utilizzo dei sistemi di **robotica e coding** in ogni fascia di età.
- Formazione per l'uso di **applicazioni utili per l'inclusione**.
- Formazione per utilizzo **spazi Drive** condivisi.
- Formazione **Archiviazione e Catalogazione digitale**.
- Formazione **Flipped Classroom** (sessione sperimentale per gruppo docenti interessati).
- Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di **digital storytelling, test, web quiz**.
- Workshop aperti al territorio relativi a: **Sicurezza e cyberbullismo. La sicurezza e la privacy in rete**.
- Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la **realizzazione video**, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto.
- Creazione e utilizzo di un **cloud** d'Istituto
- Formazione sulle tematiche della **cittadinanza digitale**.
- Azione di **segnalazione di eventi / opportunità formative o di autoformazione** in ambito digitale e condivisione del materiale informativo.
 - Realizzazione di **programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità**.
 - Partecipazione a progetti nazionali, europei, regionali, territoriali. Accordi di rete.

AMBITO: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

- Aggiornamento sito web dedicato al PNSD e alle azioni realizzate.
- Fornire ad ogni docente un **account** @comprensivograzzanise.gov.it e promuovere l'utilizzo di cartelle e file condivisi per la stesura e la gestione dei documenti
- Utilizzo di un **Cloud d'Istituto** per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Attivazione di una comunità di pratica dei docenti per la sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Utilizzare i device in possesso della scuola per le attività didattiche in classe.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio.
- **Generazioni connesse**: implementazione piano di azione.
- Realizzazione di una **comunità anche on line con famiglie e territorio**, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia in modalità sincrona e asincrona.
- Creazione di un **repository d'istituto** per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.

- Istituzione della **settimana dell'innovazione didattica** (dopo aver preso conoscenza dei diversi metodi di insegnamento i docenti sperimenteranno con gli alunni i nuovi modi di fare lezione). Lo scopo della settimana dell'innovazione è quello di ammorbidire le posizioni dei docenti più ostili al cambiamento
- Attivazione biblioteca scolastica innovativa-on line. Rete territorio.
- Azione di **segnalazione di eventi / opportunità formative** in ambito digitale

AMBITO: CREAZIONE/PROMOZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- Avvio Costruzione di un **Curricolo Verticale Digitale** per competenze.
- Cittadinanza digitale.
- Sviluppo del **pensiero computazionale**
- Diffusione dell'utilizzo del **coding nella didattica**.
- Dotazione di materiali per la robotica (infanzia e primaria).
- Implementazione azioni biblioteca scolastica innovativa
- Selezione e presentazione di **Siti dedicati, App, Software e Cloud per la didattica**.
- Presentazione di **strumenti di condivisione, di repository, di documenti, forum e blog e classi virtuali**.
- **Educazione ai media e ai social network**. Utilizzo dei social nella didattica tramite adesione a **progetti specifici e peer-education**.
- Creazione di un team di insegnanti di supporto alle necessità, alle richieste e alle difficoltà didattiche dei colleghi.
- Creazione di **repository disciplinari per la didattica auto-prodotti e/o selezionati** a cura della comunità docenti.
- Compilazione di un modulo di rilevazione delle esigenze formative atto a rispondere ai bisogni individuati.

START CODING...in continuità

Premessa

Coding è un termine che si può tradurre in Italiano con la parola “programmazione”.

Il coding consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegnando a dialogare con il computer, ad impartire alla macchina comandi in modo semplice ed intuitivo.

A scuola l’obiettivo non è formare futuri programmatori ma educare gli alunni, bambini e ragazzi, al pensiero computazionale, processo mentale che permettere di risolvere problemi in modo creativo ed efficace, applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore da adottare per arrivare alla soluzione.

Anche i più piccoli possono avvicinarsi al coding, attraverso giochi educativi finalizzati in tal senso.

Per anni nella scuola, relativamente alla tecnologia, ha prevalso l’idea di dover addestrare gli alunni ma anche gli insegnanti ad imparare ad usare il computer. E’ rimasto marginale l’obiettivo più importante di “imparare ad usare la mente”.

Destinatari

Gli alunni della scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

Responsabili del Progetto

Tutti i docenti interessati ad un progetto di continuità che voglia sviluppare il pensiero computazionale.

Pertanto le discipline coinvolte sono praticamente tutte per i diversi ordini di scuola.

Durata

Intero Anno Scolastico

Finalità generali

Il progetto “Start Coding...in continuità” ha due finalità generali:

- Sensibilizzare ed individuare i colleghi disponibili ad intraprendere e sperimentare nelle loro classi il coding.
- Coinvolgere e far partecipare il maggior numero possibile di alunni del nostro istituto ai percorsi didattici del progetto del Miur “Programma il futuro”.
- Partecipazione all’evento Code Week

Conoscenze

Per gli insegnanti:

- Conoscenza del coding e delle sue potenzialità
- Conoscenza del progetto “programma il futuro” e relativi percorsi didattici Conoscenza delle applicazioni scratch, scratch junior.

Per gli alunni:

- Conoscere e gestire dispositivi informatici quali Tablet, smartphone e Pc
- Conoscenza e studio laboratoriale di linguaggi di programmazione, attraverso il coding
- Conoscenza delle applicazioni scratch, scratch junior.

Capacità e processi cognitivi

- Potenziare le capacità di attenzione, di concentrazione e memoria
- Sviluppare il pensiero computazionale
- Sviluppare il pensiero creativo e divergente

Altri obiettivi

Competenze di Cittadinanza:

- Imparare ad imparare – risolvere situazioni problematiche via via sempre più complesse a partire dalle conoscenze acquisite.
- Progettare: capacità di progettare sequenze di azioni per realizzare un compito dato.

Comunicare:

- Capacità di comprendere la consegna e tradurla in una strategia risolutiva relativamente al linguaggio specifico della programmazione.
- Capacità di condividere e concordare percorsi strategici individuati con i compagni (comunicazione efficace).
- Collaborare e partecipare: all'interno di un gruppo di lavoro per raggiungere insieme l'obiettivo prefissato.
- Agire in modo autonomo e responsabile: capacità di gestire i tempi di lavoro o accedere in modo autonomo alla piattaforma o alle apps.

Struttura

Step 1 - Incontro con gli insegnanti / workshop

Step 2:

- Laboratorio coding - rivolta agli alunni di 5 e 6 anni Scuola Infanzia (avviamento al coding).
- Laboratorio coding - rivolto agli alunni di scuola primaria e secondaria.

Step intermedio - Partecipazione all' Evento: Code Week

Contenuti

- Conversazioni
- Lettura di immagini
- Giochi motori guidati
- Giochi con robot (Bee Bot ecc)
- Giochi al computer (Scratch Jr; Scratch 2.0; Bee Bot ecc)
- Produzioni grafico pittoriche

Metodologia:

- Peer-education
- Cooperative learning.
- E-learning
- Didattica laboratoriale.
- Attività manipolative ed artistiche.
- Problem solving.
- Learning by doing.
- Outdoor Traing.

Tempi e modalità

Durante l'anno scolastico si attiveranno laboratori di coding all'interno delle classi partecipanti (1 ora alla settimana).

Verifica e Valutazione

Verrà osservato il grado di coinvolgimento degli alunni, la capacità di comprendere la consegna e tradurla in una strategia risolutiva, la capacità di condividere e concordare percorsi strategici individuati con i compagni, la capacità di gestire i tempi di lavoro o accedere in modo autonomo alla piattaforma o alle apps.

Risultati attesi

Insegnanti: Coinvolgimento di un nutrito numero di insegnanti al fine di poter avviare a coding un maggior numero di alunni.

Alunni: Aiutare a pensare meglio ed in modo creativo, stimolare curiosità, imparare le basi della programmazione informatica impartendo comandi in modo semplice ed intuitivo.

PROGETTO “GENERAZIONI CONNESSE”

ai sensi del Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo a scuola

(Concluso in attesa di Certificazione)

LA VALUTAZIONE

- Decreto ministeriale 16/11/92
- Generalità Dpr 122/99
- Legge 169/2008
- Organi competenti nel primo grado di istruzione Dlgs 59/2004 Dpr 122/09
- La valutazione del comportamento nel primo grado di istruzione DL 137/08 Dpr 122/09
- La valutazione del rendimento nel primo grado di istruzione DL 137/08 DPR 122/09
- Frequenza nella scuola secondaria di primo grado Dlgs 59/04 Dpr 122/09 CM 20/11
- L'esame di Stato del primo ciclo Dlgs 59/04 DL 137/08 Dpr 122/09
- Visto la Legge 5 febbraio 1992, n. 104: Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale, e i diritti delle persone con handicap
- Valutazione degli alunni con disabilità Dpr 122/09
- Legge 170/2010 BES
- La Buona Scuola Legge 107/15
- Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, N. 62
- Decreto Ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742

Valutazione Scuola dell'Infanzia

Non esiste un documento ufficiale di valutazione, ma la nostra scuola ha ideato un modello. La Scuola dell'Infanzia dell'I.C. adotta strumenti propri per la valutazione utilizzando ogni significativo elemento di conoscenza dell'alunno e della sua esperienza scolastica, acquisito anche in collaborazione con la famiglia. Così come da normativa, prevede il passaggio di informazione al successivo ordine di scuola.

Valutazione degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale è integrata dalla descrizione del **processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti** raggiunto.

Griglia dei Processi Formativi e del livello globale di Sviluppo degli Apprendimenti

Dall'anno scolastico 2017/2018, per tutte le alunne e gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, in riferimento alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, seguito dai due Decreti Ministeriali attuativi n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017.

Livello avanzato <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete <input type="checkbox"/> complete e approfondite <input type="checkbox"/> • Capacità di comprensione e di analisi precisa <input type="checkbox"/> puntuale <input type="checkbox"/> • Applicazione delle conoscenze anche in nuove situazioni sicura <input type="checkbox"/> autonoma <input type="checkbox"/> • Esposizione precisa <input type="checkbox"/> ben articolata <input type="checkbox"/> • Capacità di sintesi ottima <input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> • Rielaborazione personale <input type="checkbox"/> con spunti creativi e originali <input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> • Grado di interesse costante <input type="checkbox"/> vivo <input type="checkbox"/> • Modalità di partecipazione collaborativa <input type="checkbox"/> originale <input type="checkbox"/> • Impegno proficuo <input type="checkbox"/> • Relazione con gli altri rispettosa <input type="checkbox"/> collaborativa <input type="checkbox"/>
Livello intermedio <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza buona <input type="checkbox"/> ampia <input type="checkbox"/> • Comprensione e analisi adeguata <input type="checkbox"/> puntuale <input type="checkbox"/> • Applicazione delle conoscenze in situazioni note abbastanza sicura <input type="checkbox"/> sicura <input type="checkbox"/> • Esposizione chiara <input type="checkbox"/> precisa <input type="checkbox"/> • Capacità di sintesi adeguata <input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> • Grado di interesse adeguato <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> • Modalità di partecipazione adeguata <input type="checkbox"/> attiva <input type="checkbox"/> • Impegno costante <input type="checkbox"/> • Relazione con gli altri positiva <input type="checkbox"/> soddisfacente <input type="checkbox"/>
Livello di base <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari <input type="checkbox"/> • Analisi e comprensione globale <input type="checkbox"/> • Applicazione delle conoscenze apprese in situazioni semplici e note <input type="checkbox"/> • Esposizione in forma ordinata e adeguata alle richieste <input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> • Grado di interesse e modalità di partecipazione accettabile <input type="checkbox"/> • Impegno discontinuo <input type="checkbox"/> selettivo <input type="checkbox"/> • Relazione con gli altri positiva <input type="checkbox"/> selettiva <input type="checkbox"/>
Livello critico <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei contenuti disciplinari Inadeguata <input type="checkbox"/> Parziale <input type="checkbox"/> • Comprensione Scarsa <input type="checkbox"/> Limitata <input type="checkbox"/> • Esposizione ripetitiva <input type="checkbox"/> imprecisa <input type="checkbox"/>
	<ul style="list-style-type: none"> • Grado di interesse e modalità di partecipazione limitati <input type="checkbox"/> • Impegno scarso <input type="checkbox"/> • Relazione con gli altri apprezzabile <input type="checkbox"/> non collaborativa <input type="checkbox"/>

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- **la valutazione diagnostica o iniziale** che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- **la valutazione formativa o in itinere** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;
- **la valutazione sommativa o finale** che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

Per quanto riguarda gli apprendimenti nelle varie discipline di studio, per gli alunni del primo ciclo (scuola primaria e scuola secondaria di I grado) la valutazione, in base alle disposizioni viene espressa con voto in decimi.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni (Scuola secondaria di I grado) è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale.

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
Il Dirigente Scolastico**

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria; tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ,
nat ... a il ,
ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.
con orario settimanale di ore
e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni	
2	Comunicazione nella lingua	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare	

		soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* Sense of initiative and entrepreneurship nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

Tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il ,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del	

		Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto	

		reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 Dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello

Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
	INDICATORI	DESCRITTORI
Ottimo	Partecipazione alle attività didattiche	Partecipa attivamente ed assiduamente al dialogo educativo e si propone come elemento trainante.
	Collaborazione con i compagni e i docenti	Ben inserito nel gruppo classe, collabora attivamente con docenti e compagni.
	Impegno nell'assolvimento dei doveri	Estrema puntualità nelle verifiche, nelle giustifiche, nel rispetto delle consegne. Esegue quotidianamente i compiti assegnati.
	Metodo di studio e di lavoro	Il metodo di studio e di lavoro è autonomo ed efficace.
	Rispetto delle persone	L'alunno è sempre rispettoso nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola, anche durante visite guidate e viaggi d'istruzione.
	Rispetto delle cose e delle regole	Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Non ha a suo carico note disciplinari.
Distinto	Partecipazione alle attività didattiche	Partecipa attivamente al dialogo educativo. Non si assenta per futili motivi.
	Collaborazione con i compagni e i docenti	Inserito nel gruppo classe, collabora fattivamente con i docenti e i compagni.
	Impegno nell'assolvimento dei doveri	Solitamente rispetta le consegne e giustifica le assenze.
	Metodo di studio e di lavoro	Il metodo di studio e di lavoro è organico ed efficace.
	Rispetto delle persone	Il comportamento dell'alunno è rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; responsabile durante visite guidate e viaggi d'istruzione.
	Rispetto delle cose e delle regole	Utilizza in maniera attenta il materiale e le strutture della scuola. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Non ha a suo carico note disciplinari.
Buono	Partecipazione alle attività didattiche	La partecipazione alle attività didattiche è costante. Si assenta sporadicamente.
	Collaborazione con i compagni e i docenti	Inserito nel gruppo classe, collabora con docenti e compagni.
	Impegno nell'assolvimento dei doveri	Rispetta quasi sempre le consegne.
	Metodo di studio e di lavoro	Il metodo di studio e di lavoro è strutturato.
	Rispetto delle persone	Il comportamento dell'alunno è abbastanza rispettoso nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; ed adeguatamente responsabile durante le visite guidate e viaggi d'istruzione.

	Rispetto delle cose e delle regole	Utilizza in maniera opportuna il materiale e le strutture della scuola e non ha a suo carico note disciplinari. La frequenza non è connotata da assenze e ritardi.
Sufficiente	Partecipazione alle attività didattiche	La partecipazione alle attività didattiche è superficiale. Assenze saltuarie per futili motivi.
	Collaborazione con i compagni e i docenti	Inserito nel gruppo classe, non sempre collabora con docenti e compagni.
	Impegno nell'assolvimento dei doveri	Non sempre rispetta le consegne.
	Metodo di studio e di lavoro	Il metodo di studio e di lavoro non è strutturato.
	Rispetto delle persone	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è talvolta connotato da azioni non consone anche nelle attività extracurricolari.
	Rispetto delle cose e delle regole	Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola e non sempre rispetta gli orari. Ha a suo carico qualche nota disciplinare.
Non Sufficiente	Partecipazione alle attività didattiche	La partecipazione alle attività didattiche è molto discontinua e molto superficiale. Numerose assenze per futili motivi.
	Collaborazione con i compagni e i docenti	Non inserito nel gruppo classe, difficilmente collabora con docenti e compagni, anzi si rivela "elemento di disturbo" o addirittura si pone quale "leader negativo".
	Impegno nell'assolvimento dei doveri	Non rispetta le consegne.
	Metodo di studio e di lavoro	Metodo di studio e di lavoro inesistente.
	Rispetto delle persone	Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è spesso connotato da azioni sconvenienti anche nelle attività extracurricolari e viene ripetutamente ripreso per l'arroganza negli atteggiamenti.
	Rispetto delle cose e delle regole	Non rispetta alcuna regola della scuola e non ha cura del materiale e delle strutture scolastiche. Ha a suo carico note disciplinari.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI.

6	Raggiungimento sostanziale degli obiettivi della verifica Competenze Minime	Ha un comportamento vivace ma rispetta le regole fondamentali di comportamento	Spesso non esegue i compiti assegnati	Appare generalmente attento, ma i suoi interventi sono rari e non sempre significativi.
7	Raggiungimento Complessivo della verifica degli obiettivi Competenze adeguate	Ha un comportamento corretto ma molto riservato e il comportamento con i compagni e gli insegnanti è superficiale	Porta in genere il materiale, ma esegue solo in parte i compiti scritti e segue poco la correzione	Partecipa con attenzione, anche se non interviene di sua iniziativa
8/9	Raggiungimento completo degli obiettivi della verifica Buone Competenze Presenza di capacità critiche e di elaborazione personale	Rispetta tutte le regole Ha un comportamento corretto e collabora con insegnanti e compagni	Esegue in modo accurato e completo i compiti	Partecipa in modo vivace e ricco di spunti personali
10	Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi della verifica. Competenze ampie Presenza di capacità critiche e di rielaborazione personale Il 10 sarà utilizzato soltanto nei casi di eccellenza con competenze ampie e sicure.	Ha un comportamento corretto e collabora con insegnanti e compagni	Esegue in modo corretto e accurato i compiti assegnati	Fa interventi ordinati Partecipa in modo attivo e ordinato

Si fa presente, che la valutazione degli apprendimenti per gli alunni con diversabilità va riferita sempre alle **potenzialità della persona** e alla **situazione di partenza** definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento.

Si useranno pertanto per loro delle scale valutative riferite non a profili standard ma a quanto predisposto nel **Piano Educativo Individualizzato**. Ovviamente può succedere che il PEI preveda gli stessi obiettivi della classe, eventualmente raggiunti o valutati in modo diverso.

Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono **corresponsabili** dell'attuazione del PEI ed hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa.

La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno.

Per gli alunni delle classi V Primaria e Terza Secondaria di I grado, la Certificazione delle Competenze sarà predisposta secondo quanto definito nel PEI.

Si riporta di seguito la **Certificazione delle competenze**

DISCIPLINE	COMPETENZE	LIVELLO
AREA LINGUISTICA (italiano, inglese, seconda lingua comunitaria)	È in grado di ascoltare e di individuare gli elementi principali di un'informazione. Comprende messaggi relativi al vissuto quotidiano. Sa produrre oralmente e per iscritto termini e messaggi in modo comprensibile.	
AREA STORICO – GEOGRAFICA	Sa discriminare i principali concetti topologici e sa individuare alcuni fatti storici ed elementi geografici.	
AREA LOGICO – MATEMATICA	Sa associare, discriminare, riconoscere e classificare dati e semplici situazioni problema, utilizzando semplici formule.	
AREA SCIENTIFICO- TECNOLOGICA	Sa osservare alcuni fatti e fenomeni, individuandone qualche elemento caratterizzante. Sa individuare, riconoscere e descrivere semplici procedure e utilizzare alcuni strumenti di lavoro.	
AREA DEI LINGUAGGI ARTISTICI E MUSICALI	Sa osservare la realtà cogliendone aspetti rilevanti attraverso un linguaggio espressivo appropriato. Sa riconoscere e riprodurre alcuni elementi espressivi dei linguaggi artistici e musicali	
AREA MOTORIA	Sa impiegare alcuni schemi motori e posturali e rispetta le regole dei giochi sportivi praticati.	
	COMPETENZE SPECIFICHE	LIVELLO
COLLABORARE E PARTECIPARE	Mostra interesse e ascolto per le attività proposte. Esegue i compiti assegnati.	
IMPARARE AD IMPARARE	Porta il materiale e ne ha cura. Porta a termine il compito secondo le indicazioni assegnate	
COMUNICARE	Comprende i messaggi quotidiani ed esperienziali; utilizza un	

	linguaggio semplice comunicare.	
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	Osserva alcuni eventi e fenomeni individuandone gli elementi essenziali e cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti. Sa discriminare, ordinare, seriare, classificare	
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	Utilizza le conoscenze apprese per la soluzione di semplici situazioni problema.	

Valutazione Religione Cattolica

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae.

Anche la valutazione delle attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti ed è riportata su una nota distinta. (comma 7, art.2). Nel caso in cui si verifichi una non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado e all'esame conclusivo di primo ciclo, il comma 4 dell'art.6 dispone che "il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinate, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Parametri per la Valutazione

Considerato che la valutazione non solo è un diritto, bensì una componente indispensabile di qualsiasi attività d'insegnamento intenzionale e garantisce un'effettiva uguaglianza dell'offerta formativa, il gruppo di lavoro, costituito dai Docenti dell'I.C. di Grazzanise, ha elaborato propri criteri di valutazione.

L'articolo 2 del Decreto 137/08, che disciplina le attività connesse alla valutazione, fa emergere la necessità di individuare indicatori e descrittori per misurare il grado di avvicinamento, da parte di ciascun alunno, ai traguardi definiti dalle Indicazioni Nazionali, i quali sono obiettivi di apprendimento disciplinari e obiettivi formativi che riguardano il saper essere globale del soggetto. Lo stesso Decreto afferma che "... la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi..." essa, pertanto, quantifica numericamente, in maniera precisa ed oggettiva, il grado di avvicinamento ad un obiettivo di conoscenza, abilità e competenza. Tutto ciò non prescinde, naturalmente, dall'osservazione del percorso fatto dall'alunno, in quanto l'osservazione deve essere considerata una prova a tutti gli effetti, da tener presente al momento della valutazione. Gli insegnanti, al fine di ottenere una valutazione oggettiva, ma che allo stesso tempo tenga conto dei prerequisiti e dei ritmi di apprendimento degli alunni, hanno individuato i seguenti indicatori, considerati di riferimento anche per il documento di valutazione.

Scuola dell'Infanzia

Anni 5

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE

IL SE' E L'ALTRO	si	no	in p	IL CORPO E IL MOVIMENTO	si	no	in p	IMMAGINI SUONI E COLORI	si	no	in p	I DISCORSI E LE PAROLE	si	no	in p	LA CONOSCENZA DEL MONDO	si	no	in p
Sa conoscersi come soggetto dotato di una sua specifica unicità				Riconosce la globalità del corpo e le parti che lo compongono su di se e sugli altri				Discrimina la sonorità del corpo e dell'ambiente				Comprende e decodifica messaggi				Localizza e colloca se stesso, persone e oggetti nello spazio			
Si muove con disinvoltura nei diversi ambienti di vita				Rappresenta il corpo nei diversi schemi posturali				Produce suoni canti ritmi con la voce, con il corpo, con semplici strumenti				Si esprime con pronuncia corretta e ricchezza di vocaboli				Comprende ed utilizza i più importanti rapporti topologici			
Comunica emozioni attraverso linguaggi diversi				Capisce e interpreta i messaggi provenienti dal proprio corpo e altrui				Esplora le possibilità espressive del proprio corpo				Sviluppa la capacità di ascolto e l'interazione verbale nell'ambito del gruppo e con gli adulti				Sa identificare e nominare forme geometriche semplici			
				Sa esprimere sentimenti ed emozioni attraverso la gestualità e la dinamicità del				Usa varie tecniche espressive per produrre elaborati in				Rielabora narrazioni e descrizioni utilizzando il codice verbale				Conta e rappresenta quantità e stabilisce delle relazioni tra quantità			

			corpo.			forma libera e su consegna								
Sa instaurare positivi rapporti interpersonali con coetanei e adulti			Si muove con destrezza nell'ambiente e nel gioco coordinando i movimenti e la lateralità			Percepisce gradazioni, accostamenti, mescolanze di colori				Comunica i propri bisogni, verbalizza ed esprime sentimenti ed emozioni				Usa correttamente i simboli numerici entro la decina
Partecipa e collabora alle attività di gruppo			Coordina e padroneggia i movimenti della mano in attività di precisione			Utilizza correttamente lo spazio grafico e usa il mezzo espressivo per rappresentare la realtà e la fantasia				Esprime le proprie opinioni, interviene attivamente e adeguatamente nelle conversazioni				Classifica elementi in base a criteri dati
Ha acquisito un atteggiamento corretto verso differenze culturali e religiose			Colloca se stesso in base a parametri spaziali			Trasforma vari materiali semplici in modo creativo				Decodifica immagini e simboli e sa rapportarli al proprio vissuto				Ordina seguendo ritmi diversi
Sa riconoscersi come appartenente a una famiglia, a un gruppo, a una comunità			Sa gestire con responsabilità e ordine i propri oggetti e i materiali comuni			Decodifica ed interpreta i vari messaggi espressivi con differenti linguaggi				Inventa storie				Ricompono una serie sulla base dei criteri: grandezza, altezza, lunghezza

							(teatrali, televisivi)										
				Esercita le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo							Discrimina segni grafici e sistemi simbolici a fini comunicativi				Conosce i principali misuratori del tempo e coglie la ciclicità: i giorni della settimana, i mesi, le stagioni, i momenti della giornata		
											Sperimenta semplici forme comunicative di lingue diverse dalla propria				Discrimina e analizza la successione delle azioni (prima, dopo e adesso)		
															Utilizza i sensi per riconoscere, discriminare e nominare le caratteristiche percettive di colore, forma, dimensione		

SCUOLA PRIMARIA

LA VALUTAZIONE DI PROCESSO

Considerata la valenza formativa della valutazione nella Scuola Primaria, quella di profitto, sarà accompagnata da una valutazione di processo che terrà conto delle variabili individuali (situazione di partenza del bambino, autonomie, ...) e di quelle contestuali (motivazione, impegno, partecipazione,...).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO CLASSE PRIMA E SECONDA

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
<p>Ascolto e parlato Lettura Scrittura Elementi di grammatica e riflessione linguistica</p>	<p style="text-align: center;">DESCRITTORI</p>	
<p>Comprende ed organizza i principali contenuti della comunicazione .</p> <p>Utilizza le convenzioni di letto-scrittura.</p> <p>Produce semplici testi, orali e scritti, relativi al proprio vissuto.</p>	<p>L'alunno:</p> <p>Ascolta attentamente e attivamente, comprende e interviene in conversazioni riguardanti argomenti familiari, esperienze vissute in modo ordinato e coerente, utilizzando un linguaggio ricco e appropriato, anche in situazioni diverse.</p> <p>Riferisce le parti di semplici testi narrativi in maniera corretta e approfondita.</p> <p>Legge correttamente, con espressione e sicurezza. In un breve testo, illustrato e non, coglie il contenuto completo, ne distingue le sequenze fondamentali (introduzione, svolgimento e conclusione), ne individua luogo personaggi e ordine dei fatti e le corrispondenze causali.</p> <p>Produce testi descrittivi e narrativi legati a scopi concreti, strutturati in modo corretto utilizzando un lessico vario e articolato.</p> <p>Distingue e applica regole e convenzioni ortografiche ricorrenti con piena padronanza.</p>	<p>10</p>

	<p>L'alunno: Ascolta attivamente, comprende e interviene in conversazioni riguardanti argomenti familiari, esperienze vissute in modo ordinato e coerente, utilizzando un linguaggio ricco e appropriato. Riferisce le parti di semplici testi narrativi in maniera corretta e pertinente.</p> <p>Legge correttamente e con espressione. In un breve testo, illustrato e non, coglie il contenuto completo, ne distingue le sequenze fondamentali (introduzione, svolgimento e conclusione), ne individua luogo personaggi e ordine dei fatti. Produce testi descrittivi e narrativi legati a scopi concreti strutturati in modo corretto.</p> <p>Distingue e applica regole e convenzioni ortografiche ricorrenti in modo ordinato e corretto.</p>	2
	<p>L'alunno: Presta attenzione per tempi regolari a scambi comunicativi. Comprende e interviene in conversazioni riguardanti argomenti familiari, esperienze vissute e racconti in modo ordinato e coerente. Riferisce le parti essenziali di semplici testi narrativi.</p> <p>Legge correttamente. Coglie il senso globale di un breve testo illustrato e non. Riesce ad individuare luogo personaggi e ordine dei fatti</p> <p>Produce testi semplici descrittivi e narrativi, utilizzando un lessico appropriato, ma non sempre correttamente strutturati. Distingue e applica regole e convenzioni ortografiche ricorrenti in modo ordinato.</p>	3
	<p>L'alunno: Presta attenzione per tempi essenziali a scambi comunicativi. Comprende e interviene in conversazioni riguardanti argomenti familiari, esperienze vissute e semplici racconti in modo semplice e pertinente. Sollecitato, riferisce le parti essenziali di semplici testi narrativi.</p> <p>Legge lentamente e in modo poco espressivo Coglie il senso globale di un breve testo illustrato e non. Riesce ad individuare luogo e personaggi di un racconto. Produce frasi, utilizzando un lessico semplice, ma adeguato all'intenzione comunicativa. Distingue e applica regole e convenzioni ortografiche ricorrenti in modo discreto.</p>	4

	<p>L'alunno: Presta attenzione per tempi brevi a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti. Comprende ed interviene in conversazioni riguardanti argomenti familiari, esperienze vissute e semplici racconti in modo incompleto ma comprensibile. Guidato, attraverso domande, riferisce le parti essenziali di semplici testi narrativi.</p> <p>Legge con qualche incertezza. Coglie il nucleo essenziale di un breve testo in modo parziale e frammentario.</p> <p>Produce brevi e semplici frasi, poco articolate, utilizzando un lessico elementare e ripetitivo. Se aiutato distingue e applica regole e convenzioni ortografiche .</p>	6
	<p>L'alunno: Presta attenzione in modo discontinuo a scambi comunicativi con compagni e insegnanti. Comprende in modo parziale e interviene stentatamente in conversazioni riguardanti argomenti familiari, esperienze vissute e semplici racconti. Non riesce a riferire, anche se guidato, le parti essenziali di semplici testi narrativi.</p> <p>Legge sillabando. Fatica, anche se guidato, ad analizzare semplici testi. Presenta conoscenza parziale dei termini e spesso ha bisogno di aiuto per individuare le informazioni e per comprendere il significato.</p> <p>Produce frasi brevi sintatticamente sconnesse, utilizzando un Anche se aiutato non distingue e non applica regole e convenzioni ortografiche ricorrenti. lessico inadeguato.</p>	5

ITALIANO CLASSE 3

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
-----------	-------------	------

<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</p> <p>Leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo</p> <p>Produrre testi di vario tipo, anche multimediali, in relazione a differenti scopi comunicativi</p> <p>Riflettere sulla lingua e sulle regole di funzionamento</p>	<p>L'alunno:</p> <p>Ascolta attivamente e attentamente, comprende con sicurezza comunicazioni orali contenenti termini riferiti a linguaggi specifici. Comunica esperienze personali, fatti, testi in maniera ordinata e pertinente, adoperando un linguaggio ricco e appropriato anche in situazioni diverse.</p> <p>Legge scorrevolmente ed espressivamente ad alta voce. Utilizza la lettura silenziosa per concentrarsi e comprendere meglio vari tipi di testo. Comprende e riferisce in modo approfondito il senso globale, le sequenze principali, gli elementi essenziali anche di testi più complessi.</p> <p>Scrive sotto dettatura velocemente e correttamente. Produce didascalie e testi chiari, pertinenti e corretti a livello connotativo e denotativo. Rielabora testi ben strutturati in modo originale, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Utilizza le principali convenzioni ortografiche e denomina le principali parti del discorso con piena padronanza. Usa un lessico ricco, corretto e chiaro in relazione al contesto e all'interlocutore. Sa usare modalità, tecniche e strumenti comunicativi per esprimersi in modo creativo e originale.</p>	<p><u>10</u></p>
	<p>L'alunno:</p> <p>Ascolta attivamente, comprende con sicurezza comunicazioni orali contenenti termini riferiti a linguaggi specifici. Comunica esperienze personali, fatti, testi in maniera ordinata e pertinente, adoperando un linguaggio ricco e appropriato.</p> <p>Legge in maniera corretta ed espressivamente ad alta voce. Utilizza la lettura silenziosa per concentrarsi e comprendere meglio vari tipi di testo. Comprende e riferisce in modo completo il senso globale, le sequenze principali, gli elementi essenziali.</p> <p>Scrive sotto dettatura senza errori. Produce correttamente didascalie e brevi testi in modo chiaro a livello connotativo e denotativo. Rielabora testi in modo corretto, parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Utilizza le principali convenzioni ortografiche e denomina le principali parti del discorso con padronanza. Usa un lessico appropriato in relazione al contesto e all'interlocutore. Sa usare modalità, tecniche e strumenti comunicativi per esprimersi in modo creativo.</p>	<p><u>9</u></p>

	<p>L'alunno:</p> <p>Presta attenzione per tempi regolari a scambi comunicativi. Comprende con facilità comunicazioni orali riferiti a linguaggi specifici. Comunica esperienze personali, fatti, testi in maniera ordinata e precisa.</p> <p>Legge in maniera corretta ad alta voce o in modo silenzioso vari tipi di testo individuandone il senso globale, le sequenze principali, gli elementi essenziali .</p> <p>Scrive sotto dettatura senza particolari errori. Produce correttamente didascalie e brevi testi in modo coerente a livello connotativo e denotativo.</p> <p>Rielabora testi in modo generalmente corretto.</p> <p>Utilizza le principali convenzioni ortografiche e denomina le principali parti del discorso con correttezza. Presenta padronanza lessicale adeguata al contesto e all'interlocutore. Generalmente sa usare modalità, tecniche e strumenti comunicativi diversi per esprimersi in modo completo.</p>	8
	<p>L'alunno:</p> <p>Presta attenzione per tempi essenziali a scambi comunicativi. Comprende comunicazioni orali contenenti termini riferiti a linguaggi specifici. Comunica esperienze personali, fatti, testi in maniera semplice e pertinente.</p> <p>Legge discretamente ad alta voce o in modo silenzioso vari tipi di testo individuandone il senso globale, le sequenze principali, gli elementi essenziali. Scrive sotto dettatura con pochi errori.</p> <p>Produce in modo abbastanza corretto semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a situazioni note.</p> <p>Utilizza le principali convenzioni ortografiche e denomina le principali parti del discorso in modo generalmente corretto. Presenta una discreta padronanza lessicale. Sa usare in maniera semplice modalità, tecniche e strumenti comunicativi diversi per esprimersi.</p>	7
	<p>L'alunno:</p> <p>Presta attenzione per tempi brevi a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti. Comprende semplici comunicazioni orali contenenti termini riferiti a linguaggi specifici. Comunica esperienze personali, fatti, semplici testi in maniera sufficientemente comprensibile.</p> <p>Legge lentamente e in modo poco espressivo ad alta voce alcuni tipi di testo. Se aiutato con domande-guida ne individua il senso globale, le sequenze principali, gli elementi essenziali</p> <p>Scrive sotto dettatura producendo alcuni errori. Produce semplici frasi legate a situazioni quotidiane. Non del tutto autonomo nel rielaborare testi, riorganizza con difficoltà la</p>	6

	<p>successione delle sequenze. Utilizza le principali convenzioni ortografiche e denomina le principali parti del discorso in modo essenziale. Se guidato, conforma la comunicazione ai contenuti e ai linguaggi disciplinari.</p>	
	<p>L'alunno: Presta poca attenzione a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti. Comprende comunicazioni orali in modo parziale. Sollecitato comunica esperienze personali, fatti, eventi in maniera confusa e poco pertinente. Non riesce a riferire, anche se guidato, le parti essenziali di semplici testi narrativi, descrittivi, poetici. Fatica a leggere ad alta voce, semplici testi di vario tipo. Anche se aiutato, non sempre ne individua il senso globale, le sequenze principali, gli elementi essenziali. Presenta conoscenza parziale di molti termini. Scrive sotto dettatura con molti errori. Scarsa la produzione di testi anche semplici. Utilizza le principali convenzioni ortografiche e denomina le principali parti del discorso con incertezze e lacune. Presenta limitata padronanza lessicale.</p>	<u>5</u>

ITALIANO CLASSE QUARTA QUINTA

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
<p>Letture e comprensione Ascolto e parlato Scrittura Riflessioni sulla lingua</p>		
<p>Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo</p>	<p>L'alunno: ha acquisito un'ottima lettura personale (veloce - scorrevole - espressiva), trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza; possiede ottime capacità comunicative ed espressive; produce testi originali, chiari, coerenti, articolati utilizzando un lessico vario ed appropriato con una forma ortograficamente chiara e scorrevole; usa correttamente le convenzioni ortografiche.</p>	<u>10</u>

<p>studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>Comunica in maniera significativa in svariati contesti .</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>	<p>L'alunno: legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo, trae informazioni da ciò che legge, le riutilizza e le rielabora; si esprime in modo chiaro, articolato e pertinente, rispettando l'argomento di conversazione; partecipa in modo coerente finalizzato ed appropriato alle situazioni comunicative; produce testi coerenti, chiari nella forma, corretti ortograficamente, utilizzando un lessico vario e appropriato usa correttamente le convenzioni ortografiche.</p>	<p>9</p>
	<p>L'alunno: legge in modo corretto, scorrevole ed espressivo, trae informazioni da ciò che legge e le riutilizza; si esprime in modo chiaro e articolato, rispettando l'argomento di conversazione; partecipa in modo corretto e finalizzato alle situazioni comunicative; produce testi dal contenuto esauriente, corretto ortograficamente utilizzando un lessico appropriato; usa correttamente le convenzioni ortografiche.</p>	<p>8</p>
	<p>L'alunno: legge in modo corretto e scorrevole, comprende ciò che legge e trae informazioni; si esprime in modo chiaro, rispettando l'argomento di conversazione; produce testi dal contenuto semplice, coerente e abbastanza corretto nella forma e nell'ortografia; usa e conosce le convenzioni ortografiche.</p>	<p>7</p>
	<p>L'alunno: legge in modo sufficientemente corretto, scorrevole ed espressivo; comprende in modo adeguato ciò che legge; si esprime in modo sufficientemente chiaro, rispettando l'argomento di conversazione e partecipando in modo adeguato alle situazioni comunicative; produce testi dal contenuto essenziale e coerente, con qualche scorrettezza ortografica; usa sufficientemente le convenzioni ortografiche.</p>	<p>6</p>
	<p>L'alunno: legge in modo stentato o scorretto o inespressivo; comprende parzialmente ciò che legge; si esprime in modo non chiaro o non rispettando l'argomento di conversazione o partecipazione in modo scorretto alle situazioni comunicative.</p>	<p>5</p>

MATEMATICA CLASSE PRIMA E SECONDA

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
<p>Numeri Spazio e figure Relazioni, misure, previsioni</p> <p>Leggere, contare, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con oggetti e numeri naturali.</p> <p>Eseguire semplici operazioni e verbalizzare le procedure di calcolo.</p> <p>Memorizzare regole e procedimenti di calcolo.</p>	<p>L'alunno: Classifica autonomamente e con sicurezza oggetti in base alle proprietà. Usa correttamente e opportunamente il numero per contare, confrontare e ordinare. Padroneggia speditamente abilità di calcolo orale e scritto. Esplora, rappresenta e risolve semplici situazioni problematiche anche in situazioni nuove utilizzando appropriate operazioni aritmetiche. Percepisce e comprende lo spazio occupato dal proprio corpo ne confronta le posizioni assunte e le distanze, rispetto a punti di riferimento, stabilendo efficaci relazioni e descrivendo percorsi articolati. Osserva oggetti, individua e descrive figure e, con precisione, ne confronta le grandezze. Rappresenta nello spazio grafico di un foglio completi modelli di figure piane Raccoglie dati e informazioni con metodo e li sa rappresentare usando schemi e tabelle in modo sicuro. Esegue misurazioni utilizzando unità di misura arbitrarie in modo corretto e completo. Risolve autonomamente, facilmente e rapidamente semplici situazioni problematiche con dati espliciti.</p>	<p align="center"><u>10</u></p>
	<p>L'alunno: Classifica con sicurezza oggetti in base alle loro proprietà. Usa il numero in modo corretto per contare, confrontare e ordinare. Padroneggia abilità di calcolo orale e scritto. Esplora, rappresenta e risolve semplici situazioni problematiche in modo completo utilizzando operazioni aritmetiche. Percepisce e comprende lo spazio occupato dal proprio corpo ne confronta le posizioni assunte e le distanze, rispetto a punti di riferimento, stabilendo valide relazioni e descrivendo percorsi complessi. Osserva oggetti, individua e descrive figure e, con impegno, ne confronta le grandezze. Rappresenta nello spazio grafico di un foglio completi modelli di figure piane. Raccoglie dati e informazioni con metodo e li sa rappresentare usando schemi e tabelle in modo sicuro. Esegue misurazioni utilizzando unità di misura arbitrarie in modo corretto e completo. Risolve autonomamente, facilmente e rapidamente</p>	<p align="center"><u>9</u></p>

	<p>semplici situazioni problematiche con dati espliciti</p> <p>L'alunno: Classifica oggetti in base alle loro proprietà in modo adeguato, usa il numero per contare, confrontare e ordinare. Padroneggia abilità di semplici calcoli orali e scritti. Esplora, rappresenta e risolve semplici situazioni problematiche utilizzando operazioni aritmetiche. Percepisce lo spazio occupato dal proprio corpo ne confronta le posizioni assunte e le distanze, rispetto a punti di riferimento, stabilendo corrette relazioni e descrivendo percorsi. Osserva oggetti, individua e descrive figure e, con cura, ne confronta le grandezze. Rappresenta nello spazio grafico di un foglio schematici modelli di figure piane. Raccoglie dati e informazioni con metodo e li sa rappresentare usando schemi e tabelle in modo abbastanza sicuro. Esegue misurazioni utilizzando unità di misura arbitrarie in modo corretto. Risolve autonomamente semplici situazioni problematiche con dati espliciti.</p>	<p>8</p>
	<p>L'alunno: Classifica oggetti in base alle loro proprietà in modo essenziale. Usa il numero per contare in senso progressivo e regressivo. Esegue correttamente facili calcoli orali e scritti. Riesce ad esplorare, rappresentare e risolvere adeguatamente semplici situazioni problematiche utilizzando operazioni aritmetiche. Percepisce lo spazio occupato dal proprio corpo ne confronta le posizioni assunte e le distanze rispetto a punti di riferimento, stabilendo semplici relazioni e descrivendo semplici percorsi. Osserva oggetti, individua e descrive principali figure e ne confronta sommariamente le grandezze. Rappresenta nello spazio grafico di un foglio schematici modelli di figure piane. Raccoglie dati e informazioni e li sa rappresentare usando schemi e tabelle. Esegue misurazioni utilizzando unità di misura arbitrarie. Risolve semplici situazioni problematiche con dati espliciti.</p>	<p>7</p>
	<p>L'alunno: Classifica oggetti in base alle loro proprietà in modo sufficiente. Usa il numero per contare in senso progressivo. È in grado di eseguire facili calcoli orali e scritti. Se aiutato, riesce ad esplorare, rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche utilizzando operazioni aritmetiche. Percepisce lo spazio occupato dal proprio corpo. Aiutato, confronta le posizioni assunte e le distanze rispetto a punti di riferimento e cerca di stabilire semplici relazioni. Guidato descrive percorsi già noti. Osserva oggetti, individua e descrive figure. Aiutato rappresenta nello spazio grafico del foglio modelli di figure piane. Raccoglie dati e informazioni e li sa rappresentare usando schemi e tabelle in modo essenziale. Esegue semplici</p>	<p>6</p>

	<p>misurazioni utilizzando unità di misura arbitrarie. Risolve semplici situazioni problematiche con dati espliciti anche con l'aiuto dell'adulto .</p>	
	<p>L'alunno: Usa il numero per contare in senso progressivo in modo lento e incerto. Classifica confusamente oggetti in base alle loro proprietà. Se aiutato, è in grado di eseguire elementari calcoli orali e scritti. Incontra difficoltà a rappresentare e risolvere semplici situazioni problematiche. E' dubbioso nella percezione dello spazio occupato dal proprio corpo. Aiutato, trova difficoltà nella comprensione di posizioni e distanze assunte. Guidato descrive percorsi già noti. Osserva oggetti e trova difficoltà nell'individuare figure. Non è autonomo nella raccolta di dati e informazioni e nella loro rappresentazione. Esegue, solo se guidato, semplici misurazioni utilizzando unità di misura arbitrarie. Risolve semplici situazioni problematiche con dati espliciti solo con l'aiuto dell'adulto.</p>	5

MATEMATICA CLASSE 3

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
<p>Numeri Spazio e figure Relazioni, misure, previsioni</p>		
	<p>L'alunno: Conosce bene il valore posizionale delle cifre e lo usa correttamente nel calcolo operativo. Conta agevolmente in senso progressivo e regressivo anche saltando numeri. Esegue velocemente operazioni aritmetiche tra numeri naturali con metodi, tecniche e strumenti diversi. Verbalizza oralmente le procedure di calcolo che applica. Conosce e comprende le frazioni. Risolve problemi aritmetici utilizzando opportune strategie e rappresentazioni in modo adeguato. Riconosce, denomina e descrive in modo puntuale le fondamentali figure geometriche del piano e dello spazio. Analizza isometrie (simmetria). Costruisce con il disegno e la manipolazione modelli di figure piane e solide. Individua, descrive e costruisce relazioni significative in contesti vari in modo preciso e dettagliato, riconosce</p>	<u>10</u>

	<p>con piena padronanza analogie e differenze. Raccoglie dati, li classifica e li rappresenta in tabella in modo eccellente e in completa autonomia.</p>	
	<p>L'alunno: Conosce il valore posizionale delle cifre e lo usa correttamente nel calcolo operativo. Conta agevolmente in senso progressivo e regressivo anche saltando numeri. Esegue speditamente operazioni aritmetiche tra numeri naturali con metodi, tecniche e strumenti diversi. Verbalizza oralmente le procedure di calcolo che applica. Conosce e comprende le frazioni. Risolve problemi aritmetici utilizzando opportune strategie e rappresentazioni in modo adeguato. Riconosce, denomina e descrive in modo puntuale le fondamentali figure geometriche del piano e dello spazio. Analizza isometrie (simmetria). Costruisce con il disegno e la manipolazione modelli di figure piane e solide. Individua, descrive e costruisce relazioni significative in contesti vari in modo preciso, riconosce con sicura padronanza analogie e differenze. Raccoglie dati, li classifica e li rappresenta in tabella con precisione e autonomia.</p>	9
	<p>L'alunno: Conosce il valore posizionale delle cifre e lo usa correttamente nel calcolo operativo. Conta in senso progressivo e regressivo anche saltando numeri. Esegue autonomamente operazioni aritmetiche tra numeri naturali con metodi, tecniche e strumenti diversi. Verbalizza oralmente le procedure di calcolo che applica. Conosce e comprende le frazioni. Risolve problemi aritmetici utilizzando adeguate strategie e rappresentazioni in modo adeguato. Riconosce, denomina e descrive in modo preciso alcune principali figure geometriche del piano e dello spazio. Analizza isometrie (simmetria). Riproduce con il disegno modelli di figure piane e solide. Individua, descrive e costruisce relazioni significative in contesti vari, riconosce in modo corretto analogie e differenze. Raccoglie dati, li classifica e li rappresenta in tabella in modo corretto.</p>	8

	<p>L'alunno: Conosce il valore posizionale delle cifre e cerca di usarlo nel calcolo operativo. Conta in senso progressivo e regressivo anche saltando numeri. Esegue semplici operazioni aritmetiche tra numeri naturali con metodi, tecniche e strumenti stabiliti. Guidato verbalizza oralmente le procedure di calcolo che applica. Conosce le frazioni. Risolve problemi aritmetici utilizzando semplici strategie e rappresentazioni Riconosce, denomina e descrive in modo adeguato alcune principali figure geometriche del piano e dello spazio. Cerca di analizzare isometrie (simmetria). Rappresenta con il disegno alcune figure piane e solide Individua, descrive e costruisce relazioni significative in contesti noti, riconosce analogie e differenze. Raccoglie dati, li classifica e li rappresenta in tabella in modo generalmente adeguato.</p>	<u>7</u>
	<p>L'alunno: Conosce il valore posizionale delle cifre , ma ha difficoltà nell'usarlo correttamente. Conta in senso progressivo e regressivo facendo degli errori. Esegue operazioni aritmetiche tra numeri naturali applicando meccanicamente metodi suggeriti. Verbalizza con difficoltà oralmente le procedure di calcolo che applica. Conosce superficialmente le frazioni. Aiutato risolve problemi aritmetici utilizzando semplici rappresentazioni Riconosce, denomina e descrive in modo approssimativo alcune principali figure geometriche del piano e dello spazio. Riconosce, denomina e descrive in modo approssimativo alcune principali figure geometriche del piano e dello spazio.</p>	<u>6</u>
	<p>L'alunno: Conosce il valore posizionale delle cifre, ma lo usa con difficoltà. Lentamente conta in senso progressivo. Se aiutato riesce ad eseguire operazioni aritmetiche molto semplici. Ripete meccanicamente, se guidato, gli algoritmi delle operazioni. Ha difficoltà a risolvere problemi aritmetici. Solo se aiutato riconosce, e denomina alcune delle principali figure geometriche del piano e dello spazio. Solo se aiutato riconosce, e denomina alcune delle principali figure geometriche del piano e dello spazio.</p>	<u>5</u>

MATEMATICA CLASSE QUARTA QUINTA

TRAGUARDI Numeri Spazio e Figure <i>Relazioni, misure, dati e previsioni</i>	DESCRITTORI	VOTO
<p>Opera con sicurezza nel calcolo scritto ed orale con numeri naturali e decimali.</p> <p>Riconosce, rappresenta e costruisce figure geometriche piane e solide.</p> <p>Crea e risolve situazioni problematiche padroneggiando processi risolutivi.</p>	<p>L'alunno: dispone di un'ottima conoscenza delle entità numeriche; utilizza perfettamente le strategie di calcolo in modo flessibile e produttivo; riconosce e classifica in modo articolato e preciso forme e relazioni; dimostra molta sicurezza nel calcolare il perimetro e l'area delle figure geometriche; effettua correttamente confronti e misurazioni, interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e creativo, individua e sviluppa il procedimento anche in contesti articolati e complessi.</p>	10
<p>Si muove autonomamente in spazi ampi conosciuti e non conosciuti.</p> <p>Misura e attribuisce valori utilizzando unità di misura convenzionali e non convenzionali.</p>	<p>L'alunno: dispone di una conoscenza articolata e flessibile delle entità numeriche; utilizza le strategie di calcolo in modo flessibile e produttivo; riconosce e classifica in modo articolato e preciso forme e relazioni; dimostra sicurezza nel calcolare perimetro ed area delle figure geometriche; effettua confronti e misurazioni e attua convenzioni da un'unità di misura all'altra con sicurezza; prevede in modo pertinente e preciso i possibili esiti di situazioni determinate, conosce un'ampia gamma di grafici e li utilizza a seconda delle situazioni; interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e creativo, individua e sviluppa il procedimento anche in contesti articolati e complessi.</p>	9
	<p>L'alunno: rappresenta le unità numeriche con buona sicurezza; applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo autonomo e prevalentemente corretto; riconosce e classifica forme e relazioni utilizzando una buona discriminazione e un buon livello di astrazione; calcola il perimetro e l'area in modo prevalentemente corretto; effettua confronti e misurazioni con buona correttezza; prevede in modo pertinente i possibili esiti di situazioni</p>	8

	determinate, interpreta e costruisce grafici; interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e individua il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi.	
	L'alunno: rappresenta le entità numeriche con discreta sicurezza; applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale in modo abbastanza corretto; riconosce e classifica forme e relazioni utilizzando una discreta discriminazione e un discreto livello di astrazione; calcola il perimetro e l'area in modo prevalentemente corretto; effettua confronti e misurazioni con discreta correttezza; prevede in modo pertinente i possibili esiti di situazioni determinate, interpreta e costruisce grafici; interpreta correttamente la situazione problematica in modo autonomo e individua il procedimento risolutivo in contesti relativamente complessi.	7
	L'alunno: rappresenta le entità numeriche in modo appena sufficiente; applica gli algoritmi di semplici calcoli scritti e le strategie di semplici calcoli orali; riconosce e classifica forme e relazioni con qualche insicurezza calcola il perimetro e l'area in contesti concreti e semplici (abilità di base) effettua confronti e misurazioni in contesti semplici (abilità di base) prevede possibili esiti di situazioni, interpreta e costruisce grafici all'interno di situazioni semplici (abilità di base)	6
	L'alunno: rappresenta le entità numeriche solo con l'aiuto dell'insegnante applica gli algoritmi di calcolo scritto e le strategie di calcolo orale con difficoltà riconosce e classifica forme e relazioni, solo con l'aiuto dell'insegnante ha difficoltà a calcolare il perimetro e l'area delle figure geometriche effettua confronti e misurazioni con difficoltà ha difficoltà a prevedere possibili esiti in situazioni, a interpretare e costruire grafici (non per la prima classe) non è autonomo nell'interpretare situazioni problematiche e nell'applicare procedure logiche.	5

TECNOLOGIA CLASSE PRIMA SECONDA

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
Vedere e osservare Prevedere e immaginare Intervenire e trasformare		
Vedere e osservare	<p>L'alunno: Riconosce, descrive e confronta in modo corretto e dettagliato diversi tipi di materiali in base alle loro caratteristiche. Classifica gli strumenti adoperati secondo la funzione principale. Segue istruzioni per realizzare autonomamente, in maniera completa e corretta semplici artefatti cooperando con i compagni.</p> <p>Conosce alcune funzioni del computer (utilizzo di semplici programmi/giochi didattici). Si orienta con abilità tra le icone sul desktop e opera con esso in modo autonomo e sicuro, anche in situazioni diverse.</p>	<u>10</u>
Prevedere e immaginare	<p>L'alunno: Riconosce, descrive e confronta in modo corretto diversi tipi di materiali in base alle loro caratteristiche. Classifica gli strumenti adoperati secondo la funzione principale. Segue istruzioni per realizzare autonomamente in maniera completa semplici artefatti.</p> <p>Conosce alcune funzioni del computer (utilizzo di semplici programmi/giochi didattici). Si orienta correttamente tra le icone sul desktop e opera con esso in modo autonomo e sicuro</p>	<u>9</u>
	<p>L'alunno: Riconosce, descrive e confronta diversi tipi di materiali in base alle loro caratteristiche. Classifica gli strumenti adoperati secondo la funzione principale. Segue istruzioni per realizzare autonomamente semplici artefatti</p> <p>Conosce alcune funzioni del computer (utilizzo di semplici programmi/giochi didattici). Si orienta bene tra le icone sul desktop e opera con esso in modo autonomo in situazioni note.</p>	<u>8</u>

Intervenire e trasformare	<p>L'alunno: Riconosce e descrive diversi tipi di materiali in base alle loro caratteristiche. Classifica gli strumenti adoperati secondo la funzione principale. Segue istruzioni per realizzare semplici artefatti.</p> <p>Conosce alcune funzioni del computer (utilizzo di semplici programmi/giochi didattici). Si orienta adeguatamente tra le icone sul desktop e opera con esso in modo abbastanza corretto e adeguato al contesto.</p>	<u>7</u>
	<p>L'alunno: Riconosce e descrive i materiali più comuni in base alle loro caratteristiche. Classifica gli strumenti adoperati secondo la funzione principale. Guidato segue istruzioni per realizzare semplici artefatti. Conosce alcune funzioni del computer (utilizzo di semplici programmi/giochi didattici) Si orienta poco tra le icone sul desktop e aiutato, opera con esso in modo essenziale.</p>	<u>6</u>
	<p>L'alunno: Riconosce sommariamente i materiali più comuni in base alle loro caratteristiche. Classifica parzialmente in base alle funzioni gli strumenti adoperati. Conosce alcune funzioni del computer (utilizzo di semplici programmi/giochi didattici). Non riesce ad orientarsi tra le icone sul desktop e anche se guidato opera con esso in modo incerto e confuso.</p>	<u>5</u>

TECNOLOGIA CLASSE 3

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
<p>Vedere e osservare. Prevedere e immaginare. Intervenire e trasformare.</p>	<p>L'alunno: Riconosce/osserva elementi e fenomeni autonomamente e in modo eccellente. Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo autonomo, preciso e creativo. Conosce/comprende/utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico in modo sicuro e sempre corretto.</p>	<u>10</u>

	<p>L'alunno: Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo autonomo e completo. Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo corretto e preciso. Conosce/comprende/utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico in modo completo e corretto.</p>	9
	<p>L'alunno: Riconosce/osserva elementi e fenomeni con autonomia e in modo buono. Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo buono e generalmente corretto. Conosce/comprende/utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico in modo generalmente corretto.</p>	8
	<p>L'alunno: Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo abbastanza corretto ma non sempre con sicurezza. Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo sostanziale: Conosce/comprende/utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico in modo discreto e con qualche incertezza.</p>	7
	<p>L'alunno: Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo essenziale. Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo superficiale. Conosce/comprende/utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico in modo essenziale e con qualche incertezza.</p>	6
	<p>L'alunno: Riconosce/osserva elementi e fenomeni in modo parziale. Realizza modelli/rappresentazioni grafiche e usa gli strumenti in modo limitato. Conosce/comprende/utilizza oggetti, strumenti e linguaggio tecnico in modo frammentario e non adeguato.</p>	5

TECNOLOGIA CLASSE QUARTA QUINTA

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
<p>L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. Conosce l'origine, l'uso e i processi di trasformazione</p>	<p>L'alunno: Riconosce, descrive, rappresenta e utilizza oggetti semplici, utensili, macchine e sistemi tecnici in modo corretto e preciso. Utilizza software in modo autonomo, corretto e sicuro.</p>	10
	<p>L'alunno: Riconosce, descrive, rappresenta e utilizza oggetti semplici,</p>	9

<p>dell'energia, il suo consumo e l'impatto ambientale. Utilizza i principali oggetti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne struttura e funzionamento. Sa ricavare informazioni di beni e servizi leggendo etichette, volantini e altra documentazione commerciale. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione multimediale (pc, tv, tablet, etc) ed è in grado di farne un uso adeguato e critico riconoscendo caratteristiche, funzioni e limiti della tecnologia attuale.</p>	<p>utensili e macchine e sistemi tecnici in modo corretto. Utilizza software in modo autonomo.</p>	
	<p>L'alunno: Riconosce, descrive, rappresenta e utilizza oggetti semplici, utensili e macchine e sistemi tecnici in modo approssimativo. Utilizza semplici software in modo essenziale.</p>	8
	<p>L'alunno: Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili, macchine e sistemi tecnici in modo approssimativo. Utilizza semplici software in modo essenziale.</p>	7
	<p>L'alunno: Riconosce, descrive e rappresenta oggetti semplici, utensili e macchine e sistemi tecnici in modo incerto. Utilizza programmi di posta elettronica, videoscrittura, Power Point in modo essenziale e aiutato.</p>	6
	<p>L'alunno: Riconosce oggetti semplici, utensili e macchine e sistemi tecnici in modo incerto. Utilizza semplici software in modo confuso e incerto.</p>	5

EDUCAZIONE FISICA CLASSE PRIMA E SECONDA

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
<p>Il corpo e la sua relazione con il tempo e lo spazio. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva. Il gioco, lo sport, le regole. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.</p>		
<p>Coordinarsi all'interno di uno spazio in rapporto alle cose e alle persone.</p> <p>Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento.</p>	<p>L'alunno: Padroneggia ed esegue in modo corretto e preciso gli schemi motori di base (strisciare, rotolare, camminare, correre...) Attraverso il movimento coordinato esprime stati d'animo ed emozioni, partecipando attivamente. Rispetta con naturalezza le regole nel gioco e negli sport. Utilizza norme igieniche in modo preciso ed esatto.</p>	10
<p>Conoscere, utilizzare, rispettare le regole nelle varie forme di gioco.</p> <p>Riconoscere e denominare le varie parti del corpo.</p>	<p>L'alunno: Padroneggia ed esegue gli schemi motori di base (strisciare, rotolare, camminare, correre...) Attraverso il movimento coordinato esprime stati d'animo ed emozioni. Rispetta sempre le regole nel gioco e negli sport. Utilizza correttamente norme igieniche.</p>	9

Classificare le informazioni provenienti dagli organi di senso.	L'alunno: Esegue ed utilizza in modo corretto schemi motori di base adatti alla situazione. Si esprime in modo adeguato attraverso il movimento coordinato. Di solito rispetta le regole nel gioco e negli sport. Utilizza autonomamente semplici norme igieniche.	8
	L'alunno: Esegue in modo essenziale schemi motori di base (strisciare, rotolare, camminare, correre...) Partecipa e cerca di collaborare impegnandosi per migliorare movimenti . Rispetta le regole nel gioco e negli sport in modo saltuario. Utilizza semplici norme igieniche.	7
	L'alunno: Esegue parzialmente schemi motori di base (strisciare, rotolare, camminare, correre...) Si inserisce saltuariamente in facili attività di movimento. Deve essere richiamato nel rispetto di regole nel gioco e negli sport. Utilizza semplici norme igieniche.	6
	L'alunno: Esegue in modo impacciato schemi motori di base (strisciare, rotolare, camminare, correre...) Fatica ad utilizzare tecniche e gesti adeguati. Non rispetta le regole nel gioco e negli sport, anche se sollecitato. Deve essere stimolato nell'utilizzo di semplici norme igieniche.	5

ED. FISICA CLASSE 3

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
SA PADRONEGGIARE GLI SCHEMI MOTORI DI BASE CONOSCE E RISPETTA LE REGOLE DEL GIOCO	L'alunno: Riesce a coordinare in modo preciso e organico schemi motori di base Rispetta con naturalezza le regole nel gioco e negli sport. Utilizza in modo preciso ed esatto semplici norme igieniche per prevenire gli infortuni	10
	L'alunno: Riesce a coordinare senza errori schemi motori di base Rispetta sempre le regole nel gioco e negli sport. Utilizza correttamente semplici norme igieniche per prevenire gli infortuni	9

	<p>L'alunno: Riesce a coordinare con autocontrollo alcuni schemi motori di base. Di solito rispetta le regole nel gioco e negli sport. Utilizza autonomamente semplici norme igieniche per prevenire gli infortuni</p>	8
	<p>L'alunno: Riesce a coordinare in modo essenziale schemi motori di base Rispetta le regole nel gioco e negli sport in modo saltuario Utilizza semplici norme igieniche per prevenire gli infortuni</p>	7
	<p>L'alunno: Riesce a coordinare parzialmente schemi motori di base Deve essere richiamato nel rispetto di regole nel gioco e negli sport. Utilizza semplici norme igieniche per prevenire gli infortuni</p>	6
	<p>L'alunno: Anche se aiutato coordina con difficoltà semplici schemi motori di base Non rispetta le regole nel gioco e negli sport, nemmeno se richiamato in continuazione. Deve essere stimolato nell'utilizzo di semplici norme igieniche.</p>	5

EDUCAZIONE FISICA CLASSE QUARTA QUINTA

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Utilizza il linguaggio degli stati d'animo anche attraverso la drammatizzazione. Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport e diverse gestualità tecniche in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa. Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri sia</p>	<p>L'alunno: Partecipa attivamente ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo positivamente con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole. Utilizza in modo corretto e sicuro gli spazi e le attrezzature. Padroneggia gli schemi motori di base in qualsiasi situazione.</p>	10
	<p>L'alunno: Padroneggia con sicurezza gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi e le rispetta. Partecipa ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo positivamente con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole. Utilizza in modo corretto e sicuro gli spazi e le attrezzature.</p>	9
	<p>L'alunno: Partecipa ai giochi organizzati anche in forma di gara, interagendo con gli altri, accettando le diversità e rispettando le regole. Padroneggia gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi e generalmente le rispetta.</p>	8

<p>nel movimento sia nell'uso degli attrezzi. Comprende e rispetta il valore delle regole relative alla varie esperienze di gioco e di sport. Riconosce alcuni principi relativi al proprio benessere, alla cura del</p>	<p>L'alunno: Si muove con destrezza controllando e cambiando più schemi motori tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare) per adattarli a parametri spazio-temporali. Padroneggia discretamente gli schemi motori di base. Conosce le regole dei giochi ma non sempre le rispetta.</p>	7
	<p>L'alunno: Si muove, se guidato, controllando e cambiando più schemi motori tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare) per adattarli a parametri spazio-temporali. Non sempre rispetta le regole dei giochi e a volte coopera all'interno del gruppo.</p>	6
<p>proprio corpo, ad un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p>	<p>L'alunno: Si muove in modo impacciato e non riesce a controllare e cambiare più schemi motori tra loro (correre, saltare, afferrare, lanciare,..) per adattarli a parametri spazio-temporali. Non padroneggia gli schemi motori di base. Non rispetta le regole dei giochi e non coopera all' interno del gruppo.</p>	5

ARTE E IMMAGINE CLASSE PRIMA E SECONDA

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
<p>Esprimersi e comunicare. Osservare e leggere le immagini . Comprendere e apprezzare le opere d'arte .</p>		
<p>Utilizzare conoscenze e abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi espressivi, narrativi e comunicativi e elaborarli in modo creativo con tecniche, materiali e strumenti.</p>	<p>L'alunno: Osserva oggetti ed elementi della natura e ne descrive gli elementi in modo corretto, sicuro e approfondito. Utilizza in modo creativo e originale tecniche diverse per riprodurre e produrre immagini Si accosta in modo attivo e propositivo all'uso creativo di mezzi multimediali per produrre immagini Produce in piena autonomia oggetti plastici con diversi materiali</p>	<u>10</u>
	<p>L'alunno: Osserva oggetti ed elementi della natura e ne descrive in modo corretto e preciso gli elementi. Utilizza con impegno costante tecniche diverse per riprodurre e produrre immagini Si accosta attivamente all'uso creativo di mezzi multimediali per produrre immagini Produce con sicurezza oggetti plastici con diversi materiali</p>	<u>9</u>

	<p>L'alunno: Osserva oggetti ed elementi della natura e ne descrive in modo abbastanza corretto gli elementi. Utilizza in modo pertinente tecniche diverse per riprodurre e produrre immagini. Si accosta efficacemente all'uso creativo di mezzi multimediali per produrre immagini Produce adeguatamente oggetti plastici con diversi materiali.</p>	8
	<p>L'alunno: Osserva oggetti ed elementi della natura e ne descrive in modo essenziale gli elementi. Utilizza con impegno regolare semplici tecniche per riprodurre e produrre immagini Si accosta in modo parzialmente autonomo all'uso creativo di mezzi multimediali per produrre immagini Produce semplici oggetti plastici con diversi materiali.</p>	7
	<p>L'alunno: Osserva oggetti ed elementi della natura e ne descrive in modo incerto gli elementi. Utilizza in parte tecniche semplici per riprodurre e produrre semplici immagini. Si accosta in maniera discontinua all'uso creativo di mezzi multimediali per produrre immagini Sollecitato, produce in modo semplice facili oggetti plastici.</p>	6
	<p>L'alunno: Osserva oggetti ed elementi della natura e anche se aiutato descrive parzialmente gli elementi. Non è sempre in grado di utilizzare semplici tecniche per riprodurre e produrre immagini Raramente si accosta all'uso creativo di mezzi multimediali per produrre immagini Si impegna in modo limitato e dispersivo nella produzione di semplici oggetti plastici.</p>	5

ARTE E IMMAGINE CLASSE 3

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
SA LEGGERE LE IMMAGINI E DESCRIVERLE SA ILLUSTRARE UN AVVENIMENTO UN'ESPERIENZA O	<p>L'alunno: Osservagli elementi fondamentali di un'immagine e ne comprende il significato in modo corretto, sicuro e approfondito. Utilizza in modo creativo e originale diverse tecniche grafico-pittoriche per esprimere emozioni Si accosta in modo attivo e propositivo all'uso creativo di mezzi multimediali per produrre immagini Produce in piena autonomia oggetti plastici con diversi materiali</p>	<u>10</u>

	<p>L'alunno: Osservagli elementi fondamentali di un'immagine e ne comprende il significato in modo corretto e preciso. Utilizza con impegno costante diverse tecniche grafico-pittoriche per esprimere emozioni Si accosta attivamente all'uso creativo di mezzi multimediali per produrre immagini Produce con sicurezza oggetti plastici con diversi materiali</p>	9
	<p>L'alunno: Osservagli elementi fondamentali di un'immagine e ne comprende il significato in modo abbastanza corretto. Utilizza in modo pertinente diverse tecniche grafico-pittoriche per esprimere emozioni Si accosta efficacemente all'uso creativo di mezzi multimediali per produrre immagini Produce adeguatamente oggetti plastici con diversi materiali</p>	8
	<p>L'alunno: Osservagli elementi fondamentali di un'immagine e ne comprende il significato in modo essenziale. Utilizza con impegno regolare diverse tecniche grafico-pittoriche per esprimere emozioni Si accosta in modo parzialmente autonomo all'uso creativo di mezzi multimediali per produrre immagini Produce semplici oggetti plastici con diversi materiali</p>	7
	<p>L'alunno: Osservagli elementi fondamentali di un'immagine e ne comprende il significato in modo incerto e confuso. Utilizza in parte diverse tecniche grafico-pittoriche per esprimersi nel disegno. Si accosta in maniera discontinua all'uso creativo di mezzi multimediali per produrre immagini Sollecitato, produce in modo semplice facili oggetti plastici.</p>	6
	<p>L'alunno: Osservagli elementi fondamentali di un'immagine e se aiutato ne comprende il significato. Utilizza in modo limitato e dispersivo tecniche grafico-pittoriche per esprimersi nel disegno. Raramente si accosta all'uso creativo di mezzi multimediali per produrre immagini Impegno limitato e dispersivo nella produzione di semplici oggetti plastici.</p>	5

ARTE E IMMAGINE CLASSE QUARTA QUINTA

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
L'alunno utilizza conoscenze e abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi espressivi, narrativi e comunicativi e li elabora in modo creativo con tecniche, materiali e strumenti. È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali.	L'alunno: Utilizza creativamente forme, colori e materiali e dimostra padronanza nella tecnica.	10
Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte, apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse alla propria.	L'alunno: Si esprime nel disegno con creatività. Conosce e utilizza gli elementi della comunicazione visiva, i suoi codici e le funzioni per leggere a livello connotativo e denotativo messaggi visivi.	9
Conosce i principali beni artistico-culturali autoctoni e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.	L'alunno: Utilizza in modo adeguato le tecniche grafico-pittoriche per rappresentare i contenuti della propria esperienza, i propri sentimenti e le proprie emozioni.	8
	L'alunno: Utilizza con sufficiente sicurezza le tecniche grafico-pittoriche per rappresentare i contenuti della propria esperienza, i propri sentimenti e le proprie emozioni.	7
	L'alunno: Utilizza le tecniche grafico-pittoriche esprimendo sensazioni, emozioni e pensieri.	6
	L'alunno: Utilizza in modo semplice le tecniche grafico-pittoriche cercando di esprimere sensazioni, emozioni e pensieri.	5

INGLESE CLASSE PRIMA E SECONDA

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
Ascolto (comprensione orale) Parlato (produzione e interazione orale) Lettura (comprensione scritta) Scrittura (produzione scritta)		
Comprendere vocaboli, frasi e domande.	L'alunno: Dimostra di comprendere e memorizzare con immediatezza messaggi verbali e orali. Ripete con facilità semplici elementi della lingua per una comunicazione appropriata.	10
Comprendere semplici istruzioni. Comprendere parole e frasi con cui si è familiarizzato oralmente. Interagire con i compagni per presentarsi e giocare, utilizzando	L'alunno: Comprende e memorizza messaggi verbali e orali (lessico, istruzioni ed espressioni). Dimostra di memorizzare e ripetere semplici elementi per una comunicazione progressivamente più accurata. Interagisce in modo soddisfacente.	9

espressioni memorizzate. Copiare semplici parole conosciute.	L'alunno: Dimostra di comprendere in modo non immediato e necessita di un secondo ascolto. Utilizza espressioni anche se formalmente non corrette per stabilire contatti sociali di base.	8
	L'alunno: Dimostra di comprendere in modo non completo. Sa ripetere le parole e le espressioni memorizzate con il supporto dell'insegnante. Interagisce in modo basilare.	7
	L'alunno: Riconosce comandi, istruzioni, semplici frasi e messaggi orali. Comprende e riproduce parole, comandi canzoncine e filastrocche. Identifica e abbina alle parole numeri, colori, oggetti e animali.	6
	L'alunno: Dimostra frammentarietà nella competenza dell'ascolto e comprende solo pochi vocaboli. Si esprime in modo non comprensibile. Interagisce in modo approssimativo e necessita del continuo supporto dell'insegnante.	5

INGLESE CLASSE 3

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
COMPRENDE BREVI E SEMPLICI FRASI DI USO QUOTIDIANO UTILIZZA ESPRESSIONI DI SALUTO E DI	L'alunno: Dimostra di comprendere e memorizzare con immediatezza messaggi verbali o orali. Produce messaggi orali in modo facile con coerenza e precisione. Interagisce con sicurezza.	10
PRESENTAZIONE E' IN GRADO DI RISPONDERE A DOMANDE SEMPLICI CHE RIGUARDANO SE STESSI	L'alunno: Dimostra di comprendere in modo globalmente corretto il significato generale. Memorizza messaggi verbali e orali, produce e ripete semplici elementi della lingua per una comunicazione autonoma. Interagisce con chiarezza e proprietà di linguaggio.	9
	L'alunno: Dimostra di comprendere in modo globalmente corretto e comunica con pronuncia sostanzialmente corretta. Interagisce in modo adeguato, ma non sempre organizzato.	8

	L'alunno: Dimostra di comprendere in modo sostanzialmente corretto il significato generale, ma in modo essenziale. Comunica in modo semplice, ma non del tutto autonomo e corretto. Interagisce in modo adeguato.	<u>7</u>
	L'alunno: Comprende e produce oralmente brevi frasi per dare informazioni su se stessi, l'ambiente familiare e la vita della classe. Comprende canzoni, filastrocche, comandi istruzioni semplici testi scritti relativi alle attività svolte in classe. Conosce ed usa il lessico relativo alle strutture presentate nelle diverse situazioni	<u>6</u>
	L'alunno: Descrive fatti, fenomeni e problematiche utilizzando il linguaggio specifico in modo essenziale solo se opportunamente guidato. Riesce relativamente a consultare fonti a raccogliere dati per analizzarli. Individua in modo essenziale le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali	<u>5</u>

LINGUA INGLESE - CLASSE QUARTA QUINTA

TRAGUARDI Listening Reading Speaking Writing Lexic and Pronunciation	DESCRITTORI	VOTO
Ascolta e comprende istruzioni e consegne in lingua inglese, riconosce lessico e funzioni comunicative studiate in campioni significativi di ascolto in fase di conversazione o riprodotti. Legge brevi e semplici testi narrativi o espositivi, ne comprende lo sviluppo, ne ricava informazioni.	L'alunno: Ascolta e comprende con sicurezza consegne verbali, campioni di ascolto ed il contenuto di racconti e testi dimostrando una padronanza linguistica adeguata. Legge con intonazione corretta, espressività e buona pronuncia dialoghi e brani. Sostiene un dialogo con sicurezza e padronanza lessicale dimostrando di avere acquisito pienamente le strutture proposte. Formula con sicurezza e correttezza formale domande e risposte Produce descrizioni in modo autonomo e consapevole Scrive un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale	10

<p>Interagisce nel gioco e comunica in modo comprensibile in semplici scambi di informazioni e momenti di routine utilizzando il lessico e le funzioni comunicative apprese.</p> <p>Sa scrivere brevi testi personali a partire da riproduzione di modelli.</p>	<p>L'alunno: Ascolta e comprende con sicurezza consegne verbali, campioni di ascolto ed il contenuto di un racconto. Legge fluidamente e correttamente. Sa utilizzare lessico e strutture proposte nella conversazione. Formula domande e risposte coerenti e pertinenti. Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. Scriva un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale.</p>	<p>9</p>
<p>Conosce aspetti e tradizioni della cultura anglofona.</p>	<p>L'alunno: Ascolta e comprende il contenuto globale di consegne verbali, campioni di ascolto e di un racconto. Legge abbastanza fluidamente e con discreta correttezza nella pronuncia. Sa utilizzare lessico e strutture proposte per impostare risposte legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo. Risponde a domande. Produce semplici descrizioni orali. Scriva un semplice testo come riproduzione di modello.</p>	<p>8</p>
	<p>L'alunno: Ascolta e comprende istruzioni, dialoghi e storie supportate da immagini. Legge e utilizza semplici espressioni e frasi per rispondere a domande legate al proprio vissuto e alle storie Formula e riscrive frasi sulla base di un modello dato.</p>	<p>7</p>
	<p>L'alunno: Ascolta con sufficiente interesse e comprende semplici consegne e il contenuto globale di un racconto supportato da immagini e da input funzionali dell'insegnante. Legge e utilizza vocaboli e frasi in modo sufficientemente corretto e pertinente alla situazione. Scriva parole a completamento di frasi abbinandole alle immagini di una storia.</p>	<p>6</p>
	<p>L'alunno: Ascolta in modo occasionale con interesse discontinuo e non comprende il significato globale di consegne e campioni di ascolto nemmeno se supportato. Ripete vocaboli e semplici espressioni solo in modo occasionale e con interesse discontinuo. Scriva in modo confuso e scorretto parole e semplici frasi a partire da un modello proposto.</p>	<p>5</p>

GEOGRAFIA CLASSE PRIMA E SECONDA

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
Orientarsi, analizzare e rappresentare lo spazio		
Riconosce la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto ed in quello rappresentato. Rappresenta graficamente spazi vissuti e percorsi.	L'alunno: Individua e definisce con sicurezza la posizione degli oggetti in relazione al proprio corpo secondo gli indicatori spaziali. Riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto, utilizzando un linguaggio specifico e appropriato. Compie percorsi seguendo indicazioni date	<u>10</u>
	L'alunno: Individua e definisce la posizione degli oggetti in relazione al proprio corpo secondo gli indicatori spaziali. Riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto. Compie percorsi seguendo indicazioni date	<u>9</u>
	L'alunno: Utilizza gli indicatori spaziali. Riconosce, nomina e rappresenta ambienti del proprio vissuto. Compie percorsi seguendo indicazioni date.	<u>8</u>
	L'alunno: Utilizza con discreta autonomia gli indicatori spaziali. Riconosce e nomina ambienti del proprio vissuto. Non sempre è corretto nell'esecuzione di percorsi.	<u>7</u>
	L'alunno: Se guidato, utilizza alcuni indicatori spaziali.	<u>6</u>
	L'alunno: Non sa orientarsi nello spazio vissuto.	<u>5</u>

GEOGRAFIA CLASSE 3

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
ORIENTARSI NELLO SPAZIO RAPPRESENTATO RICONOSCERE GLI ELEMENTI CHE CARATTERIZZANO IL TERRITORIO USARE IL LINGUAGGIO	L'alunno: Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo eccellente e in completa autonomia. Conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo completo e personale. Mostra un ottimo possesso del linguaggio della geo-graficità e di saperlo usare in modo sempre corretto.	<u>10</u>

DELLA GEO-GRAFICITÀ	<p>L'alunno: Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo preciso e autonomo. Conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo completo e adeguato. Mostra un pieno possesso del linguaggio della geo-graficità e di saperlo usare in modo corretto.</p>	9
	<p>L'alunno: Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo autonomo. Conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo Mostra un buon possesso del linguaggio della geo-graficità e di saperlo usare in modo generalmente corretto.</p>	8
	<p>L'alunno: Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo sostanzialmente corretto. Conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo discreto . Mostra un fondamentale possesso del linguaggio della geo-graficità e di saperlo usare anche se con delle incertezze .</p>	7
	<p>L'alunno: Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo essenziale. Conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo superficiale. Mostra un possesso minimo del linguaggio della geo-graficità e di usarlo con incertezze.</p>	6
	<p>L'alunno: Si orienta nello spazio e sulle carte geografiche in modo parziale. Conosce e descrive gli elementi di un ambiente in modo limitato. Mostra un frammentario possesso del linguaggio della geo-graficità e di saperlo usare in modo non adeguato.</p>	5

GEOGRAFIA – CLASSE QUARTA QUINTA

TRAGUARDI Orientarsi, analizzare e rappresentare lo spazio.	DESCRITTO RI	VOTO
<p>Conosce i caratteri che connotano i paesaggi naturali con particolare attenzione a quelli italiani, ha consapevolezza del concetto di “regione geografica” (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa), sa effettuare confronti, rilevare analogie e differenze.</p> <p>Localizza sul planisfero, sul globo e sulle carte geografiche di vario tipo la posizione dell’Italia in Europa e nel mondo e le regioni italiane di cui conosce caratteristiche fisiche, economiche e socio-culturali.</p> <p>Coglie le differenze tra paesaggio fisico ed antropico e si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza,</p> <p>ha consapevolezza della diversa distribuzione delle risorse nel mondo</p> <p>Conosce il valore dell’ambiente e le problematiche ad esso connesse e si adopera affinché sia conservato, difeso e migliorato.</p> <p>Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando strumenti, riferimenti topologici e punti cardinali, sa analizzare e ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari,</p>	<p>L’alunno: Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Dimostra di possedere ottime capacità espositive degli argomenti studiati e stabilisce collegamenti interdisciplinari.</p>	10
<p>Localizza sul planisfero, sul globo e sulle carte geografiche di vario tipo la posizione dell’Italia in Europa e nel mondo e le regioni italiane di cui conosce caratteristiche fisiche, economiche e socio-culturali.</p> <p>Coglie le differenze tra paesaggio fisico ed antropico e si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza,</p> <p>ha consapevolezza della diversa distribuzione delle risorse nel mondo</p> <p>Conosce il valore dell’ambiente e le problematiche ad esso connesse e si adopera affinché sia conservato, difeso e migliorato.</p> <p>Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando strumenti, riferimenti topologici e punti cardinali, sa analizzare e ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari,</p>	<p>L’alunno: Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato e pertinente stabilendo collegamenti interdisciplinari.</p>	9
<p>Localizza sul planisfero, sul globo e sulle carte geografiche di vario tipo la posizione dell’Italia in Europa e nel mondo e le regioni italiane di cui conosce caratteristiche fisiche, economiche e socio-culturali.</p> <p>Coglie le differenze tra paesaggio fisico ed antropico e si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza,</p> <p>ha consapevolezza della diversa distribuzione delle risorse nel mondo</p> <p>Conosce il valore dell’ambiente e le problematiche ad esso connesse e si adopera affinché sia conservato, difeso e migliorato.</p> <p>Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando strumenti, riferimenti topologici e punti cardinali, sa analizzare e ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari,</p>	<p>L’alunno: Utilizza i termini specifici del linguaggio geografico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro ed organico.</p>	8
<p>Localizza sul planisfero, sul globo e sulle carte geografiche di vario tipo la posizione dell’Italia in Europa e nel mondo e le regioni italiane di cui conosce caratteristiche fisiche, economiche e socio-culturali.</p> <p>Coglie le differenze tra paesaggio fisico ed antropico e si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza,</p> <p>ha consapevolezza della diversa distribuzione delle risorse nel mondo</p> <p>Conosce il valore dell’ambiente e le problematiche ad esso connesse e si adopera affinché sia conservato, difeso e migliorato.</p> <p>Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando strumenti, riferimenti topologici e punti cardinali, sa analizzare e ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari,</p>	<p>L’alunno: Utilizza discretamente i termini specifici del linguaggio geografico. Ricava informazioni essenziali da carte e grafici. Espone gli argomenti studiati seguendo un ordine logico.</p>	7
<p>Localizza sul planisfero, sul globo e sulle carte geografiche di vario tipo la posizione dell’Italia in Europa e nel mondo e le regioni italiane di cui conosce caratteristiche fisiche, economiche e socio-culturali.</p> <p>Coglie le differenze tra paesaggio fisico ed antropico e si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza,</p> <p>ha consapevolezza della diversa distribuzione delle risorse nel mondo</p> <p>Conosce il valore dell’ambiente e le problematiche ad esso connesse e si adopera affinché sia conservato, difeso e migliorato.</p> <p>Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando strumenti, riferimenti topologici e punti cardinali, sa analizzare e ricavare informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari,</p>	<p>L’alunno: Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio geografico. Espone gli argomenti con domande-guida riferendo solo le informazioni minime.</p>	6

<p>elaborazioni digitali, fotografiche, artistico-letterarie, repertori statistici relativi ad indicatori socio-demografici ed economici, ...).</p> <p>Utilizza il linguaggio della geograficità per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, grafici, tabelle, schemi, progettare percorsi e itinerari di viaggio e costruire mappe spazio-temporali e quadri di sintesi rispetto a quanto studiato.</p>	<p>L'alunno: Non utilizza i termini specifici del linguaggio geografico. Non è in grado di esporre gli argomenti trattati.</p>	<p>5</p>
--	--	-----------------

STORIA CLASSE PRIMA E SECONDA

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
Organizzazione delle informazioni Uso delle fonti Strumenti concettuali Produzione scritta e orale		
Uso delle fonti	<p>L'alunno: Distingue con precisione e in modo rapido avvenimenti in successione e avvenimenti contemporanei. Individua correttamente le principali trasformazioni operate dal tempo in oggetti, animali, persone.</p>	<p>10</p>
Organizzazione delle informazioni	<p>L'alunno: Ordina in modo preciso e corretto i giorni della settimana, le stagioni e i mesi. Colloca con sicurezza avvenimenti della propria storia personale in una linea del tempo. Distingue e caratterizza avvenimenti in successione e avvenimenti contemporanei. Individua le principali trasformazioni operate dal tempo in oggetti, animali, persone.</p>	<p>9</p>
Strumenti concettuali	<p>L'alunno: Ordina in modo corretto i giorni della settimana, le stagioni, i mesi. Colloca i principali avvenimenti della propria storia personale in una linea del tempo adeguatamente. Distingue avvenimenti in successione e avvenimenti contemporanei.</p>	<p>8</p>
	<p>L'alunno: Ordina in modo essenziale i giorni della settimana, le stagioni, i mesi. Colloca i principali avvenimenti della propria storia personale in una linea del tempo in maniera generalmente corretta. Distingue avvenimenti in successione. Riconosce avvenimenti contemporanei.</p>	<p>7</p>

Produzione scritta e orale	L'alunno: Ordina in modo confuso e incerto i giorni della settimana, le stagioni, i mesi. Colloca i principali avvenimenti della propria storia personale in una linea del tempo in maniera frammentaria.	6
	L'alunno: Se guidato ordina i giorni della settimana, le stagioni, i mesi. Aiutato colloca i principali avvenimenti della propria storia personale in una linea del tempo .	5

STORIA CLASSE 3

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
Uso delle fonti Organizzazione delle informazioni Strumenti concettuali Produzione scritta e orale	L'alunno: Individua le tracce e sa usarle nella ricostruzione dei fatti in modo rapido e pertinente. Colloca nello spazio e nel tempo fatti ed eventi in modo, fluido e articolato. Rappresenta concetti e conoscenze in modo pertinente e approfondito.	10
	L'alunno: Utilizza in modo corretto e preciso organizzatori temporali di successione, contemporaneità, di durata, rispetto alla propria esperienza concreta. Colloca nel tempo avvenimenti della storia personale e familiare in modo rapido e preciso . (1°quad.) Conosce in modo ampio e corretto fenomeni essenziali della storia della Terra e dell'evoluzione dell'uomo, strutture organizzative umane nella preistoria. (2°quad.)	9
	L'alunno: Utilizza in modo pertinente semplici organizzatori temporali di successione, contemporaneità, di durata, rispetto alla propria esperienza concreta. Colloca nel tempo i principali avvenimenti della storia personale e familiare in modo coerente. (1°quad.) Conosce correttamente fenomeni essenziali della storia della Terra e dell'evoluzione dell'uomo. (2°quad.)	8

	L'alunno: Utilizza in modo abbastanza corretto semplici organizzatori temporali di successione, contemporaneità, di durata, rispetto alla propria esperienza concreta. Colloca nel tempo i principali avvenimenti della storia personale e familiare in modo generalmente preciso. (1°quad.) Conosce in modo generalmente corretto fenomeni essenziali della storia della Terra e dell'evoluzione dell'uomo. (2°quad.)	7
	L'alunno: Utilizza in modo incerto semplici organizzatori temporali di successione, contemporaneità, di durata, rispetto alla propria esperienza concreta. Colloca nel tempo i principali avvenimenti della storia personale e familiare in modo essenziale. (1°quad.) Conosce parzialmente fenomeni essenziali della storia della Terra e dell'evoluzione dell'uomo. (2°quad.)	6
	L'alunno: Se guidato utilizza semplici organizzatori temporali di successione, contemporaneità, di durata, rispetto alla propria esperienza concreta. Aiutato, colloca nel tempo i principali avvenimenti della storia personale e familiare. (1°quad.) Conosce in modo confuso fenomeni essenziali della storia della Terra e dell'evoluzione dell'uomo. (2°quad.)	5

STORIA - CLASSE QUARTA QUINTA

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
Ordinare, misurare e rilevare le trasformazioni nel tempo.		
Riconosce gli elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita, rileva ed esplora le tracce storiche presenti nel territorio comprendendo l'importanza del patrimonio artistico e culturale della propria realtà territoriale e dell'umanità.	L'alunno Utilizza con correttezza i termini specifici del linguaggio storiografico. Sa leggere con competenza un documento e approfondire un tema storico. Espone correttamente gli argomenti studiati in modo chiaro, articolato, organico e pertinente. Stabilisce collegamenti interdisciplinari.	10
Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal "paleolitico" alla fine del "mondo antico" e	L'alunno: Utilizza con competenza i termini specifici del linguaggio storico. Sa leggere bene un documento. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro, logico, articolato e pertinente.	9

<p>costruisce quadri di civiltà con possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità.</p> <p>Individua la relazione tra gruppi umani, evoluzione e caratteristiche della civiltà e contesto spaziale.</p>	<p>L'alunno: Utilizza, in modo buono, i termini specifici del linguaggio storiografico. Sa leggere adeguatamente un documento storico. Espone gli argomenti studiati in modo scorrevole e pertinente.</p>	8
<p>Sa usare linea del tempo e carte geo-storiche per collocare nel tempo e nello spazio una civiltà: organizzare informazioni, individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p>	<p>L'alunno: Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio storiografico. Comprende gli elementi essenziali di un documento storico. Espone gli argomenti studiati rispettandone l'ordine logico e cronologico.</p>	7
<p>Espone i fatti studiati con linguaggio disciplinare coerente e pertinente e produce testi storici, individuando ed organizzando informazioni e conoscenze ricavate dalla consultazione di testi e fonti di diverso tipo.</p>	<p>L'alunno: Utilizza parzialmente i termini specifici del linguaggio storiografico. Espone gli argomenti supportato con domande – guida riferendo solo le informazioni minime.</p>	6
	<p>L'alunno: Non utilizza i termini specifici del linguaggio storiografico. Non è in grado di esporre gli argomenti trattati.</p>	5

SCIENZE CLASSE PRIMA E SECONDA

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
<p>Esplorare e descrivere oggetti e materiali Osservare e sperimentare sul campo L'uomo, i viventi e l'ambiente</p>		
<p>Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo .Cercare spiegazioni di quello che si vede succedere.</p> <p>Esplorare i fenomeni con un approccio scientifico: osservare, formulare domande, proporre e</p>	<p>L'alunno: Riconosce, analizza e descrive in modo sicuro e consapevole fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico. Utilizza semplici strumenti e procedure di laboratorio per analizzare e interpretare fenomeni naturali. E' capace di osservare, porre domande, formulare ipotesi più complesse e verificarle. Relaziona le esperienze compiute attraverso illustrazioni, schemi o testi. Conosce, comprende e analizza le differenze fra esseri viventi e non viventi in relazione all'ambiente</p>	<u>10</u>

<p>realizzare semplici esperimenti.</p> <p>Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze.</p>	<p>L'alunno: Riconosce, analizza e descrive in modo consapevole fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico. Utilizza semplici strumenti e procedure di laboratorio per interpretare fenomeni naturali E' capace di osservare, porre domande, formulare ipotesi più complesse e verificarle. Relaziona le esperienze compiute attraverso illustrazioni, o schemi. Conosce e comprende le differenze fra esseri viventi e non viventi in relazione all'ambiente</p>	<p>9</p>
	<p>L'alunno: Riconosce, analizza e descrive fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico. Utilizza semplici strumenti e procedure di laboratorio per interpretare fenomeni naturali E' capace di osservare, porre domande, formulare ipotesi e approcciarsi alla verifica. Relaziona le esperienze compiute attraverso illustrazioni, schemi o relazioni. Comprende le differenze fra esseri viventi e non viventi in relazione all'ambiente</p>	<p>8</p>
	<p>L'alunno: Riconosce e descrive fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico. Utilizza semplici strumenti e procedure di laboratorio per interpretare fenomeni naturali anche nuovi. E' capace di osservare, porre domande, formulare ipotesi. Relaziona le esperienze compiute anche attraverso illustrazioni. Distingue le differenze fra esseri viventi e non viventi in relazione all'ambiente</p>	<p>7</p>
	<p>L'alunno: Riconosce e descrive in maniera semplice ed essenziale alcuni fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico. Se guidato utilizza semplici strumenti e procedure di laboratorio per interpretare fenomeni naturali già noti. Riesce ad osservare, porre semplici domande, formulare semplici ipotesi. Relaziona le esperienze compiute attraverso semplici illustrazioni. Guidato distingue le differenze fra esseri viventi e non viventi in relazione all'ambiente</p>	<p>6</p>
	<p>L'alunno: Anche se guidato riesce ad esplorare, descrivere fenomeni fondamentali del mondo fisico e biologico in modo essenziale. Si approccia alla sperimentazione con poco interesse e minimo metodo scientifico. Distingue poco le differenze fra esseri viventi e non viventi.</p>	<p>5</p>

SCIENZE CLASSE 3

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
SA OSSERVARE E DESCRIVERE LE CARATTERISTICHE DI OGGETTI, ANIMALI E PIANTE E RAPPRESENTARLE CON IL DISEGNO	L'alunno: Possiede conoscenze organiche e complete, descrive fenomeni e problematiche in modo preciso utilizzando un linguaggio specifico, rigoroso e appropriato. Consulta fonti, raccoglie dati per analizzarli e spiegare fenomeni osservati o problemi che lo interessano, fa misurazioni. Effettua esperimenti per verificare ipotesi relative a fenomeni esplorati, anche basandosi su ipotesi personali. Conosce, comprende e descrive le principali	10
	L'alunno: Possiede conoscenze precise, descrive fenomeni e problematiche in modo ordinato e corretto utilizzando un linguaggio specifico appropriato. Consulta fonti, raccoglie dati per analizzarli e spiegare fenomeni osservati o problemi che lo interessano, fa misurazioni. Effettua esperimenti per verificare ipotesi relative a fenomeni esplorati.	9
	L'alunno: Possiede le conoscenze disciplinari di base, descrive fatti, fenomeni e problematiche in modo ordinato utilizzando il linguaggio specifico. Consulta fonti, raccoglie dati per analizzarli e spiegare fenomeni osservati, fa misurazioni. Effettua semplici esperimenti per verificare ipotesi relative a fenomeni esplorati. Conosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali	8
	L'alunno: Possiede le conoscenze disciplinari di base, descrive fatti, fenomeni e problematiche in modo semplice utilizzando il linguaggio specifico. Riesce a consultare fonti, a raccogliere dati per analizzarli, riesce a fare misurazioni. Effettua semplici esperimenti per verificare ipotesi relative a fenomeni esplorati. Individua le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali	7
	L'alunno: Possiede le conoscenze disciplinari di base, descrive fatti, fenomeni e problematiche utilizzando il linguaggio specifico in modo essenziale. Guidato riesce a consultare fonti a raccogliere dati per analizzarli, riesce a fare misurazioni. Effettua semplici esperimenti per verificare ipotesi relative a fenomeni esplorati. Individua in modo essenziale le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali	6

	L'alunno: Descrive fatti, fenomeni e problematiche utilizzando il linguaggio specifico in modo essenziale solo se opportunamente guidato. Riesce relativamente a consultare fonti a raccogliere dati per analizzarli. Individua in modo essenziale le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali	5
--	--	----------

SCIENZE – CLASSE QUARTA QUINTA

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento ed ha cura della sua salute.	L'alunno Usa i termini specifici del linguaggio scientifico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Dimostra di possedere ottime capacità espositive degli argomenti studiati utilizzando il linguaggio disciplinare in modo pertinente ed articolato ed effettuando personali riflessioni. Stabilisce collegamenti interdisciplinari	10
Ha acquisito le basi della geografia astronomica: stelle e pianeti, il Sistema Solare, la Terra, i movimenti terrestri e le conseguenze che ne derivano (alternanza luce/notte, stagioni,...), la Luna.	L'alunno: Usa i termini specifici del linguaggio scientifico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro. Stabilisce collegamenti interdisciplinari	9
Riconosce le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi.	L'alunno: Usa i termini specifici del linguaggio scientifico. Sa utilizzare gli strumenti specifici della disciplina ricavandone informazioni. Espone gli argomenti studiati in modo chiaro e organico.	8
Rispetta ed apprezza il valore dell'ambiente naturale e sociale e assume comportamenti responsabili in relazione al proprio	L'alunno: Usa discretamente i termini specifici del linguaggio scientifico Espone gli argomenti studiati seguendo un ordine logico.	7
stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse	L'alunno: Usa parzialmente i termini specifici del linguaggio scientifico. Espone gli argomenti con domande guida riferendo solo le informazioni minime.	6
Osserva, analizza e descrive oggetti e fenomeni relativi alla		

<p>realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana.</p> <p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: osserva, formula ipotesi e le verifica mediante semplici esperimenti.</p> <p>Sa fruire e produrre semplici modellazioni, schematizzazioni, mappe concettuali.</p> <p>Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</p>	<p>L'alunno: Non usa i termini specifici del linguaggio scientifico. Non è in grado di esporre gli argomenti trattati</p>	<p>5</p>
---	---	-----------------

MUSICA CLASSE PRIMA E SECONDA

TRAGUARDI <i>Fruizione Produzione</i>	DESCRITTORI	VOTO
Ascoltare e analizzare	<p>L'alunno: Ascolta suoni noti e li classifica in modo completo e dettagliato . Si accosta al concetto di notazione musicale utilizzando con efficacia e precisione semplici segni grafici . Ascolta con interesse brani musicali e individua con sicurezza le caratteristiche espressive. Si esprime con entusiasmo e intonazione attraverso il canto individuale e di gruppo anche in situazioni e contesti diversi.</p>	<p><u>10</u></p>
Esprimersi vocalmente	<p>L'alunno: Ascolta suoni noti e li classifica in modo corretto e preciso. Si accosta al concetto di notazione musicale utilizzando efficacemente semplici segni grafici . Ascolta brani musicali con interesse e individua le caratteristiche espressive in modo abbastanza sicuro. Si esprime con entusiasmo e intonazione attraverso il canto individuale e di gruppo.</p>	<p><u>9</u></p>
	<p>L'alunno: Ascolta suoni noti e li classifica in modo abbastanza corretto. Si accosta adeguatamente al concetto di notazione musicale utilizzando semplici segni grafici. Ascolta con interesse brani musicali cercando di individuare le caratteristiche espressive. Si esprime con entusiasmo attraverso il canto individuale e di gruppo.</p>	<p><u>8</u></p>

	<p>L'alunno: Ascolta in modo essenziale suoni noti e li classifica in modo semplice. Si accosta al concetto di notazione musicale utilizzando semplici segni grafici in modo essenziale. Ascolta brani musicali con adeguato interesse cercando di individuare semplici caratteristiche espressive. Si esprime senza entusiasmo attraverso il canto individuale e di gruppo.</p>	7
	<p>L'alunno: Ascolta parzialmente suoni noti e li classifica in modo meccanico. Si accosta al concetto di notazione musicale utilizzando semplici segni grafici in modo incerto. Ascolta brani musicali con poco interesse. Si esprime in modo saltuario attraverso il canto individuale e di gruppo.</p>	6
	<p>L'alunno: Ascolta passivamente suoni noti e li classifica in modo incerto. Si accosta al concetto di notazione musicale utilizzando semplici segni grafici (colori) solo se opportunamente aiutato e stimolato. Ascolta brani musicali con scarso interesse. Non si lascia coinvolgere nei canti individuali e di gruppo.</p>	5

MUSICA CLASSE 3

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
SA USARE LA VOCE, IL CORPO, GLI STRUMENTI PER CANTARE E SUONARE INSIEME AGLI ALTRI ASCOLTA ED ESEGUE SEMPLICI CANTI, FILASTROCCHHE IN UNA DRAMMATIZZAZIONE	<p>L'alunno: Ascolta suoni noti e non e li classifica in modo completo e dettagliato . Si cimenta nella costruzione di semplici strumenti musicali con efficacia e precisione Ascolta con interesse brani musicali e individua con sicurezza le caratteristiche espressive. Si esprime con entusiasmo attraverso il canto individuale e di gruppo anche in situazioni e contesti diversi.</p>	10
	<p>L'alunno: Ascolta suoni noti e non e li classifica in modo corretto e preciso. Si cimenta efficacemente nella costruzione di semplici strumenti musicali. Ascolta brani musicali con interesse e individua le caratteristiche espressive in modo abbastanza sicuro Si esprime con entusiasmo e intonazione attraverso il canto individuale e di gruppo.</p>	9

	<p>L'alunno: Ascolta suoni noti e non e li classifica in modo abbastanza corretto . Si cimenta adeguatamente nella costruzione di semplici strumenti musicali. Ascolta con interesse brani musicali cercando di individuare le caratteristiche espressive. Si esprime con entusiasmo attraverso il canto individuale e di gruppo.</p>	8
	<p>L'alunno: Ascolta in modo essenziale suoni noti e non e li classifica in modo semplice . Si cimenta nella costruzione di semplici strumenti musicali con impegno regolare. Ascolta brani musicali con adeguato interesse cercando di individuare semplici caratteristiche espressive. Si esprime senza entusiasmo attraverso il canto individuale e di gruppo .</p>	7
	<p>L'alunno: Ascolta parzialmente suoni noti e non e li classifica in modo meccanico. Si cimenta nella costruzione di semplici strumenti musicali, ma non sempre riesce a portare a termine il lavoro. Ascolta brani musicali con poco interesse. Si esprime in modo saltuario attraverso il canto individuale e di gruppo .</p>	6
	<p>L'alunno: Ascolta passivamente suoni noti e non e li classifica in modo incerto Si cimenta, solo se opportunamente guidato, nella costruzione di semplici strumenti musicali. Ascolta brani musicali con scarso interesse. Non si lascia coinvolgere nei canti individuali e di gruppo .</p>	5

MUSICA CLASSE QUARTA QUINTA

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
	<p>L'alunno: Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori, riproduce gli stessi con gesti, linee e colori e ne sperimenta le potenzialità. Discrimina con sicurezza e creatività espressioni sonore con modalità informali.</p>	10

<p>Esplora eventi sonori da vari punti di vista, distinguendo gli elementi di base del linguaggio musicale. Usa la voce nelle sue varie possibilità espressive. Esegue individualmente e in gruppo semplici brani vocali. Coordina l'ascolto di brani musicali con gesti e movimenti del corpo eseguendo azioni corografiche da solo o in gruppo. Ascolta e interpreta brani musicali di vario genere Usa forme di notazioni non convenzionali per rappresentare eventi sonoro un semplice brano musicale.</p>	<p>Usa la voce, il corpo, gli strumenti per cantare insieme agli altri. Riconosce suoni e rumori, li riproduce utilizzando il corpo, le linee e colori e altri materiali di uso comune. Discrimina con sicurezza espressioni sonore con modalità informali.</p>	9
	<p>L'alunno: Usa la voce, il corpo, per cantare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori e riproduce gli stessi con gesti, linee e colori. Discrimina espressioni sonore con modalità informali.</p>	8
	<p>L'alunno: Usa la voce, il corpo, per cantare insieme agli altri. Discrimina suoni e rumori. Discrimina con sufficiente sicurezza espressioni sonore con modalità informali.</p>	7
	<p>L'alunno: Si sforza ad usare la voce, il corpo, per cantare insieme agli altri. Fatica a discriminare suoni e rumori. Discrimina con scarsa sicurezza espressioni sonore con modalità informali.</p>	6
	<p>L'alunno: Non usa la voce, il corpo, per cantare insieme agli altri. Fatica a discriminare suoni e rumori.</p>	5

Religione

CLASSE PRIMA SECONDA TERZA QUARTA QUINTA

TRAGUARDI	DESCRITTORI	VOTO
<p>Dio e l'uomo Il linguaggio religioso La Bibbia e le altre fonti I valori etici e religiosi</p>		
<p>Riflettere su Dio Creatore e Padre e sui dati fondamentali della vita di Gesù.</p>	<p>L'alunno: possiede conoscenze complete. Abilità sicure, corrette ed autonome, di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di</p>	<u>10/9</u> <u>ottimo</u>
<p>Collegare i contenuti religiosi alle tradizioni dell'ambiente in cui si vive.</p> <p>Riconoscere la Bibbia quale libro sacro per i cristiani ed ebrei; farsi accompagnare nell'analisi delle pagine più accessibili per collegarle alla propria esperienza.</p>	<p>L'alunno: mostra un'attenzione viva per gli argomenti trattati. Ha acquisito i contenuti proposti nel percorso didattico . Dimostra di saper applicare con costanza e sicurezza le competenze.</p>	<u>8</u> <u>distinto</u>

Identificare nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo identificando i tratti salienti del cristianesimo.	L'alunno: mostra una buona attenzione agli argomenti trattati. Ha acquisito la maggior parte dei contenuti proposti. Dimostra di saper applicare le sue competenze.	<u>7</u> <u>buono</u>
	L'alunno: dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati. Ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze. Dimostra di possedere solo le competenze fondamentali.	<u>6</u> <u>sufficiente</u>
	L'alunno: interviene in modo non pertinente. Conosce solo alcuni contenuti. Esplicita solo alcune competenze. Utilizza un metodo di studio disordinato e non autonomo.	<u>5</u> <u>Non</u> <u>sufficiente</u>

Secondaria di primo grado

ITALIANO

Indicatori:

- Ascolto e parlato.
- Lettura.
- Scrittura.
- Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo.
- Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze		Descrittori	Voto
Ascolto e parlato	Lo studente interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative	L'alunno: padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nella elaborazione del pensiero logico e creativo;	10
	Usa la comunicazione orale per collaborare con altri	decodifica in modo molto corretto; analizza le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore organizzando il discorso in modo ben articolato;	9
	Ascolta e comprende testi di vario tipo	comunica in modo appropriato, coerente ed equilibrato con una spiccata originalità di idee e interpretazioni;	
	Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca	decodifica in modo completo i messaggi; individua in modo acuto e corretto le informazioni; mostra un'apprezzabile comprensione analitica; comunica in modo appropriato e preciso;	8
		decodifica correttamente varie tipologie e finalità testuali; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica; comunica in modo esauriente le sue conoscenze;	7

		<p>decodifica i testi in modo essenziale; individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi costitutivi di un testo; comprende parzialmente e se guidato inferenze e intenzionalità dell'autore; nella comunicazione necessita di una guida ma l'espressione è adeguata;</p>	6
		<p>decodifica i messaggi in modo parziale; individua gli elementi costitutivi del testo solo se guidato;</p>	5
		<p>comprende con difficoltà le intenzioni comunicative dell'autore; comunica stentatamente, se guidato, i contenuti delle sue conoscenze;</p>	
		<p>decodifica solo in modo frammentario e lacunoso; riorganizza in modo frammentario i messaggi; comprende meccanicamente, se guidato, qualche inferenza; comunica meccanicamente se guidato, i contenuti delle sue conoscenze;</p>	4
Lettura	Lo studente legge testi letterari di vario tipo e comincia a costruirne un'interpretazione collaborando con compagni e insegnanti	<p>L'alunno: padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell'elaborazione del pensiero logico e creativo;</p>	10
		<p>legge in modo molto corretto e molto espressivo; analizza e comprende le informazioni in modo ampio e dettagliato; comprende in modo critico l'intenzionalità comunicativa dell'autore;</p>	9
		<p>legge in modo spedito alquanto espressivo; individua in modo acuto e corretto le informazioni del testo; comprende e riorganizza i contenuti testuali in modo esaustivo;</p>	8
		<p>legge in modo corretto, ma poco espressivo; individua discretamente le informazioni globali del testo; mostra una parziale comprensione analitica;</p>	7
		<p>legge in modo spedito, ma inespressivo; individua in modo abbastanza pertinente le informazioni e gli elementi costitutivi di un testo; comprende parzialmente e se guidato inferenze e intenzionalità dell'autore;</p>	6

		legge con lievi difficoltà; riorganizza il testo in modo parziale individuandone gli elementi costitutivi solo se guidato; comprende con difficoltà le intenzioni comunicative dell'autore;	5
		legge con difficoltà; individua stentatamente alcuni elementi del testo, se guidato; comprende meccanicamente, se guidato, qualche inferenza;	4
Scrittura	Lo studente scrive correttamente testi di	L'alunno: padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità di scrittura;	10
	tipo diverso adeguati a situazione, argomento, scopo destinatario	ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa e mostra un' incisiva capacità di approfondimento;	9
	Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori	ha una padronanza della lingua scritta appropriata e precisa, organizza il discorso in modo ben articolato;	8
		ha una padronanza della lingua scritta apprezzabile, corretta, appropriata;	7
		Scrive in modo lineare ed essenzialmente corretto;	6
		scrive in modo parzialmente corretto, completo, organico;	5
		compone testi non sempre corretti, a tratti confusi, con una padronanza della lingua incerta ed errata;	4
Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo	Lo studente comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario. Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta in modo opportuno i registri formale e informale in base alla situazione	L'alunno: ha strutturato un ricco e approfondito patrimonio lessicale; padroneggia un lessico fluido e produttivo;	10
		si esprime correttamente utilizzando un lessico appropriato e pertinente;	9
		realizza scelte lessicali abbastanza adeguate in base alla situazione comunicativa;	8
		Comprende e adopera correttamente parole e termini poco specifici;	7
		opera scelte linguistiche poco consapevoli e non pertinenti;	6
			5

	comunicativa e agli interlocutori effettuando scelte lessicali adeguate.	si esprime in modo inadeguato e scorretto;	4
Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua	Lo studente riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo padroneggia e applica in situazioni diverse le	L'alunno: padroneggia in modo esaustivo e approfondito tutte le conoscenze;	10
		Ha acquisito in modo completo le conoscenze;	9
		mostra conoscenze ampie e articolate;	8
		conosce e rielabora in modo soddisfacente ma poco approfondito.	7
		nella comunicazione necessita di una guida ma l'espressione è adeguata; mostra conoscenze e capacità di rielaborazione soddisfacenti.	6
		conosce e rielabora in modo stentato e non autonomo;	5
	conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e correggere le proprie elaborazioni scritte	esprime esigue conoscenze e rielabora con difficoltà anche se guidato;	4

STORIA

Indicatori:

Traguardi per lo sviluppo delle competenze		Descrittori	Voto
Uso delle fonti	L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali; produce informazioni storiche con fonti di vario genere organizzandole in testi;	L'alunno: distingue, conosce e usa fonti di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico;	10
		analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico;	9
		usa fonti di tipo diverso per formare le proprie conoscenze;	8
		classifica e interpreta vari tipi di fonti;	7
		comprende le informazioni esplicite delle fonti;	6
		classifica e rielabora le conoscenze provenienti dalle fonti in modo poco significativo, superficiale e generico;	5
		non analizza il materiale documentario;	4
Organizzazione delle informazioni	L'alunno comprende testi storici rielaborandoli con un personale metodo di studio; usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente; comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo;	L'alunno: distingue, conosce e organizza informazioni di diverso tipo in modo completo, esaustivo e critico;	10
		confronta in modo critico eventi storici elaborando motivati giudizi nonché approfondite e significative riflessioni di tipo storico- sociale;	9
		organizza in modo completo le informazioni sulla base dei selezionatori dati;	8
		riconoscere fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali- causali;	7
		sa rispondere a domande semplici su alcuni eventi storici;	6
		Organizza le informazioni storiche in modo incerto;	5
		riceve le informazioni delle fonti in modo superficiale e disorganico;	4

Strumenti concettuali	L'alunno comprende aspetti e processi fondamentali della storia	L'alunno: padroneggia con sicurezza tutti gli strumenti concettuali utilizzandoli in modo logico e creativo;	10
	italiana dai poteri medievali alla nascita della repubblica con possibilità di confronti con il mondo antico	riconosce e usa il linguaggio specifico usando le conoscenze apprese per comprendere altri problemi a esse connessi;	9
	conosce aspetti fondamentali della storia mondiale dalla civilizzazione neolitica alla globalizzazione	interpreta e produce grafici e cartine storiche confrontando in modo molto pertinente le informazioni;	8
	riconosce la valenza del patrimonio culturale italiano e dell'umanità mettendoli in relazione ai fenomeni storici studiati	Riconosce e usa semplici termini del linguaggio specifico effettuando semplici collegamenti;	7
		effettua in modo adeguato i collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca;	6
		comprende ed espone facili sequenze cronologiche senza stabilire nessi di causalità fra gli eventi;	5
		dimostra scarsa conoscenza degli eventi storici	4
Produzione scritta e orale	l'alunno espone oralmente e con scritture, anche in formato digitale, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni	L'alunno: padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell'esprimere i contenuti del suo studio;	10
		ha un'esposizione personale, vivace e originale; un'organizzazione del discorso coerente ed equilibrata;	9
		si esprime con proprietà di linguaggio in modo esauriente ed efficace;	8
		comunica in modo corretto ciò che ha appreso organizzando il discorso in modo ben articolato;	7
		si esprime in modo abbastanza corretto e preciso;	6
		espone le sue conoscenze in maniera imprecisa o confusa;	5
		si esprime in modo incerto e inesatto;	4

GEOGRAFIA

Indicatori:

Traguardi per lo sviluppo delle competenze		Descrittori	Voto
Orientamento	Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche, sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi	L'alunno: si orienta nello spazio e sulle carte in modo eccellente;	10
		si orienta nello spazio usando in modo completo tutti gli strumenti;	9
		usa fonti di tipo diverso per formare le proprie conoscenze;	8
		classifica e interpreta vari tipi di fonti;	7
		Comprende le Informazioni esplicite delle fonti;	6
		classifica e rielabora le conoscenze provenienti dalle fonti in modo poco significativo, superficiale e generico;	5
		non analizza il materiale documentario;	4
Linguaggio della geo-graficità	Lo studente utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali	L'alunno: si esprime in modo esaustivo usando con padronanza il linguaggio specifico;	10
		riconosce e usa il linguaggio specifico in modo preciso e dettagliato;	9
		organizza in modo completo le informazioni sulla base dei selezionatori dati;	8
		Riconoscere fatti, fenomeni e processi storici collocandoli nello spazio e nel tempo e stabilendo nessi relazionali-causali;	7
		sa rispondere a domande semplici su alcune domande;	6
		organizza le informazioni geografiche in modo incerto;	5
		riceve le informazioni in modo superficiale e disorganico	4
Paesaggio	Lo studente riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche,	L'alunno: riconosce e confronta i paesaggi operando collegamenti opportuni e originali	10
		interpreta e produce grafici e cartine confrontando in modo autonomo e consapevole le informazioni	9

	artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da valorizzare	interpreta e produce grafici e cartine confrontando in modo molto pertinente le informazioni	8
		riconosce e usa semplici termini del linguaggio specifico effettuando semplici collegamenti	7
		effettua in modo adeguato i collegamenti fra gli eventi storici più rappresentativi di un'epoca	6
		comprende ed espone concetti essenziali senza stabilire nessi di causalità fra gli eventi	5
		Dimostra scarse conoscenze	4
Regione e sistema territoriale;	Lo studente osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti dell'azione dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche;	L'alunno: padroneggia in modo completo ed esaustivo tutte le abilità e mostra organicità e originalità nell'esprimere i contenuti del suo studio;	10
		Analizza e rielabora materiale documentario, testuale e iconografico;	9
		si esprime con proprietà di linguaggio in modo esauriente ed efficace;	8
		comunica in modo corretto ciò che ha appreso organizzando il discorso in modo ben articolato;	7
		si esprime in modo abbastanza corretto e preciso;	6
		espone le sue conoscenze in maniera imprecisa o confusa;	5
		Si esprime in modo incerto e inesatto;	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE MATEMATICA

TRAGUARDI: NUMERI SPAZIO E FIGURE RELAZIONI DATI E PREVISIONI	DESCRITTORI	VOTO
L'alunno: •Utilizza le tecniche e le procedure del calcolo nel campo dei numeri reali ne padroneggia le diverse	L'alunno: possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati e di ulteriori tematiche, frutto di studio e ricerca personale; risolve con destrezza esercizi di notevole complessità; utilizza in modo consapevole e sempre corretto la terminologia e i	10

<p>rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato delle operazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. •Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. •Riconosce e risolve problemi in contesti diversi e valutando le informazioni e la loro coerenza. •Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. •Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico ad una classe di problemi. •Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite. <p>Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.</p> <ul style="list-style-type: none"> •Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, 	<p>simboli;</p> <p>mostra capacità di sintesi, di critica e di rielaborazione personale;</p> <p>disegna figure in modo preciso;</p> <p>propone strategie risolutive personali nelle applicazioni, anche in situazioni nuove e complesse.</p>	
	<p>L'alunno:</p> <p>possiede complete e approfondite conoscenze di tutti gli argomenti trattati;</p> <p>risolve esercizi complessi anche in modo originale;</p> <p>utilizza in modo consapevole, sempre corretto, la terminologia e i simboli;</p> <p>mostra capacità di sintesi e di rielaborazione personale;</p> <p>disegna figure in modo preciso;</p> <p>mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni, anche in situazioni complesse.</p>	9
	<p>L'alunno:</p> <p>possiede piene conoscenze di tutti gli argomenti trattati;</p> <p>risolve autonomamente esercizi anche di una certa complessità;</p> <p>utilizza in modo consapevole la terminologia e i simboli;</p> <p>disegna figure in modo preciso;</p> <p>mostra autonomia e sicurezza nelle applicazioni.</p>	8
	<p>L'alunno:</p> <p>possiede sicure conoscenze degli argomenti trattati;</p> <p>risolve autonomamente esercizi, applicando correttamente le regole;</p> <p>utilizza in modo appropriato la terminologia e i simboli;</p> <p>disegna figure in modo preciso;</p> <p>risulta autonomo nelle applicazioni in situazioni note.</p>	7
	<p>L'alunno:</p> <p>possiede una conoscenza generale dei principali argomenti;</p> <p>risolve semplici esercizi, pervenendo autonomamente alla soluzione in situazioni semplici e note;</p> <p>utilizza in modo semplice, ma corretto la terminologia, i simboli e le regole;</p> <p>disegna figure in modo abbastanza preciso.</p>	6
<p>L'alunno:</p> <p>possiede una conoscenza solo parziale dei principali argomenti;</p> <p>riesce ad impostare lo svolgimento solo di semplici esercizi senza raggiungere autonomamente la risoluzione;</p> <p>utilizza in modo parziale, ma sostanzialmente corretto, la</p>	5	

<p>equazioni,...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p>	<p>terminologia, i simboli e le regole; disegna figure in modo poco preciso; risulta incerto nelle applicazioni in situazioni semplici.</p>	
<p>• Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi,...) si orienta con valutazioni e probabilità.</p> <p>•Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p>	<p>L'alunno: possiede una conoscenza frammentaria solo di alcuni argomenti (ignora la maggior parte di quelli trattati); formalizza in modo incompleto dati e incognite; applica parzialmente le strategie risolutive; comprende la terminologia, ma la utilizza parzialmente e in modo scorretto; disegna figure in modo impreciso; possiede abilità di base carenti.</p>	<p>4</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE

<p style="text-align: center;">TRAGUARDI:</p> <p>FISICA, CHIMICA, BIOLOGIA, ASTRONOMIA, SCIENZE DELLA TERRA</p>	<p style="text-align: center;">DESCRITTORI</p>	<p style="text-align: center;">VOTO</p>
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando conoscenze acquisite. • Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni, ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. • Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. • Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli 	<p>L'alunno: possiede conoscenze ampie, complete e approfondite; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando una notevole capacità di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo</p>	<p style="text-align: center;">10</p>

<p>specifici contesti ambientali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. • Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo. • Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. 	<p>utilizza in modo rigoroso.</p>	
	<p>L'alunno: possiede conoscenze ampie e complete; osserva e descrive fatti e fenomeni denotando un'apprezzabile capacità; di comprensione e di analisi; si mostra autonomo nella sistemazione di quanto appreso in schemi logici; comprende con facilità il linguaggio scientifico e lo utilizza in modo puntuale:</p>	9
	<p>L'alunno: Possiede conoscenze complete e precise; osserva e descrive fatti e fenomeni in modo completo e autonomo; inquadra logicamente le conoscenze acquisite utilizza un linguaggio corretto.</p>	8
	<p>L'alunno: possiede una conoscenza generalmente completa; osserva e descrive correttamente fatti e fenomeni definisce i concetti in modo appropriato; utilizza una terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.</p>	7
	<p>L'alunno: possiede una conoscenza essenziale degli elementi; osserva e descrive in modo essenziale fatti e fenomeni; utilizza un linguaggio specifico non sempre appropriato.</p>	6
	<p>L'alunno: Possiede conoscenze</p>	5

	<p>incomplete e superficiali mostrando limitate capacità di sintesi e analisi; osserva e descrive parzialmente fatti e fenomeni; riesce ad inquadrare le conoscenze in sistemi logici solo se guidato; utilizza il linguaggio specifico in modo approssimativo.</p>	
	<p>L'alunno: possiede conoscenze approssimative ed inesatte; mostra gravi difficoltà nel descrivere fatti e fenomeni anche se guidato; mostra scarsa capacità di inquadrare le conoscenze in sistemi logici; utilizza il linguaggio specifico in modo errato.</p>	4

INGLESE E FRANCESE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Descrittori	Voto
<p>Ascolto (comprensione orale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere i punti essenziali di testi in lingua su argomenti familiari o di studio 	L'alunno comprende in modo sicuro, completo e dettagliato dialoghi e testi orali	10
	Comprende in modo completo e dettagliato dialoghi e testi orali	9
	Comprende in modo completo dialoghi e testi orali	8
	Comprende in modo adeguato dialoghi e testi orali	7
	Comprende in modo essenziale dialoghi e testi	6

	orali	
	Comprende in modo frammentario dialoghi e testi orali	5
	Comprende solo alcune parole di dialoghi e testi orali.	4
Lettura (comprensione scritta) <ul style="list-style-type: none"> Comprendere i punti essenziali di testi in lingua su argomenti familiari o di studio 	Comprende in modo sicuro, completo e dettagliato dialoghi e testi scritti	10
	Comprende in modo completo e dettagliato dialoghi e testi scritti	9
	Comprende in modo completo dialoghi e testi scritti	8
	Comprende in modo adeguato dialoghi e testi scritti	7
	Comprende in modo essenziale dialoghi e testi scritti	6
	Comprende in modo frammentario dialoghi e testi scritti	5
	Comprende solo alcune parole di dialoghi e testi scritti.	4
Parlato (interazione orale) <ul style="list-style-type: none"> Interagire in scambi dialogici: parlare della salute, chiedere e dare informazioni, parlare delle attività quotidiane, raccontare avvenimenti, confrontare. 	Interagisce con uno o più interlocutori in modo personale e sicuro utilizzando frasi corrette e ben strutturate	10
	Interagisce con uno o più interlocutori in modo sicuro utilizzando frasi corrette e ben strutturate	9
	Interagisce con uno o più interlocutori utilizzando frasi corrette e ben strutturate	8
	Interagisce con uno o più interlocutori utilizzando frasi abbastanza corrette e ben strutturate	7
	Interagisce con uno o più interlocutori utilizzando frasi non sempre corrette e ben strutturate	6
	Interagisce con uno o più interlocutori in modo incerto evidenziando difficoltà di comunicazione	5
	Comunica meccanicamente utilizzando parole non contestualizzate e frasi non strutturate	4

Scrittura (Produzione scritta) <ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi con linguaggi specifici 	L'alunno produce testi utilizzando frasi personali, corrette ed adeguate al contesto comunicativo	10
	Produce testi utilizzando frasi corrette ed adeguate al contesto comunicativo	9
	Produce testi utilizzando frasi corrette	8
	Produce testi utilizzando frasi abbastanza corrette	7
	Produce testi utilizzando frasi non sempre corrette	6
	Produce testi frammentari e lacunosi	5
	Produce testi non contestualizzati e scorretti	4

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI SCRITTI DI LINGUA STRANIERA (INGLESE – FRANCESE)

Criteria generali di valutazione:

- ✓ correttezza grammaticale;
- ✓ comprensione del linguaggio scritto;
- ✓ uso di un lessico appropriato;
- ✓ capacità di rielaborazione;
- ✓ ricerca del contenuto;
- ✓ conoscenza delle strutture fondamentali.

Valutazione per il **questionario**:

10	Il brano proposto è stato compreso in modo completo. Le informazioni ricavate risultano esaurienti ed espresse in forma chiara e corretta. Buona la capacità di rielaborazione personale.
9 - 8	Il brano proposto è stato ben compreso. Le informazioni ricavate risultano appropriate ed espresse in forma (nel complesso) corretta.
7	Buona la comprensione del testo. Le informazioni ricavate risultano per lo più pertinenti ma evidenziano (alcune)alcune incertezze grammaticali.
6	Il candidato ha compreso il brano proposto quasi interamente. Le informazioni ricavate risultano per lo più appropriate, ma evidenziano improprietà (ortografiche, lessicali, grammaticali).

6	Il candidato ha compreso la maggior parte delle informazioni contenute nel testo. Si evidenziano improprietà (ortografiche, lessicali, grammaticali).
5 - 4	Il candidato ha compreso solo gli elementi più evidenti del brano proposto. Si evidenziano (diverse, molte) improprietà (ortografiche, lessicali, grammaticali).

Valutazione per la **lettera:**

Li velli	Espressione	Organizzazione	Rispetto alla traccia	Sviluppo della traccia	Competenza sintattica
10	Si esprime con ricchezza e varietà di lessico	Organizza il suo discorso in modo chiaro	sviluppa la traccia in modo completo e lineare	Nello sviluppo della traccia è originale	Ottima la conoscenza delle strutture grammaticali
8 - 9	Si esprime con varietà di lessico	Organizza il suo discorso in modo fluido e scorrevole	sviluppa la traccia in modo lineare	Nello sviluppo della traccia tenta di essere originale	Soddisfacente la conoscenza delle strutture grammaticali
7	Si esprime con lessico appropriato	Organizza il discorso in modo coerente e consequenziale	Sviluppa il testo mostrando una globale pertinenza alla traccia	Nello sviluppo della traccia ha buone capacità espressive	Buona la conoscenza delle strutture grammaticali
6	Si esprime con lessico essenziale	Organizza il discorso in modo semplice ma consapevole	Sviluppa la traccia nei punti salienti	Nello sviluppo della traccia ha limitate capacità espressive	Sufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali
4 - 5	Si esprime con improprietà lessicale	Organizza il suo discorso in modo caotico	Ignora la traccia	Nello sviluppo della traccia non ha idee personali	Insufficiente la conoscenza delle strutture grammaticali

TECNOLOGIA

Indicatori:

vedere, osservare, sperimentare;
prevedere, immaginare,
progettare; intervenire,
trasformare, produrre.

TRAGUARDI:	DESCRITTORI	VOTO
L'alunno:	L'alunno:	
<ul style="list-style-type: none"> • rileva le proprietà fondamentali di materiali di uso comune ed il loro ciclo produttivo; • conosce i principali sistemi di trasformazione di risorse o di produzione di beni, riconoscendo le diverse forme di energia coinvolte, • conosce ed utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune classificandoli e descrivendoli in relazione a forma, struttura e materiali; • realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura ed al funzionamento di figure piane utilizzando elementi del disegno tecnico; • progetta e realizza rappresentazioni grafiche relativamente alla struttura ed al funzionamento di oggetti utilizzando elementi della geometria descrittiva bidimensionale; • progetta e realizza rappresentazioni grafiche relativamente alla struttura ed al funzionamento di oggetti utilizzando elementi della geometria descrittiva tridimensionale; • conosce ed utilizza oggetti e materiali di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura ed alle proprietà; • conosce ed utilizza oggetti, strumenti e 	<ul style="list-style-type: none"> - sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma e spiccata; si orienta ad acquisire un sapere più completo e integrale; - realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza, precisione e proprietà; - conosce ed usa le varie tecniche in maniera precisa ed autonoma; comprende completamente ed usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico. 	10
	<ul style="list-style-type: none"> - sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere più integrale; - realizza gli elaborati grafici in modo autonomo; usa gli strumenti tecnici con scioltezza e proprietà; - conosce ed usa le varie tecniche in maniera autonoma; comprende ed usa in modo sicuro e consapevole il linguaggio tecnico. 	9
	<ul style="list-style-type: none"> - sa spiegare i fenomeni attraverso un'osservazione autonoma; si orienta ad acquisire un sapere completo; - realizza gli elaborati grafici in modo razionale; usa gli strumenti tecnici con sicurezza e modo appropriato; - conosce ed usa le varie tecniche in maniera sicura; usa con padronanza il linguaggio tecnico. 	8
	<ul style="list-style-type: none"> - sa spiegare i fenomeni attraverso una osservazione abbastanza corretta; conosce nozioni e concetti; - realizza gli elaborati grafici in modo corretto; usa gli strumenti tecnici in modo adeguato ed abbastanza appropriato; - conosce ed usa le varie tecniche in modo corretto; usa il linguaggio tecnico in modo chiaro ed idoneo. 	7

<p>macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura ed ai materiali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme e fonti di energia • comprende i problemi legati alla produzione di energia ed ha sviluppato sensibilità per i problemi economici, ecologici e della salute legati alle varie forme e modalità di produzione. 	<p>- analizza e spiega semplici meccanismi attraverso un'osservazione essenziale;</p> <p>- realizza gli elaborati grafici in modo essenziale; usa gli strumenti tecnici in modo sufficientemente corretto;</p> <p>- conosce ed usa le tecniche più semplici, usa il linguaggio tecnico in modo sufficientemente corretto.</p>	6
	<p>- conosce in modo parziale i fenomeni ed i meccanismi della realtà tecnologica, denotandone una conoscenza carente;</p> <p>- rappresenta e riproduce in modo incerto gli elaborati grafici denotando anche gravi difficoltà, usa gli - strumenti tecnici in modo poco o non corretto;</p> <p>- è incerto nell'usare le tecniche più semplici cogliendole in modo parziale ed inadeguato;</p>	5
	<p>comprende complessivamente il linguaggio tecnico ma ha gravi difficoltà nella comprensione suo utilizzo.</p>	
	<p>- non è capace di analizzare e spiegare semplici meccanismi della realtà tecnologica;</p> <p>- rifiuta il colloquio, consegna in bianco verifiche scritte e grafiche, non svolge gli elaborati grafici;</p> <p>- non conosce e non usa le tecniche più semplici, non comprende e non sa usare il linguaggio tecnico.</p>	4

MUSICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	indicatori	voto
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture diverse. 	<p>Capacità di lettura della notazione musicale tradizionale e non senza errori ed incertezze, anche a prima vista.</p> <p>Esegue mediante l'uso del flauto dolce o altro strumento melodico sequenze musicali con scioltezza e padronanza anche a prima vista. Tecnica accurata, precisa ed espressiva</p> <p>Esegue brani melodici mediante lettura intonata delle note, tecnica vocale corretta, esecuzione personale ed espressiva.</p> <p>Prendere parte attivamente e fattivamente ad esecuzioni di gruppo</p>	9/10
	<p>Capacità di lettura della notazione musicale tradizionale e non, anche a prima vista.</p> <p>Esegue mediante l'uso del flauto dolce o altro strumento melodico sequenze musicali con sicurezza e soddisfacente tecnica anche a prima vista.</p> <p>Esegue brani melodici mediante lettura intonata delle note, tecnica vocale corretta, esecuzione personale.</p> <p>Prendere parte attivamente ad esecuzioni di gruppo</p>	8

	<p>Buone capacità di lettura della notazione musicale tradizionale e non senza errori ed incertezze. Esegue mediante l'uso del flauto dolce o altro strumento melodico sequenze musicali con buona tecnica. Esegue brani melodici mediante lettura delle note, con tecnica vocale corretta. Buona partecipazione ad esecuzioni di gruppo</p>	7
	<p>Sufficienti capacità di lettura della notazione musicale tradizionale e non. Esegue mediante l'uso del flauto dolce o altro strumento melodico semplici sequenze musicali. Esegue semplici brani melodici per imitazione. Partecipazione ad esecuzioni di gruppo con incertezze</p>	6
	<p>Limitate capacità di lettura della notazione musicale tradizionale e non. Esegue con insicurezza mediante l'uso del flauto dolce o altro strumento melodico semplici sequenze musicali. Esegue parzialmente semplici brani melodici per imitazione. Non adeguata partecipazione ad esecuzioni di gruppo.</p>	5
	<p>Scarse capacità di lettura della notazione musicale tradizionale e non. Non esegue sequenze musicali. Non esegue brani melodici. Non partecipa ad esecuzioni di gruppo.</p>	4
<ul style="list-style-type: none"> • Usa sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali. 	<p>Conosce approfonditamente le strutture del linguaggio musicale e sa mettere in relazione i contenuti. È in grado di analizzare e riprodurre l'opera con riflessioni personali Comprende pienamente e utilizza le regole della notazione. Riconosce, mediante analisi di spartiti di vario genere, le caratteristiche fondamentali per l'esecuzione e l'interpretazione. Conosce i principali usi e funzioni della musica nella realtà contemporanea con particolare attenzione ai mass media.</p>	9/10
	<p>Conosce la struttura del linguaggio musicale e coglie tutte le relazioni con i contenuti. Comprende e utilizza le regole della notazione Riconosce, mediante analisi di spartiti di vario genere, le caratteristiche più importanti Conosce i principali usi e funzioni della musica nella realtà contemporanea con particolare attenzione ai mass media.</p>	8
	<p>Mostra una certa conoscenza delle strutture del linguaggio musicale e coglie in modo pertinente le relazioni con i contenuti. Comprende e utilizza le regole basi della notazione. Riconosce, mediante analisi di spartiti di vario genere, le caratteristiche basi per l'esecuzione e l'interpretazione. Conosce i principali usi e funzioni della musica nella realtà contemporanea con particolare attenzione ai mass media.</p>	7

	<p>Mostra una sufficiente conoscenza delle strutture del linguaggio musicale e sa cogliere le più importanti relazioni con i contenuti Comprende le regole basi della notazione. Riconosce in uno spartito le caratteristiche basi per l'interpretazione del brano Conosce i principali usi e funzioni della musica nella realtà contemporanea con particolare attenzione ai mass media.</p>	6
	<p>Mostra una limitata conoscenza delle strutture del linguaggio musicale e non sempre coglie le relazioni con i contenuti. Inadeguata comprensione le regole basi della notazione. Non riconosce in uno spartito le caratteristiche basi per l'interpretazione del brano.</p>	5
	<p>Mostra scarse o lacunose conoscenze delle strutture del linguaggio musicale e non coglie correttamente le relazioni con i contenuti. Scarsa comprensione le regole basi della notazione. Non riconosce in uno spartito le caratteristiche basi per l'interpretazione del brano.</p>	4
<ul style="list-style-type: none"> E' in grado di ideare e realizzare, anche attraverso anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali o multimediali. 	<p>Elabora e realizza in modo personale e creativo attività musicali. Usa in maniera creativa mezzi di produzione del suono ed eventuali strumenti computerizzati. Prevede l'uso di strumenti e voci con precise finalità espressive nelle attività di musica d'insieme. Rielabora sequenze musicali avvalendosi di tecnologie multimediali</p>	9/10
	<p>Interviene creativamente in attività musicali adottando tecniche e metodi pertinenti Usa mezzi di produzione del suono ed eventuali strumenti computerizzati Prevede l'uso di strumenti e voci nelle attività di musica d'insieme. Elabora sequenze musicali avvalendosi di tecnologie multimediali.</p>	8
	<p>Interviene in attività musicali con buon apporto personale e con tecniche e metodi accettabili Usa con qualche incertezza mezzi di produzione del suono ed eventuali strumenti computerizzati.</p>	7
	<p>E' sostanziale l'uso di strumenti e voci nelle attività di musica d'insieme.</p>	
	<p>Interviene in attività musicali con sufficiente apporto personale e con tecniche e metodi accettabili Usa sufficientemente i mezzi di produzione del suono ed eventuali strumenti computerizzati E' superficiale l'uso di strumenti e voci nelle attività di musica d'insieme</p>	6

	<p>Interviene nelle attività musicali in modo inadeguato e con tecniche e metodi molto approssimativi. Non sa utilizzare i mezzi di produzione del suono ed eventuali strumenti computerizzati Non adeguato è l'uso di strumenti e voci nelle attività di musica d'insieme.</p>	5
	<p>Non interviene in attività musicali dimostrando scarse conoscenze delle più elementari tecniche e metodi. Scarso e lacunoso è l'utilizzo di mezzi di produzione del suono ed eventuali strumenti computerizzati. Scarso e lacunoso è l'uso di strumenti e voci nelle attività di musica d'insieme.</p>	4
<ul style="list-style-type: none"> Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturale. 	<p>Confronta e comprende approfonditamente eventi, materiali e opere di diverse culture. Comprende pienamente significati e funzioni delle opere musicali nei contesti storici in relazione anche ad altre espressioni artistiche e culturali.</p>	9/10
	<p>Confronta e comprende eventi, materiali e opere di diverse culture. Comprende significati e funzioni delle opere musicali nei contesti storici in relazione anche ad altre espressioni artistiche e culturali.</p>	8
	<p>Buona conoscenza di eventi, materiali e opere di diverse culture. Sa confrontare significati e funzioni delle opere musicali nei contesti storici in relazione anche ad altre espressioni artistiche e culturali</p>	7
	<p>Sufficiente conoscenza di eventi, materiali e opere di diverse culture. Sa confrontare parzialmente significati e funzioni delle opere musicali nei contesti storici in relazione anche ad altre espressioni artistiche e culturali</p>	6
	<p>Inadeguata conoscenza di eventi, materiali e opere di diverse culture. Confronta significati e funzioni delle opere musicali nei contesti storici in relazione anche ad altre espressioni artistiche e culturali in maniera molto limitata.</p>	5
	<p>Scarsa conoscenza di eventi, materiali e opere di diverse culture. Scarso e lacunoso il saper confrontare significati e funzioni delle opere musicali nei contesti storici in relazione anche ad altre espressioni artistiche e culturali.</p>	4
<ul style="list-style-type: none"> Integra con altri saperi le proprie esperienze musicali, servendosi anche di codici e sistemi di codifica appropriati. 	<p>Sa esprimere giudizi personali e motivati nei confronti dei generi musicali, usando una terminologia appropriata.</p>	9/10
	<p>Sa esprimere giudizi personali e motivati nei confronti dei generi musicali, usando una terminologia specifica</p>	8
	<p>Esprime giudizi i nei confronti dei generi musicali, usando una terminologia specifica.</p>	7
	<p>Esprime giudizi i nei confronti dei generi musicali, usando una terminologia essenziale.</p>	6

	Non esprime giudizi nei confronti dei generi musicali, per inadeguata conoscenza e difficoltà nell'uso del linguaggio specifico.	5
	Non esprime giudizi nei confronti dei generi musicali, per scarsa e lacunosa conoscenza nonostante gli interventi individualizzati.	4

ARTE E IMMAGINE

COMPETENZE	DESCRITTORI	VOTO
Capacità di esprimersi e comunicare, osservare e leggere le immagini e comprendere ed apprezzare le opere d'arte.	<p>Conosce ed applica con padronanza strumenti e tecniche espressive e le sa usare con sicurezza in relazione alle varie esigenze.</p> <p>Si esprime con un linguaggio grafico preciso e sicuro</p> <p>Conosce ed applica in modo completo e corretto le principali regole del linguaggio visuale.</p> <p>Osserva in modo analitico messaggi visivi ed elementi della realtà; rielabora i temi proposti in modo personale ed originale.</p> <p>Comprende ed utilizza in modo corretto e con precisione i termini specifici relativi alla Storia dell'Arte. Legge un messaggio visivo (o un'opera d'arte) in modo completo e dettagliato. Sa collocare con molta chiarezza un'opera d'arte (o un messaggio visivo) nel giusto contesto storico e culturale.</p> <p>Sa osservare e interpretare con sicurezza i caratteri stilistici di un bene del patrimonio storico- artistico del territorio.</p>	10 9

<p>Capacità di esprimersi e comunicare, osservare e leggere le immagini e comprendere ed apprezzare le opere d'arte.</p>	<p>Conosce ed applica correttamente strumenti e tecniche espressive. Sa usare correttamente le tecniche in relazione alle esigenze espressive. Si esprime con un linguaggio grafico accurato. Conosce e applica in modo corretto le principali regole del linguaggio visuale. Rielabora i temi proposti in modo personale. Comprende ed utilizza in modo corretto i termini specifici relativi alla Storia dell'Arte. Legge un messaggio visivo (o un'opera d'arte) in modo dettagliato. Sa collocare in modo corretto un'opera d'arte (o un messaggio visivo) nel giusto contesto storico e culturale. Sa osservare e interpretare correttamente i caratteri stilistici di un bene del patrimonio storico- artistico del territorio.</p>	<p>8</p>
<p>Capacità di esprimersi e comunicare, osservare e leggere le immagini, comprendere e apprezzare le opere d'arte.</p>	<p>Conosce ed applica in modo abbastanza corretto strumenti e tecniche espressive. Sa usare le tecniche in relazione alle esigenze espressive. Si esprime con un linguaggio grafico abbastanza curato. Conosce e applica in modo abbastanza corretto le principali regole del linguaggio visuale. Osserva in modo abbastanza dettagliato messaggi visivi ed elementi della realtà. Comprende ed utilizza in modo abbastanza corretto i termini specifici relativi alla Storia dell'Arte. Legge un messaggio visivo (o un'opera d'arte) in modo abbastanza dettagliato. Sa collocare in modo abbastanza corretto un'opera d'arte (o un messaggio visivo) nel giusto contesto storico e culturale. Sa osservare e interpretare in modo abbastanza corretto i caratteri stilistici di un bene del patrimonio storico- artistico del territorio.</p>	<p>7</p>

<p>Capacità di esprimersi e comunicare, osservare e leggere le immagini, comprendere e apprezzare le opere d'arte.</p>	<p>Conosce ed applica in modo accettabile strumenti e tecniche espressive. Si esprime con un linguaggio grafico accettabile. Conosce e applica in modo accettabile le principali regole del linguaggio visuale. Osserva in modo complessivo messaggi visivi ed elementi della realtà Rielabora i temi proposti anche senza apporti originali. Sa utilizzare solo i principali termini specifici relativi alla Storia dell'Arte. Legge in modo globale un messaggio visivo (o un'opera d'arte) Presenta qualche incertezza nel collocare un'opera d'arte (o un messaggio visivo) nel giusto contesto storico e culturale. Osserva in modo globale i caratteri stilistici di un bene del patrimonio storico-artistico del territorio.</p>	<p>6</p>
<p>Capacità di esprimersi e comunicare, osservare e leggere le immagini, comprendere e apprezzare le opere d'arte.</p>	<p>Applica con difficoltà le tecniche espressive. Dimostra povertà espressiva e rappresentazione legata a stereotipi. Conosce poco le strutture del linguaggio visivo. Osserva con difficoltà messaggi visivi ed elementi delle realtà. Rielabora i temi proposti in modo elementare. Utilizza con difficoltà i termini specifici relativi alla Storia dell'Arte. Non ha ancora acquisito la capacità di lettura di un messaggio visivo (o un'opera d'arte). Non sa collocare un'opera nel giusto contesto storico-culturale. Coglie solo gli aspetti marginali di un bene del patrimonio del territorio.</p>	<p>5</p>
<p>Capacità di esprimersi e comunicare, osservare e leggere le immagini, comprendere e apprezzare le opere d'arte.</p>	<p>Non conosce le tecniche o le utilizza in modo inadeguato. Produce messaggi stereotipati o non li produce affatto. Non conosce le strutture del linguaggio visivo. Non possiede nemmeno minime conoscenze storico-artistiche. Ha difficoltà a cogliere anche solo gli elementi di base di un bene del territorio.</p>	<p>4</p>

EDUCAZIONE FISICA

<p align="center">COMPETENZE (1) RELAZIONALI (2) PARTECIPAZIONE (3) RISPETTO DELLE REGOLE COMPORTAMENTO – (4) CONOSCENZA</p>	<p align="center">DESCRITTORI</p>	<p align="center">VOTO</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità di mostrare atteggiamenti collaborativi e offrire il proprio apporto. <p>Capacità di mostrare atteggiamenti cooperativi e disponibilità all'inclusione dei meno abili.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Motivazione. <p>Assunzione di ruoli diversi. Capacità di proporsi e portare a termine incarichi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Autocontrollo. <p>Rispetto delle regole. Rispetto del Fair Play. Annotazioni di eventuali richiami o mancanze.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati delle conoscenze abilità. 	<p>1 Propositivo leader -2 costruttiva – 3 condivisione autocontrollo – 4 approfondita disinvolta</p> <p>1 Collaborativo – 2 efficace (quasi sempre) – 3 applicazione con sicurezza e costanza – 4 certa e sicura</p> <p>1 Disponibile – 2 attiva e pertinente – 3 conoscenza applicazione – 4 soddisfacente</p> <p>1 Selettivo – 2 attiva – 3 accettazione regole principali – 4 globale adeguato</p> <p>1 Dipendente poco adattabile – 2 dispersiva settoriale – 3 guidato essenziale – 4 basilare</p> <p>1 Conflittuale – 2 non partecipa (quasi mai/mai) – 3 rifiuto – 4 parziale</p> <p>1 Apatico passivo – 2 oppositiva passiva (mai) – 3 insofferenza non applicazione – 4 non conosce</p>	<p align="center">10</p> <p align="center">9</p> <p align="center">8</p> <p align="center">7</p> <p align="center">6</p> <p align="center">5</p> <p align="center">4</p>

Legenda: I numeri (1-2-3-4) dei descrittori, fanno riferimento alle relative competenze.

RELIGIONE		
Competenze	DESCRITTORI	VOTO
<p>L'alunno:</p> <p>E' aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sull'assoluto, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale</p> <p>Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili</p> <p>Si interroga sul senso dell'esistenza e della felicità</p> <p>Impara a dare valori ai propri comportamenti, relazionandosi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda</p>	<p>L'alunno possiede conoscenze complete. Abilità sicure, corrette ed autonome, di comprendere, applicare, eseguire, formalizzare, giustificare e motivare concetti, di trovare procedimenti e strategie originali in situazioni complesse e nuove di apprendimento. Il metodo di studio è preciso e organico.</p>	<p>Ottimo (9 -10)</p>
	<p>L'alunno mostra un'attenzione viva per gli argomenti trattati. Ha acquisito i contenuti proposti nel percorso didattico. Dimostra di saper applicare con costanza e sicurezza le competenze.</p>	<p>Distinto (8)</p>
	<p>L' alunno mostra una buona attenzione agli argomenti trattati. Ha acquisito la maggior parte dei contenuti proposti. Dimostra di sapere applicare le sue competenze.</p>	<p>Buono (7)</p>
	<p>L'alunno dà il proprio contributo solo in relazione agli argomenti trattati. Ha acquisito i contenuti essenziali che sa utilizzare in alcune circostanze. Dimostra di possedere solo le competenze fondamentali</p>	<p>Sufficiente (6)</p>
	<p>Gli interventi dell'alunno non sono pertinenti, rispetto al compito richiesto. Conosce solo alcuni contenuti che non sempre utilizza in modo adeguato. Esplicita solo alcune competenze</p>	<p>Non Sufficiente (5)</p>
	<p>L'alunno presenta carenze di base nelle conoscenze e nelle competenze. Il metodo di studio è ancora disordinato e non autonomo.</p>	<p>Non Sufficiente (4)</p>

ESAME DI STATO I CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA SCRITTA DI ITALIANO: INDICAZIONI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Decreto ministeriale 741 del 3 ottobre 2017 all'Articolo 7 introduce nuove disposizioni per la prova scritta di italiano. La prova scritta relativa alle competenze di italiano mira ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

In coerenza con il profilo dello studente e i Traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, la Commissione predispone tre tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

- a) Testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- b) Testo argomentativo, che consente l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- c) Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione;
- d) Prova strutturata in più parti riferibili alle tre diverse tipologie (comma 3).

La prova scritta di italiano sarà valutata in base alle competenze indicate dal Decreto ministeriale 741 del 3 ottobre 2017.

COMPETENZE	CARATTERISTICHE DEL TESTO PRODOTTO
Coerente e organica esposizione dei contenuti	<ul style="list-style-type: none">▪ Aderenza alla traccia▪ Testo con le caratteristiche della tipologia richiesta▪ Contenuti scelti adeguatamente▪ Precisione nei collegamenti logici tra le varie parti del testo▪ Completezza dell'informazione▪ Formulazione di approfondimenti
Capacità di espressione personale	<ul style="list-style-type: none">▪ Articolazione di riflessioni e valutazioni personali▪ Espressione efficace delle idee▪ Considerazione di idee e contesti culturali diversi
Padronanza della lingua	<ul style="list-style-type: none">▪ Lessico appropriato▪ Grammatica corretta▪ Registro linguistico e stile adatto a scopo e destinatario indicati nella traccia▪ Linguaggio figurato corretto e adeguato allo scopo comunicativo ed espressivo richiesto

- Chiarezza nell'esposizione degli argomenti
- Coerenza e coesione del testo

Griglia di valutazione della prova scritta di italiano

CRITERI	DESCRITTORI	VOTO
Esposizione coerente e organica dei contenuti	<input type="checkbox"/> Aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> Presenza di tutti gli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta <input type="checkbox"/> Esposizione delle informazioni chiara, esauriente e completa <input type="checkbox"/> Formulazione ed espressione dei contenuti convincente e adeguata al contesto <input type="checkbox"/> Contenuti ricchi e originali <input type="checkbox"/> Presenza di approfondimenti pertinenti e completi	10
	<input type="checkbox"/> Aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> Presenza di tutti gli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta <input type="checkbox"/> Esposizione delle informazioni chiara e completa <input type="checkbox"/> Formulazione ed espressione dei contenuti esauriente e adeguata al contesto <input type="checkbox"/> Contenuti originali <input type="checkbox"/> Presenza di approfondimenti pertinenti	9
	<input type="checkbox"/> Aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> Presenza della maggior parte degli elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta <input type="checkbox"/> Esposizione delle informazioni chiara e abbastanza completa <input type="checkbox"/> Formulazione ed espressione dei contenuti generalmente adeguata al contesto <input type="checkbox"/> Contenuto completo ma sintetico <input type="checkbox"/> Brevi approfondimenti	8
	<input type="checkbox"/> Aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> Presenza solo di alcuni elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta <input type="checkbox"/> Esposizione delle informazioni lacunosa e non sempre chiara <input type="checkbox"/> Esposizione dei contenuti poco adeguata al contesto <input type="checkbox"/> Contenuti semplici <input type="checkbox"/> Brevi approfondimenti	7
	<input type="checkbox"/> Parziale aderenza alla traccia <input type="checkbox"/> Presenza solo di alcuni elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta <input type="checkbox"/> Esposizione delle informazioni molto lacunosa e prevalentemente non chiara <input type="checkbox"/> Esposizione dei contenuti non adeguata al contesto <input type="checkbox"/> Contenuti semplici e ripetuti <input type="checkbox"/> Mancanza di approfondimenti <input type="checkbox"/> Testo non aderente alla traccia	6

	<input type="checkbox"/> Presenza solo di alcuni elementi richiesti dalla tipologia testuale proposta <input type="checkbox"/> Esposizione delle informazioni non pertinente e non chiara <input type="checkbox"/> Esposizione dei contenuti non adeguata al contesto <input type="checkbox"/> Scarsità di contenuti <input type="checkbox"/> Banalità dei contenuti	5/4
Capacità di espressione personale	<input type="checkbox"/> Presenza di riflessioni personali originali, significative, approfondite e ben articolate <input type="checkbox"/> Valutazioni personali rielaborate in modo critico e sempre ben motivate <input type="checkbox"/> Consapevolezza e conoscenza di idee e contesti culturali diversi espressi in argomentazioni adeguate	10
	<input type="checkbox"/> Presenza di riflessioni personali significative e ben articolate <input type="checkbox"/> Valutazioni personali sempre ben motivate <input type="checkbox"/> Buona consapevolezza e conoscenza di idee e contesti culturali diversi	9
	<input type="checkbox"/> Presenza di riflessioni personali ben articolate <input type="checkbox"/> Valutazioni personali non sempre motivate <input type="checkbox"/> Riferimenti a idee e contesti culturali diversi	8
	<input type="checkbox"/> Presenza di alcune semplici riflessioni personali <input type="checkbox"/> Intermittente consapevolezza di idee e contesti culturali diversi	7
	<input type="checkbox"/> Presenza di poche semplici riflessioni personali non sempre chiare e adeguate al contesto <input type="checkbox"/> Scarsa consapevolezza di idee e contesti culturali diversi	6
	<input type="checkbox"/> Mancanza di riflessioni personali <input type="checkbox"/> Nessuna consapevolezza di idee e contesti culturali diversi	5/4
	Padronanza della lingua	<input type="checkbox"/> Lessico appropriato, vario e ricercato <input type="checkbox"/> Ortografia, morfologia e sintassi corrette <input type="checkbox"/> Uso dell'ipotassi <input type="checkbox"/> Punteggiatura efficace <input type="checkbox"/> Espressione e interpretazione chiara e originale di concetti, fatti e opinioni <input type="checkbox"/> Testo coerente, coeso e coinvolgente <input type="checkbox"/> Coerenza con il contesto del compito di scrittura richiesto <input type="checkbox"/> Utilizzo adeguato dello stile e del registro linguistico <input type="checkbox"/> Uso pertinente del linguaggio figurato <input type="checkbox"/> Utilizzo efficace della lingua in base allo scopo
<input type="checkbox"/> Lessico adeguato e vario <input type="checkbox"/> Ortografia, morfologia e sintassi corrette <input type="checkbox"/> Uso dell'ipotassi <input type="checkbox"/> Punteggiatura efficace <input type="checkbox"/> Espressione e interpretazione chiara e originale di concetti, fatti e opinioni <input type="checkbox"/> Testo leggibile e scorrevole <input type="checkbox"/> Coerenza con il contesto del compito di scrittura richiesto <input type="checkbox"/> Utilizzo adeguato dello stile e del registro linguistico <input type="checkbox"/> Uso pertinente del linguaggio figurato <input type="checkbox"/> Utilizzo corretto della lingua in base allo scopo		9
<input type="checkbox"/> Lessico adeguato e vario		

	<input type="checkbox"/> Ortografia, morfologia e sintassi abbastanza corrette <input type="checkbox"/> Frequente uso dell'ipotassi <input type="checkbox"/> Punteggiatura buona <input type="checkbox"/> Buona espressione e interpretazione di concetti, fatti e opinioni <input type="checkbox"/> Testo abbastanza scorrevole <input type="checkbox"/> Discreta aderenza al contesto del compito di scrittura indicato <input type="checkbox"/> Utilizzo abbastanza buono di stili e registri linguistici <input type="checkbox"/> Uso del linguaggio figurato <input type="checkbox"/> Utilizzo corretto della lingua in base allo scopo	8
	<input type="checkbox"/> Lessico generalmente adeguato <input type="checkbox"/> Ortografia, morfologia e sintassi generalmente corrette <input type="checkbox"/> Uso della paratassi <input type="checkbox"/> Punteggiatura generalmente corretta <input type="checkbox"/> Buona espressione e interpretazione di concetti, fatti e opinioni <input type="checkbox"/> Testo con alcuni passaggi poco comprensibili <input type="checkbox"/> Parziale inquadramento del contesto del compito di scrittura richiesto <input type="checkbox"/> Utilizzo non sempre adeguato di stili e registri linguistici <input type="checkbox"/> Uso del linguaggio figurato <input type="checkbox"/> Generale difficoltà a utilizzare la lingua in base allo scopo	7
	<input type="checkbox"/> Lessico di base a volte ripetitivo <input type="checkbox"/> Ortografia, morfologia e sintassi con la presenza di alcuni errori <input type="checkbox"/> Uso della paratassi con prevalenza di frasi semplici <input type="checkbox"/> Punteggiatura non sempre corretta <input type="checkbox"/> Frequente difficoltà a esprimere adeguatamente concetti, fatti e opinioni <input type="checkbox"/> Testo con frequenti passaggi poco comprensibili <input type="checkbox"/> Utilizzo non adeguato di stili e registri linguistici <input type="checkbox"/> Uso del linguaggio figurato <input type="checkbox"/> Difficoltà a utilizzare la lingua in base allo scopo	6
	<input type="checkbox"/> Lessico ripetitivo e non adeguato <input type="checkbox"/> Ortografia, morfologia e sintassi con la presenza di molti errori <input type="checkbox"/> Uso di frasi semplici <input type="checkbox"/> Punteggiatura non corretta <input type="checkbox"/> Espressione confusa e incompleta di concetti, fatti e opinioni <input type="checkbox"/> Testo non comprensibile <input type="checkbox"/> Mancata aderenza al contesto indicato per il compito di scrittura <input type="checkbox"/> Utilizzo non corretto di stili e registri linguistici <input type="checkbox"/> Uso del linguaggio figurato <input type="checkbox"/> Incapacità di utilizzare la lingua in base allo scopo	5/4

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI DI ITALIANO

Aderenza alla	Coerenza	Coesione	Ortografia/Les-	Elaborazione	Voto
---------------	----------	----------	-----------------	--------------	------

traccia			sico/Registro linguistico	personale	
L'elaborato rispetta pienamente la traccia	Risulta organizzato e strutturato in modo pienamente organico	È efficace l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è corretta, il lessico è ricco e appropriato, il registro linguistico è funzionale al genere testuale	Le idee/esperienze/concetti sono proposte/i in modo approfondito e ben articolato. Sono presenti elementi di originalità ideativa e narrativa	10
L'elaborato rispetta pienamente la traccia	Risulta organizzato e strutturato in modo pienamente organico	È appropriato l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è corretta, il lessico è appropriato, il registro linguistico è funzionale al genere testuale	Le idee/esperienze/concetti sono proposte/i in modo ampio, ben articolato e personale	9
L'elaborato è attinente alla traccia	Risulta organizzato e strutturato in modo completo	È corretto l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è corretta, il lessico è pertinente, il registro linguistico è funzionale al genere testuale	Le idee/esperienze/concetti sono proposte/i in modo pertinente con elementi di espressività personale	8
L'elaborato è complessivamente attinente alla traccia	Risulta organizzato e strutturato in modo schematico e nel complesso coerente	È complessivamente corretto l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è complessivamente corretta, il lessico e il registro linguistico sono adeguati al genere testuale	Le idee/esperienze/concetti sono proposte/i in modo adeguato con alcune riflessioni personali	7
L'elaborato contiene elementi attinenti alla traccia	Risulta organizzato e strutturato in modo semplice e non sempre lineare	È accettabile l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è accettabilmente corretta, il lessico è semplice/generico/ripetitivo	Le idee/esperienze/concetti sono essenziali e presentano semplici considerazioni	6
L'elaborato contiene pochi elementi attinenti alla traccia	Risulta organizzato e strutturato in modo non sempre chiaro e lineare	È incerto l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è poco corretta, il lessico è elementare	Le idee/esperienze/concetti sono generici/approssimativi	5
L'elaborato non è attinente alla traccia	Risulta disorganico	È scorretto l'uso dei legami logici e grammaticali	L'ortografia è scorretta, il lessico è inadeguato	I contenuti sono modesti	4

PROVA D'ESAME DI MATEMATICA

Nel nostro istituto la prova è articolata su **quattro** quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

- NUMERI
- SPAZIO E FIGURE
- RELAZIONI E FUNZIONI

- DATI E PREVISIONI

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

- Problemi di geometria piana e solida
- Equazioni / Elementi di algebrico
- Studio di figure sul piano cartesiano
- Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico)

E' ammesso l'uso della calcolatrice, delle tavole numeriche e delle tabelle per i numeri fissi.

Attraverso i quesiti proposti si mira a verificare il raggiungimento dei seguenti obiettivi di apprendimento:

- a) individuare e applicare regole, proprietà, procedimenti;
- b) individuare ed applicare le strategie necessarie per la risoluzione di situazioni problematiche;
- c) conoscere e padroneggiare procedure di calcolo e strumenti di lavoro;
- d) leggere ed interpretare diverse forme di rappresentazione (verbale, simbolica, grafica...) e saper passare dall'una all'altra.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, la precisione nella costruzione di grafici. I quattro quesiti sono indipendenti tra loro. Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

GRIGLIA di VALUTAZIONE della PROVA di MATEMATICA

A ciascun quesito viene attribuito lo stesso peso: 10 punti.

Il punteggio finale scaturisce dalla somma dei punteggi dei singoli quesiti.

		Indicatore (relativo al contenuto del sottoquesito)	Punti
Quesito N.1	<u>Spazio e figure</u> Risoluzione di situazioni problematiche		
			Tot /10
Quesito N.2 Quesito N.3	<u>Numeri/Relazioni e funzioni</u> Padronanza nel calcolo algebrico		
			Tot /10
	Piano cartesiano		

			Tot /10
Quesito N.4	<u>Dati e previsioni</u> Lettura, rappresentazione e interpretazione dati		
			Tot /10
N° Quesiti svolti:		punteggio:/40	Totale
VOTO:			

Tabella attribuzione voto	
PUNTI	VOTO
< 15	QUATTRO
15 – 19	CINQUE
20 – 26	SEI
27 – 30	SETTE
31 – 34	OTTO
35 – 38	NOVE
39 – 40	DIECI

PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA (indicazioni e criteri di valutazione)

La prova scritta di lingua straniera sarà articolata in due sezioni distinte, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria. Entrambe le sezioni accerteranno l'acquisizione di competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al livello A2 per l'inglese e A1 per la seconda lingua del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, come previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo:

I docenti di lingua straniera (inglese e francese) hanno scelto le seguenti tipologie di prove tra quelle indicate nell'art. 9 del D.M. 741/2017:

- questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.

Ciascuna sezione sarà strutturata in modo tale da risultare graduata e sarà valutata in base ai seguenti criteri concordati:

Lettera	Organicità e coerenza del contenuto
---------	-------------------------------------

	Produzione scritta		
	Uso della lingua		
Questionario	Comprensione e pertinenza della risposta		
	Correttezza grammaticale, sintattica e ortografica		
	Rielaborazione personale		
LETTERA	ORGANICITA' E COERENZA DEL CONTENUTO Pertinenza/attinenza alla traccia	• organica e coerente	10
		• pertinente e completa	9
		• abbastanza pertinente	8
		• abbastanza pertinente e chiara	7
		• abbastanza pertinente ma non sempre chiara	6
		• poco pertinente e confusa	5
		• non pertinente e molto confusa	4
	PRODUZIONE SCRITTA a. organizzazione e fluidità del pensiero b. ricchezza ed originalità espressiva	• chiara e autonoma	10
		• chiara e pertinente	9
• abbastanza chiara e pertinente		8	
• talvolta poco scorrevole ma pertinente		7	
• non sempre scorrevole/lineare		6	
• meccanica e non sempre pertinente		5	
	• confusa e frammentaria	4	
USO DELLA LINGUA conoscenza di lessico e delle strutture grammaticali e sintattiche	• sicuro e corretto	10	
	• corretto	9	
	• chiaro ed adeguato	8	
	• abbastanza corretto	7	
	• non sempre chiaro e corretto	6	
	• poco corretto	5	
	• inadeguato e scorretto	4	

IL VOTO E' DATO DALLA MEDIA DEI PUNTEGGI ATTRIBUITI AI TRE DESCRITTORI

NB: si ricorda che il voto non potrà essere inferiore a 4

GRIGLIA PER LA CORREZIONE della prova tipologia QUESTIONARIO lingua STRANIERA

QUESTIONARIO	TIPOLOGIA DOMANDA	PUNTEGGIO
	Questionario a risposta chiusa (n°...)	n° 1 punto per ogni risposta esatta
	DOMANDE A RISPOSTA APERTA (n°...)	n° 2 punti per ogni risposta esatta così individuati: • 1 punti per la comprensione e la pertinenza della risposta • 1 punti per la correttezza grammaticale, sintattica e ortografica
	DOMANDE A RISPOSTA APERTA E PERSONALE (n°...)	n° 3 punti per ogni risposta esatta così individuati: • 1 punto per la comprensione e la pertinenza della risposta • 1 punto per la correttezza grammaticale, sintattica e ortografica • 1 punto per la rielaborazione personale e la ricchezza lessicale

CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

Il Decreto ministeriale 741 del 3 ottobre 2017 all'Articolo 10 afferma che il colloquio pluridisciplinare è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.

Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Il colloquio terrà conto della situazione di partenza, del livello culturale degli allievi, del possesso delle competenze di ogni alunno e del grado di maturazione raggiunto. La prova si svilupperà in modo differenziato in base alla conoscenza che la Commissione possiede relativamente al percorso scolastico di ogni allievo. Il colloquio potrà iniziare con la trattazione di un argomento a scelta del candidato

oppure da una mappa concettuale o da una presentazione multimediale, per le discipline a carattere operativo il colloquio potrà prendere spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno.

CRITERI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME

INDICATORI
Conoscenza dei temi trattati e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi
Capacità di esporre in modo chiaro ed appropriato le proprie conoscenze
Capacità di organizzare le conoscenze, operando collegamenti
Capacità di rielaborazione
Capacità di esprimere valutazioni personali

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO
Conoscenze	Solide e approfondite	10
	Ampie	9
	Organiche	8
	Discrete	7
	Essenziali	6
	Frammentarie	5
	Scarse	4
Capacità espositiva	Brillante e sicura	10
	Coerente ed efficace	9
	Appropriata	8
	Corretta	7
	Semplice e chiara	6
	Elementare	5
	Difficoltosa	4
Capacità di operare collegamenti	Significativo	10
	Autonomo e sicuro	9
	Autonomo	8
	---	7
	---	6
	---	5
	---	4
Organizzazione delle conoscenze	Autonoma e creativa	10
	Autonoma e sicura	9
	Pertinente	8
	Adeguate	7
	Semplice e lineare	6
	Modesta	5
	Incerta	4

TRACCIA PER IL GIUDIZIO DEL COLLOQUIO D'ESAME

VALUTAZIONE COLLOQUIO DISCIPLINARE	VOTO
Nel corso del colloquio il candidato ha mostrato di aver acquisito solide e approfondite conoscenze che ha espresso in modo brillante e sicuro. Ha saputo collegare gli argomenti trattati in modo significativo, rielaborando i contenuti in maniera autonoma e creativa.	10
Nel corso del colloquio il candidato ha mostrato di aver acquisito ampie conoscenze che ha espresso in modo coerente ed efficace. Ha saputo collegare gli argomenti trattati in modo autonomo e sicuro, rielaborando i contenuti in maniera autonoma e sicura.	9
Nel corso del colloquio il candidato ha mostrato di aver acquisito conoscenze organiche che ha espresso in modo appropriato. Ha saputo collegare gli argomenti trattati in modo autonomo, rielaborando i contenuti in maniera pertinente.	8
Nel corso del colloquio il candidato ha mostrato di aver acquisito discrete conoscenze che ha espresso in modo corretto. Ha saputo collegare gli argomenti trattati, rielaborando i contenuti in maniera adeguata.	7
Nel corso del colloquio il candidato ha mostrato di aver acquisito conoscenze essenziali che ha espresso in modo semplice. Ha collegato gli argomenti trattati, rielaborando i contenuti in maniera lineare.	6
Nel corso del colloquio il candidato ha mostrato di aver acquisito conoscenze frammentarie che ha espresso in modo elementare e non è stato sempre in grado di collegare gli argomenti trattati.	5
Nel corso del colloquio il candidato ha mostrato di avere scarse conoscenze che ha espresso in modo	

difficoltoso e non è stato in grado di collegare gli argomenti trattati.	4
--	---

GRIGLIA GIUDIZIO FINALE

Giudizio finale d'esame	Voto
Il candidato, nelle prove d'esame, ha confermato l'impegno riscontrato durante il triennio, dimostrando una preparazione ampia e approfondita. Ha raggiunto pienamente i traguardi di competenze previsti in tutte le discipline. Il livello di maturazione conseguito è eccellente. Si conferma il giudizio orientativo.	10
Il candidato, nelle prove d'esame, ha confermato l'impegno riscontrato durante il triennio, dimostrando una preparazione ampia e completa. Ha raggiunto i traguardi di competenze previsti in tutte le discipline. Il livello di maturazione conseguito è ottimo. Si conferma il giudizio orientativo.	9
Il candidato, nelle prove d'esame, ha confermato l'impegno e la buona preparazione riscontrati durante il triennio, dimostrando una preparazione abbastanza completa. Ha raggiunto i traguardi di competenze previsti in tutte le discipline. Il livello di maturazione conseguito è soddisfacente. Si conferma il giudizio orientativo	8
Il candidato, nelle prove d'esame, ha confermato la buona preparazione riscontrata durante il triennio, dimostrando una buona preparazione. Ha raggiunto i traguardi di competenze previsti in tutte le discipline. Il livello di maturazione conseguito è buono. Si conferma il giudizio orientativo	7
Il candidato, nelle prove d'esame, ha confermato la sufficiente preparazione riscontrata durante il triennio, dimostrando una preparazione talvolta settoriale. Ha raggiunto i traguardi di competenze previsti in tutte le discipline. Il livello di maturazione conseguito è sufficiente. Si conferma il giudizio orientativo	6

GIUDIZIO GLOBALE SULLE PROVE D'ESAME

Il giudizio globale relativo a tutte le prove d'esame sia scritte che orale verrà definito utilizzando i seguenti indicatori e relative aggettivazioni. La presenza di più griglie è giustificata dalla necessità di avere a disposizione una terminologia più varia.

Nel corso delle prove d'esame il/la candidato/a ha dimostrato di possedere una :

ampia e approfondita ottima / molto buona / più che buona / buona più che sufficiente / discreta / soddisfacente / sufficiente quasi sufficiente / accettabile / adeguata lacunosa / settoriale / superficiale preparazione culturale e ha rilevato di aver sviluppato in modo elevato / sicuro / buono / positivo sufficiente / accettabile / parziale le proprie capacità evidenziando un (buon / sufficiente / adeguato / accettabile) grado di maturazione personale.

Il/la candidato/a, nelle prove d'esame, ha dimostrato di possedere una:

(a) competenza espositiva/ espressiva, (a) incerta / accettabile / sufficiente / apprezzabile / buona / sicura e/ma di aver sviluppato una (b) capacità di sintesi / effettuare collegamenti / rielaborazione personale / giudizio critico.

(b) limitata / incerta / adeguata / discreta / precisa / sicura / (poco – non sempre – abbastanza) efficace

Ha acquisito una preparazione culturale (c) ... (c) frammentaria / settoriale / (piuttosto) incerta / (abbastanza – poco) omogenea / organica / completa / ampia / approfondita conseguendo un livello di maturità (d) ... (d) adeguato / rispondente allo sviluppo della sua personalità – sufficiente – buono – molto buono – ottimo

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E ED ATA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- CCNL 29.11.2007 – CCNL 2016/2018
- art. 1 della Legge 13 luglio 2015 n.107, in particolare: commi da 12 a 19: Piano Triennale dell’Offerta Formativa; commi da 56 a 62: Piano Nazionale Scuola Digitale; commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche.
- commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo, in particolare il comma 124 – *“la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale, nell’ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente; “Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa”.*
- nota MIUR prot. n. 2805 dell’11/12/2015-Orientamenti per l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa – Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: *“La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”.*
- nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del piano triennale per la formazione del personale.
- Nota MIUR *“Prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico”* del 15 settembre 2016.
- D.M. n.797 del 19 ottobre 2016 – Piano per la formazione dei docenti 2016-2019.

PREMESSA

La comunità professionale dell’Istituto riconosce l’aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della propria funzione, mirante alla promozione dell’efficacia del sistema scolastico e della qualità dell’offerta formativa, da intendersi come processo sistematico e progressivo di acquisizione e consolidamento delle competenze.

Le iniziative di formazione e aggiornamento mirano a garantire l’efficacia nei processi di crescita professionale e l’efficienza del servizio scolastico offerto e tengono conto delle specifiche esigenze anche espresse direttamente dai docenti tramite operazioni di rilevazione dei fabbisogni formativi.

La formazione e l’aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell’identità dell’Istituzione scolastica.
- innalzamento della qualità della proposta formativa.
- valorizzazione professionale.

FINALITA’ GENERALI DELLE AZIONI FORMATIVE

Il Piano deve offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto dei seguenti vincoli e priorità:

- Essere coerente con i bisogni rilevati all’ interno dell’Istituzione scolastica per implementare strategie educative efficaci per migliorare negli studenti le competenze sociali, civiche e culturali.
- Fornire occasioni di riflessione sui vissuti e le pratiche didattiche.
- Fornire occasioni per l’acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo, alla facilitazione degli apprendimenti ed alla valutazione degli esiti.
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale.
- Migliorare la comunicazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola, , aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca.

- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

VARIETA' DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'offerta formativa deve vantare una adeguata varietà di opportunità:

- Corsi di formazione organizzati dal MIUR e dall'USR, o da essi proposti tramite Enti ed associazioni professionali accreditati, per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione.
- Corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce, prioritariamente i corsi proposti della Rete d'Ambito di appartenenza CE 10.
- Corsi organizzati dall'istituzione scolastica.
- Interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF.
- Iniziative che fanno ricorso alla formazione on – line.
- Autoformazione.
- Gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008).

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DI ISTITUTO 2019/2022

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale per il triennio 2019/2022 è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale di Istituto, alle Priorità e ai Traguardi individuati nel RAV, ai relativi Obiettivi di processo del Piano di Miglioramento.

Esso quindi tiene conto dei seguenti elementi:

- Esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo.
- Bisogno, espresso dai docenti, ed esigenza di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali, per affrontare i cambiamenti che la società propone.
- Approfondimento di curricolo verticale, progettualità, valutazione, aspetti culturali, epistemologici e didattici sia disciplinari sia interdisciplinari.
- Necessità di implementare la relazione con le famiglie, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento all'inclusione, alla legalità, all'intercultura, a specifiche problematiche e alle difficoltà di apprendimento.
- Esigenza di attuare il PNSD.
- Attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro.
- Digitalizzazione della Segreteria, Registro Elettronico, Servizi amministrativi e privacy.

FORMAZIONE DOCENTI

**TEMATICHE FORMATIVE INDIVIDUATE IN CORRELAZIONE CON RAV E PDM PER LA FORMAZIONE DEI
DOCENTI
TRIENNIO 2019/2022**

PRIORITA'	OBIETTIVO DI PROCESSO	TEMATICA FORMATIVA	CONTENUTI GENERALI
<p><u>PRIORITA' 1</u></p> <p>INNALZARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI ANCHE IN CONFORMITÀ ALLE PROVE INVALSI</p>	<p><u>OBIETTIVO DI PROCESSO 1</u></p> <p>Aggiornamento e condivisione del curricolo verticale.</p> <p>Rafforzamento del raccordo tra i segmenti - Scuola dell'Infanzia/Primaria/Secondaria di I grado - con la determinazione delle competenze minime in uscita collegate a quelle attese in entrata.</p> <p>Strutturazione griglie di valutazione comune.</p>	<p>SPERIMENTAZIONE, MIGLIORAMENTO E VALORIZZAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO</p>	<p>Il percorso di formazione si pone come obiettivo la sperimentazione, il miglioramento e la valorizzazione del Curricolo Verticale di Istituto, per competenze, come collante per il superamento del gap formativo tra i vari ordini di scuola e la riduzione di sostanziali discontinuità negli esiti di valutazione nel passaggio tra ordini di scolarizzazione.</p>
<p><u>PRIORITA' 1</u></p> <p>INNALZARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI ANCHE IN CONFORMITÀ ALLE PROVE INVALSI</p>	<p><u>OBIETTIVI DI PROCESSO 1/3</u></p> <p>Innalzamento dei livelli di apprendimento anche in conformità alle prove Invalsi con riduzione del divario tra risultati interni e quelli nazionali, regionali, di scuole con background simili e riduzione del divario tra gli esiti interni e quelli rappresentati nel feedback restituito dell'INVALSI.</p>	<p>PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</p>	<p>Obiettivo della formazione è approfondire la riflessione e l'attuazione di una didattica, ed un conseguente processo di valutazione, per competenze anche funzionalmente alla Certificazione prevista al termine della Scuola Primaria ed al termine del Primo Ciclo di Istruzione.</p>
<p><u>PRIORITA' 1</u></p> <p>INNALZARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI ANCHE IN CONFORMITÀ ALLE PROVE INVALSI</p>	<p><u>OBIETTIVO DI PROCESSO 2</u></p> <p>Adozione di approcci didattici innovativi.</p> <p>Uso regolare e mirato della strumentazione didattica in dotazione.</p>	<p>DIDATTICA INNOVATIVA (anche in connessione con gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale)</p>	<p>La formazione si pone l'obiettivo di fornire, ai docenti, strumenti per l'utilizzo di approcci didattici innovativi (cooperative learning, tutoring, peer to peer, didattica metacognitiva, flipped classroom, coding, pensiero computazionale, ...) anche mediante l'opportuno utilizzo delle risorse multimediali.</p>
<p><u>PRIORITA' 1</u></p>	<p>TRAGUARDO PREFISSATO IN</p>	<p>DIDATTICA INCLUSIVA</p>	<p>La macroarea</p>

<p>INNALZARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI ANCHE IN CONFORMITÀ ALLE PROVE INVALSI</p>	<p>RELAZIONE ALLE PRIORITÀ Ridurre la percentuale di alunni con risultati di apprendimento medio – bassi anche mediante la progettazione ed attuazione di percorsi individualizzati e personalizzati.</p>	<p>PER ALUNNI BES</p>	<p>formativa si pone come obiettivo l’acquisizione, da parte dei docenti, di strumenti di analisi per l’individuazione di BES, di strumenti per l’elaborazione di percorsi didattici individualizzati e personalizzati efficaci, di strategie ed approcci didattici funzionali, per una adeguata valutazione.</p>
<p><u>PRIORITÀ 2</u> ACQUISIZIONE E/O POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.</p>	<p><u>OBIETTIVO DI PROCESSO 4</u> Sviluppare e rafforzare il senso civico dell’individuo</p>	<p>LEGALITA’, PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE E DEI FENOMENI DI DEVIANZA.</p>	<p>La macroarea formativa si pone come obiettivo l’informazione e la sensibilizzazione dei docenti sui fenomeni correlati alle dipendenze ed alle devianze nonché l’acquisizione di strumenti funzionali alla loro rilevazione precoce nel contesto scolastico e alla messa in atto di azioni di prevenzione ed intervento (con particolare riferimento ai fenomeni di bullismo, cyberbullismo, dipendenza da sostanze stupefacenti ed alcool).</p>

FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento, per l’attuazione del decreto legislativo 81/2008 sulla sicurezza nelle scuole, per TUTTO IL PERSONALE (docenti ed ATA) saranno attuati interventi di formazione attinenti a **“Sicurezza e prevenzione degli infortuni a scuola”** specificatamente finalizzati a:

- Conoscenza del Piano di Gestione dell’Emergenza, elaborato sulla scorta del Documento di Valutazione dei Rischi.
- Aggiornamento e formazione delle competenze del personale in materia di Primo soccorso e Prevenzione degli incendi.
- Interventi formativi connessi con l’adozione del D.P.S. in attuazione delle misure minime di sicurezza previste dal D.Lvo n. 81/2008.
- Attività di formazione sulla Sicurezza, rivolta ai docenti e ai collaboratori scolastici con incarichi specifici e/o non formati:

- ✓ corsi per addetti primo soccorso;
- ✓ corsi antincendio;
- ✓ preposti;
- ✓ formazione obbligatoria.

FORMAZIONE PERSONALE ATA

Per il personale ATA saranno attivati i seguenti percorsi formativi:

- Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili.
- Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- La digitalizzazione dei flussi documentali.
- Gestione ed aggiornamento area “Amministrazione trasparente” e “Segreteria Digitale”.
- Regolamento U.E. 679/2016.
- Decreto 129/2008.

AUTOAGGIORNAMENTO

Oltre alle attività d’Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.

Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da *“ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell’ insegnamento”*.

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E VALUTAZIONE DELL’EFFICACIA DELLA FORMAZIONE E DELLA RICADUTA NELL’ATTIVITA’ CURRICULARE

Per ciascuna delle iniziative deliberate, il Ds avrà cura di mettere a disposizione del personale interessato la programmazione dell’attività formativa con la definizione degli obiettivi e del percorso logico dei contenuti, darà informazione in merito alle attività formative (relazioni, lavori di gruppo, laboratorio, data dell’incontro e articolazione oraria) e farà in modo che siano pubblicizzati i programmi predisposti, completi di tutte le indicazioni utili e dei criteri di selezione dei partecipanti, al personale interno e alle altre scuole in rete per la formazione.

Per ciascuna attività formativa:

- il direttore del corso provvederà alla documentazione delle modalità di realizzazione e partecipazione.
- i docenti partecipanti ad attività esterne all’Istituto dovranno mettere a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso. Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia è costituita dalla realizzazione di materiali inerenti allo specifico o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il D.S. accerta l’avvenuta formazione mediante “Attestato di partecipazione” o “Diploma di competenze acquisite” rilasciato dall’Ente formatore.

Si ricorda che la formazione deve essere erogata e certificata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri Enti e Associazioni devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l’accreditamento.

Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale e provinciale, cui l’Istituto aderisce.

FABBISOGNO DI PERSONALE
(Previsione)
SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	21*	5	10 Sezioni
	a.s. 2017-18	21*	3	10 Sezioni
	a.s. 2018-19	21*	3	10 Sezioni
Scuola primaria	a.s. 2016-17	45**	15	29 Classi
	a.s. 2017-18	45**	15	29 Classi
	a.s. 2018-19: n.	45**	16	30 Classi

*E' inserito un Docente di Religione

** Sono inseriti 4 Docenti di Religione e 2 Docenti specialisti di Lingua Inglese.

Nell'anno scolastico 2015/2016 alla Scuola Primaria sono stati assegnati 4 Docenti in organico di potenziamento, tale quota è stata confermata anche per l'anno scolastico 2016/2017.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/sostegno	Posti a.s. 2016-17	Posti a.s. 2017-18	Posti a.s. 2018-19
		Previsione	
Sostegno	7	9	7
A022 (Italiano Storia e Geografia)	11	11	12
A028 (Matematica e Scienze)	7	7	7
AA25 (Francese)	2	2	2 +4h
AB25 (Inglese)	2+1	2+1 3h	3+6 h
A001 (Arte e Immagine)	2	2	2+4h
A030 (Musica)	2	2	2+4h
A060 (Tecnologia)	2	2	2+ 4h
A049 (Educazione Fisica)	2	2	2+4h
Religione	2	2	2

CLASSI	ANNO SCOLASTICO 2016/17	ANNO SCOLASTICO 2017/18	ANNO SCOLASTICO 2018/19
		Previsione	Previsione
	19 di cui 16 tempo normale + 3 a tempo prolungato	19 di cui 15 a tempo normale + 4 a tempo prolungato	20 di cui 17 a tempo normale + 3 a tempo prolungato

PERSONALE ATA-LSU

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	14 Assegnati
LSU	4

Il calcolo del fabbisogno del personale ATA è stato realizzato in considerazione della complessità dell'Istituto Comprensivo, in quanto costituito da 9 plessi collocati in 7 edifici,(1 in ristrutturazione) di cui:

- uno comprensivo di Scuola Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado;
- uno comprensivo di Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado;

I dati sopra indicati saranno confermati e/o modificati al termine delle iscrizioni.

Organico di potenziamento richiesto / utilizzato

Per l'anno scolastico 2015/2016 sono stati richiesti 6 docenti, uno per ciascun area, più un docente per la sostituzione del docente vicario. L'organico effettivamente assegnato è stato il seguente:

- alla scuola primaria sono stati assegnati quattro docenti, utilizzati per attività di potenziamento e sostituzione dei docenti assenti,

- alla secondaria di I grado è stato assegnato un docente per la sostituzione del docente vicario. Il docente assegnato non ha mai preso servizio per esaurimento della graduatoria provinciale. La scuola ha provveduto alla nomina del supplente previa autorizzazione del CSA.

Per l'anno scolastico 2016/2017, tenendo conto della progettazione inserita nel PTOF, sono stati richiesti quattro unità di personale in organico di potenziamento per la scuola primaria di cui uno con titolo specifico classe di concorso A030 (musica) e tre per la scuola secondaria di I grado:

Sono stati assegnati 4 Docenti di potenziamento Scuola Primaria ed uno Scuola Secondaria di I Grado Classe di concorso A25 per docente collaboratore (con 18 ore potenziamento/sostituzione colleghi assenti) a supporto del D.S. nell'ambito organizzativo e di coordinamento.

Nell'anno scolastico 2017/2018 la composizione dell'organico è rimasta invariata.

Per

SICUREZZA NELLA SCUOLA

Questa Istituzione Scolastica ha approntato alcune delle misure preventive previste dal D.Lgs. 81/2008 per tutelare alunni e lavoratori all'interno della scuola.

In particolare:

- I Documenti di Valutazione dei rischi di ciascun plesso;
- Il Piano d'Emergenza (specifico per ciascun plesso) è stato aggiornato;
- Il Piano di Primo Soccorso è presente in tutti i plessi scolastici;
- E' stato formato un gruppo di operatori scolastici preposti al Primo Soccorso e responsabili del Servizio Antincendio in ogni plesso ed è stato strutturato/aggiornato il Piano operativo;
- E' stato formato un gruppo di operatori scolastici per l'uso dei defibrillatori;
- Sono state previste in tutti i plessi le prove di evacuazione, sensibilizzati gli allievi ad assumere comportamenti corretti e sono stati individuati gli "apri-fila" e "chiudi-fila";
- Ad inizio anno scolastico, tutti i lavoratori vengono informati e formati sulle norme e le indicazioni relative alla Sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Sono state nominate con incarico dirigenziale le SQUADRE DELLE EMERGENZE:
 - RESPONSABILI DEL SERVIZIO ANTINCENDIO;
 - RESPONSABILI DEL PRIMO SOCCORSO;
 - RESPONSABILE DEL DIVIETO DI FUMO.

Giornata dedicata: 22 Novembre 2017 Prove di evacuazione con Cittadinanza Attiva

VALUTAZIONE DEL P.T.O.F.

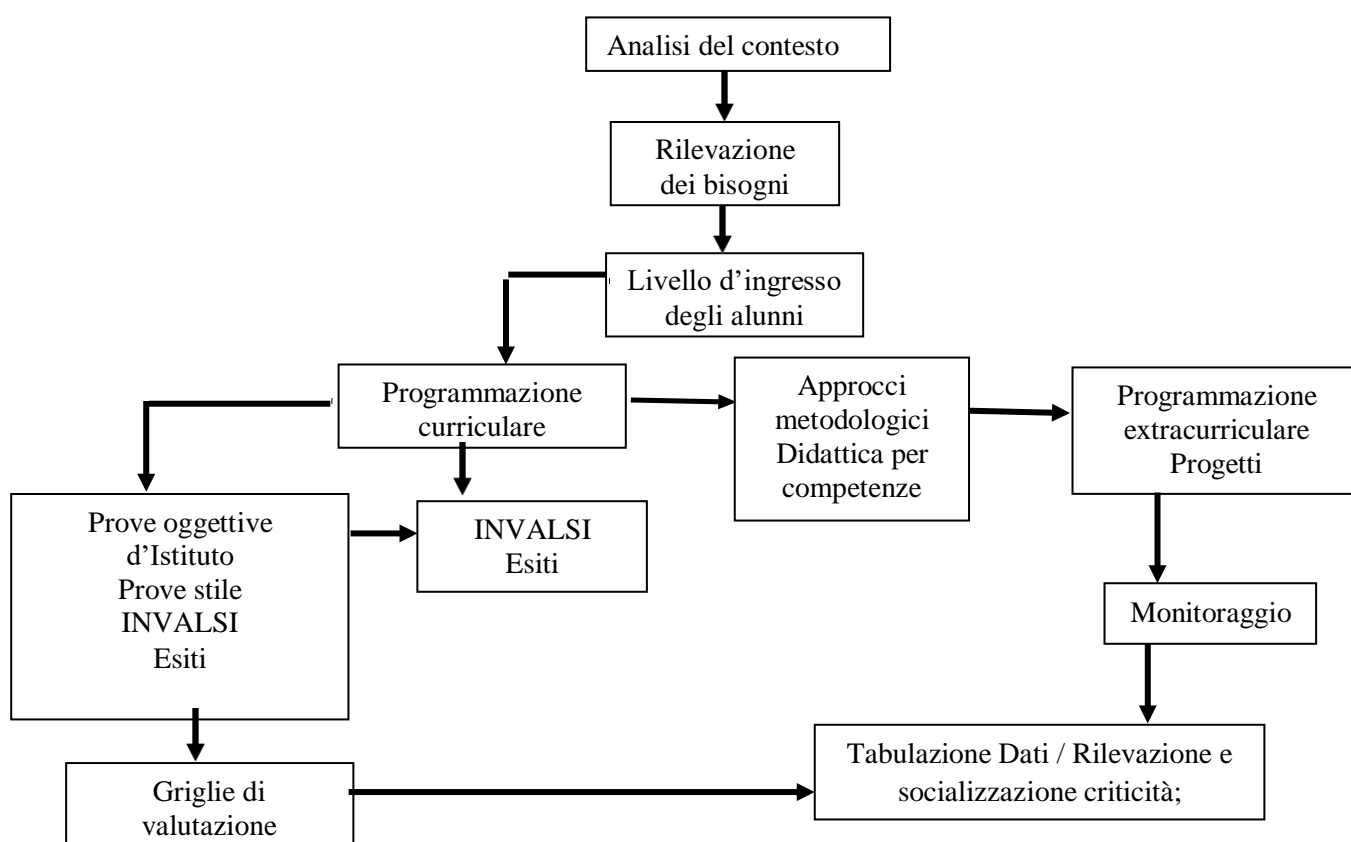
La scuola, nel processo di valutazione, analizza i percorsi attivati e rende conto del proprio operato, promuovendo nel contempo modalità di revisione e di riprogettazione mirate al miglioramento delle sue azioni. La valutazione ha lo scopo di verificare se i processi formativi programmati ed attuati, tenendo conto delle risorse umane, finanziarie, strutturali di cui dispone, sono realmente rispondenti alle esigenze del territorio e ai bisogni dell'utenza.

L'attuazione ed il monitoraggio dei percorsi formativi, curricolari ed extracurricolari mediante approcci metodologici ...seguono il seguente schema.

Favorire la consuetudine della progettazione per competenze;

Favorire la consuetudine della predisposizione e dell'utilizzo anche di modalità di verifica conformi al sistema INVALSI per tutti i livelli di scolarizzazione.

INNALZAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO



La valutazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa si articola in diversi livelli:

- **Valutazione della programmazione curricolare attraverso:**
 - ✓ Analisi del piano di studi disciplinare da parte dei docenti
 - ✓ Analisi dei risultati delle prove INVALSI
 - ✓ Analisi dei risultati delle prove oggettive comuni predisposte per i vari ordini
 - ✓ Confronto esiti prove INVALSI /prove oggettive d'Istituto
 - ✓ Analisi dei risultati raggiunti dagli studenti esplicitati nella scheda di valutazione
- **Valutazione dell'efficacia/efficienza dei progetti attraverso la presentazione di report finali:**
 - ✓ Delle Funzioni Strumentali
 - ✓ Dei referenti dei Progetti d'Istituto
 - ✓ Relazione dei vice presidenti di intersezione/ interclasse/classe e di dipartimento.

- ✓ Relazione/monitoraggio della commissione qualità
- ✓ Relazione di fine anno del D. S. al Consiglio di Istituto;
- **Valutazione del grado di soddisfazione del servizio erogato:**
 - ✓ monitoraggio attraverso periodiche somministrazioni di questionari a famiglie, alunni, docenti e personale ATA.

Il presente PTOF è stato elaborato dal Collegio dei Docenti, sentiti i pareri delle Associazioni ed Istituzioni presenti sul territorio; approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14.12.2018.

La Dirigente Scolastica
(dott.ssa Roberta Di Iorio)
Firma autografa sostituita a mezzo
stampa, ex art. 3, co.2, D.Lgs. n. 39/93